

MILIONI ORA VIVENTI NON
MORRANNO MAI

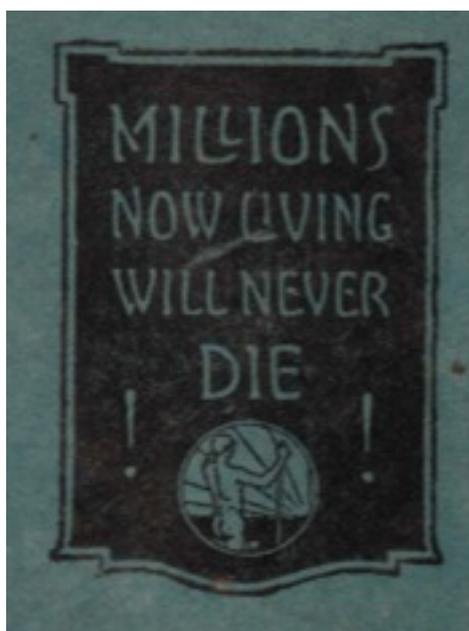
Studio sui Testimoni di Geova

di Alan Rogerson

Constable Londra

Pubblicato inizialmente nel 1969
da Constable & Co Ltd, 10 Orange Street, WC2
Copyright ©1969 di Alan Rogerson
Tutti i diritti riservati
Stampato in Gran Bretagna
da The Anchor Press Ltd, Tiptree, Essex

tradotto nel 2019 da Sergio Pollina



INDICE

Introduzione	4
1 Il fondatore: Charles Taze Russell	6
2 Il secondo presidente: Giudice Rutherford	23
3 L'organizzazione moderna, 1932 – 1968	39
4 Cosa pensano della Storia i Testimoni di Geova	50
5 Le credenze fondamentali dei Testimoni di Geova	55
6 Dottrine sulla fine del mondo	65
7 Vivere da Testimone di Geova	80
8 Oltre la Congregazione	88
9 L'organizzazione internazionale dei Testimoni di Geova	93
10 Persone che credono	104
Poscritto	113
Appendice A. Ulteriori particolari sulle credenze cronologiche del Pastore Russell	114
Bibliografia	115

INTRODUZIONE

Chi sono i Testimoni di Geova? La mia impressione è che la maggior parte delle persone al di fuori del movimento e molti anche al suo interno non sono in grado di rispondere a questa domanda in modo soddisfacente. Per molti l'unico contatto con i Testimoni è consistito soltanto in un breve incontro sulla porta di casa dove ad essi, a volte educatamente, altre no, viene chiusa la porta in faccia, impegnati in accese e infruttuose conversazioni o forse con la consegna di due loro riviste (che non vengono mai lette). Ho chiesto a molte persone non appartenenti al movimento qual è la loro impressione su di esso e sembra che li considerino elementi piuttosto "singolari" ma sinceri che perseverano nell'andare di casa in casa negli orari meno propizi; la loro storia è ammantata di mistero e le loro credenze sembrano veramente originali. Che i Testimoni piacciono o no (e non piacciono!) questa è l'impressione che trasmettono in Inghilterra. La loro presenza sui quotidiani nazionali è scarsa e riguarda solo alcuni aspetti che suscitano particolare attenzione, quali l'obiezione di coscienza, i battesimi di massa e, naturalmente, il loro rifiuto delle trasfusioni di sangue. Anche se le notizie che li riguardano ricevono una certa pubblicità positiva per le loro grandi assemblee, i giornali nel loro insieme ne confermano l'immagine di "setta religiosa bizzarra".

La situazione è diversa negli Stati Uniti, dove nacque il movimento. L'America non ha niente che somigli anche lontanamente alla nostra chiesa di stato e l'atmosfera religiosa è più intima e meno istituzionale. L'America è stata un miscuglio di tutte le religioni occidentali e in essa sono sorte molte sette autoctone – in particolare i Testimoni di Geova che fanno parte (anche se piccola) dello stile di vita americano. In quel paese di strane sette i Testimoni sono caratterizzati dal loro ben organizzato sistema di predicazione e dalle loro credenze "strane" come il battesimo degli adulti per immersione totale. Essi hanno punti in comune con i Cristadelfiani, i Mormoni, gli Unitariani, gli Avventisti del Settimo Giorno e i Pentecostali; si tratta quindi di un gruppo non conformista che non ha ancora conseguito la rispettabilità dei Metodisti o dei Congregazionalisti. Nonostante le somiglianze con altre sette, i Testimoni non credono nell'unione delle fedi ma si considerano i soli detentori della verità. Amano fare riferimento ai credi "stridenti" del resto della cristianità, ma per quanto riguarda gli estranei, i Testimoni di Geova sono solo un altro stridore che si aggiunge al frastuono.

Oltre alla prevalente ignoranza del mondo esterno nei confronti dei Testimoni di Geova, ve ne è molta anche al suo interno. Diverrà ben presto ovvio al lettore che i Testimoni sono un popolo indottrinato le cui credenze e il modo di pensare sono plasmati dalla Società Torre di Guardia con sede centrale a New York. Questa non intende essere un'affermazione ad effetto; la maggior parte delle sette moderne non si basano sulla logica e la ragione, e i Testimoni non sono i soli ai quali viene imposto ciò in cui credere da chi è a capo della loro organizzazione.

Il risultato di questa mutua ignoranza è una invalicabile distanza di pensiero fra i Testimoni di Geova e tutti gli altri. In questo libro io ho cercato di porre rimedio a entrambe queste condizioni di ignoranza. Per i non Testimoni presento i fatti della loro storia sin dal suo inizio, dal 1874, percorrendo il periodo dell'incarico dei tre presidenti della Società: Charles Taze Russell, Joseph Franklin Rutherford e Nathan Homer Knorr. A ciò fa seguito una dettagliata trattazione di ciò in cui credono i Testimoni di Geova e infine (ma forse è la cosa più importante) ho dedicato quattro capitoli alla struttura sia organizzativa che individuale del movimento com'è oggi. Per quanto riguarda i Testimoni faccio riferimento a numerosi eventi riguardanti la loro storia dei quali molti di loro sono all'oscuro. Molti Testimoni, sebbene non lo sappiano, si trovano in una condizione di profonda ignoranza sulle origini della loro organizzazione e sono anche notevolmente disinformati in merito alla loro collocazione nel mondo e su ciò che esattamente il mondo pensa di loro. Questo libro è un tentativo (e per quanto ne sappia anche l'unico) di dissipare quest'ignoranza reciproca e di presentare al mondo e ai Testimoni di Geova una risposta completa alla domanda: chi sono i Testimoni di Geova?

A tal fine ho consultato i documenti originali disponibili, specialmente i libri e le *Torri di Guardia* stampati dal 1874 in poi. La testimonianza di queste fonti è spesso contraddetta dai Testimoni (e anche

dai loro oppositori) e dove è possibile ho citato e menzionato le mie fonti di informazione. Ho cercato di presentare un punto di vista neutrale e non nutro nessun sentimento particolare contro il movimento. Il mio desiderio è quello di presentare un racconto completo ed esauriente sui Testimoni che comprenda tutti gli eventi e i fatti significativi; dove parlo di certi avvenimenti o idee presento anche la base reale della discussione affinché il lettore sia libero di trarne le sue conclusioni. Se alla fin fine vi è qualche pecca in questo testo – essa è dovuta al fatto che alcuni autori hanno distorto i fatti sia a favore che contro il movimento, e allora è stato necessario *porre l'accento* su punti che in passato sono stati deliberatamente travisati.

La consultazione delle fonti primarie ha rivelato che la maggior parte dei ponderosi libri che sono stati scritti sui Testimoni sono inattendibili o per lo meno inadeguati. In questo campo si sentiva la necessità di un lavoro autorevole e questo vuoto mi ha incoraggiato a cercare di colmarlo. Fra i libri che sono stati scritti sui Testimoni va fatta speciale menzione di quattro d'essi (vedi la bibliografia per brevi cenni degli altri): *I Testimoni di Geova nel proposito divino*, è il racconto della loro storia fatto dai Testimoni di Geova, e sebbene non sia per nulla imparziale, come il resto della loro letteratura, contiene molte informazioni utili. *I Testimoni di Geova*, di H.H. Stroup è un libro interessante e imponente dal quale ho tratto alcune citazioni, ma sfortunatamente è eccessivamente datato. *I Testimoni di Geova: La Società del Nuovo Mondo* a prima vista sembra una fonte preziosa di informazioni, ma l'autore, Marley Cole, è eccessivamente favorevole al movimento e ne produce una narrazione molto ingannevole nella quale prevale lo stile giornalistico. Il quarto libro è il noto *Trent'anni schiavo della Torre di Guardia* di W.J. Schnell che fornisce un quadro unico (!) degli eventi che ebbero luogo durante la presidenza di Rutherford. In questo libro ne cito alcune parti interessanti ma credo che Schnell si sbagli sia nel suo concetto ciò che è effettivamente la Società che nelle sue particolari teorie sul suo passato. Molto potrebbe esser detto su quest'argomento ma io spero che i lettori di Schnell vogliano accettare ciò che egli dice *cum grano salis*.

Quanto sopra spero che abbia illustrato il tipo di letteratura che è quella che si occupa del movimento: si tratta di opere obiettive ma a volte estremamente male informate, o di narrazioni esageratamente favorevoli scritte da Testimoni, o attacchi virulenti scritti da ex membri del movimento! Per quanto mi riguarda, io sono cresciuto fra di loro come membro della setta ma ho trovato impossibile accettare le loro credenze e ho lasciato il movimento. Credo comunque che l'averne fatto parte sia un prerequisito essenziale per poter descrivere adeguatamente il movimento dei Testimoni.

CAPITOLO PRIMO
IL FONDATORE: CHARLES TAZE RUSSELL

I Testimoni di Geova traggono le loro origini dalla vita e dalle idee di un uomo: Charles Taze Russell. Nel corso della sua vita egli divenne noto come autore, predicatore e 'Pastore' di un gruppo di persone conosciuto come gli 'Studenti Biblici'. Molti dei suoi seguaci praticamente lo adoravano e alla sua morte non vi era nessuno che potesse adeguatamente rimpiazzarlo. Si formarono diverse organizzazioni rivali, ciascuna con la pretesa di essere il suo successore. Uno di questi gruppi mantenne il controllo della sua rivista e dell'ente legale e divenne il movimento che oggi noi conosciamo.

Russell nacque il 16 febbraio 1852 da genitori di discendenza Scozzese Irlandese ad Allegheny, città di Pittsburgh, in Pennsylvania. Si sa poco sulla sua infanzia. Inizialmente frequentò la scuola statale e poi ricevette l'istruzione da tutori privati. Non frequentò il college. Sua madre morì quando lui aveva nove anni e questo può aver accentuato il suo già intenso senso religioso. Si narra spesso la storia di quando scriveva con il gesso versetti biblici sui marciapiedi per avvertire le persone della serietà dell'inferno; e questo all'età di quattordici anni. Ricevette un'educazione presbiteriana ma poi aderì alla chiesa congregazionalista perché più liberale; fu attivo in essa e nell'Y.M.C.A. All'età di quindici anni entrò in società con suo padre, un commerciante di articoli di vestiario maschile, e insieme estesero i loro affari e aprirono una catena di negozi che successivamente fu valutata in un quarto di milione di dollari. Ben presto non fu più soddisfatto della Chiesa Congregazionalista. Egli riconosceva in Dio i quattro attributi di amore, giustizia, sapienza e potenza ed era alla ricerca di un credo che fosse in armonia con tale Dio. Lasciò anche la Chiesa Congregazionalista ed esaminò uno alla volta i credi della cristianità e le fedi orientali. Nessuno di essi lo soddisfece.

Così, durante gli anni 1868 e 1869 Russell era tormentato dai dubbi e dalle perplessità. Ecco le sue parole:

Cresciuto da Presbiteriano, indottrinato dal catechismo ed essendo per natura provvisto di una mente indagatrice, divenni facile preda della logica della miscredenza, e cominciai a pensare solo a me stesso. Ma quello che inizialmente minacciava d'essere un ulteriore naufragio della fede in Dio e nella Bibbia divenne, grazie alla provvidenza di Dio, un bene sovrabbondante, e semplicemente annullò la mia fiducia nei credi umani e nei sistemi della errata interpretazione della Bibbia.¹

Quindi, nel 1870 giunse un tempo di svolta. In una sera oscura, mentre Russell camminava per le vie di Allegheny udì dei canti provenienti da una sala vicina. Era il piccolo gruppo dei Secondi Avventisti riuniti per ascoltare Jonas Wendell.² 'È possibile' pensò Russell, 'che il pugno di persone che vi si radunavano avesse da offrire qualcosa di più assennato dei credi delle grandi chiese?' Russell li ascoltò e la sua fede fu ravvivata. Secondo i Testimoni fu così che Russell 'ritornò alla Bibbia', alla ricerca di ciò che essa realmente insegnava. Radunò insieme amici sia del mondo degli affari che personali che la pensavano come lui e insieme costituirono un gruppo di studio biblico. A quel tempo egli aveva diciott'anni e nei successivi dieci anni egli contribuì ad espandere gli affari paterni e contemporaneamente continuò il suo studio biblico con il gruppo. Nell'ottobre 1876 fu eletto Pastore della sua 'congregazione' di ricercatori biblici.³ Durante quegli anni di studio biblico e di contatti con la teologia avventista Russell si convinse che diverse dottrine primarie della Chiesa istituzionale non erano sostenute dalle Scritture; in particolare egli credeva che le Scritture non dicessero niente di un inferno di fuoco. Sarebbe comunque assolutamente sbagliato affermare che questo lo avesse allontanato dalla Chiesa. Egli visse un tempo di febbrile ricerca e di cambiamenti dottrinali. Fedi e Credi furono banditi e molte nuove idee furono

¹ *La Torre di Guardia*, 1916, pp. 170-172.

² 'Secondi Avventisti' era il nome attribuito da Russell a numerose sette che profetizzavano l'imminente Secondo Avvento di Gesù. Di essi, per esempio, facevano parte gli Avventisti del Settimo Giorno.

³ *La Torre di Guardia e Araldo della Presenza di Cristo*, n. 1. Il titolo 'Pastore' attribuito a Russell era puramente onorario, perché egli non ricevette mai alcun diploma di nessuna scuola teologica. Nel corso della sua vita, che fosse giusto o meno, egli fu conosciuto universalmente come il 'Pastore Russell'.

promulgate *all'interno* della Chiesa. Russell era semplicemente uno studente biblico del suo tempo che non rappresentava alcun credo o setta ma desiderava discutere le idee bibliche con chiunque.

Vi era una cosa, comunque, di cui Russell in quel tempo era certo: l'imminente Secondo Avvento di Gesù Cristo. La speculazione su questo argomento era d'attualità e la seconda metà del diciannovesimo secolo fu caratterizzata da un continuo succedersi di persone che profetizzavano date per il ritorno di Cristo e per la fine del mondo. L'idea popolare era che i pochi fedeli che lo aspettavano sarebbero stati 'rapiti nelle nubi' al tempo del Suo ritorno (1 Tess. 4:17). Russell era interessato al Secondo Avventismo e credeva che anche un profeta fallito potesse avere un ruolo nel piano di Dio. Il più importante d'essi era William Miller, secondo il quale Gesù sarebbe ritornato nel 1843 o nel 1844. Nonostante quest'errata profezia Miller e i suoi seguaci (i Milleriti) si lanciarono in una ridda di nuove ipotesi. Russell credeva che anche se Miller si era ovviamente sbagliato, il suo movimento serviva a uno scopo utile, e così scrisse nel 1890:

Anche se, come il lettore potrà ben comprendere, dissentiamo dalle interpretazioni e deduzioni del Signor Miller su quasi ogni punto, sia sull'*oggetto* che sulla *maniera* e il *tempo* della venuta del nostro Signore, purtuttavia riconosciamo che il movimento fa parte dell'ordine delle cose di Dio, e sta svolgendo un'opera importante nel separare, purificare, raffinare e così rendere pronto un popolo in attesa, preparandolo per il Signore.⁴

Russell si spinse anche più oltre nell'interpretazione della parabola delle dieci vergini (Matteo 25:1, 2) pensando che si riferisse al movimento di Miller e ai suoi successivi sviluppi: 'Il movimento notato dal nostro Signore in questa parabola corrisponde esattamente a quello che ebbe inizio con il "Movimento di Miller" e che è ancora in progresso'. Questa parabola e le sue interpretazioni si incontrano spesso negli scritti di Russell. Egli credeva di vivere in un'epoca cruciale per il ritorno di Cristo ma dissentiva da Miller e dai Secondi Avventisti sulla *maniera* e l'*obiettivo* di tale ritorno. Russell spiegò le sue vedute in un opuscolo pubblicato a sue spese nel 1873: *L'obiettivo e la maniera del ritorno del nostro Signore*. Discuteremo più avanti di queste differenze.

Nella storia 'ufficiale' dei Testimoni, *I Testimoni di Geova nel proposito divino* e anche in *Fede in cammino*, gli autori evidentemente desideravano mettere in evidenza le *differenze* fra Russell e gli Avventisti, sottolineando che essi si sbagliavano e che lui era invece nel giusto. In realtà quasi tutto ciò in cui credeva Russell, e sicuramente le cose più importanti, era frutto del pensiero di altre persone, la maggior parte delle quali erano Avventisti, e tutto questo sarà reso chiaro man mano che procederemo nello studio del suo progresso religioso.⁵

Russell si occupava ancora del commercio paterno e, alla fine del 1875, era in viaggio d'affari per Filadelfia quando lesse una copia della rivista *L'Araldo del Mattino* nella quale l'editore, N.H. Barbour, affermava che Cristo era tornato invisibilmente nel 1874. Ciò suscitò il suo interesse; quindi scrisse a Barbour, che abitava a Rochester, New York, proponendogli un incontro. Barbour si recò a Filadelfia (le sue spese furono pagate da Russell) e lo convinse che Gesù era ritornato invisibilmente nel 1874. Questa singolare opinione di Barbour era basata sulla traduzione del termine greco *parousia* in Matteo 24:3, dove i discepoli chiedono a Gesù: 'Quale sarà il segno della tua *venuta* [= *parousia*]?'. Barbour si era convinto che il ritorno di Gesù aveva avuto luogo nel 1874, e quando l'evento apparentemente non si era verificato, un altro avventista, B.W. Keith, fece notare che *parousia* poteva essere tradotto con *presenza* e non *venuta*. Barbour fece propria quest'idea e ne dedusse che era la *presenza invisibile* di Gesù che aveva avuto inizio nel 1874. Russell accettò questa spiegazione e insieme a Barbour si aspettava che entro poco tempo Gesù avrebbe radunato insieme i pochi fedeli e li avrebbe portati in cielo. Russell accettò di pubblicare queste scoperte per informarne il più gran numero possibile di persone, spiegando loro la seconda *presenza*. Barbour gli fece notare che la sua stamperia di New York non era più operativa e che non disponeva di molto

⁴ *Studi sulle Scritture*, Vol. 3, p. 86.

⁵ Alla luce della successiva alterazione dei fatti da parte dei Testimoni, penso che valga la pena di far notare che il Pastore Russell non era un visionario solitario ispirato da Dio alla ricerca della verità dalle Scritture. Molte delle sue idee provenivano direttamente dai suoi contemporanei, come Paton, G. Storrs, B.W. Keith, Barbour, ecc. Vedi *La Torre di Guardia di Sion* del 15 luglio 1916 e *The Four Major Cults*, p. 224: 'Dagli Avventisti Russell trasse ovviamente dottrine come quella dell'estinzione dell'anima alla morte, dell'annientamento dei malvagi, la negazione dell'inferno, e una forma modificata del giudizio investigativo'.

denaro. Inoltre gli disse: ‘Gli abbonati dell’*Araldo del Mattino* sono scoraggiati perché il 1874 è trascorso e il Signore non è arrivato. Alcuni di loro nel 1844 erano in vita con Miller e nemmeno allora il Signore giunse, e adesso sono profondamente scoraggiati’.⁶

Russell si trovò a un importante punto di svolta. Fino ad allora le sue credenze religiose erano state una sorta di ‘hobby spirituale’ ma adesso egli decise di far uso della sua cospicua fortuna e dei suoi beni per diffondere la notizia del Secondo Avvento. Fornì a Barbour il denaro necessario per stampare un libro, *I Tre Mondi o il Piano di Redenzione* che esponeva le loro credenze, e che fu pubblicato nel 1877. Russell provvide i fondi necessari per una nuova stamperia e si dedicò con tutte le sue energie alla stampa e alla diffusione dell’*Araldo del Mattino* come editore associato a Barbour. Come egli stesso disse:

Mi resi conto ad un tratto che i tempi speciali in cui vivevamo ci imponevano di assumerci l’importante responsabilità nell’opera del Signore come discepoli di Cristo; e che poiché viviamo nel tempo della Mietitura, la Mietitura dev’essere compiuta.⁷

Parlando dell’‘opera della Mietitura’ Russell si riferiva alla diffusione del messaggio secondo il quale la seconda presenza di Gesù aveva avuto inizio nel 1874. Quelli che accettavano questa dottrina erano i “santi” che sarebbero stati trasferiti in cielo nella gloria. È interessante notare che la caratteristica del Secondo Avvento era uguale per tutti gli Avventisti. Russell e Barbour differivano solo sulla data e sull’importante aspetto se quella di Cristo fosse una *presenza invisibile* o una *venuta visibile*. Gli altri aspetti, cioè l’‘opera della mietitura’ che doveva precedere l’insediamento del Regno dei Cieli, e la glorificazione dei santi, erano tutti farina del sacco di Miller. Russell e Barbour erano certi che la “glorificazione” avrebbe avuto luogo in una data determinata (cosa che anche Miller credeva) e cercavano nella Bibbia indizi che gliela indicassero. Essi credevano che durante il suo primo Avvento Gesù avesse predicato per tre anni e mezzo dopo il suo battesimo, dopo di che ritornò in cielo (dopo la crocifissione). Sembrava perciò “logico” che il Secondo Avvento, o presenza, di Gesù sarebbe dovuto durare esattamente tre anni e mezzo, alla fine dei quali il regno di Dio sarebbe stato stabilito e i fedeli mutati nella gloria celeste in un batter d’occhio (1 Corinti 15:51, 52). Poiché Gesù sarebbe dovuto ritornare nell’autunno del 1874 (in base ai calcoli di Barbour) essi erano certi che la glorificazione sarebbe avvenuta tre anni e mezzo dopo, e cioè nel 1878.⁸

L’anno critico, il 1878, venne e passò nonostante l’attesa spasmodica di Russell, di Barbour e dei loro seguaci. La delusione influì sui due leaders in modo diverso. Secondo A.H. Macmillan, Russell “non si sentì abbattuto nemmeno per un istante” e “comprese che ciò che Dio aveva dichiarato con chiarezza a un certo punto doveva adempiersi”. Nella notte cruciale in cui si aspettavano di essere rapiti in cielo alcuni si vestirono con abiti bianchi, ma Russell non era fra loro.⁹ Ciò che Macmillan omette di dire è che Russell *credeva* che il regno era già stato stabilito, ma invisibilmente. Secondo lui i santi che non erano stati mutati immediatamente, lo sarebbero certamente stati al momento della loro morte naturale *dopo* il 1878. I santi che erano già morti prima del 1878 erano stati “risuscitati spiritualmente” e trasferiti invisibilmente in cielo in quello stesso anno! Ecco cosa scrisse Russell:

Poiché il 1878 è così indicato come la data in cui il Signore ha assunto per sé stesso il suo grande potere, è ragionevole concluderne che in esso ha avuto inizio lo stabilimento del suo Regno, il cui primo passo dovrebbe essere la liberazione del suo corpo, la Chiesa, fra i quali hanno la precedenza quelli che già dormono nella morte ... Il nostro Signore, il Re costituito, è adesso presente, sin dall’ottobre 1874, e l’inaugurazione formale del suo regale incarico è avvenuta nell’aprile 1878 A.D.; e la prima opera del Regno, com’è mostrato dal nostro Signore nelle sue parabole e nelle profezie (il radunamento dei suoi “eletti”), è adesso in corso¹⁰.

Russell rimase fedele alla sua interpretazione del 1878 fino alla sua morte ma Barbour fu deluso e scoraggiato quando il 1878 passò senza che dal cielo si manifestasse nessun segno visibile. Fra i due si creò una frattura e in quello stesso anno Barbour scrisse un articolo per l’*Araldo* nel quale negava la

⁶ *Fede in Cammino*, p. 43

⁷ *I Testimoni di Geova nel proposito divino*, p. 18.

⁸ Vedi *La Torre di Guardia di Sion* del 15 luglio 1906.

⁹ Un raduno simile ebbe luogo nel 1914.

¹⁰ *Studi sulle Scritture*, Vol. 3, p. 234; Vol. 4, p. 621. Vedi anche Vol. 2, p. 101.

dottrina del sacrificio di riscatto nella formulazione in cui la credeva Russell. Per quest'ultimo ciò rappresentò un trauma notevole, poiché questa dottrina era l'aspetto centrale della sua fede. Quindi scrisse immediatamente un articolo di risposta in un numero successivo dell'*Araldo* e i lettori furono confusi da una serie di articoli contraddittori a favore e contro il riscatto. La situazione divenne insostenibile e Russell tolse il suo sostegno all'*Araldo del Mattino*. Non fece alcuna richiesta di denaro per le attrezzature da stampa che aveva comprato; nel 1879 provvide, invece, all'acquisto di nuovi macchinari e decise che da allora in poi avrebbe dedicato tutto il suo tempo e il suo denaro a spiegare le sue dottrine e il ritorno di Cristo senza l'aiuto di Barbour. Nel mese di luglio 1879 Russell stampò 6.000 copie della prima edizione della *Torre di Guardia di Sion e Araldo della Presenza di Cristo*¹¹ che adesso divenne il suo nuovo portavoce, e con lui vi erano cinque altri che lo affiancavano. In quello stesso anno, in uno dei suoi gruppi di studio biblico, Russell conobbe Maria Frances Ackley e tre mesi dopo si sposarono. Per Charles Taze Russell era cominciata una nuova vita.

GLI ANNI DELLA TORRE DI GUARDIA: 1879 – 1900

Nel 1879 Russell si trovava all'inizio di una carriera lunga e turbolenta. Qual era esattamente il suo pensiero? Egli credeva che non vi fosse nessuna trinità e nessun'anima immortale, che l'inferno non era altro che la tomba, e cioè una condizione di assoluta inconsapevolezza. Ma la cosa più importante era che egli credeva che la Bibbia additasse il tempo in cui lui viveva e che, *ipso facto*, indicasse *lui* come il principale annunciatore di queste verità. Russell credeva che lui e gli Studenti Biblici che lo seguivano fossero stati guidati da Dio alla riscoperta delle verità bibliche. Per questo molti accusarono Russell di un "tremendo egotismo",¹² ma era veramente così? Apparentemente, il suo modo di comportarsi e il suo atteggiamento non sembravano affatto raffigurarlo come un millantatore. Nonostante una sorta di venerazione di cui egli era fatto oggetto egli non si vantò mai di sé stesso, nemmeno nelle colonne del suo giornale, e basta leggerlo per rendersene conto; nella *Torre di Guardia di Sion* del 1° settembre 1900, Russell scrisse:

Siamo stati spesso esortati a pubblicare un'immagine dell'editore sia nelle Aurore¹³ che in queste colonne, ma abbiamo sempre rifiutato di farlo. È la verità, e non i suoi servitori che dev'essere onorata e proclamata.

Un accenno al perché così tanti accusarono Russell di vanità e di egotismo lo si individua in questa citazione. Russell riteneva d'essere il "servitore della Verità" e perciò di trovarsi in una condizione importante e di privilegio. E anche se egli non "chiedeva niente per sé stesso" riteneva che molto si dovesse al messaggio che egli predicava; non è quindi strano che i suoi oppositori lo ritenessero un vanitoso quando egli affermava di essere rivestito di autorità divina!

Quest'apparente paradosso suscitò molte controversie. In *I Testimoni di Geova nel proposito divino* i Testimoni dicono: "Egli non pretese di aver ricevuto nessuna speciale rivelazione da Dio, ma riteneva semplicemente che quello fosse il tempo giusto di Dio perché la Bibbia fosse compresa".¹⁴

Non solo quest'affermazione imprudente fu contraddetta dallo stesso Russell in diverse occasioni, ma quest'apologia sembra esagerata, anche secondo gli attuali standard dei Testimoni. Presumibilmente la loro intenzione in quel libro era di presentare di lui un'immagine la più accattivante possibile a beneficio dei *nuovi arrivati*; ma certamente i loro altri libri (per i Testimoni maturi) si esprimono diversamente su Russell. Cito adesso un passaggio chiave che i nemici di Russell hanno sbandierato come "prova" del suo egotismo. Ecco cosa scrisse Russell:

Inoltre, non solo non si possono conoscere i piani divini studiando la Bibbia da sola, ma se vengono messi da parte gli *Studi sulle Scritture* [scritti da lui!] dopo averli usati, dopo essere divenuti familiari con essi, dopo averli letti anche per dieci anni, se sono messi da parte e trascurati e ci si rivolge soltanto alla Bibbia,

¹¹ Nel 1909 il titolo fu cambiato in *La Torre di Guardia e Araldo della presenza di Cristo*, e nel 1931 in *La Torre di Guardia e Araldo del Regno di Cristo*, e infine, nel 1939 in *La Torre di Guardia annunciante il regno di Geova*, che è il suo titolo attuale.

¹² *The Four Major Cults*, p. 227.

¹³ Le "Aurore" era una serie di sei libri scritti da Russell.

¹⁴ *I Testimoni di Geova nel proposito divino*, p. 17.

sebbene si abbia compreso la Bibbia per dieci anni, l'esperienza mostra che entro due anni si ritornerà nell'oscurità. D'altra parte, se si leggono semplicemente gli *Studi sulle Scritture* con i riferimenti e non si legge in tal modo una sola pagina della Bibbia, al termine di due anni si avrebbe la luce delle Scritture.¹⁵

Russell si paragonò a una sorta di “serratura a tempo” che apre i segreti divini solo a lui e al suo tempo; e si riferì ai suoi scritti come “alla luce divinamente provveduta sulla parola di Dio”.¹⁶ Siamo quindi costretti a concludere che Russell non era una persona vanitosa in sé stessa, ma le schiette rivendicazioni sulle sue dottrine erano tutto tranne che modeste.

Nel 1879, comunque, aveva già un notevole seguito in un paese pieno di “Pastori”, sette e culti, senza contare le grandi chiese. In quel tempo il Pastore Russell e i suoi Studenti Biblici erano ancora alla ricerca della piena verità. Non erano ancora un'organizzazione pienamente stabilita, la loro rivista era stata fondata per *discutere* ciò che diceva la Bibbia. Gli altri cinque collaboratori regolari erano A.D. Jones (un impiegato del negozio di Russell), J.H. Paton, W.I. Mann, B.W. Keith, e H.B. Rice. Anche la signora Russell contribuiva frequentemente con i suoi articoli. Dapprincipio la rivista era pubblicata mensilmente, ma nel 1892 divenne un quindicinale, come lo è ancor oggi.

Agli inizi del 1880 *La Torre di Guardia di Sion* era solo una delle tante riviste simili pubblicate e distribuite in America. Fra i loro editori sorgevano spesso rivalità e controversie, e alcuni di loro tentavano di incrementare le loro vendite a spese degli altri. Prima di unirsi a Russell H.B. Rice era stato l'editore di una rivista chiamata *L'ultima tromba*, che era stata chiusa per mancanza di fondi. Russell, con astuzia, contattò immediatamente Rice e nello stesso tempo spedì la nuova *Torre di Guardia di Sion* a tutti gli abbonati dell'*Ultima tromba*. Dei primi collaboratori, diversi col tempo se ne andarono. Per esempio J.H. Paton all'inizio fu uno scrittore prolifico della *Torre di Guardia di Sion*, ma poi scrisse un libro che contraddiceva Russell e questi fu pertanto costretto ad avvertire i suoi lettori di non avere più niente a che fare con Paton.¹⁷ Il “fratello” A.D. Jones si trasferì a New York nel 1881 e lì diede vita a una sua pubblicazione intitolata *La stella mattutina di Sion*. Russell inizialmente e con magnanimità raccomandò questa rivista, ma fu ben presto obbligato a modificare la sua opinione quando Jones negò la dottrina del riscatto e infine si schierò in opposizione a Russell.

In effetti il Pastore Russell ebbe l'ingrato compito di promuovere la propria pubblicazione in mezzo a un'aspra lotta con i periodici concorrenti. Nel 1883 ebbe inizio una lunga disputa con *La speranza del mondo* e l'anno successivo anche *Il Millenarista* avviò una controversia con Russell. Si trattò di un fatto particolarmente spiacevole, poiché lo scopo del Pastore Russell non era quello di impegnarsi in beghe quotidiane ma, invece, quello di informare più persone che fosse possibile del Secondo Avvento. In questo non ebbe purtroppo successo. Negli anni 1878-1880 furono stabilite trenta congregazioni (o ecclesie, come si chiamavano allora) negli stati di Pennsylvania, New Jersey, New York, Massachusetts, Delaware, Ohio e Michigan. Esse non erano state *fondate* da Russell, ma si erano formate dai gruppi di lettori della *Torre di Guardia di Sion* che ne condividevano i contenuti e che decisero di riunirsi insieme per approfondire lo studio della Bibbia con reciproco vantaggio. Erano naturalmente in contatto con il Pastore Russell, e fra lui e loro vi era un forte legame. Egli era il loro “Pastore onorario” sebbene ogni ecclesia eleggesse i propri “anziani” che ne erano i capi amministrativi e spirituali. Questo sistema fu modellato su quello della Chiesa Congregazionalista e rimase operativo fino alla morte di Russell.

I membri di queste ecclesie si chiamavano l'un l'altro “fratello” e “sorella”, pratica ancora seguita dai Testimoni di Geova. Tenevano adunanze regolari, leggevano e commentavano *La Torre di Guardia di Sion* e distribuivano trattati. Chi di loro intraprendeva viaggi all'estero spesso portava con sé le *Torri* e i trattati da offrire alle persone interessate, dando così luogo ai primi nuclei d'interesse al di fuori degli Stati Uniti. Dal 1880 al 1884, per esempio, in America e a Londra furono distribuite un milione di copie del trattato *Cibo per i cristiani riflessivi*.

¹⁵ *La Torre di Guardia*, 15 settembre 1910, p. 298. (Vedi anche *La Torre di Guardia* (IT) del 1° novembre 1958, pp. 670, 671.

¹⁶ Vedi *I Testimoni di Geova*, di Stroup, p. 8 e *La Torre di Guardia di Sion* del 1909, p. 371.

¹⁷ *La Torre di Guardia di Sion*, 15 luglio 1906.

Nel 1884 Russell diede vita a un ente legale per gestire il crescente impegno che derivava da questa crescita. La società fu chiamata Società Torre di Guardia di Bibbie e Trattati di Sion e il suo statuto fu registrato il 13 dicembre 1884.¹⁸ Il Pastore Russell ne era il presidente (posizione che mantenne fino alla sua morte) e sua moglie ne era il segretario/tesoriere. Furono anche eletti sette direttori e tre funzionari. Gradualmente Russell e i suoi seguaci divennero sempre più rigidi nelle loro dottrine e nell'organizzazione. Nella *Torre di Guardia di Sion* di ottobre 1883 Russell riconobbe che il suo movimento poteva essere definito una setta, diversamente dagli attuali Testimoni di Geova che si oppongono decisamente a questa definizione o a quella di culto o religione.¹⁹ Molti dei sostenitori del Pastore Russell erano appassionati studenti della Bibbia, ma non avevano nessuna idea di come organizzarsi. Essi credevano nella diffusione del loro messaggio ma il loro compito principale era lo *sviluppo individuale del carattere*. Ogni Studente Biblico, in quanto uno dei santi, era interessato a prepararsi alla chiamata celeste mediante lo studio della Bibbia, la preghiera, la meditazione e il perfezionamento del suo carattere nella vita d'ogni giorno.

Russell approvava questa procedura spirituale, ma il suo senso degli affari lo spinse a esaminare modi più efficienti per diffondere il messaggio. Inizialmente egli pensava che sarebbe stato un risultato ideale che tutti potessero contribuire a distribuire la sua letteratura, ma nell'edizione dell'aprile 1881 della *Torre di Guardia di Sion* egli intraprese dei passi in senso pratico con un articolo intitolato "Si cercano 1.000 predicatori". Quelli che risposero all'invito furono i primi *colportori* (oggi si chiamano *pionieri*) che lavoravano a tempo pieno predicando e distribuendo *La Torre di Guardia di Sion*. Alla fine del 1880 lo stesso Russell dedicava tutto il suo tempo allo studio della Bibbia e all'amministrazione del suo movimento in rapida crescita. Nel 1889 fu completato un nuovo edificio a Pittsburgh per ospitarvi le attività di stampa e funzionare da ufficio centrale per la Società Torre di Guardia di Bibbie e Trattati di Sion.

Russell era un abile uomo d'affari. All'età di trent'anni aveva già esteso l'iniziale negozio di suo padre, trasformandolo in una catena di cinque che egli poi vendette per un quarto di milione di dollari (ad oggi corrispondenti a un milione di dollari). Questa sua perspicacia negli affari gli fu utile non solo negli affari; leggiamo le sue istruzioni sulla vendita della sua letteratura biblica, emanate nel 1887:

Queste pubblicazioni possono essere distribuite per mezzo di fidati ragazzi o ragazze, di cui potete avvalervi. E se voi stessi non riuscite a far visita a tutto il vostro vicinato per presentare il libro e prendere i loro ordini, potrebbero farlo gli stessi ragazzi o ragazze (di solito le ragazze riescono meglio in quest'attività). Potreste pagare loro una commissione per ogni giorno di vendite, in base alle copie distribuite ... Non dedicate più di 2 o 3 minuti a ogni casa, e se non vi viene chiesto subito un abbonamento dite loro: Per adesso non accetto denaro, ma semplicemente il suo ordine, ma faccia in modo di avere il denaro disponibile per il giorno _____?, stabilendo un tempo entro il quale il vostro giro di vendite per la città sarà completato ... Potete anche dire tranquillamente: "Quando questo libro è nelle mani di tutti i suoi vicini che parlano del suo contenuto, e varrà più di 25 centesimi la soddisfazione della curiosità di conoscere, così come fanno loro, i suoi insegnamenti e le sue spiegazioni. Quando poi me ne sarò andato lei si vergognerà di *aver preso in a prestito* ciò che adesso può comprare per la misera somma di 25 centesimi. Dopo aver letto il libro potrà anche venderlo come carta straccia e così certamente non ci perderà molto."²⁰

Nel paragrafo che abbiamo appena letto vediamo all'opera praticamente tutte le moderne strategie di vendita! Russell era sempre pronto a cogliere ogni occasione per poter diffondere il suo messaggio. Proprio a tal fine nel 1891 egli intraprese il primo dei suoi molti viaggi oltreoceano. Viaggiò in Irlanda, Scozia, Russia, Turchia e così via, pronunciando discorsi e conferenze in ogni paese. Nel 1893 organizzò a Chicago il primo grande congresso nazionale dei suoi seguaci, dal 20 al 24 agosto. Ad esso furono presenti 360 colportori – cifra lontana dai "si cercano 1.000". Il loro numero non sempre era in crescita (nel 1896 Russell rilevò una diminuzione fra i ranghi dei colportori).

Così come era avvenuto per i colportori, fu sempre Russell a maturare l'idea dei "Pellegrini" – rappresentanti pagati della Società Torre di Guardia che visitavano le chiese locali per assistere e

¹⁸ La Società fu inizialmente costituita nel 1881. Nel 1886 il suo nome fu cambiato in Torre di Guardia di Bibbie e Trattati di Pennsylvania. Nel contempo furono versati 35.000 dollari per darle inizio (la maggior parte dei quali da Russell).

¹⁹ *Studi sulle Scritture*, Vol. 6, p. 83.

²⁰ *La Torre di Guardia di Sion*, marzo e maggio 1887.

incoraggiare i fratelli (adesso si chiamano *servitori di circoscrizione*). Tre di loro vennero mandati nel 1897, venticinque nel 1905 e nel 1917 vi era un totale di novantatré Pellegrini che si spostavano da una congregazione all'altra.²¹ In questo modo il Pastore Russell pose le basi fondative per l'organizzazione sulla quale i Testimoni di Geova hanno edificato la loro moderna "Società del Nuovo Mondo".

Alla fine del diciannovesimo secolo la personalità e le dottrine di Russell attrassero un piccolo gruppo di aderenti, molti dei quali negli Stati Uniti. Cifre incomplete della *Commemorazione* inducono a ritenere che nel 1899 per commemorare la morte di Cristo se ne fossero radunati circa 2.500. Cos'è che attraeva queste persone? È certo che fosse lo stesso Pastore Russell a ispirare fiducia:

Il suo fascino naturale, la sua apparente apertura di mente, la sua devozione alla Bibbia, le sue roboanti affermazioni, tutto questo nei primi anni contribuì a conquistargli seguaci. Nelle sue lunghe tournée oratorie per il paese accettava di buon grado di posare per i fotografi, e così al suo seguito vi era un gruppo di loro che immortalarono le varie fasi della sua vita e della sua carriera. Egli non era un uomo imponente²², era minuto e trasmetteva un'immagine di santità, il suo comportamento, stando a tutte le informazioni disponibili, era ascetico. Nell'età più avanzata i suoi lunghi capelli bianchi gli conferirono l'aspetto di un moderno patriarca. Nei suoi discorsi, sia in pubblico che in privato, il suo stile professionale lo caratterizzò come un "incantatore".²³

Russell si conquistò l'ammirazione e l'adorazione di molti dei suoi sostenitori. Uno di loro, P.S.L. Johnson, disse:

Egli era certamente uno STUDIOSO nel vero significato del termine ... era profondamente versato in storia ... I suoi scritti mostrano la sua familiarità con ogni aspetto riguardante l'industria, l'economia, la sociologia, il capitale e il lavoro. Esplorò a fondo il regno della filosofia, ed era un esperto di psicologia teorica e pratica oltre che di frenologia ... e quando altri teologi lo avranno emarginato egli sarà riconosciuto come un'autorità preminente in quella che è la più grande di tutte le scienze [la teologia].²⁴

E, nella *Torre di Guardia di Sion* del 1° maggio 1917 era detto che "Sin dai tempi dell'apostolo Paolo il mondo non ha conosciuto un uomo più grande e migliore del Pastore Russell".

Molti dei seguaci di Russell, comunque, affermavano che era il suo messaggio ad attrarli. Molti di loro parlavano dei loro sentimenti di gioia e soddisfazione provati la prima volta che avevano letto le opere di Russell, simili alla conversione completa e immediata di Paolo sulla via di Damasco. E sebbene oggi gli scritti di Russell difficilmente susciterebbero ammirazione, è realmente credibile che la sua prosa dallo stile diretto, le sue dottrine facili da capire e le sue approfondite discussioni di politica ed economia, colpissero i suoi contemporanei. Il portavoce principale di Russell era *La Torre di Guardia di Sion*, ma egli scrisse anche un'importante serie di sei libri, a partire dal 1886 con *Il Divin Piano delle Età*. In precedenza Russell aveva scritto diversi trattati, e due libri: *Tre mondi o il piano di redenzione* (1887) e *Ombre tabernacolari dei migliori sacrificii*. Quest'ultimo fu scritto nel 1881 in risposta all'interpretazione di Barbour del Tabernacolo giudaico, che Russell considerava ingannevole.

"L'AURORA DEL MILLENNIO" O "STUDI SULLE SCRITTURE"

Al fine di chiarire la sua posizione, e di fissare pienamente ciò in cui credeva, il Pastore Russell nel 1886 pubblicò *Il Divin Piano delle Età*. Nei successivi quarant'anni ne furono venduti sei milioni di copie. Russell quindi continuò scrivendo una serie di libri dei quali questo era solo il primo. Chiamati originariamente *L'Aurora del Millennio*, il nome della serie nel 1904 fu cambiato in *Studi sulle Scritture*. Ecco la serie completa:

- | | | |
|----|--|------------|
| 1. | <i>Il Divin Piano delle Età</i> (1886) | 358 pagine |
| 2. | <i>Il Tempo è vicino</i> (1889) | 371 pagine |
| 3. | <i>Il tuo Regno venga</i> (1891) | 384 pagine |

²¹ *I Testimoni di Geova nel proposito divino*, p. 33.

²² Questo è probabilmente poco accurato, secondo Paul Johnson l'altezza di Russell era esattamente di 1,80 metri

²³ *I Testimoni di Geova*, Stroup, p. 7.

²⁴ *Epiphany Studies in the Scriptures*, Vol. 9, pp. 319, 320.

4. <i>La battaglia di Armaghedon</i> (1897)	660 pagine
5. <i>Riconciliazione fra Dio e l'uomo</i> (1899)	498 pagine
6. <i>La Nuova Creazione</i> (1904)	738 pagine

Il nome del quarto volume fu successivamente cambiato in *Il giorno della vendetta* (il motivo del cambiamento fu che molte persone pensavano che si trattasse di un romanzo!). Russell intendeva scrivere un settimo volume (sette era il numero biblico indicante la completezza). In esso si sarebbero rivelati i misteri di Rivelazione. Con l'avanzare degli anni si rese però conto di non avere ancora “la chiave per svelare i segreti di Rivelazione” e lasciò ai successori l’incarico di pubblicare il settimo volume.

A cosa si possono paragonare questi libri? Nell’insieme il loro tono è quello della ragione e della misura sebbene non venga sottaciuta in alcun modo la sua convinzione che egli e i suoi seguaci erano gli eletti di Dio. Vi sono pochi brani magniloquenti e lo stile è concreto e semplice e anche un po’ noioso. Ciò non si può dire però delle sue conclusioni, poiché la maggior parte di tutti i suoi libri è ricca di due cose: un’ampia ed elaborata cronologia biblica applicata al tempo di Russell, e l’interpretazione degli eventi biblici anche questi applicati al suo tempo. Russell nutriva un profondo interesse per i tempi, le date e le carte, e i suoi libri ne sono pieni. In aggiunta a tutto questo, egli tratta ampiamente i problemi politici e sociali (intrecciandoli con la profezia biblica) e amava dibattere sull’esatto significato delle parole originali in greco e in ebraico della Bibbia. Successivamente egli dichiarò pubblicamente che non aveva nessuna particolare conoscenza in questo campo.

La cosa più sorprendente dei sei volumi è che in essi non vengono quasi mai trattate le dottrine più importanti: meno di sessanta su 3.000 pagine sono dedicate alla trinità, all’immortalità dell’anima e all’inferno di fuoco. Il secondo volume non ne conteneva nemmeno una; i titoli tipici dei capitoli di questi libri erano: “Le settanta settimane della profezia di Daniele; Gli eventi predetti si adempiono nel loro tempo; Indicato il tempo dell’avvento del Messia; Cosa sono i tempi dei Gentili?; “Il tempo della restituzione di tutte le cose” predette da Mosè; Indicata la data del loro inizio, e così via. (Un solo esempio: nel primo volume Russell dedica solo due paragrafi di tutto il libro per spiegare che l’idea del tormento eterno è antiscritturale). Desidero quindi trattare in dettaglio i due temi principali della vita e degli scritti di Russell, che rappresentano realmente il nucleo centrale delle sue credenze ed erano gli argomenti dominanti delle conversazioni fra Russell e i suoi seguaci. Conoscendo questi due aspetti del punto di vista di Russell sul mondo siamo meglio in grado di comprendere lo sviluppo del movimento dopo la sua morte, e in realtà anche molta dell’attuale teologia dei Testimoni di Geova.

Il Pastore Russell e la cronologia biblica

La maggior parte dei Testimoni di Geova d’oggi sa poco o niente delle “profezie” del Pastore Russell ma credono fermamente una cosa, e cioè che il Pastore Russell aveva predetto correttamente l’insediamento in cielo del Regno di Dio nel 1914. Nel racconto che essi ne forniscono in *I Testimoni di Geova nel proposito divino*²⁵ ecco cosa si dice su ciò che pensava Russell del 1914: “Sebbene si fosse ancora lontani decenni dalla Prima Guerra Mondiale, è sorprendente quanto accuratamente gli eventi che infine ebbero luogo fossero stati realmente previsti”. Ci troviamo di fronte a un nonsenso. Più in basso riportiamo ciò che pensava Russell del 1914 e delle altre date. Ho citato ampiamente le fonti originali che non sono facili da ottenere, ed è questa loro mancanza che consente di fare, senza che possano essere smentite, affermazioni come quella di cui sopra.

Come abbiamo già visto, Russell credeva che la seconda venuta o presenza di Gesù, aveva avuto luogo invisibilmente nel 1874 e che il Regno di Dio era stato insediato, anch’esso invisibilmente, nel 1878. Per sostenere la data del 1874 Russell seguiva due linee di ragionamento.

(1) Russell credeva che la nazione giudaica sarebbe stata restaurata nel favore di Dio negli “ultimi giorni”. Egli basava questa sua convinzione su alcuni passi come Matteo 5:18: “Poiché veramente vi dico che il cielo e la terra passeranno piuttosto che una minima lettera o una particella di lettera passi in qualche modo dalla Legge senza che tutte le cose siano *adempiute*”. (Vedi anche Ebrei 10:1; 8:5; Colossesi 2:17 e specialmente Atti 3:19-21). Gli israeliti celebravano ogni cinquant’anni un anno giubilare (Levitico

²⁵ *I Testimoni di Geova nel proposito divino*, p. 31.

25:10, 15). Russell fu affascinato dall'idea di un *più grande adempimento* che avrebbe implicato un periodo d'attesa che avrebbe condotto al più grande Anno Giubilare, che secondo lui sarebbe stato rappresentato dal Millennio.²⁶ Gli israeliti facevano in modo che il loro anno giubilare cadesse dopo $7 \times 7 = 49$ anni. Nell'adempimento più grande Russell moltiplicò i *cicli* per ottenere l'intervallo di attesa. Così il tempo fra gli Anni Giubilarî nel più grande e antitipico adempimento è di $50 \times 50 = 2.500$ anni. Adesso gli toccava di calcolare qual era l'inizio di questi 2.500 anni, e la data della sua fine avrebbe quindi indicato l'inizio dell'antitipico Anno Giubilare, il Millennio! Ecco quindi come Russell spiegò l'intero argomento.

Cinquanta volte cinquanta formano un lungo ciclo di 2.500 anni, intercorrenti dalla celebrazione dell'ultimo giubileo tipico da parte d'Israele, fino all'inizio del grande giubileo millenario. Infatti, sappiamo che un tale *ciclo* deve avere avuto inizio quando il tipo cessò, perché se nemmeno uno iota o un apice della legge passerà che tutto sia adempiuto, il giubileo tipico, il quale, più che uno iota o un tratto di lettera della legge, fu, in effetti uno dei più importanti aspetti della legge stessa, non avrebbe potuto essere abolito prima dell'inizio del tempo del vero giubileo. È evidente che quest'ultimo non iniziò quando il popolo d'Israele cessò di osservare l'ultimo giubileo tipico, ma da quel tempo, invece, ebbe inizio il lungo ciclo di 2.500 anni. Israele ed il mondo in generale hanno ignorato questo particolare e quello più meraviglioso del grande giubileo che verrà celebrato allo scadere di esso ... l'ultimo giubileo tipico ebbe luogo proprio 19 anni prima dell'inizio dei 70 anni di desolazione del paese, durante cui il popolo dimorò in cattività in Babilonia e 950 dopo la loro entrata nella terra di Canaan.²⁷

Fu dunque 19 anni prima dei "70 anni di desolazione" del loro paese, ossia della chiusura dell'ultimo giubileo tipico, che il grande ciclo dei 2.500 anni ($50 \times 50 = 2500$) iniziò a contare e, pertanto, è realmente molto semplice calcolare quando quei 2.500 sarebbero terminati, e di conseguenza quando ebbero inizio i duemilacinquecento anni, l'inizio del grande giubileo antitipico cominciò ... Così, l'anno che ebbe inizio nell'ottobre 1874 fu il 2500°, ma poiché l'antitipo è più grande del tipo, cioè 1000 anni al posto di un anno, il 1875 (che iniziò nell'ottobre del 1874) invece d'essere un anno giubilare era il primo dei mille anni del giubileo²⁸

L'intero capitolo 6 del secondo volume è dedicato a una "dimostrazione" astrusa e prolissa del fatto che il 1874 è un anno con un significato biblico. Russell riteneva di poter sapere ciò che sarebbe accaduto nel 1874:

Ma quali sono queste conclusioni ragionevoli di questi insegnamenti biblici? Esaminiamo le risultanze dal punto di vista della ragionevolezza e vediamo se altre scritture le giustificano o le contraddicono. Primieramente facciamo rilevare che l'inizio dei "Tempi della Restituzione" coincide con la presenza del *Grande Restauratore*. Ma più che una deduzione ragionevolissima questa è appoggiata dalla parola ispirata dell'apostolo che così si esprime: "affinché vengano dalla presenza (letteralmente "fuori dalla faccia") del Signore (Geova) dei *tempi di refrigerio* e che Egli vi mandi il Cristo che v'è stato destinato, cioè Gesù, che il cielo deve tenere accolto *fino ai tempi della restaurazione di tutte le cose*; tempi dei quali Iddio parlò per bocca dei suoi santi profeti fin dall'inizio del mondo. Atti 3:19-21."²⁹

(2) Ciò che Russell sta dicendo, con enorme dispendio di parole, è che Gesù deve ritornare nel 1874. Questa è la prima e più importante spiegazione per quella data; la seconda arrivò nel 1878 e anche questa volta ricorrendo a un metodo farraginoso.

Fu, naturalmente, Barbour e non Russell che per primo aveva elaborato questo ragionamento per il 1874. E anche la seconda linea di ragionamento non era farina del sacco di Russell ma del Signor Bowen, in Inghilterra.³⁰ Egli spiegò che usando l'esatta cronologia della Bibbia era possibile calcolare quanti anni erano trascorsi dalla creazione di Adamo. Bowen usò alla lettera i numeri della Bibbia e arrivò al 4.129 a.C.³¹ come data della sua creazione. Egli credeva che ciascuno dei "giorni" creativi non fosse un periodo di letterali ventiquattro ore, ma che fossero durati 7.000 anni. Ciò che questo vuol dire

²⁶ Si tratta del periodo di 1.000 anni durante il quale Dio avrebbe governato la terra e restaurato condizioni perfette (*Rivelazione* 20).

²⁷ Tutto ciò che qui sta dicendo Russell è che la data dell'inizio dei 2.500 anni era il 652 a.C.

²⁸ *Studi sulle Scritture*, Vol. 2, pp. 180, 181 e 185.

²⁹ *Ibid.*, p. 187.

³⁰ Vedi *La Torre di Guardia di Sion*, ottobre 1881, p. 2.

³¹ È interessante mettere a confronto questo con le credenze attuali dei Testimoni. In *Babilonia la grande è caduta!* (pp. 194, 296) la data indicata per la creazione di Adamo è il 4.026 a.C. I calcoli del Pastore Russell sono stati screditati, perché i Testimoni oggi credono che i 6.000 anni fossero finiti nel 1974, una data di significato profetico.

è che l'ultimo "giorno" (nel quale Dio si riposò) in effetti dura 7.000 anni a partire dalla creazione di Adamo. Gli ultimi 1.000 anni di questo "giorno" secondo Bowen dovevano essere rappresentati dal Millennio. Si tratta, naturalmente, di pura congettura (sebbene Bowen e Russell la sostenessero con delle deboli prove bibliche). Col senno di poi sembra che tutto questo sia stato elaborato affinché i 6.000 anni dalla creazione di Adamo ci portassero al 1872! Russell credeva perciò che il Millennio avesse avuto inizio nel 1873; e così si esprime al riguardo:

In questo capitolo presentiamo l'evidenza biblica che indica che i seimila anni dalla creazione di Adamo furono completati nel 1872 d.C. e che perciò, sin dal 1872 d.C. siamo entrati cronologicamente nel settimo migliaio o Millennio, la cui parte iniziale, il "Giorno del Signore", il "giorno di distretta", testimonierà la frantumazione dei regni di questo mondo e lo stabilimento del Regno di Dio sotto tutti i cieli.³²

L'apparente discrepanza fra il 1872, la fine dei 6.000 anni, e il 1874, data della seconda presenza di Cristo, fu così opportunamente spiegata da Russell:

In che modo l'esatta cronologia biblica indica l'ottobre 1872 come inizio del settimo dei mille anni o Millennio, mentre i cicli giubilari mostrano che è il 1874 la data del ritorno del nostro Signore e dell'inizio dei tempi della restituzione? ... Bisogna tenere presente che il calcolo della cronologia ebbe inizio con la creazione di Adamo, e che un certo tempo fu trascorso da Adamo ed Eva in Eden prima che il peccato facesse il suo ingresso. Di quanto tempo si trattò non lo sappiamo, ma un calcolo ragionevole sarebbe di un paio d'anni ... I seimila anni durante i quali Dio ha permesso al male di dominare il mondo, prima dell'inizio del grande settimo millennio sabatico, o i Tempi della Restituzione, fa data a cominciare dell'ingresso del peccato nel mondo. E poiché i Tempi della Restituzione iniziarono in ottobre 1874, questo dev'essere la fine del regno di seimila anni del peccato; e la differenza fra esso e la data indicata dalla cronologia dalla creazione di Adamo rappresenta il periodo trascorso in Eden senza peccato, e che realmente appartiene al regno della giustizia.³³

Russell non cambiò mai la sua convinzione che Gesù era ritornato nel 1874 e questa rimase per lui la più importante profezia sul tempo. Nell'Appendice A cito ciò che lui credeva su altre cinque date del diciannovesimo secolo.

Il Pastore Russell e il 1914

Agli inizi del 1880 il Pastore Russell giunse alla conclusione che il 1914 contrassegnava la fine dei "Tempi dei Gentili"; il suo ragionamento era pressoché identico a quello dei Testimoni di Geova ancor oggi (vedi la sezione dottrinale). Nonostante ciò che essi dicono, tuttavia Russell *non credeva* che il 1914 avesse contrassegnato l'insediamento del Regno di Dio in cielo (poiché ciò aveva avuto luogo nel 1878) ed egli certamente non credeva che il 1914 sarebbe stato seguito da un'altra generazione di conflitti senza alcun intervento da parte di Dio. Qual era, dunque, il pensiero di Russell su ciò che *sarebbe accaduto* nel 1914? Egli si aspettava che, perlomeno, i santi sarebbero stati glorificati e sarebbero stati portati in cielo per governare insieme a Gesù. Nello stesso tempo Dio avrebbe causato la disintegrazione di tutti i regni terreni e avrebbe istituito al loro posto il dominio teocratico per tutto il resto del Millennio. Russell credeva che Dio avrebbe *restaurato* il genere umano sulla terra a una condizione di perfezione, e non li avrebbe distrutti durante la battaglia di Armagedon:

... ma quando la Parola e il piano di Dio sono considerati nel loro insieme, entrambi concordano nel presentare il fatto ... che Cristo viene prima della conversione del mondo, e regna allo scopo di convertirlo ... Essi credono che Dio non farà altro che scegliere questa Chiesa, mentre le Scritture ci informano di un ulteriore passo del piano divino: la restituzione per il mondo sarà compiuta per mezzo della Chiesa eletta.³⁴

Nel 1916 Russell scrisse una serie di Prefazioni per gli "Studi" nelle quali riconosceva che le sue profezie sul 1914 non si erano adempiute. Per esempio:

³² *Studi sulle Scritture*, Vol. 2, pp. 33, 42. Questo è un tratto tipico delle molte vaghe "profezie" fatte da Russell, alcune delle quali sono state riprese dai Testimoni e "presentate" come se si fossero adempiute. Mediante un'attenta selezione delle dichiarazioni di Russell (evitando, naturalmente, le date che evidentemente smaschererebbero il gioco) è possibile fargli dire che egli aveva profetizzato la prima guerra mondiale.

³³ *Studi sulle Scritture*, Vol. 3, pp. 127, 128.

³⁴ *Studi sulle Scritture*, Vol. 3, pp. 91, 95.

L'autore ammette che in questo libro egli presenta l'idea che i santi del Signore potevano attendersi di essere con Lui nella gloria alla fine dei Tempi dei Gentili. Si tratta, ovviamente, di un naturale errore in cui è incorso, ma il Signore non ne ha tenuto conto per la benedizione del Suo popolo.³⁵

Le idee di Russell sul 1914 sono espone con molta chiarezza nel *Divin Piano delle Età*. Gli eletti sarebbero stati glorificati in cielo, gli altri fedeli avrebbero occupato posizioni celesti secondarie, mentre il resto del genere umano rimasto sulla terra insieme ai milioni di risuscitati sarebbe stato riportato alla perfezione edenica. È assolutamente chiaro dalla citazione di cui sopra che Russell pensava che nel 1899 la battaglia di Armaghedon (*Rivelazione 16*) fosse già iniziata e che sarebbe *finita* nel 1915:

Alla luce della forte evidenza biblica riguardante i Tempi dei Gentili, noi consideriamo una verità stabilita che la fine completa dei regni di questo mondo, e il pieno stabilimento del Regno di Dio, saranno compiuti verso la fine del 1915 d.C. ... In realtà, è da attendersi grandi cose, come noi facciamo, che entro i prossimi ventisei anni tutti gli attuali governi saranno rovesciati e spariranno ... Non sorprendetevi, quindi, quando nei capitoli seguenti presenteremo le prove che l'insediamento del Regno di Dio è già iniziato, e che è indicato nella profezia che esso inizia a esercitare il suo potere nel 1878 d.C., e che la "battaglia del gran giorno dell'Iddio Onnipotente" (*Rivelazione 16:14*) che finirà nel 1915 d.C. con il completo rovesciamento di tutti gli attuali governi della terra, è già cominciata ... L'inizio della prima fase del Regno alla fine del 1914 d.C. sarà interamente dedicato, come noi comprendiamo, alla resurrezione dei santi del tempo antico, da Giovanni il battezzatore fino ad Abele.³⁶

Vi sono molte citazioni simili nelle opere di Russell. La principale conclusione che si può trarre da tutto questo è che Russell (ovviamente) era ossessionato dalle profezie sul tempo, la maggior parte delle quali erano sbagliate. Il pensiero attuale fra molti Testimoni di Geova è che egli avesse visto giusto sul 1914, ma si tratta di una loro profonda ignoranza dei suoi scritti.

Il Pastore Russell e l'interpretazione biblica

I Testimoni di Geova hanno ereditato la predilezione di Russell per le interpretazioni elaborate delle storie della Bibbia. Russell e molti suoi contemporanei ritenevano che gran parte della Bibbia avesse un "adempimento maggiore" e dedicavano molto del loro tempo a cercarlo e dibattevano su chi o cosa fosse rappresentato da ogni fatto o personaggio della Bibbia. Le conclusioni di Russell erano ragionevolmente valide e spesso molto complicate. In ogni caso, però, erano del tutto arbitrarie e molte delle attuali interpretazioni dei Testimoni sono diverse da quelle di Russell. Eccone cinque esempi:

STORIA BIBLICA	INTERPRETAZIONE DI RUSSELL	RIFERIMENTO
(2 Re 9) Izebel	= la chiesa cattolica	Vol. 2, p. 256
(Matteo 25) Le cinque vergini stolte	= il movimento di Miller	Vol. 3. P. 91
(Daniele 8) Il piccolo corno	= l'impero romano	Vol. 3, p. 27
(Rivelazione 20) Il falso profeta	= la federazione delle chiese protestanti	Vol. 4, p. viii
(Luca 16) L'uomo ricco	= la nazione giudaica	Vol. 5, p. 376

Queste, e molte altre storie, vengono interpretate diversamente dai Testimoni d'oggi. Per esempio, sia Izebel che l'uomo ricco adesso raffigurano la classe del clero. Si è detto di Russell che egli prendeva una goccia di dottrina e la diluiva in un mare di verbosità, in quanto non solo nei suoi libri era tortuoso, ma alla fine si sbagliò su molte cose. I Testimoni, che hanno adottato una nuova serie di date e di interpretazioni bibliche, asseriscono che in quei primi anni la "luce splendeva fiocamente". A loro piacerebbe che credessimo che Russell fu sorprendentemente corretto nel predire la prima guerra mondiale nel 1914! Poiché oggi è difficile procurarsi le opere di Russell al di fuori del movimento, e si è scoraggiati a farlo al suo interno, questa affermazione scorretta non è facile da smascherare.³⁷

³⁵ *Studi sulle Scritture*, Vol. 2, p. x.

³⁶ *Studi sulle Scritture*, Vol. 2, pp. 98, 99, 101; Vol. 4, p. 625.

³⁷ Vedi la bibliografia per i dettagli su come ottenere i libri di Russell. Anche di fronte all'evidenza l'attuale comportamento della Società è ancora quello secondo cui la data del 1914 indicata da Russell ebbe un grande significato,

Al volgere del secolo Russell e i suoi Studenti Biblici attendevano pazientemente la loro glorificazione nel 1914.³⁸ Il Pastore Russell stava emergendo da un'oscurità relativa come leader di una piccola setta religiosa radicale, per conquistarsi un posto nel panorama religioso americano. I suoi sermoni ricevevano dai giornali un'estesa pubblicità nazionale perché sembrava che ciò che egli predicava fosse diverso da tutte le altre denominazioni cristiane. Egli si era sempre opposto alla chiesa cattolica ma all'inizio del nuovo secolo si trovò in opposizione anche alle chiese protestanti. Non essere riuscito a trovare ciò che cercava nelle grandi chiese lo indusse a credere che esse erano tutte strumenti del diavolo. Russell non fu mai un uomo vendicativo ma credeva che le chiese fossero nell'errore e che fosse suo compito farlo sapere. Quasi tutte le 660 pagine del quarto volume degli *Studi sulle Scritture* sono dedicate a questo compito. Per prima cosa egli definisce l'area del suo attacco:

Man mano che avanziamo nel nostro intendimento dei simboli di Rivelazione, desideriamo affermare con molta determinazione che noi non abbiamo niente contro i devoti cristiani, che facciano o meno parte di una chiesa. Non rimproveriamo niente alle persone. Noi parliamo SEMPRE di PRINCIPI, DOTTRINE; di singole persone, MAI! Dio non ci ha incaricato di occuparci delle *persone*; il nostro impegno è verso la *Sua Parola*.³⁹

Quindi egli scende nei dettagli, per esempio, esaminando *Rivelazione* 16:13:

Il Dragone, quindi, simboleggia il potere romano, rappresentato dal potere civile nel mondo. La Bestia è il sistema papale di governo ... Il Falso Profeta, o Immagine della Bestia, secondo il nostro intendimento dovrebbe rappresentare la Federazione delle Chiese Protestanti, ecc.⁴⁰

Mentre questa battaglia verbale proseguiva sottotraccia, Russell continuava a finanziare la Watch Tower Society per aiutarla a espandere la sua influenza. Nel 1900 fu aperta a Londra la prima filiale "estera". Seguirono altre filiali in Germania (1903) e in Australia (1904). Gli opuscoli erano adesso stampati in sette lingue e la loro estesa pubblicità inevitabilmente produsse i suoi effetti. Sempre più persone lasciavano le loro chiese per unirsi a Russell:

Per assisterli nelle loro dimissioni e provvedere un'ulteriore testimonianza a quelli che nei sistemi ecclesiastici sono responsabili della cancellazione dei loro nomi dai registri della chiesa, furono stampate appositamente delle "lettere di recesso".⁴¹

Nel 1903 furono indette tre successive assemblee negli Stati Uniti e Russell in estate intraprese il suo secondo tour europeo. Al suo ritorno si tenne il suo dibattito con il dott. E.L. Eaton, rappresentante dell'Alleanza Evangelica Protestante. Il dibattito ebbe inizio il 18 ottobre nella Carnegie Hall di Pittsburgh e, secondo i Testimoni "Russell ebbe la meglio". Russell era un oratore convincente con una profonda conoscenza biblica. Egli era convinto di combattere una guerra contro le forze insorgenti dell'Evoluzione, dello Spiritismo e dell'Alta Critica, oltre alla sua battaglia con il clero. I suoi oppositori, d'altra parte, credevano che egli fosse "usato dal malvagio per sovvertire la verità di Dio". Si disse che "nessuno scrittore infedele, come Hume, Voltaire o Ingersoll avesse mai sofferto attacchi così violenti come quelli di cui fu oggetto il Pastore Russell". Non vi è quindi dubbio che Russell fosse un personaggio noto e celebrato del suo tempo. "Senza alcun dubbio egli fu fotografato molte più volte di qualsiasi altro americano, eccettuato forse il signor Coolidge" (Presidente degli Stati Uniti).

in quanto indicò l'inizio della prima guerra mondiale. Ai Testimoni piace molto citare storici che affermano che il 1913 fu l'ultimo anno "normale" della storia umana.

³⁸ Per una versione aggiornata dei Testimoni di ciò che avvenne, vedi *La Torre di Guardia* del 15 maggio 1964, pp. 312-315.

³⁹ *Studi sulle Scritture*, Vol. 4, p.v.

⁴⁰ *Ibid.*, p. viii.

⁴¹ *I Testimoni di Geova nel proposito divino*, p. 40.

È fuorviante dare l'impressione che al suo tempo Russell passasse di successo in successo. Vi fu effettivamente un aumento dei suoi seguaci, ma questo fu anche causa di difficoltà. Le persone che si associavano con lui erano spesso ambiziose, e molti non erano proprio dei santarellini. Vi era sempre una certa dose di malumore e di dissenso all'interno della congregazione e alcune volte essi avevano per oggetto diretto il Pastore Russell. Dal 1892 al 1894 quattro membri preminenti del movimento, Von Zech, Bryan, Rogers e Adamson, cercarono di promuovere idee assolutamente non condivise da Russell. Alla fine cospirarono contro di lui e cercarono di indebolire la sua influenza sugli Studenti Biblici. Russell fu costretto a rimproverarli stampando un opuscolo speciale di novanta pagine, appropriatamente intitolato *Smascherata una cospirazione*, che fu pubblicato nel 1894. Un'altra "rivolta" fu smascherata nel 1911 nella quale era coinvolto un gruppo di Studenti Biblici molto influenti, fra i quali il vicepresidente della Società, J.H. Giesey, il responsabile della filiale E.C. Hennings e il segretario privato di Russell, A.E. Williamson. Quest'ultimo lasciò il movimento insieme ai suoi seguaci dopo aver accusato Russell di "molestare le sorelle"!⁴²

Oltre a quest'opposizione interna, i nemici di Russell all'esterno del movimento coglievano ogni occasione per attaccarlo sul piano personale. Essi accusavano regolarmente Russell di usare gli Studenti Biblici per vendere la sua letteratura e per trarne cospicui profitti. Nel 1906, comunque, Russell dovette subire un imbarazzante e umiliante esperienza che fu promossa dai suoi nemici per screditarlo agli occhi dei suoi seguaci e del resto del mondo. La causa dello scandalo fu sua moglie. Nei primi anni di matrimonio Maria Frances Russell era stata una capace e leale sostenitrice di suo marito. Spesso scriveva articoli per *La Torre di Guardia*. Secondo Russell lei desiderava una maggior voce in capitolo nella gestione della rivista, e questo, insieme al suo interesse per il suffragio femminile, li condusse all'allontanamento.

Nella *Torre di Guardia di Sion* del 15 luglio 1906 Russell spiegò ai suoi lettori la sua versione dei fatti, e cioè che aveva sentito tante voci malevole e ricevuto così tante lettere di richiesta di chiarimenti da sentirsi costretto ad agire. Egli spiegò che sua moglie aveva cercato di esercitare un maggior peso nella gestione della rivista, pretendendo inoltre che in essa fossero stampati i suoi articoli. Russell si rifiutò di concederglielo e nel 1896 la rimosse dall'incarico di editore associato. Nel 1897 la signora Russell (influenzata, così pensava Russell, dalle sue parenti del ramo femminile) intraprese passi concreti per sostituirsi a lui; dapprincipio cercò di portare due fratelli locali a schierarsi dalla sua parte attraccando il Pastore Russell, e quando questo tentativo fallì cominciò a organizzare adunanze separate delle chiese solo per le sorelle. In queste adunanze fomentava l'opposizione contro il marito. Il 5 settembre 1897 fu indetta un'adunanza degli anziani per verificare le lamentele delle sorelle, e la sig.ra Russell fu rimproverata pubblicamente. Essa infine si separò dal marito nel 1897 e sei anni dopo presentò una richiesta di separazione legale (cioè di divorzio) alla corte civile e penale di Pittsburgh. Quindi, nell'aprile del 1906 fece seguito un caso giudiziario che fu molto pubblicizzato con risvolti sensazionalistici.

Le accuse della sig.ra Russell erano quelle di crudeltà mentale e alla fine fu questa la ragione per cui la giuria decise a suo favore. Però, sfortunatamente, essa cercò anche di insinuare che la condotta del Pastore Russell nei confronti dell'altro sesso fosse compromettente. Menzionò numerosi esempi insignificanti che si potevano prestare anche a interpretazioni molto più ragionevoli, di casi in cui il Pastore aveva confortato alcuni membri femminili della sua casa e così via. Nessuno di essi fu preso in considerazione dal tribunale. Ancor peggiori furono comunque le sue accuse riguardanti il Pastore e la loro figlia adottiva, Rose Ball. Essa affermò che "il Pastore le avesse detto furtivamente: 'Io sono come una medusa; vado in giro qua e là. Tocco questa e tocco quella, e se ci sta me la prendo, e se no vado da altre ancora'"⁴³. Il Pastore Russell negò di aver mai detto una cosa del genere e la sig.ra Russell spiegò al suo avvocato di non aver mai inteso accusare Russell di adulterio! H.H. Stroup riassume così il caso:

La sig.ra Russell promosse una causa di divorzio su queste quattro basi: "Che la sua vanità, il suo egotismo e la sua tendenza al dominio erano tali che avrebbero reso la vita impossibile a qualunque donna

⁴² È possibile, naturalmente, vederlo sotto un'altra luce, e cioè che il Pastore Russell fosse, come affermavano i cospiratori, dittatoriale e dogmatico. Le mie simpatie in questa disputa vanno a Russell che era un uomo molto migliore di come lo presentavano i suoi detrattori.

⁴³ *Una grande battaglia nei cieli ecclesiastici*, p. 16.

sensibile; che la sua condotta in relazione alle altre donne era inappropriata; che in un'occasione egli non parlò con sua moglie per quattro settimane comunicando con lei soltanto per mezzo di lettere veramente vergognose; e che fece ricorso a ogni mezzo meschino per isolare sua moglie dalla società, e tentò anche di farla dichiarare malata di mente per poterla cacciare via". Rileggendo il caso oggi, un osservatore si rende conto che le prove per il processo non erano decisive, e così le considerò la giuria ... Molte testimonianze erano semplicemente suggestive ma mai conclusive. Ulteriori prove indicano che la sig.ra Russell era sempre stata sospettosa dei rapporti del marito con le altre donne e che a un certo punto della loro relazione lei non riuscì più a comprendere del tutto l'indifferenza delle persone religiosamente motivate per ciò che era accaduto.⁴⁴

La giuria rimase in camera di consiglio per circa due ore e rientrò con un verdetto di divorzio in base al fatto che: "La sua [di Russell] condotta nei confronti della moglie mostra un tale persistente egoismo e una così stravagante autoesaltazione che risulta chiaro alla giuria che la sua condotta verso di lei era un continuo tentativo di dominarla tale da rendere la vita di una qualunque donna cristiana sensibile così pesante da renderne le sue condizioni intollerabili".

Bisogna obiettivamente riconoscere che il divorzio fu la soluzione migliore. Marito e moglie erano due forti personalità, e con il tempo la loro incompatibilità divenne inevitabile. Il profondo interesse di Russell per le questioni religiose ne fece un marito tutt'altro che perfetto. Per lui, ad ogni modo, il divorzio fu un disastro. Molti dei suoi seguaci ne furono disillusi e gli si volsero contro, nella convinzione che un uomo divorziato non potesse mai essere un ispirato servitore di Dio. Secondo Stroup "Migliaia dei suoi discepoli abbandonarono il movimento". Russell cercò di attenuare la pubblicità negativa offrendo 1.000 dollari a chiunque avesse potuto dimostrare che egli si era reso responsabile di condotta immorale. "Rese pubblico il 'voto' nel quale dichiarava la sua intenzione di non entrare mai in nessuna camera nella quale vi fosse, da solo, un membro del sesso opposto, a meno che non si trattasse di un parente o un familiare. Fino alla sua morte egli pretese che tutti i seguaci firmassero un simile impegno".⁴⁵ Diversi quotidiani, incluso il *Post* di Washington e il *Mission Friend* di Chicago, ridicolizzarono Russell narrando l'episodio della 'medusa'. Egli li querelò e li obbligò a pagare il costo della causa e risolse la vicenda fuori dal tribunale. Sembra che Russell presentasse appello per ben cinque volte contro il divorzio, ma tutte le volte senza successo.⁴⁶

Vi furono altri attacchi contro di lui, per la sua ignoranza del latino e del greco. Egli amava citare e discutere delle parole greche ed ebraiche e di spiegarne l'esatto significato. Le sue dotte spiegazioni si basavano sui dizionari di greco ed ebraico e sulle Bibbie poliglote, perché Russell non aveva dimestichezza con le lingue originali. Il reverendo J.J. Ross pubblicò un opuscolo intitolato *Some Facts about the Self-Styled 'Pastor' Charles T. Russell* nel quale lo metteva in ridicolo e, di conseguenza ricevette una denuncia per calunnia, e non solo perse la causa, ma nel corso del dibattimento fu dimostrato che era anche uno spergiuro. Gli fu chiesto se egli conoscesse l'alfabeto greco ed egli rispose di 'Sì', ma quando gli fu mostrato un Nuovo Testamento in greco e gli fu chiesto di leggerne le lettere in cima alla pagina ed egli non riuscì a farlo, fu quindi costretto ad ammettere di non conoscere quella lingua.⁴⁷ Infine, Russell fu coinvolto in una controversia sul "grano miracoloso", una nuova varietà che era spuntata nel giardino di un agricoltore della Virginia nel 1904. Essa aveva 142 steli e così produceva più di tre volte per ettaro rispetto a una pianta normale. Russell parlò di questo grano nella *Torre di Guardia di Sion* di marzo 1908, e spiegò che si trattava di uno dei segni della restaurazione del Millennio. Nel 1911 due Studenti Biblici gli fecero dono di trenta bushels di questo Grano Miracoloso, affinché fosse venduto a favore della Società Torre di Guardia di Bibbie e Trattati. Russell ricavò 1.800 dollari dalla vendita del grano e il *Daily Eagle* di Brooklyn pubblicò articoli e vignette riguardanti questa vendita. Una di esse recava la seguente

⁴⁴ *I Testimoni di Geova*, di Stroup, pp. 9, 10.

⁴⁵ *Ibid.*, p. 10.

⁴⁶ Un aspetto penoso del divorzio è il modo in cui esso fu strumentalizzato dagli oppositori di Russell. In un trattato scritto dal defunto J.M. Swift egli afferma che: "Egli [Russell] aveva una debolezza per l'altro sesso e sua moglie dovette divorziare da lui per adulterio". Entrambe queste affermazioni sono errate. Dalla parte opposta, però, i Testimoni sono eccessivamente restii nell'accettare anche soltanto la parola *divorzio* nel caso di Russell, preferendo chiamarlo "separazione".

⁴⁷ *The Four Major Cults*, p. 227. Nel libro *I Testimoni di Geova, la società del nuovo mondo*, Marley Cole presenta una versione distorta dei fatti citando solo in parte gli atti giudiziari per poterne concludere che Russell uscì bene dal processo.

scritta: “Se il Pastore Russell può ricavare un dollaro a libbra dal Grano Miracoloso cosa ne avrebbe ricavato se avesse venduto azioni e obbligazioni Miracolose come direttore della vecchia Union Bank?” Russell lo querelò per diffamazione e perse anche questa causa dopo un altro processo che fece scalpore.

Nonostante il divorzio e le vicende legali nel periodo dal 1900 al 1910 vi fu un lieve incremento fra i suoi seguaci. Nel 1908, per esempio, gli Studenti Biblici erano circa 8.000. Nel 1909 la sede centrale della Società fu trasferita da Allegheny a Brooklyn, New York, dove l'ex “Betel di Plymouth” al 13-16 di Hicks Street fu convertita in uffici e in un auditorio. Fu rinominata “Tabernacolo di Brooklyn”. Le residenze per lo staff del Tabernacolo vennero ottenute da un grande edificio chiamato “Betel”, ubicato al 122-124 di Columbia Heights. Nel 1909 Russell fondò una nuova compagnia chiamata Associazione del Pulpito del popolo e diede inizio alla pubblicazione di una serie di trattati mensili chiamati *Pulpito del Popolo*, nei quali “in ogni numero erano pubblicate potenti bordate contro il Protestantismo, la falsa religione e l’apostasia”.⁴⁸

Russell adesso si recava annualmente in Europa e moltiplicò i suoi viaggi in nord America. Da dicembre 1911 a marzo 1912 si impegnò in un tour intorno al mondo, cominciando dalle Hawaii. Il 1914 si avvicinava sempre più e cresceva un clima di viva aspettazione. Fra le nuove iniziative di Russell vi fu la produzione di un film a colori di otto ore chiamato *Il Fotodramma della Creazione*. Era composto da quattro parti di due ore ciascuna e rappresentava “la storia del mondo narrata dalla Bibbia”. Consisteva di lastre stereoscopiche e filmati sincronizzati con dischi fonografici che fornivano un commento man mano che la pellicola procedeva. Russell voleva che questa sua imponente produzione fosse pronta per il 1912 ma non si riuscì a completarla prima del 1914, quando fu proiettata in auditori domestici, nelle scuole e in grandi auditori in tutto il mondo, senza alcun prezzo d’ingresso.

Ormai il 1914 era prossimo. Cosa sarebbe accaduto? La maggior parte dei seguaci di Russell era convinta che il 1914 avrebbe contrassegnato la fine dei Tempi dei Gentili, che ci sarebbe stata la glorificazione dei santi, e così via. Russell, però, si era fatto sempre più prudente man mano che il tempo si approssimava. Un accenno dei suoi dubbi apparve all’inizio del terzo volume degli *Studi sulle Scritture*:

Che la liberazione dei santi debba aver luogo molto presto dopo il 1914 è evidente ... Esattamente quanto tempo dopo il 1914 i membri viventi del corpo di Cristo saranno glorificati non ci è stato dato di saperlo.⁴⁹

Nel 1907 Russell ripudiò alcune delle sue iniziali certezze sul 1914 spiegando come funzionano le profezie sul tempo:

Noi non abbiamo mai preteso che essi [i calcoli del tempo] fossero *conoscenza*, né basati su prove, fatti, conoscenze indiscutibili, ciò che abbiamo sempre detto è che essi sono basati sulla *fede* ... Ma supponiamo che si verifichi qualcosa lontana dalle nostre aspettative; supponiamo che il 1915 passi senza che nel mondo si sia verificato niente e con l’evidenza che gli “eletti” non sono stati “mutati” e senza che sia avvenuta la restaurazione del favore dell’Israele naturale sotto il nuovo patto. Che diremo allora? Non proverebbe tutto questo che la nostra cronologia era sbagliata? Sì, certamente ... Che colpo sarebbe! Una delle corde della nostra “arpa” sarebbe irrimediabilmente rotta! Comunque, cari amici, la nostra arpa avrebbe ancora tutte le altre corde in funzione e ciò è quello che nessun’altra aggregazione del popolo di Dio sulla terra può rivendicare.⁵⁰

Quando il 1914 arrivò Russell capitolò: “Se poi fosse dimostrato che la Chiesa non è stata glorificata nell’ottobre 1914, cercheremo di accontentarci di qualunque cosa voglia per noi il Signore ...’ Era però troppo tardi per convincere la maggior parte dei suoi seguaci che nel 1914 avrebbero potuto subire una delusione. Essi avevano accettato le sue profezie quando anch’egli ne era certo e adesso non erano disposti a farsi scoraggiare. A.H. Macmillan era con il Pastore Russell in quel tempo e riferisce come questi rimase straordinariamente calmo nel turbine dell’eccitazione e delle speculazioni:

⁴⁸ *I Testimoni di Geova nel proposito divino*, p. 49.

⁴⁹ *Studi sulle Scritture*, Vol. 3, p. 228.

⁵⁰ *La Torre di Guardia di Sion*, 1° ottobre 1907.

Era un periodo molto interessante perché alcuni di noi pensavano seriamente che saremmo andati in cielo nella prima settimana di ottobre ... Un gran numero di partecipanti stava alla Betel, la casa del personale della sede centrale. Venerdì mattina (2 ottobre) eravamo tutti seduti a tavola per fare colazione, quando Russell arrivò ... Ma questa particolare mattina fu diversa. Invece di andare prontamente al suo posto, batté le mani e con gioia annunciò: "I Tempi dei Gentili sono finiti; i loro re hanno fatto il loro tempo". Applaudimmo tutti.⁵¹

Ma Macmillan fornisce una falsa impressione di ciò che accadde. Erano molto più che "pochi" gli Studenti Biblici che pensavano di dover andare in cielo, e per la buona ragione che Russell lo aveva predicato per molti anni, anche se con qualche riserva. Alcuni Studenti Biblici lo lasciarono perché nel 1914 non accadde nulla, e quelli che rimasero erano confusi e incerti su ciò che sarebbe accaduto. Cominciarono a circolare ogni sorta di strane idee, perché molti di loro credevano che *qualcosa* dovesse comunque accadere, se non nel 1914, immediatamente dopo. A.H. Macmillan sorvola su questo stato di confusione quando dice che "furono pronunciate alcune dichiarazioni pubbliche parzialmente inaccurate". Oggi i Testimoni affermano che in qualche modo Russell aveva predetto la prima guerra mondiale, ma per quanto lo riguardava l'inizio di una guerra nella lontana Europa era una piccola consolazione in cambio della gloria celeste. Il pastore Russell, e il suo successore, Rutherford, non attribuirono un grande significato alla prima guerra mondiale in quel tempo e fu alcuni anni dopo che i Testimoni di Geova attribuirono a Russell questa "profezia".

Russell, comunque, era ancora convinto che le cose che non erano accadute nel 1914 si sarebbero verificate appena dopo quella data. Nel 1916 scrisse con un senso di aspettativa che "presto si sarebbe tutto adempiuto":

Nel 1889 noi non sapevano, naturalmente, se la data del 1914, così chiaramente indicata nella Bibbia come la fine del potere Gentile o il loro permesso di dominare sul mondo, avrebbe significato che essi sarebbero stati del tutto privati del loro potere in quel tempo o se avrebbe avuto inizio il loro ultimo respiro, la loro scomparsa. Noi riteniamo che sia quest'ultima ipotesi il programma del Signore; e prontamente nell'agosto 1914, per i Regni dei Gentili di cui si parla nella profezia ebbe inizio il loro periodo di grande difficoltà, che, secondo la Bibbia, culminerà con il completo rovesciamento di tutti i governi umani, aprendo la via per il pieno ristabilimento del regno del caro figlio di Dio ... vi anticipiamo che prima che trascorra molto tempo, forse uno, o due o tre anni, il numero completo degli Eletti sarà completato, e passeremo tutti oltre il velo e la porta sarà chiusa.⁵²

In mezzo a tutto quel tumulto, la salute di Russell, sia mentale che fisica, andò deteriorandosi. La sua organizzazione aveva ricevuto un duro colpo dal quale avrebbe potuto riprendersi se Russell fosse stato in buone condizioni. Così invece molte delle responsabilità ricaddero sulle spalle di uno degli uomini chiave di Russell: Joseph Franklin Rutherford, che sin dal 1907 era il rappresentante legale della Società. Rutherford era un avvocato qualificato (dei veramente pochi che vi erano fra gli Studenti Biblici) e aveva rappresentato Russell nei suoi viaggi in Europa. Rutherford assunse preminenza durante gli anni della guerra come l'uomo che si era battuto per i diritti legali degli Studenti Biblici che non volevano imbracciare le armi, e per quelli che erano stati assaliti dalle folle americane e maltrattati perché "pacifisti". Nell'autunno del 1916 il Pastore Russell era gravemente ammalato; l'anno prima Rutherford aveva dovuto sostituirlo in un importante dibattito con J.H. Troy. Il 16 ottobre 1916 il Pastore Russell iniziò uno dei suoi lunghi viaggi oratori con il suo segretario personale, Menta Sturgeon. Viaggiarono attraverso il Canada per raggiungere Detroit e quindi Chicago nella carrozza pullman personale di Russell. La sera del 24 ottobre a San Antonio, in Texas, egli pronunciò il suo ultimo discorso pubblico. Alla fermata successiva Russell era troppo debole per parlare anche per poco tempo e il 29 ottobre decise di cancellare il resto del tour e di ritornare a New York. Morì nel viaggio di ritorno da Los Angeles, giovedì 31 ottobre.

Così Menta Sturgeon, il suo compagno, descrive le sue ultime ore:

⁵¹ *Fede in Cammino*, pp. 68, 69.

⁵² *Studi sulle Scritture*, Vol. 2, p. ix; Vol. 3, p. ii. È corretto dire che Russell considerò lo scoppio della guerra come un segno *preliminare* del maggiore cambiamento che egli attendeva, ma non considerò la guerra altrimenti importante.

Chiamai l'addetto alla vettura letto e il conduttore e gli dissi, "Desideriamo che possiate vedere come muore un grande uomo". Ciò che videro li colpì moltissimo, specialmente il responsabile della vettura letto ... All'una di notte tutti furono fatti allontanare dalla stanza, la porta fu chiusa, e noi attendemmo tranquillamente che lui esalasse l'ultimo respiro ... Il suo sommesso respirare andò sempre di più affievolendosi, le sue palpebre si schiusero come i petali di un fiore ed egli aprì i suoi occhi, quegli occhi meravigliosi, in tutta la loro magnificenza: non lo potrò mai dimenticare. Adesso egli non respira più; abbiamo poggiato le nostre labbra sulla sua nobile fronte, e sappiamo che egli è andato a stare per sempre con il Signore che egli amava così tanto.⁵³

La causa della sua morte fu una cistite. A.H. Macmillan descrive la reazione della Betel di New York nell'apprendere la notizia:

Alle sette del mattino seguente (1° novembre) entrai nella sala da pranzo della Betel con un telegramma che mi era appena arrivato. I membri della famiglia erano tutti seduti secondo la loro abitudine e non sapevano niente della gravità delle condizioni di salute di Russell né della sua morte. Lessi loro il telegramma e un lamento si levò in tutta la sala da pranzo. Qualcuno singhiozzava. Nessuno fece colazione quella mattina. Tutti erano sconvolti. Dopo colazione si riunirono in gruppetti per parlare e sussurravano: 'Ora cosa accadrà?'⁵⁴

E, in effetti, cosa sarebbe accaduto?

⁵³ *La Torre di Guardia di Sion*, dicembre 1916. Vi sono diversi riferimenti nella letteratura del tempo che indicano che Russell, secondo il suo desiderio, morì avvolto in una toga romana!

⁵⁴ *Fede in cammino*, pp. 83, 84.

CAPITOLO SECONDO
IL SECONDO PRESIDENTE:
IL GIUDICE RUTHERFORD

IL PERIODO DI TRANSIZIONE, 1916 – 1919

L'affermazione di Macmillan che quelli della sede centrale della Betel si riunirono in piccoli gruppi per parlare e sussurrare è forse più rivelatrice di quanto egli non pensasse. All'interno dell'organizzazione vi erano numerose fazioni rivali. Quando Russell era ancora in vita egli era stato in grado di tenerli uniti, ma una volta morto si scatenò una violenta lotta per il potere. Un racconto completo di ciò che avvenne durante i tre anni successivi alla sua morte riempirebbe più di un libro e per lo meno tre ne sono stati scritti al riguardo e solo su quel periodo.⁵⁵ La mia intenzione è perciò di trattare solo degli importanti cambiamenti che ebbero luogo e solo quando riguardano direttamente i Testimoni di Geova (in quanto in opposizione ai molti altri movimenti che si formarono dopo la morte di Russell). Ho consultato quante più diverse fonti che mi è stato possibile al fine di ottenere un quadro più chiaro di ciò che avvenne in quel tempo confuso, ed è stato subito evidente che i racconti "ufficiali" dei Testimoni sono platealmente parziali e omettono numerose e utili informazioni. Sembra che essi vogliano stendere un velo su ciò che effettivamente avvenne e sostituire i fatti con alcune generalizzazioni a loro favorevoli. La vera storia di ciò che accadde è perciò veramente interessante.

Russell era stato l'indiscusso capo spirituale fino al 1916 e aveva posto altri Studenti Biblici in posizioni di responsabilità sotto la sua direttiva. Dopo la sua morte la gestione della Società fu affidata a un consiglio di direttori della Società Torre di Guardia di Bibbie e Trattati, mentre *La Torre di Guardia* fu gestita da un comitato editoriale composto da tre persone, e cioè J.F. Rutherford, A.N. Pierson, J.D. Wright, I.F. Hoskins, H.C. Rockwell (poi sostituito da R.H. Hirsch). Figure di rilievo nel movimento erano anche A.H. Macmillan (che era stato associato con Russell per diversi anni e a volte lo aveva sostituito in sua assenza), Menta Sturgeon (il segretario privato di Russell) e P.S.L. Johnson. Quest'ultimo era un ex pastore luterano, studioso di greco ed ebraico, e si era unito agli Studenti Biblici nel 1903. Johnson credeva d'essere un personaggio di significato profetico.

Rutherford e Johnson non erano alla Betel quando giunse la notizia della morte di Russell. Entrambi si affrettarono a rientrare per prendere parte alla controversia su chi avrebbe preso il posto di Russell. Johnson affermò che gli era stato chiesto di divenire presidente ma che a quel tempo aveva rifiutato. Diversi membri preminenti della Betel si erano comunque messi in gara per questo incarico. Come dice A.H. Macmillan:

Man mano che si avvicinava il giorno dell'elezione dei dirigenti della Società la tensione andava aumentando. Alcuni individui ambiziosi della sede centrale tenevano piccole riunioni qua e là facendo un po' di propaganda a favore dei loro candidati. Ad ogni modo, Van Amburgh e io ottenemmo il maggior numero di voti. Molti azionisti, sapendo della nostra lunga associazione con Russell, diedero a noi le loro deleghe affinché scegliessimo colui che ritenevamo fosse il più adatto all'incarico ... Ci stavamo ancora ponendo la domanda: chi sarebbe stato eletto? quando Van Amburgh un giorno venne da me e mi disse, 'Fratello, chi pensi che dovrebbe essere eletto presidente? Io risposi, 'Vi è soltanto un uomo che è competente e qualificato per farsi carico di quest'opera, ed è il fratello Rutherford'. Egli mi prese per mano e mi disse: "Sono con te". E questo fu tutto ciò che ci dicemmo. Rutherford non sapeva cosa stava succedendo. Egli non stava certamente facendo nessuna campagna elettorale, né cercava di raccogliere voti ...⁵⁶

Macmillan sta qui infiocchettando la verità e tace su alcuni fatti importanti. Anche se vi sono pochi dubbi che Rutherford fu eletto legalmente, egli *era a conoscenza* del suo vantaggio ancor prima dell'elezione, e insieme a Macmillan e Van Amburgh si era adoperato per predisporre in anticipo delle

⁵⁵ *Epiphany Studies in the Scriptures*, Volume 6, 7 e 10.

⁵⁶ *Fede in cammino*, p. 93.

mozioni che avrebbero accresciuto i suoi poteri presidenziali una volta eletto; così Johnson si esprime al riguardo:

Dopo il mio ritorno dall'Europa appresi che J.F.R. [Rutherford], W.E. Van Amburgh e A.H. Macmillan stavano cospirando affinché il primo d'essi ottenesse i pieni poteri e l'autorità di Russell per guidare l'opera e gestire gli affari della Società. La loro cospirazione ebbe inizio prima dell'elezione. Predisposero ogni dettaglio in vista della riunione degli azionisti del 6 gennaio. A Brooklyn, J.F.R. preparò, e W.E. Van Amburgh approvò la risoluzione che, fra le altre cose, avrebbe assicurato al Presidente autorità manageriale ed esecutiva. Essa fu consegnata da W.E. Van Amburgh a I.L. Margeson (di ciò che qui affermo è quest'ultimo che me ne ha dato il permesso), presidente del Comitato della Risoluzione, anche per il quale essi si erano adoperati. Una settimana prima dell'elezione J.F.R. fornì a un fratello il contenuto dell'adunanza degli azionisti perché fosse pubblicato dalla stampa del paese, nel quale si resocontava la sua elezione da parte del Segretario che aveva gestito l'elezione e dell'unanimità della stessa, provvedendogli anche alcuni dei suoi discorsi di accettazione. L'editore del New York Herald fece dei commenti sui doni profetici di 'alcuni della Betel', capaci di predire ciò che sarebbe accaduto all'elezione! In ciò che aveva scritto J.F.R. omise di dire che grazie alle sue manovre le nomine furono in tal modo blindate e che non avrebbe potuto esservi nessun altro candidato a presidente per il quale le migliaia di votanti erano stati istruiti a votare, e che era stato lui a preparare la risoluzione con la quale si raccomandava la sua elezione a Manager esecutivo ... Certamente le osservazioni che mi fece a luglio, quando mi spiegò in che modo si era adoperato per l'elezione di R.H. Hirsch nel Consiglio valevano anche per ciò che avvenne all'adunanza del 6 gennaio. 'Naturalmente, fratello Johnson, tu sai che situazioni di quel genere vanno predisposte in anticipo, proprio come avviene nel corso delle elezioni politiche!'⁵⁷

C'è da dubitare che il Pastore Russell avrebbe approvato il sostegno di Macmillan e di Van Amburgh a Rutherford. In previsione della sua morte egli aveva nominato cinque persone quali componenti di un comitato editoriale, indicando anche sei riserve, una delle quali era Rutherford.⁵⁸ Il 15 gennaio 1917, ad ogni modo, al congresso di Pittsburgh Joseph Franklin Rutherford fu eletto presidente della Società Torre di Guardia di Bibbie e Trattati di Pennsylvania. A.N. Pierson fu il vice presidente e Van Amburgh segretario-tesoriere (A.I. Ritchie, che era vice presidente al tempo di Russell non fu rieletto nell'incarico). Al tempo della sua elezione Rutherford aveva quarantasette anni. Era nato l'8 novembre 1869 in una fattoria di Booneville, nel Missouri. Era uno di cinque figli e i suoi genitori erano di stretta osservanza battista. Rutherford decise, all'età di sedici anni, di diventare avvocato ma suo padre si oppose a quell'idea e insistette che se voleva frequentare il college, avrebbe dovuto pagargli un uomo che prendesse il suo posto per lavorare nella fattoria. Rutherford ebbe la fortuna di ottenere un prestito per i suoi studi, che ripagò quando fu abilitato alla professione legale. All'età di ventidue anni entrò a far parte dell'ordine degli avvocati e successivamente prestò servizio come Giudice Speciale nel quattordicesimo distretto giudiziario del Missouri.⁵⁹ Nel 1894 Rutherford comprò alcuni libri di Russell da due signore Studenti Biblici; si interessò alle idee del Pastore e dodici anni dopo si battezzò nella nuova fede.

Oggi i Testimoni di Geova vogliono dare l'impressione che Rutherford fosse più vittima che peccatore. Ma è comunque impossibile sfuggire alla conclusione che egli fosse direttamente responsabile di molte delle difficoltà che seguirono. Era una persona dogmatica e insensibile, ossessionato della sua propria importanza. Se avesse desiderato *servire*, e non *comandare* gli Studenti Biblici vi sarebbero state buone prospettive per il futuro, nonostante le difficoltà dottrinali e amministrative. Sin dall'inizio, comunque, Rutherford avrebbe voluto liberarsi del Consiglio dei Direttori per assumere, da solo, il controllo assoluto. Sfortunatamente per lui l'autorità legale della Società spettava al Consiglio di sette direttori ma Rutherford brigò e tramò per modificare le leggi e accumulare sempre più potere.⁶⁰ Dapprincipio gli altri direttori non si resero conto delle sue ambizioni ma l'intera questione venne alla luce a causa della "ribellione" di P.S.L. Johnson.

⁵⁷ *Merarismo*, P.S.L. Johnson, pp. 83, 84.

⁵⁸ *La Torre di Guardia*, 1° dicembre 1916.

⁵⁹ Questo spiega il perché del titolo "giudice" che usavano i suoi seguaci, sebbene non sembra che egli stesso ne abbia mai fatto uso. Stroup è dell'opinione che sia "Pastore" che "Giudice" erano titoli usati per far colpo sui non credenti e per accrescere l'importanza dei due personaggi. Di sicuro Rutherford non fu mai un giudice a tempo pieno, ma ciò nonostante divenne universalmente noto con quel titolo.

⁶⁰ Nel caso del Pastore Russell era questi e non i sette direttori del suo tempo, a guidare la Società, ma ciò era dovuto in parte al suo prestigio personale e al fatto che egli deteneva la maggior parte delle azioni di voto. Rutherford avrebbe voluto emulare il potere di Russell, senza averne i mezzi.

Prima della sua morte Russell aveva dato disposizioni a A.H. Macmillan perché inviasse Johnson in Inghilterra. Nonostante ciò che Macmillan dice nel suo libro *Fede in cammino*, lo scopo della visita di Johnson non era solo quello di “predicare alle truppe” ma di fare un controllo delle filiali europee. Per cautelare Johnson nei confronti delle autorità dell’immigrazione dato il tempo di guerra, Rutherford gli aveva concesso pieni poteri a tutela della Società. Al suo arrivo in Inghilterra Johnson scoprì che alcuni Studenti Biblici della filiale stavano ordendo un complotto per liberarsi dal controllo americano della Società e assumere il potere sull’Associazione degli Studenti Biblici Internazionali (fondata da Russell nel 1914, per gestire gli affari delle filiali estere). Johnson fece dimettere due dei manager di Londra, H.J. Shearn e William Crawford, e fece uso dei suoi poteri plenipotenziari per riorganizzare la filiale britannica. Rutherford aveva già commesso un errore nell’affidare a Johnson più potere di quanto realmente avrebbe voluto, ma adesso ne fece un altro; allarmato dai cambiamenti a cui Johnson stava procedendo, gli telegrafò di fermarsi e di sospendere ogni ulteriore iniziativa. Johnson inizialmente ubbidì, ma poi si convinse che soltanto il Consiglio dei Direttori avrebbe potuto sospenderlo (e non Rutherford da solo). Perciò riassunse il controllo degli affari inglesi, con costernazione di Rutherford. La situazione era adesso fuori controllo. Johnson cercò di appropriarsi del conto in banca della Società a Londra ma incontrò l’opposizione degli Studenti Biblici inglesi leali a Rutherford. Ad un certo punto Johnson si barricò nella sua camera cercando di scappare dalla finestra! Infine rientrò negli Stati Uniti dove un comitato d’inchiesta di Studenti Biblici stabilì che le sue azioni erano state legittime. Rutherford protervamente ignorò questa decisione e continuò la sua campagna contro Johnson. A motivo di tali circostanze, quest’ultimo ricevette l’adesione di quattro direttori: Wright, Hoskins, Hirsch e Ritchie, e tutti e cinque cominciarono a opporsi ai tentativi di Rutherford di impadronirsi della Società.⁶¹

Entrambi le parti coinvolte in questa vicenda avevano evidentemente torto. Johnson successivamente riconobbe di essersi fatto grandi illusioni sul ruolo che avrebbe potuto svolgere nella Società. Egli credeva di essere il successore spirituale di Russell e d’essere il “servitore” di Matteo 20:1-6. Rutherford, naturalmente, fece due errori ma rifiutò di riconoscerlo e scatenò un attacco contro Johnson. (I Testimoni d’oggi continuano a sostenere la versione di Rutherford su ciò che avvenne, che è lontana dalla verità). Superato il disastro britannico, alla Betel di New York sorse un nuovo motivo di contenzioso. Rutherford e i quattro direttori si fronteggiarono per la contesa su chi dovesse assumere il controllo della Società Torre di Guardia. Ciascuna delle fazioni cercava di allontanare l’altra dalla Betel per ottenerne il controllo, ma i tentativi fallirono. Rutherford comprese che il solo modo per vincere era quello di estromettere legalmente i quattro direttori, e a tal proposito si procurò un parere scritto dall’avvocato di una società di Filadelfia, secondo la quale i quattro non erano, in effetti, membri legali del Consiglio! Russell li aveva nominati membri a vita, ma poi era intervenuta una legge successiva (che secondo Johnson non aveva valore retroattivo) che richiedeva una rielezione annuale. I quattro direttori non erano stati rieletti annualmente e di conseguenza, secondo Rutherford, la loro carica era decaduta. Egli quindi riteneva che solo lui e Van Amburgh fossero gli unici membri legali del Consiglio perché erano stati eletti a quell’incarico a gennaio del 1917.

All’annuncio di Rutherford seguì una violenta controversia, ma prima che i quattro direttori avessero il tempo di preparare la loro difesa, egli li costrinse fisicamente ad abbandonare la Betel e al loro posto furono nominati: A.H. Macmillan, W.E. Spill, J.A. Bohnet e G.H. Fisher (tutti uomini legati a filo doppio con Rutherford). Rutherford fu spietato con Johnson che così descrive ciò che accadde:

Egli [Rutherford] mi ordinò di lasciare la Betel quello stesso giorno, mentre gli altri quattro avrebbero dovuto andar via il lunedì successivo. Mi fu negato, nonostante le mie rispettose e ripetute richieste di avere il privilegio di poter fare alla famiglia una mia dichiarazione ... Il fratello Hirsch chiese di leggere una lettera scritta dal fratello Pierson, nella quale disapprovava l’espulsione da parte di J.F.R. dei quattro fratelli dal Consiglio, e nella quale dichiarava anche che egli si sarebbe decisamente schierato con loro e a favore del vecchio Consiglio. J.F.R. con veemenza insinuò che Pierson era stato indotto a redigere quella lettera dalle “falsità” del fratello Johnson ... Ancor più irosamente, mi ordinò di lasciare la Betel pena azioni legali. Io risposi che mi ero appellato al Consiglio contro quella decisione; e poiché ritenevo che il Consiglio fosse ancora pienamente legittimato e, nel caso di un appello, aveva il pieno diritto di trattare la questione, avrei atteso la sua decisione; e che se esso mi avesse ordinato di andarmene, lo avrei fatto immediatamente. A

⁶¹ La versione dei fatti dei Testimoni è contenuta in *I Testimoni di Geova nel proposito divino*, pp. 69, 70. I fatti, però, non sembrano sostenere le loro conclusioni.

questo punto egli perse completamente il controllo. A sostegno del suo ultimatum mi si scagliò contro gridando "Lascia questa casa!". Dopo avermi afferrato per un braccio mi scosse quasi facendomi cadere per terra ...⁶²

Sia A.H. Macmillan che R.J. Martin furono coinvolti in questa scena sgradevole, e il primo in particolare uscì molto male dall'intera vicenda. Johnson fu costretto a lasciare la Betel quella sera stessa.

Rutherford cominciò adesso una duplice campagna di aggressione. Avviò una purga della Betel contro tutti quelli che non erano dalla sua parte *senza riserve* (se ne andarono in venticinque). Pretese che tutti firmassero un giuramento di obbedienza. E poi Rutherford usò *La Torre di Guardia* come strumento di propaganda per attaccare i direttori espulsi e per screditarli agli occhi degli Studenti Biblici. Rutherford si rendeva conto che era ormai inevitabile una frattura del movimento e fece ricorso a ogni mezzo per assicurarsi di avere dalla sua parte la maggioranza degli Studenti Biblici, e in particolare di tutti quelli che detenevano azioni di voto della Società. Ciò era necessario per assicurarsi la rielezione all'adunanza degli azionisti del successivo gennaio 1918. Per quanto lo riguardava non aveva molte scelte in ciò che stava per accadere, che divenne in effetti una battaglia per la sopravvivenza, e se egli fosse riuscito a controllare l'organizzazione legale alla fine avrebbe vinto. Nel 1918 il vice presidente Pierson scrisse:

Quando il 17 luglio fu annunciata una riorganizzazione del Consiglio dei Direttori fui profondamente amareggiato che fosse stato necessario ricorrere a tale procedura ... Agli inizi di agosto, l'ultimo tentativo per ristabilire la pace risultò inefficace.⁶³

Pierson aveva tentato di favorire una riconciliazione, ma la frattura era troppo ampia per ricomporsi. Rutherford aveva ripreso il controllo, ma avrebbe potuto mantenerlo?

I suoi quattro oppositori fecero un ultimo sforzo importante per spodestarlo durante la riunione degli azionisti del 1918, ma Rutherford li aveva astutamente manipolati prima dell'inizio della riunione! Secondo loro egli aveva avuto il sostegno degli azionisti più importanti, ma non dei fratelli in generale, e che l'incarico di presidente avrebbe dovuto essere deciso da un voto democratico fra tutti gli Studenti Biblici. Rutherford mise quest'affermazione alla prova, organizzando la votazione richiesta, e nel dicembre 1917 più di 800 congregazioni degli Stati Uniti diedero il seguente risultato⁶⁴:

VOTI	DIRETTORE	PRESIDENTE	VICEPRESIDENTE	SEGR./TESORIERE
J.F. Rutherford	10.990	10.869	14	3
W.E. Van Amburgh	10.909	14	418	10.700
G.H. Fisher	10.333	4	395	30
J.A. Bohnet	10.323	1	126	4
A.H. Macmillan	10.204	2	1.856	102
W.E. Spill	9.880	–	183	1
A.N. Pierson	8.888	49	5.722	13
C.J. Woodworth	1.776	28	328	2
M. Sturgeon	680	376	73	36
A.I. Ritchie	543	10	223	21
I.F. Hoskins	459	–	–	3
J.D. Wright	444	2	4	5
H.C. Rockwell	342	1	13	209
R.J. Martin	293	17	73	7
W.F. Hudgings	181	–	30	14
A.E. Burgess	143	–	9	11
P.S.L. Johnson	126	20	25	19
E.W. Brenneisen	100	1	4	3
89 con meno di 100 voti	1.036	26	182	94

⁶² *Merarismo*, pp. 81, 82.

⁶³ *La Torre di Guardia*, 1° gennaio 1918.

⁶⁴ *Ibid.*, 15 dicembre 1917

TOTALE	78.119	11.421	9.680	11.302
--------	--------	--------	-------	--------

In base al voto i primi sette furono quelli che aveva scelto Rutherford. I suoi oppositori furono al decimo, undicesimo, dodicesimo e tredicesimo posto, con Johnson ancora più in basso. Non si trattava in alcun modo di una votazione vincolante, ma era comunque un buon viatico per la successiva adunanza degli azionisti. Il 5 gennaio all'assemblea di Pittsburgh Rutherford ritornò saldamente al comando. Ecco come furono attribuiti i voti ai direttori:⁶⁵

* J.F. Rutherford	194.106	M. Sturgeon	27.261
* A.H. Macmillan	161.871	R.H. Hirsch	23.198
* W.E. Van Amburgh	160.215	I.F. Hoskins	22.660
* W.E. Spill	118.259	A.I. Ritchie	22.631
* J.A. Bohnet	113.422	J.D. Wright	22.623
* C.H. Anderson	107.175	H.C. Rockwell	18.178
* G.H. Fisher	83.260	P.S.L. Johnson	6.469
A.N. Pierson	57.721	W.J. Hollister	3.931

I primi sette erano i direttori; sorprendentemente, Pierson non riuscì a far parte del Consiglio, ma probabilmente ciò avvenne perché Rutherford aveva fatto di tutto per tenerlo fuori. Dopo l'elezione dei sette direttori, Rutherford fu rieletto presidente all'unanimità, C.H. Anderson fu il vicepresidente e W.E. Van Amburgh ebbe l'incarico di segretario/tesoriere. In assemblea Rutherford riconobbe che egli "era consapevole di aver fatto degli errori", ma sulla *Torre di Guardia* del 15 gennaio 1918, troviamo una nota piuttosto ironica:

Poco prima della *festa d'amore* fu avanzata una mozione e fu appropriatamente assecondata dal richiedente, il fratello R.H. Hirsch, che chiese di dimettersi da membro del Comitato Editoriale della Torre di Guardia. Questa mozione fu approvata all'unanimità dall'assemblea [corsivo mio].

Rutherford era adesso sicuro dal punto di vista legale, ma dovette affrontare ciò che sarebbe successo dopo. Un numero considerevole di Studenti Biblici lo lasciarono e costituirono una loro organizzazione: Il Movimento degli Inamovibili, quello di Paul Johnson (poi chiamato Layman's Home Missionary Movement), Il Movimento della voce di Elia, L'Istituto Biblico Pastorale di Brooklyn, l'Associazione degli Studenti Biblici dell'Aurora, ecc.

I moderni Testimoni di Geova, a rigor di termini, non potrebbero essere definiti i diretti successori del Pastore Russell. È vero che essi hanno il controllo dell'ente legale da lui fondato, ma il tipo di controllo esercitato da Russell fu completamente stravolto da Rutherford. Diversi altri gruppi rivendicano di essere i veri seguaci di Russell, dei quali il più importante è probabilmente quello definito Associazione degli Studenti Biblici dell'Aurora. Nel bene o nel male essi ancora si attengono alle dottrine di Russell e stampano e distribuiscono ancora i suoi *Studi sulle Scritture* (due cose che i Testimoni non fanno). Gli Studenti Biblici dell'Aurora indicano assemblee, si chiamano l'un l'altro "fratelli" e "sorelle", e le loro chiese sono governate indipendentemente da "anziani" eletti, come al tempo di Russell. Il corpo centrale editoriale ha la funzione di *servitore* dell'eccelesia, a differenza del controllo centrale inaugurato da Rutherford.⁶⁶

Nel 1918 e per molti anni a seguire Rutherford fu tormentato da questi gruppi rivali. Le *Torri di Guardia* del tempo devono aver causato non poca confusione fra gli esterni, perché molti articoli erano scritti espressamente per combattere il dissenso interno ed ammonire le chiese contro le "pecore malvage". Per esempio:

Cogliamo quest'occasione per richiamare l'attenzione dei fratelli in ogni luogo circa il fatto che P.S.L. Johnson e R.G. Jolly non rappresentano in alcun modo la Società Torre di Guardia di Bibbie e

⁶⁵ Ibid., 15 gennaio 1918.

⁶⁶ Il programma radiofonico "Frank and Ernest", diffuso da radio Lussemburgo era sponsorizzato dall'Associazione degli Studenti Biblici dell'Aurora.

Trattati, e che non sono in alcun modo autorizzati a rappresentarla né a rappresentare L'Associazione Internazionale degli Studenti Biblici o l'Associazione del Pulpito del Popolo.⁶⁷

e nell'edizione del 1° maggio 1918 J.A. Bohnet scrisse: "Sono stati portati alla mia attenzione casi in cui membri delle fazioni oppositrici cercano di confondere e sviare i santi del Signore facendogli credere che in molte delle nostre classi vi è divisione".

Fu in questo periodo che Rutherford pubblicò il settimo volume degli *Studi sulle Scritture*, chiamato *Il Mistero Compiuto*. Il libro fu scritto da due Studenti Biblici, C.J. Woodworth e G.H. Fisher, che vi avevano incorporato parte del materiale di Russell. Rutherford cercò di assicurare gli Studenti Biblici che sebbene il settimo volume non fosse stato scritto direttamente da Russell, ciò nonostante era come se fosse di sua mano! "Il fratello Russell stesso è la chiave e la sua modestia e umiltà non gli permisero di riconoscerla. Egli è la figura preminente prefigurata sia in Rivelazione che in Ezechiele".⁶⁸

Il settimo volume fece scalpore sia all'interno che all'esterno della Società. I quattro direttori contrari a Rutherford si rifiutarono di accettarlo, mentre le autorità civili sospettavano che esso contenesse affermazioni sediziose. Il libro divenne immediatamente un best-seller, ne fu cominciata la traduzione in mezza dozzina di lingue e fu pubblicato a puntate nella *Torre di Guardia*. Rutherford ancora pensava che i regni terreni sarebbero stati fermati da Dio. La guerra in Europa gli confermò che presto il governo teocratico sarebbe stato stabilito sulla terra e che i santi sarebbero stati glorificati. Nell'ottobre 1917 egli scrisse: "Se le cose stanno così, e tutto ci porta a credere che lo siano, allora rimangono solo pochi mesi nei quali lavorare senza sosta prima che scenda la grande notte quando non si potrà più lavorare", e a gennaio 1918: "I cristiani guardano all'anno che porterà la totale consumazione delle speranze delle chiese".⁶⁹

Credendo la fine ormai prossima, Rutherford avviò un'estesa campagna consistente "nell'opera di smascherare davanti a tutto il mondo, l'ingiustizia dei sistemi ecclesiastici, le loro azioni e le loro empie alleanze con i governi bestiali del presente ordine di cose malvagio".⁷⁰ È facile comprendere che i governi "bestiali" non la prendessero bene, come non accettarono il fatto che Rutherford si era rifiutato di informare gli Studenti Biblici che sarebbero stati arruolati se per motivi di coscienza avessero fatto obiezione alla guerra.⁷¹ Vi sono sufficienti prove disponibili a indicare che le autorità civili e religiose "tenessero d'occhio il giudice Rutherford". Il 12 febbraio 1918, *Il Mistero Compiuto* e altre pubblicazioni furono messe al bando in Canada. Il *Tribune* di Winnipeg disse: "Brani di uno dei numeri recenti del *Mensile degli Studenti Biblici* sono stati denunciati poche settimane fa dal pulpito dal reverendo Charles G. Patterson ... Successivamente il Procuratore Generale Johnson ha fatto richiesta al Rev. Patterson di una copia della pubblicazione. Il diretto risultato è stato un ordine del censore".

A febbraio 1918 il governo si occupò due volte degli Studenti Biblici in America; la prima quando fece una perquisizione presso gli uffici della Società a Brooklyn, e poi recandosi negli uffici della sede centrale di Los Angeles per confiscarvi letteratura. A.H. Macmillan ritenne che non sia stato un caso se fra queste due date Rutherford fece uno dei suoi attacchi pubblici contro il clero. Egli parlò a Los Angeles il 24 febbraio sul soggetto: "Il mondo è finito. Milioni ora viventi non moriranno mai". Rutherford sottolineò che il "vecchio mondo" era finito e che Dio sarebbe presto intervenuto sulla terra; dichiarò inoltre che: "I rappresentanti del clero come classe, secondo le Scritture, rappresentano gli uomini più biasimevoli e responsabili della terra, per la grande guerra che sta affliggendo il genere umano".⁷² I guai stavano ormai per arrivare! Il 7 marzo 1918, furono spiccati mandati d'arresto per i funzionari della Società Torre di Guardia di Bibbie e Trattati, inclusi J.F. Rutherford, Van Amburgh, F.H. Robison, R.J. Martin, C.J. Woodworth, G.H. Fisher, Giovanni De Cecca e A.H. Macmillan. Furono arrestati l'8 maggio e per ciascuno fu richiesta una cauzione di 2.500 dollari. Rutherford accusò P.S.L. Johnson e i quattro ex

⁶⁷ *La Torre di Guardia*, 1° marzo 1918, in un articolo intitolato "Avvertimento alla Chiesa", p. 79.

⁶⁸ *Ibid.*, 1° ottobre 1917.

⁶⁹ *Ibid.*, 1° ottobre 1917 e 1° gennaio 1918.

⁷⁰ *Ibid.*, 1° ottobre 1917.

⁷¹ Il comportamento di Rutherford nei confronti della coscrizione non era abbastanza fermo per molti Studenti Biblici, e molti di loro si dissociarono da lui e costituirono il movimento degli "Inamovibili". Essi asserivano di assecondare così i desideri del Pastore Russell. Vedi *La Torre di Guardia* del 1915, pp. 259-261.

⁷² *Fede in Cammino*, p. 108.

direttori di averli “traditi” presso le autorità e, secondo Johnson, Rutherford cercò di far mettere in prigione con loro anche R.H. Hirsch.

In quel tempo gli Stati Uniti erano in guerra e le minoranze impopolari del paese furono le prime a soffrire per l'isteria bellica. Il processo di Rutherford e dei suoi “seguaci” ebbe inizio il 3 giugno; furono accusati del:

Reato di aver causato illegalmente, illecitamente e intenzionalmente insubordinazione, slealtà e rifiuto dei loro doveri nei confronti delle forze militari e navali degli Stati Uniti d'America e mediante sollecitazioni personali, lettere, discorsi pubblici e distribuzione e pubblica circolazione negli Stati Uniti d'America di un certo libro chiamato “Settimo Volume: Studi sulle Scritture, Il Mistero Compiuto”, e per la distribuzione e la circolazione al pubblico in tutti gli Stati Uniti di alcuni articoli pubblicati in opuscoli chiamati “Mensile degli Studenti Biblici”, “La Torre di Guardia”, “Notizie del Regno” e altri non menzionati, eccetera:

Reato di aver ostacolato illegalmente, illecitamente e intenzionalmente il reclutamento e l'arruolamento nelle forze armate degli Stati Uniti mentre essi erano in guerra.

Gli accusati non lo sapevano, ma il giudice che celebrò il processo era fortemente contrario al “pacifismo religioso” e il suo comportamento nel corso del processo lo mostrò chiaramente. Il procedimento durò quindici giorni e, dicono i Testimoni, conteneva almeno 125 errori di procedura compiuti dal Giudice e dall'accusa. Il 22 luglio furono tutti condannati a ottant'anni di prigione, tranne De Cecca, che ne ricevette quaranta. Il giudice Howe, nel leggere la sentenza, disse:

La propaganda religiosa nella quale questi uomini si sono impegnati è più pericolosa di una divisione di soldati tedeschi [1.200 uomini]. Essi non solo hanno chiamato in causa l'ufficio legale del governo e il servizio segreto dell'esercito, ma hanno messo in discussione tutti i ministri di tutte le chiese. La loro punizione dovrebbe essere severa.⁷³

Lungi dall'essere abbattuto da questa sentenza, Rutherford disse: “Questo è il giorno più felice della mia vita ... Subire punizioni terrene per amore delle proprie convinzioni religiose è uno dei privilegi più grandi che un uomo possa ricevere”. Il suo comportamento non sorprende se si tiene conto che lui e i suoi seguaci attendevano in ogni momento l'insediamento del Regno di Dio. Nella *Torre di Guardia di Sion* del 1° luglio 1918 leggiamo:

Il fratello Russell disse che l'opera della mietitura sarebbe finita nell'estate del 1918, che la porta sarebbe stata chiusa e che sarebbe scesa una notte tenebrosa ... Fatevi coraggio, diletti del Signore, il regno è qui; e presto con la sua grazia noi saremo con lui e con tutti noi per sempre ... Noi tutti speriamo che fra breve saremo alla presenza del nostro re.

Dopo la sentenza gli imputati furono detenuti per una settimana nella prigione di Raymond Street a Brooklyn. “Era il buco più sporco nel quale fossi mai entrato”, disse Macmillan. Infine, furono trasferiti nel penitenziario federale di Atlanta. Prima di esservi portato Rutherford prese disposizioni perché fosse pubblicata *La Torre di Guardia* e suggerì di vendere la Betel e il Tabernacolo di Brooklyn se le pressioni del governo si fossero fatte troppo forti (solo quest'ultimo fu venduto). Per gli Studenti Biblici, comunque, la prigione non fu che un'altra opportunità di predicare le loro credenze e le loro speranze, sia agli altri detenuti che alle guardie. All'inizio del 1919 furono indette le elezioni dei funzionari della Società Torre di Guardia e Rutherford, in prigione, era preoccupato che il gruppo degli oppositori potesse assumere il potere approfittando della sua assenza. A.H. Macmillan riferisce di un'interessante conversazione che ebbe luogo in quel tempo fra lui e Rutherford:

Rutherford disse, “Mac, ti voglio parlare”.

“Di cosa mi vuoi parlare?”

“Ti voglio parlare di quello che sta succedendo a Pittsburgh ... Non ti interessa quello che sta succedendo? Non sai che oggi c'è l'elezione dei funzionari? Potresti essere ignorato e scartato e noi rimarremo qui per sempre”.

⁷³ Ibid., pp. 123, 124.

“Fratello Rutherford”, dissi, “lascia che ti dica una cosa a cui forse non hai pensato. Questa è la prima volta da che esiste la Società che potrà essere del tutto evidente chi Geova Dio desidera avere come presidente”

...

L'indomani il fratello Rutherford bussò alla parete della cella di Macmillan e disse: “Allunga la mano”. Quindi passò a Macmillan un telegramma che diceva che Rutherford era stato rieletto presidente, C.A. Wise vicepresidente e W.E. Van Amburgh segretario-tesoriere. “Era molto felice di vedere questa manifestazione di fiducia nel fatto che Geova dirigeva la Società”.⁷⁴

Questa fu, naturalmente, una deduzione peculiare (ed egotistica) tratta da un risultato elettorale perfettamente chiaro. Più tardi, in quel giorno, Rutherford fece un commento ancor più rivelatore a Macmillan:

Ci mettemmo in un angolo ed egli mi disse: “Desidero dirti qualche cosa. Ieri esprimesti un'osservazione sulla quale ho riflettuto circa il fatto che saremmo stati messi al posto del fratello Russell e che avremmo influito sull'elezione se fossimo stati a Pittsburgh e che il Signore non avrebbe avuto l'occasione di mostrare chi voleva. Ebbene, fratello, se mai uscirò di qui, per grazia di Dio eliminerò tutta questa questione del culto della personalità”.⁷⁵

Molti pensavano che Rutherford aveva certamente impresso la sua personalità sull'organizzazione in un modo che era di sicuro contrario ai desideri del Pastore Russell e anche all'amore cristiano. Il suo comportamento verso i “fratelli” a volte rasentava il terrorismo, e nei confronti del suo acerrimo nemico, il clero, egli non smise mai di mostrare un odio inestinguibile e assoluto. Anche Russell aveva attaccato il clero, ma “solo i principi, mai le persone”, riconoscendo che molti ecclesiastici erano persone sincere. Rutherford non nutriva nessuno di tali sentimenti di tolleranza poiché aveva avuto un duro apprendistato, e aveva visto la corruzione sia dentro che fuori la Società. La differenza fra lui e Russell era che mentre quest'ultimo combatteva il male senza farsene coinvolgere, Rutherford ci sguazzava e cercava di mostrare ai suoi nemici che poteva batterli sul loro stesso terreno. Inoltre, c'è da dire che il carattere di Rutherford e il suo modo di vivere erano quanto di più lontano può esserci dalla santità.⁷⁶

Finita la guerra e il periodo di turbolenza che l'aveva accompagnata, divenne ovvio che le accuse e la condanna di Rutherford e degli altri erano stati un'esagerazione. Essi furono rilasciati su cauzione nel marzo 1919, dopo che una corte d'appello stabilì che la loro era stata una condanna ingiusta. A maggio 1920 il governo cancellò tutte le accuse contro di loro.⁷⁷ Durante la prigionia dei capi della Società la situazione fra i fratelli all'esterno si era deteriorata. Molti lasciarono per disaffezione o delusione e molti di più erano divenuti inattivi per timore delle autorità civili. Riandando a questo periodo i Testimoni lo hanno definito come “una condizione dei fedeli simile alla morte”. I seguaci di Rutherford si erano ridotti a soli 4.000, molte delle attrezzature della Società si erano perdute e tutto ciò che rimaneva era ammassato in un deposito all'ultimo piano di un edificio di Pittsburgh.

Questa era la situazione che si presentò a Rutherford quando fu rimesso in libertà. Egli credeva ancora che poteva essere rapito in cielo in ogni momento, ma fino ad allora c'era molto da fare nel tempo che rimaneva. Come dice A.H. Macmillan:

Nel frattempo Rutherford in California decise di fare una prova per vedere se l'opera poteva essere ripresa, o se invece era realmente finita. Alcuni di noi erano sempre pronti per andare subito in cielo. In un certo senso, pensavamo che dopo gli “ottant'anni” di penitenziario i nostri caratteri sarebbero certamente migliorati. Pensavamo che in quel tempo saremmo stati certamente pronti, se non lo eravamo stati nel 1914.

Ad ogni modo, Rutherford era ansioso di riprendere il lavoro. Egli era in piena forma e non riusciva a capire perché il Signore avesse voluto fare una preparazione così estensiva iniziando un'opera grandiosa

⁷⁴ Ibid., pp. 130, 131.

⁷⁵ Ibid., p. 131. *Annuario* 1976, p. 113.

⁷⁶ Si può dire molto sul carattere di Rutherford. Io ho l'impressione che egli fondamentalmente disprezzasse gli altri Studenti Biblici ed era particolarmente infastidito dal fatto che dovesse dipendere dagli azionisti per poter essere eletto nel suo incarico. Ciò che voglio dire è che il tratto caratteristico di un “colossale egotismo” si applicasse molto più a Rutherford che a Russell.

⁷⁷ Sarebbe perciò un errore definire Rutherford e gli altri come “ex condannati”, come alcuni hanno fatto. Essi furono imprigionati ingiustamente e Rutherford non perse la sua licenza per l'esercizio della professione forense, come sarebbe stato se egli fosse stato un ex condannato.

come questa, per poi lasciare che venisse fermata senza aver concluso nulla di più di quanto era stato fatto fino a quel momento. Se le cose fossero giunte al culmine dopo la prima guerra mondiale e Armaghedon fosse realmente iniziato allora, saremmo stati soddisfatti. Avremmo detto, Questa è la fine. Ma la guerra era finita. Le nazioni avevano trattato un armistizio e sembrava che si avviassero verso la pace. Cosa avremmo dovuto fare adesso?⁷⁸

A titolo di prova, Rutherford annunciò che domenica 4 maggio 1919 avrebbe pronunciato un discorso a Los Angeles. Vennero 3.500 persone ad ascoltarlo e Rutherford lo considerò un fatto incoraggiante. Il giorno successivo, però, si ammalò, avendo contratto la polmonite. Sebbene la malattia fosse di breve durata gli costò quasi la vita e lo indebolì permanentemente. Nell'estate del 1919 Rutherford tenne un'assemblea di sette giorni a Cedar Point, nell'Ohio, alla quale più di 7.000 persone furono presenti per il discorso pubblico conclusivo. Si trattò della prima assemblea del dopoguerra e divenne una pietra miliare della storia moderna dei Testimoni di Geova. In essa Rutherford annunciò la pubblicazione di una rivista che si affiancasse alla *Torre di Guardia*. Fu chiamata *L'Età d'oro* e doveva servire come precursore dell'imminente "Età d'oro" sulla terra. Nel 1937 il nome della rivista fu cambiato in *Consolazione* e nel 1946 in *Svegliatevi!* che è ancora il suo nome attuale. Sebbene il numero degli Studenti Biblici leali fosse diminuito in modo allarmante durante il 1918, nell'anno successivo vi fu una sorta di rinascita. Le cifre fornite dalla *Torre di Guardia* per la partecipazione alla Commemorazione del 1917 e del 1919 furono rispettivamente di 21.274 e 17.961.

1919 – 1932, LA CONVERSIONE IN UN'ORGANIZZAZIONE "TEOCRATICA"

Il periodo dal 1919 al 1932 può essere considerato su tre livelli. Primo, si devono prendere in considerazione i fatti e le circostanze che contrassegnarono l'espansione graduale della Società Torre di Guardia; secondo, i cambiamenti dottrinali che si verificarono e, terzo, l'importante battaglia amministrativa che fu combattuta e che comportò la modifica della struttura amministrativa del movimento dalle chiese indipendenti a congregazioni governate dalla Società. Parleremo adesso di questi tre aspetti.

Cambiamenti dottrinali

Secondo i moderni Testimoni di Geova Rutherford aveva una veduta delle Scritture più chiara di quella di Russell e con il trascorrere del tempo egli sviluppò una migliore e più corretta interpretazione rispetto al fondatore. Ai Testimoni non piace ammettere che Rutherford in effetti contraddisse Russell su molti punti (cosa che in effetti egli fece) ma credono che la luce della verità si faceva progressivamente più forte e perciò "i cambiamenti di Rutherford erano per il meglio". Un esame dei cambiamenti fatti da Rutherford, comunque evidenziano che le sue teorie erano meno fondate di quelle di Russell. Russell era un ardente studioso della Bibbia e per quanto bizzarre fossero le sue teorie, esse erano immancabilmente "sostenute" da numerose citazioni bibliche. La conoscenza della Bibbia di Rutherford invece non fu mai così profonda e divenne ben presto evidente che le sue interpretazioni erano poco più di arzigogoli personali con quasi nessun sostegno biblico. Come rilevò P.S.L. Johnson, la preparazione biblica di Rutherford era tristemente scadente.⁷⁹ Inevitabilmente Rutherford perdeva seguaci ogni volta che procedeva a un importante cambiamento dottrinale. Di seguito elenco i cambiamenti più significativi della sua presidenza:

(a) Russell incoraggiava a celebrare il sabato, che non fu sostenuto da Rutherford e che fu infine screditato.⁸⁰

(b) *Il radunamento dei Giudei*: quest'evento costituiva un aspetto fondamentale del sistema di Russell. Egli pensava che la restaurazione dei Giudei in Palestina sarebbe stato uno dei segni del Millennio e dedicò capitoli dei suoi libri a dimostrare che quell'attesa era corretta. Quando gli avvenimenti mondiali non adempirono quella profezia, Rutherford, nel 1932, l'abbandonò.

⁷⁸ *Fede in cammino*, p. 137. Si prenda nota del fatto che Rutherford e Macmillan non erano soddisfatti, e nemmeno tanto convinti del cosiddetto "adempimento" della "profezia" di Russell sulla prima guerra mondiale. Un esame della letteratura di quel tempo conferma l'impressione che l'attribuzione di questa "profezia" a Russell sia antistorica.

⁷⁹ *The Epiphany Messenger*, p. 401.

⁸⁰ *Studi sulle Scritture*, Vol. 6, p. 388.

(c) Russell si invaghì dell'euforia collettiva che si sviluppò intorno alla "Grande Piramide" dopo la scoperta dell'enorme e impressionante piramide di Giza. Invitiamo il lettore a esaminare gli *Studi sulle Scritture*, Vol. 3, capitolo 10, dove Russell dedica sessantotto pagine a dimostrare che la piramide fu voluta da Dio a sostegno della Bibbia. L'esatta lunghezza dei passaggi interni della piramide sembrava indicare gli anni profetici 1874, 1881 e 1910. Tutta quell'elaborata teoria fu rigettata da Rutherford che condannò ogni tentativo di cercare la verità al di fuori della Bibbia. Nel 1929 egli attaccò apertamente e poi ripudiò la teoria di Russell sulla piramide, con il risultato che alcuni aderenti lasciarono il movimento.⁸¹

(d) Probabilmente, il cambiamento dottrinale più importante fu quello che riguardava le date profetiche. Dapprincipio, come abbiamo visto, Rutherford aveva seguito l'escatologia di Russell. Verso la fine della sua vita, comunque, Rutherford cominciò a pensare che il 1914 era una data più importante del 1874. Inoltre egli fissò nel 1925 la data nella quale si sarebbe visto "il completamento d'ogni cosa", ma quando quest'anno trascorse non volle più essere specifico per nessuna data riguardante l'esatta venuta della fine, che solo Dio conosceva.

In merito al 1925 vi è spesso confusione intorno a ciò che si credeva per quell'anno. Schnell indica che la Società Torre di Guardia era incoerente nel predicare che nel 1925 vi sarebbe stato l'insediamento del regno di Dio sulla terra e nello stesso fare progetti per espandere l'opera di stampa (in Germania) per dopo il 1925.⁸² Nel libro sulla loro storia i Testimoni riconoscono che: "Era un'idea piuttosto diffusa tra gli unti che i membri rimanenti del corpo di Cristo sarebbero stati mutati per la gloria celeste in quell'anno".⁸³ Certamente essi trassero tale idea dalla *Torre di Guardia* e dal giudice Rutherford.⁸⁴

(e) Fu Rutherford a elaborare l'odierno punto di vista dei Testimoni sulla battaglia di Armaghedon:

... Comunque, solo quando uscì il numero del 15 luglio 1925 della rivista *La Torre di Guardia* (inglese), i moderni testimoni di Geova ebbero un migliore intendimento, che questa guerra finale sarebbe stata non una semplice anarchica lotta umana per il dominio qui sulla terra, ma una guerra universale".⁸⁵

Russell non credeva che vi sarebbe stata una carneficina universale che avrebbe salvaguardato solo i fedeli; egli era un uomo più tollerante e riteneva che vi fosse speranza per tutti. Diversamente da Russell, Rutherford pensava che ci sarebbe stata solo una classe per la gloria celeste e che molti dei "fedeli" sulla terra avrebbero dovuto accontentarsi della vita eterna su di essa dopo che Dio avrebbe distrutto i malvagi e anche gli ignoranti alla battaglia di Armaghedon. Questo cambiamento di interpretazione ebbe la seguente genesi: quando i seguaci di Rutherford cominciarono a crescere significativamente si pensò che molti di questi nuovi Studenti Biblici erano troppo ignoranti in merito alla Bibbia e alle cose spirituali per attendersi d'essere glorificati come santi in cielo. Cosa sarebbe quindi accaduto a queste persone, variamente designate come "grande moltitudine", "altre pecore" e "Gionadab"? Rutherford risolse il problema proponendo che la loro ricompensa sarebbe stata la vita eterna sulla terra; ma essa non sarebbe stata una ricompensa se (come aveva detto Russell) questa era la sorte della maggior parte del genere umano; così Rutherford fu indotto a concludere che quelli che non facevano parte della sua organizzazione sarebbero stati distrutti nella battaglia di Armaghedon. Fino a che egli non giunse a questa spiegazione negli anni '30 vi era stata una certa confusione nel movimento in quanto alla condizione e alla sorte della "grande moltitudine" e dei "Gionadab".⁸⁶

⁸¹ *Il Regno*. P. 14. Per un'ampia discussione della piramide nella profezia, si veda *I passaggi della Grande Piramide*, Volumi 1, 2 e 3, di John e Morton Edgar. Si veda anche, *I Testimoni di Geova, proclamatori del Regno di Dio*, p. 201.

⁸² *Trent'anni schiavo della Torre di Guardia*, p. 33.

⁸³ *I Testimoni di Geova nel proposito divino*, p. 107.

⁸⁴ Nell'edizione del 15 ottobre 1917 *La Torre di Guardia* disse: "Appropriatamente Abramo dovrebbe entrare effettivamente in possesso dell'eredità che gli era stata promessa nel 1925 A.D." E poco prima del 1925 in un altro numero si leggeva: "Possiamo attenderci la mietitura alla fine di cinquant'anni dopo il 1874, e cioè alla fine del 1924". Vedi anche *La Torre di Guardia* del 1° gennaio 1924; *Rivendicazione*, Vol. I, p. 146.

⁸⁵ *La Torre di Guardia*, 15 giugno 1967, p. 379.

⁸⁶ Inizialmente si pensava che in aggiunta agli unti "destinati al cielo" vi erano tre classi separate di persone sulla terra indicate come "grande moltitudine", "altre pecore" e "Gionadab". Vi erano molte discussioni in merito al destino di ciascun gruppo ma i Testimoni alla fine conclusero che non esisteva una divisione del genere e che tutti e tre i nomi si applicavano allo stesso gruppo che sarebbe sopravvissuto ad Armaghedon per vivere per sempre sulla terra. Vedi, *Angeli*, pp. 24, 61; *Salvezza*, p. 66; *I Testimoni di Geova*, di Stroup, p. 60; *Potete sopravvivere ad Armaghedon per entrare nel nuovo mondo di Dio*, p. 264.

(f) Rutherford ampliò le idee di Russell riguardanti gli “antichi degni”. Questi erano i fedeli uomini del Vecchio Testamento che erano morti prima del tempo di Gesù: Abele, Abramo, Isacco, ecc. Russell credeva che essi fossero i “principi su tutta la terra” (Salmo 45:16) e che sarebbero stati resuscitati sulla terra come uno dei primi segni del Millennio.⁸⁷ Rutherford accettò questa credenza così letteralmente che preparò un alloggio in California, chiamato Bet-Sarim dove gli antichi degni avrebbero potuto vivere al loro ritorno.⁸⁸ Nello stesso tempo, spiegò Rutherford, egli avrebbe vissuto in quella casa come “custode”! La gente di fuori naturalmente ci motteggiò sopra pensando che Rutherford, o era matto o era un furbacchione; e anche molti Testimoni stessi ne furono molto perplessi:

Bet Sarim dispiacque a molti Testimoni che la consideravano uno stravagante sciupio di denaro che avrebbe potuto essere impiegato in cose più produttive, e che non erano del tutto convinti di quell’opinabile interpretazione biblica a giustificazione di quella spesa. Alcuni mi dissero che si erano chiesti perché il sig. Rutherford non avesse semplicemente fatto costruire per sé stesso un appartamento sulla costa orientale “e vi fosse andato ad abitare”.⁸⁹

Al tempo in cui essi credevano ancora a questa teoria, i Testimoni cercarono di passare all’attacco: “I fatti più recenti mostrano che i religionisti di questo mondo condannato digrignano i loro denti per la testimonianza che la “Casa dei Principi” reca al nuovo mondo.⁹⁰ È molto dubbio che i Testimoni possedessero prove per una dichiarazione del genere e tutto ciò si dimostrò piuttosto inconsistente quando l’edificio fu venduto nel 1948 e la dottrina del ritorno degli antichi degni fu sommamente abbandonata nel 1950. Quando la casa fu venduta, il giornale locale, il *San Diego Union*, sarcasticamente disse che “Quando arriveranno, Daniele e il resto dovranno trovarsi un alloggio da sé stessi”.

(g) Dopo la divisione degli Studenti Biblici nel 1916-1917, Rutherford ne trasse la conclusione che quello che era avvenuto era stato predetto in una serie di profezie bibliche. Infatti, egli inserì l’intera storia del movimento nel contesto delle profezie bibliche. In particolare era importante mostrare che lui e i suoi seguaci, e non ‘l’altra parte’ avevano la verità. Per esempio, Rutherford applicò la parabola dei servitori buoni e cattivi (Matteo 24) agli eventi successivi al 1916. Naturalmente il “servitore buono” raffigurava la Società Torre di Guardia, mentre quello “cattivo” raffigurava i dissenzienti. Fino al 1927 tutti gli Studenti Biblici avevano accettato che il “servitore buono” di Matteo 24 si riferiva al Pastore Russell. Molti Studenti Biblici si risentirono e protestarono per il cambiamento e dovettero trascorrere molti anni prima che esso fosse accettato da tutti.

Rutherford abbandonò anche la cronologia di Russell, secondo la quale Gesù aveva insediato invisibilmente il suo regno celeste nel 1914. Lo scoppio della prima guerra mondiale poi portò i suoi Testimoni sulla terra in una condizione simile alla morte, ma tre anni e mezzo dopo il 1914 Gesù simbolicamente “ritornò per purificare il Tempio” e pose fine alla guerra nel 1918 per impedire che i suoi Testimoni fossero spazzati via! (Si confronti questo con ciò che pensava Russell sul 1874 e il 1878). Proprio come durante il primo ministero terreno di Gesù trascorsero tre anni e mezzo prima che egli facesse il suo ingresso nel tempio di Gerusalemme per purificarlo, così la sua celeste seconda presenza ebbe inizio nel 1914, tre anni e mezzo prima dell’antitipica “purificazione del tempio” nel 1918.

Cambiamenti amministrativi

Sotto l’aspetto amministrativo Russell aveva edificato il suo movimento sulla falsariga della Chiesa Congregazionalista. Le chiese erano governate in modo indipendente da anziani eletti e la Società Torre di Guardia semplicemente aveva il compito di pubblicare e stampare la loro letteratura. Questo sistema non soddisfaceva il desiderio di Rutherford di avere il pieno controllo ed egli quindi pose mano a dei cambiamenti. Fu un processo molto laborioso e penoso ma egli fu estremamente chiaro sulla sua inevitabilità. I Testimoni moderni (con il senno del poi) spiegano i cambiamenti dottrinali e amministrativi di Rutherford come *nuova luce* che li portò più vicini alla piena verità:

Ora a partire dal 1919 si presentò un nuovo aspetto glorioso. Quei dedicati servitori cominciarono a riconoscere i loro errori e fecero pubblica confessione delle loro trasgressioni nel loro tentativo di cercare il

⁸⁷ *Studi sulle Scritture*, Vol. 4, p. 627.

⁸⁸ Bet Sarim fu donato alla Società e Rutherford decise di destinarlo a quell’uso.

⁸⁹ *I Testimoni di Geova*, di Stroup, p. 42.

⁹⁰ *Il Nuovo Mondo*, p. 104.

perdono di Geova e di riavere il suo favore ... Vi fu una certa resistenza da parte di quelli che non erano disposti ad avanzare e che non avevano una visione dell'opera che stava loro dinanzi. Alcuni volevano ancora vivere nel passato, al tempo del Pastore Russell, quando i fratelli in generale lo consideravano come il solo canale dell'illuminazione spirituale.⁹¹

La citazione di cui sopra potrebbe benissimo descrivere una purga comunista! Vi è una notevole somiglianza con ciò che accade negli stati totalitari e in particolare nella Cina d'oggi. Quanto sopra, naturalmente, è un tentativo di coprire la *reale* natura dei cambiamenti fatti da Rutherford al suo tempo. Difficilmente qualcuno potrebbe considerare la sua battaglia amministrativa come "un nuovo aspetto glorioso", e quasi tutti gli Studenti Biblici furono dapprincipio sconcertati dai cambiamenti, e molti di loro si opposero a Rutherford proprio per questo. Egli stava tentando di cambiare in ogni congregazione il vecchio modello dell'autogoverno con il nuovo metodo nel quale gli anziani delle congregazioni e le loro attività erano diretti interamente dalla sede centrale. Egli credeva che Dio stesse usando la Società Torre di Guardia come il Suo e unico canale di comunicazione e perciò se qualcuno rimaneva indipendente dall'organizzazione di Dio ciò voleva semplicemente dire che non era un buon cristiano. Queste e altre linee di ragionamento furono usate da Rutherford per dare l'avvio a una lunga campagna che in un modo o nell'altro gli consentisse di dominare le chiese. Si può discutere su fino a che punto Rutherford credesse nelle buone ragioni di questo cambiamento, ma esso era certamente dominato dal suo desiderio di conquistare il potere, anche se lui non lo avrebbe mai ammesso. C'era anche il voto che aveva comunicato a Macmillan mentre era in prigione che rivela il suo profondo e antico antagonismo verso il sistema degli anziani elettivi. Quest'ultimo motivo fu forse il più importante, e ci fa pensare che Rutherford avesse deciso di procedere ai cambiamenti *prima* di escogitare una motivazione biblica per effettuarli. Molta della sua retorica sensazionalistica a sostegno del controllo centrale può quindi essere considerata la razionalizzazione di un motivo egoistico.

In molti modi il periodo 1919–1945 fu contrassegnato da tensioni, sospetti e ostilità all'interno del movimento. Il tasso di crescita dell'organizzazione con Rutherford fu molto modesto, in parte proprio a motivo del fatto che egli aveva deciso di modificare l'intera struttura amministrativa. Il cambiamento del controllo centrale ebbe inizio in Germania (secondo Schnell).⁹² Alcune delle chiese tedesche accettarono questo nuovo sistema; erano d'accordo con il fatto che la Società era più adatta a decidere chi dovevano essere i suoi dirigenti. Le chiese che decisero di rimanere indipendenti furono trattate con asprezza da Rutherford e dai suoi sostenitori che volevano stabilire un modello amministrativo "teocratico" (cioè, governato da Geova per mezzo della Società Torre di Guardia). I rappresentanti della Società spesso posero le chiese di fronte all'ultimatum: o il controllo centrale o la condanna! In alcuni casi gli Studenti Biblici che seguirono Rutherford lasciarono la loro originale chiesa e fondarono una nuova congregazione (sostenuta dall'esterno dai rappresentanti della Società) in competizione con la vecchia: "In molti casi dovemmo fare schierare letteralmente i fratelli su due fronti, a favore o contro la Società".⁹³

Schnell descrive dettagliatamente le tecniche usate in Germania:

In modo simile questa purga fu avviata violentemente in tutto il paese e infine ne emerse un nuovo concetto di congregazione. Il Direttore del Servizio, che rappresentava la Società, gradualmente fu collocato al primo posto nella congregazione man mano che le istruzioni della Società si moltiplicavano, e gli anziani erano relegati sempre più nelle retrovie ad aver cura solo degli interessi spirituali. Gradualmente furono privati di ogni responsabilità, mentre la Società, tramite il suo portavoce, la rivista *Torre di Guardia*, divenne l'insegnante delle classi. Infine la Società, tutto d'un colpo, mediante un articolo sulla *Torre di Guardia*, eliminò del tutto l'incarico degli anziani. Ciò fu motivato, come fu spiegato, perché l'elezione degli anziani non era scritturale. Ma, in effetti, ciò fu fatto per togliere il controllo delle congregazioni dal livello locale, e per porlo sotto la disposizione teocratica del controllo della torre a Brooklyn.

In alcune congregazioni, comunque, specialmente nelle più grandi, non fu facile tenere allineati gli anziani o retrocederli nelle ultime file. Ma la Società sapeva come fare. In casi del genere venivano affiancati da assistenti non richiesti (che invariabilmente erano giovani della Società), e quindi, gradualmente essi venivano obbligati a svolgere attività contrarie alla loro volontà e sotto le speciali direttive di Magdeburgo. Poiché la Società attribuì a tali assistenti prerogative speciali e aveva posto su di essi il suo sigillo di approvazione rendendo pubbliche a ogni effetto le pratiche e le direttive della sede centrale, gli assistenti furono posti in una luce favorevole agli occhi della congregazione.

⁹¹ *I Testimoni di Geova nel proposito divino*, pp. 91, 95.

⁹² *Trent'anni schiavo della Torre di Guardia*, p. 40.

⁹³ *La Torre di Guardia*, 1° ottobre 1966, p. 606.

Ma Schnell successivamente ammise che “la Società aveva motivo di risentimento. Quelli della classe di Mardocheo-Naomi erano quasi tutti dei delinquenti ...”⁹⁴

A fianco dei cambiamenti organizzativi Rutherford cominciò a porre in sempre maggior rilievo la predicazione personale o l’annuncio del messaggio, invece della preghiera, della meditazione e dello studio della Bibbia. Si trattava di cose importanti, diceva Rutherford, ma nessuno Studente Biblico sarebbe stato del tutto sincero se non avesse ritenuto suo compito quello di disseminare la verità. In pratica questo voleva dire andare di porta in porta cercando di vendere le riviste *Torre di Guardia* o altra letteratura della Società. Rutherford lo introdusse come requisito per diventare membri; non era sufficiente che una persona si dichiarasse Studente Biblico, egli doveva scendere in campo e dimostrarlo proclamando alle persone le sue credenze. Solo allora era “registrato” come “proclamatore” del messaggio della Società. Al fine di consolidare questa prassi Rutherford richiamava costantemente l’urgenza dei tempi e la necessità che molte più persone che fosse possibile potessero udire la verità. Tutto ciò era in sintonia con la sua convinzione che tutti i malvagi e gli ignoranti sarebbero periti nella battaglia di Armaghedon. Russell non pensava che il genere umano ignorante sarebbe perito ed egli e i suoi seguaci si accontentavano di metodi di predicazione più “rispettabili”. Vi sono comunque prove che il Pastore Russell non fosse del tutto soddisfatto dell’attuale status quo. Nel 1881 era ritornato alla precedente idea secondo la quale, “Noi crediamo che nessuno farà parte del piccolo gregge se non i predicatori”. E in tutta la sua vita egli promosse l’opera di predicazione e di distribuzione di letteratura. Non era nemmeno del tutto soddisfatto del sistema degli anziani elettivi. Nella *Torre di Guardia di Sion* del 15 marzo 1906 egli infatti aveva scritto:

Non possiamo negare che la conoscenza cresce col tempo, e che noi adesso vediamo in una luce un po’ diversa la volontà del Signore riguardo agli anziani dei vari gruppetti del suo popolo. Il nostro errore di giudizio è stato quello di aspettarci troppo dai nostri cari fratelli.⁹⁵

Anche all’interno della sua stessa gerarchia amministrativa Rutherford dovette affrontare sia l’opposizione che le debolezze umane. Nei lontani uffici filiali vi erano fratelli solo troppo pronti ad appropriarsi dei fondi per il loro uso personale o per predicare dottrine non approvate dalla Società. Gli uffici delle filiali della Svezia, Germania, Canada e altri paesi furono “purificati” dai rappresentanti della Società, e già dal 1932 Rutherford aveva portato tutte le congregazioni a condividere le sue vedute, mentre quelli che non erano d’accordo lasciarono il movimento.⁹⁶ Non è del tutto chiaro come esattamente tutto ciò avvenne. Secondo Schnell i tre quarti degli Studenti Biblici che si associavano nel 1921 entro il 1931 se ne andarono. Rutherford sembra concordare con questo; egli considerò tale perdita come una prova ulteriore che Dio stava “vagliando” i fedeli. Nel libro *Geova*, egli scrisse: “Della grande moltitudine che ha lasciato il mondo per seguire Gesù Cristo solo pochi sono rimasti adesso nell’organizzazione di Dio”.⁹⁷ I numeri disponibili mostrano che i seguaci attivi di Rutherford aumentarono da circa 18.000 nel 1919 a 25.000 nel 1932. Certamente, il compito principale di Rutherford durante questi tredici anni fu quello di “vagliare”, piuttosto che “espandere”.

GLI EVENTI DAL 1919 AL 1932

Nel 1919 Rutherford ripristinò l’opera dei colportori; alla fine dell’anno 507 erano attivi nell’opera. Nel 1920 egli intraprese il primo passo importante nell’organizzare l’attività di predicazione degli Studenti Biblici. Furono introdotti i rapporti settimanali dell’attività di ciascuno nei quali a ogni Studente Biblico era chiesto di indicare il numero di ore dedicate alla predicazione e la quantità di letteratura “collocata” al pubblico. Nel 1922, 980 delle 1.200 congregazioni americane furono “convertite” a questo metodo di rapporto settimanale.⁹⁸ Quelli che presentavano i rapporti settimanali erano chiamati “lavoratori delle classi”. Rutherford non trascurò il campo oltre oceano, e iniziò un ampio giro in Europa il 12 agosto 1920. Durante questo tour egli “riorganizzò” le filiali, il che richiese cambiamenti nel

⁹⁴ *Trent’anni schiavo della Torre di Guardia*, pp. 56, 57, 59.

⁹⁵ Vedi anche *Studi sulle Scritture*, Vol. 6 pp. 78, 235.

⁹⁶ Per i dettagli vedi Svezia, *La Torre di Guardia* del 1° ottobre 1966; Canada, *I Testimoni di Geova*, di Stroup, p. 125; Germania, *Trent’anni schiavo della Torre di Guardia*, pp. 75, 76.

⁹⁷ *Geova*, p. 277.

⁹⁸ *I Testimoni di Geova nel proposito divino*, p. 96.

personale e alcune estromissioni. Egli era straordinariamente idoneo per questo compito e non solo era capace di defenestrare le persone ma aveva anche il potere personale di far rimanere chi egli voleva. In modo diverso possedeva la capacità di Russell di portare le persone dalla sua parte. Questa capacità era particolarmente evidente quando pronunciava discorsi pubblici:

A quelli che vivevano con lui, Rutherford appariva “più simile a un senatore di molti senatori”. Egli si atteggiava e si muoveva con misurata dignità e un aspetto imponente. Portava colletti con le alette e papillon, e occhiali, che egli usava per leggere e anche per la sua gestualità, legati con un lungo nastro nero. La sua voce era straordinaria per i discorsi pubblici, e riusciva a raggiungere fortissimi toni bassi che entusiasmano il suo uditorio.⁹⁹

La concezione pubblicitaria che egli aveva dell'organizzazione lo indusse ad espandere i “congressi”. All'inizio erano stati semplicemente delle opportunità per “riunire” i fratelli e rafforzarsi l'un l'altro nella fede. Rutherford cominciò a dar loro la forma di campagne pubblicitarie per richiamare l'attenzione. Il numero e la dimensione delle assemblee crebbero nonostante Russell avesse detto nella *Torre di Guardia di Sion* del 15 agosto 1916: “Dopo tutto, non è il numero, ma l'associazione fraterna che fa di un'assemblea un successo”. Rutherford sapeva che era il numero *insieme* all'associazione fraterna a essere importante, ma più di tutto, lo era il numero. A cominciare dal 1922, furono tenuti sette congressi internazionali estesamente pubblicizzati, il primo dei quali della durata di otto giorni a Cedar Point, nell'Ohio. Significativamente, il titolo era “Annunciate il Re e il Regno”, e fu a quest'assemblea che Rutherford cominciò a battere sulla sua nuova cronologia. Questo è ciò che i Testimoni pensano di Cedar Point:

Fu in realtà una festa di stimolanti nuove verità dispiegate davanti al popolo di Geova in quest'occasione ... Il fratello Rutherford pronunciò un discorso storico sull'argomento del “Regno”. Egli disse: I fatti fisici dimostrano quindi chiaramente che il giorno della preparazione va dal 1874 in avanti; ... che il giorno della preparazione finì nel 1914; e che nel 1918, più o meno, il Signore è venuto nel suo tempo”.¹⁰⁰

Si noti il declassamento della data del 1874 che fu infine eliminata. La seconda delle assemblee internazionali fu tenuta a Los Angeles, nell'agosto 1923 e la terza a Columbus, nell'Ohio, a luglio 1924. A quest'ultima furono presenti 20.000 persone per l'intera settimana, che lo udirono battere ripetutamente il clero: “Affermiamo e accusiamo il clero di aver ceduto alla tentazione offertagli da Satana e, contrariamente alla volontà di Dio, esso si è unito a detta cospirazione”.

Una scossa ulteriore era in serbo per Rutherford e i suoi seguaci. Basandosi su un dubbio rimaneggiamento delle date del Grande Giubileo di Russell essi aspettavano letteralmente la “fine di tutte le cose” nel 1925. Quando quell'anno trascorse senza alcun segno celeste o terreno, alcuni dei suoi sostenitori lo lasciarono. A detta dei Testimoni vi era stato un notevole incremento del loro numero fino al 1925 quando (secondo ciò che essi dicono) 90.434 parteciparono al servizio della Commemorazione.¹⁰¹ Agli inizi del 1926 la partecipazione era scesa a 89.278: “Il 1925 in particolare fu un anno di grandi prove per molti del popolo di Geova”.¹⁰² Da allora in avanti Rutherford non volle più indicare alcuna data specifica per l'intervento di Dio, e continuò a predicare le sue dottrine ponendo sempre l'accento sulla repressibilità del clero.

Rutherford cominciò subito ad ampliare le stamperie della Società per potere stampare i milioni di libri e riviste che erano distribuiti dai suoi “lavoratori delle classi” come parte della campagna di informazione. Fino al 1920 la Società aveva stampato la sua letteratura e nel 1927 l'attrezzatura di stampa era stata trasferita dove si trova tuttora al 118 di Adam Street, New York. Il primo libro di Rutherford, *L'Arpa di Dio*, fu pubblicato nel 1921, ed egli fu uno scrittore di libri ancor più prolifico di Russell.¹⁰³ In tutto furono pubblicati venti libri, tutti tranne il primo con un titolo di una sola parola come *Creazione*

⁹⁹ *I Testimoni di Geova*, di Stroup, p. 16.

¹⁰⁰ *I Testimoni di Geova nel proposito divino*, p. 101.

¹⁰¹ La “commemorazione” è l'annuale celebrazione dell'ultima cena, alla quale tutti i fedeli devono partecipare.

¹⁰² *I Testimoni di Geova nel proposito divino*, p. 110. Vedi anche *The Epiphany Studies in the Scriptures*, Vol. 3, p. 45; Vol. 5, p. 457.

¹⁰³ Rutherford aveva pubblicato in precedenza un'altra opera, variamente descritta come un opuscolo voluminoso, o un libro breve, intitolato *Milioni ora viventi non morranno mai*. Si trattava di un testo di 128 pagine tratto da un suo discorso pubblico (con lo stesso titolo) ed era stato pubblicato nel 1920.

(1927), *Geova* (1934) e *Fanciulli* (1941). Sebbene Rutherford fosse un oratore efficace non lo era altrettanto come scrittore. I suoi libri erano uno strano miscuglio di invettive, esegesi biblica e prosa dogmatica. Aveva la tendenza a far uso di molta terminologia legale e di imporre, invece di arrivarci con il ragionamento, le conclusioni che a lui piacevano. Si consideri, per esempio, la definizione di Rutherford del termine “religione”. La definizione classica dei dizionari è “credenza in un potere soprannaturale che governa l’universo: riconoscimento di Dio o di dei come oggetto di adorazione: ogni sistema di fede o di adorazione”. Rutherford la pensava diversamente; la sua definizione illustra alcuni degli errori dei suoi scritti; la sua verbosità, dogmatismo e mancanza di qualsiasi forma di ragionamento elementare o di logica:

“Religione” è perciò definita appropriatamente come la credenza e l’indulgere in una forma di adorazione di alcune autorità superiori, credenza basata sull’insegnamento di uomini trasmesso dalla tradizione da una generazione all’altra; un sistema di credenze o insegnamenti promosso e sostenuto dall’avversario di Dio il Diavolo allo scopo di allontanare gli uomini da Dio. Per questo motivo la religione è un laccio del Diavolo”.¹⁰⁴

Rutherford in seguito liberò il termine da ogni preliminare e semplicemente così lo definì: “‘Religione’ è il fare qualsiasi cosa contraria alla volontà dell’Iddio Onnipotente”.¹⁰⁵

Nel suo complesso la produzione di Rutherford fu inferiore a quella del Pastore Russell, ma essa fu “promossa” da un sistema di annunci molto più grande e meglio organizzato che produsse milioni di copie da vendere al pubblico. Per coadiuvare gli annunci della carta stampata nel 1922 Rutherford acquistò una proprietà a Staten Island dove nel 1924 realizzò una stazione radio. Essa era ben nota con la sua sigla WBBR e alla fine rappresentò una delle sei stazioni possedute e utilizzate da Rutherford per le trasmissioni locali. In seguito si procedette gradualmente a realizzare una rete di stazioni indipendenti di sua proprietà che trasmettevano i suoi discorsi di quindici minuti. All’apice della sua attività erano in funzione 408 stazioni che contribuirono a rendere Rutherford molto conosciuto al pubblico e ben noto al clero.¹⁰⁶ Quest’ultimo fu ulteriormente scandalizzato dai tentativi di Rutherford di violare il giorno di riposo. Egli aveva capito che il tempo migliore per parlare con le persone nelle loro case erano le domeniche. Sfortunatamente per gli Studenti Biblici, comunque, il giorno di riposo era ancora rigidamente osservato, e ogni tentativo di “vendere” in esso letteratura di casa in casa era considerato un’attività commerciale, addirittura sacrilega. Rutherford rintuzzò quest’obiezione affermando che gli Studenti Biblici si recavano nelle case per scopi religiosi, ed essi diedero inizio alla loro attività domenicale nel 1927 e immediatamente si trovarono in serie difficoltà con le autorità civili. Il primo arresto fu effettuato nel New Jersey nel 1928 e per i dieci anni seguenti fu combattuta una guerra di parole e di battaglie legali in tutti gli Stati Uniti.

Per Rutherford non era sufficiente vincere *una* causa nella controversia sull’andare “di casa in casa di domenica”. Poiché in America ogni Stato e ogni cittadina hanno le loro ordinanze e regolamenti che disciplinano l’osservanza del giorno di riposo, egli dovette contestare nel solo New Jersey centinaia di casi. La sua difesa si basava sul fatto che gli Studenti Biblici non stavano in realtà “vendendo” niente, in quanto distribuivano letteratura biblica in cambio di una contribuzione fissa per il sostegno della Società. Naturalmente, questa non era altro che una *vendita*, ma i suoi argomenti legali si basavano più sulle cause che sugli effetti. Se si fosse riuscito a dimostrare che il movente della vendita era religioso, destinato a benefici non profit, allora era giustificato legalmente. Del risultato di queste battaglie legali parleremo più avanti.

Il 1931 rappresentò una pietra miliare nella storia dell’organizzazione. Per molti anni i seguaci di Rutherford erano stati chiamati con nomi diversi: “Studenti Biblici Internazionali”, “Russelliti”, o “Auroristi millenniali”. Al fine di distinguere con chiarezza i suoi seguaci dagli altri gruppi che si erano separati nel 1918, Rutherford propose di adottare un nome del tutto diverso e cioè *testimoni di Geova*.

¹⁰⁴ *Salvezza*, p. 35.

¹⁰⁵ *Annuario dei Testimoni di Geova del 1941*, p. 14. Con “religione” Rutherford si riferiva alla “religione organizzata”, e a tutte le fedi ortodosse. Nei loro confronti provava un odio inestinguibile, infatti uno dei suoi slogan più noti era “La religione è un laccio e una truffa”!

¹⁰⁶ “A quel tempo la voce di Rutherford era la meglio conosciuta e la più ascoltata in America”. *La Torre di Guardia*, 15 febbraio 1956, p. 104.

All'assemblea del 1931 di Columbus, nell'Ohio, i 15.000 partecipanti furono i primi a essere presentati con il loro nuovo nome. È anche rilevante il fatto che Rutherford e i Testimoni odierni insistano nello scrivere il loro nome con la "t" minuscola: testimoni di Geova [oggi non è più così: entrambe le iniziali sono maiuscole. N.d.t.]. Essi ritengono di non essere semplicemente un nuovo culto o una nuova setta (*Testimoni di Geova*), ma semplicemente servitori di Dio, gli attuali *testimoni* del nome e della gloria di Dio. Così Abele, Abramo, Paolo e tutti gli altri uomini fedeli erano stati testimoni di Geova. Questa terminologia conveniva molto ai Testimoni, in quanto il riferimento costante ai personaggi biblici indicati come "testimoni di Geova" faceva un certo effetto a loro stessi e anche al pubblico. Di proposito essi fanno a volte ricorso ad argomenti piuttosto discutibili quando attribuiscono azioni ai "testimoni di Geova" che sono certamente vere riguardo ai "testimoni di Dio" biblici, ma non lo sono certamente per la setta moderna dei "testimoni Geova". Quest'uso ambiguo del loro nome è evidente in tutta la letteratura della Società a partire dal 1931.

Da quel tempo in poi Rutherford riuscì con successo a cambiare il modello organizzativo delle congregazioni. La maggior parte delle congregazioni erano ormai sottoposte al controllo della Società, e l'attività di testimonianza dei singoli Testimoni era totalmente controllata e i risultati trasmessi alla sede centrale di Brooklyn. Per completare in modo formale il suo concetto di *organizzazione ideale*, Rutherford pubblicò un articolo in due parti sulla *Torre di Guardia* del 15 agosto e del 1° settembre 1932. Eccone il racconto dei Testimoni:

Questo smascherò il sistema degli "anziani elettivi", come pratica impura di questo mondo e non in armonia con i principi del grande Teocrata, che governa il suo santuario dall'alto in basso.¹⁰⁷

Rutherford impiegò diversi anni per eliminare del tutto il sistema degli "anziani elettivi", ma era un processo ormai inarrestabile e nel 1938 l'organizzazione fu finalmente considerata "pura".

Durante gli anni '30 Rutherford continuò ad avvalersi di ogni mezzo possibile per la crescita dell'organizzazione. La produzione di letteratura cresceva di anno in anno e, inoltre, Rutherford fece ricorso alle "macchine con altoparlanti" e ai fonografi portatili. Questi ultimi divennero il marchio di fabbrica dei Testimoni negli anni '30. Si poggiava il fonografo sull'uscio delle case delle persone e le si invitava ad ascoltare un discorso registrato di cinque minuti pronunciato da Rutherford. Dopo di che il Testimone presentava della letteratura e la offriva per un "contribuzione" stabilita da versare alla Società. Rutherford ampliò quest'opera con le visite ulteriori alle persone che avevano mostrato interesse, e se queste avessero avuto successo, allora veniva iniziato uno studio biblico settimanale di un'ora a casa della persona interessata. Le statistiche della testimonianza individuale riguardanti il numero di visite ulteriori e di studi biblici, la quantità di letteratura collocata, ecc. venivano registrate e trasmesse alla sede centrale della Società dove se ne teneva una registrazione completa. Ma nonostante questi "miglioramenti" amministrativi, i Testimoni in generale erano penosamente ignoranti in quanto a conoscenza della Bibbia. Si dovette attendere il successore di Rutherford per porvi rimedio.

¹⁰⁷ *I Testimoni di Geova nel proposito divino*, p. 127.

CAPITOLO TERZO
L'ORGANIZZAZIONE MODERNA:
1932 – 1968

Dai frenetici anni '20 il mondo era adesso entrato negli ansiogeni anni '30. L'America era stata colpita dalla depressione e l'Europa dal Fascismo. Sotto un certo aspetto le condizioni sfavorevoli favorirono i Testimoni. Molte persone angosciate si unirono a loro, e il loro numero aumentò straordinariamente. Ma un altro aspetto di una nazione intimorita che non operò a loro favore fu il trasformarsi della paura in persecuzione verso le minoranze impopolari, che ne divennero i capri espiatori. Questo è ciò che avvenne ai Testimoni negli Stati Uniti, in Germania e in molti altri paesi. Due erano le principali ragioni dell'impopolarità di Rutherford e della sua organizzazione. La prima era il suo antagonismo nei confronti delle autorità civili e religiose. Non solo questo lo identificava come un corpo estraneo, ma portò direttamente all'opposizione del clero e della polizia che incoraggiarono la persecuzione dei Testimoni. Le accuse rivolte da Rutherford al clero sono illustrate dalle seguenti citazioni:

La peggiore delle imposture che sia mai stata inventata e messa in opera è quella della religione ... Durante la guerra mondiale la gioventù fu costretta ad andare a combattere. Questi giovani videro giornalmente il clero religioso (preti e predicatori) camminare e sbuffare con aria di arroganza, alcune volte sobbrio ed altre volte ebbrio. Essi osservavano l'ipocrisia e la doppiezza di questo clero religionista che sempre si mescolava ai soldati nelle retrovie.¹⁰⁸

Nel suo libro *Liberazione* Rutherford dedicò quasi ognuna delle sue 379 pagine ad attaccare le autorità, incluso il clero:

I predicatori infedeli ... hanno ceduto alle tentazioni di Satana e usano i loro poteri spirituali per gratificare i loro desideri egoistici ... si ammantano di abiti sfarzosi, assumono una forma di devozione mentre rinnegano la Parola di Dio ... non predicano il regno. Il clero come classe si presenta come fonte delle dottrine che ... hanno presentato al popolo sostenendo che tali dottrine sono gli insegnamenti della Parola di Dio, ben sapendo che non è assolutamente vero.¹⁰⁹

Il secondo punto, che riguardava i Testimoni di tutto il mondo, era la loro posizione di neutralità politica. Sebbene normalmente fossero buoni cittadini, si rifiutavano di far parte dell'esercito o di giurare fedeltà allo Stato. Per Rutherford i cristiani erano rappresentanti di Dio sulla terra, parte dell'esercito di Gesù, e perciò erano dedicati e responsabili solo nei suoi confronti. I Testimoni si consideravano forestieri spirituali. Non ci stupisce, quindi, che le nazioni scioviniste degli anni '30 non riuscissero a capire il loro atteggiamento. In Germania i Testimoni furono internati nei campi di concentramento, mentre negli Stati Uniti, Canada, Australia e Gran Bretagna erano messi in prigione come obiettori di coscienza.

Il susseguirsi degli avvenimenti dal 1930 in poi fu sinistro. In tutti gli Stati Uniti, per esempio, arresti, processi e persecuzioni continuarono su scala ancor più grande che nel 1918. Indubbiamente furono gli stessi Testimoni che favorirono tali attacchi con le loro continue provocazioni. Una delle loro iniziative caratteristiche nei casi in cui una città cacciava fuori alcuni dei loro "proclamatori"¹¹⁰ era quella di radunare centinaia di Testimoni dai territori circostanti e di riversarsi in massa per "testimoniare" nella città in questione. Essi consideravano la persecuzione come una prova ulteriore del fatto che erano servitori di Dio in un mondo ostile. I libri di Rutherford di questo periodo descrivono i suoi oppositori come "il nemico"; egli sembra immaginare che lui e "l'esercito" dei suoi seguaci erano impegnati in una guerra spirituale contro il resto del mondo. Nell'opuscolo *Libertà di adorazione*, ai Testimoni viene consigliato

¹⁰⁸ *Nemici*, p. 144; *Salvezza*, p. 80.

¹⁰⁹ Le illustrazioni, nei libri e negli opuscoli di Rutherford spesso mostrano vari diavoli, Hitler e il Papa che conducono i "capri" alla perdizione. Sebbene i Testimoni di Geova d'oggi siano meno espliciti, le loro critiche del clero sono rimaste le stesse.

¹¹⁰ "Proclamatore" è ogni Testimone che diffonde attivamente le sue credenze andando di casa in casa.

come comportarsi nell'affrontare l'opposizione, sia legale che di altro tipo. Le osservazioni conclusive dell'opuscolo illustrano i sentimenti di quel periodo:

Quest'opuscolo è un elenco abbreviato di suggerimenti per preparare tutti i proclamatori del Governo Teocratico a comportarsi appropriatamente durante l'opera di predicazione. Esso è riservato e non dovrebbe essere presentato di casa in casa né mostrato al nemico.

Nel 1933 i cattolici degli Stati Uniti avviarono una campagna tendente a togliere di mezzo Rutherford. Per i Testimoni essa fu un fallimento ma, per una strana coincidenza, Rutherford immediatamente dopo cessò le sue trasmissioni! Nel 1937 egli smise di usare le stazioni radio commerciali e al loro posto si concentrò sull'opera con i fonografi e con le macchine con altoparlante; nell'aprile 1938 fu effettuato il primo arresto di un Testimone che usava il fonografo, accusato e imprigionato per "disturbo della quiete pubblica". I Testimoni si dimostrarono coraggiosi e temerari nell'insistere con le loro credenze nonostante le minacce, gli assalti della folla e la violenza. Erano letteralmente pronti a morire per ciò in cui credevano:

Sono fiducioso che i Testimoni sapranno mostrare uno dei modi di vivere più disposto al sacrificio che si sia mai visto in molti decenni ... Essi sono disposti a rinunciare ad amici e parenti, per lavorare instancabilmente nelle loro ore libere, per disporre generosamente del loro denaro, resistere all'aspra persecuzione, e persino, in alcuni paesi europei, a rimanere leali alle loro convinzioni fino alla morte; e tutto per "la causa".¹¹¹

A giugno 1935 Rutherford prese posizione sul saluto alla bandiera che era obbligatorio in molte scuole degli Stati Uniti. Come segno della loro neutralità spirituale i Testimoni si rifiutavano di salutare la bandiera; ma questo era un affronto per il patriottismo ipersensibile e aggressivo di molti americani. A questa controversia fecero seguito numerosi casi giudiziari, e un aumento della persecuzione.

Lo stesso susseguirsi degli eventi fu evidente in altri paesi. Nel frattempo i Testimoni si stavano convertendo alla nuova organizzazione centralizzata e controllata e al ministero personale mentre l'opposizione esterna andava crescendo. Agli inizi del 1932 la filiale italiana fu chiusa dal governo. In Germania la situazione era caotica; il movimento dei Testimoni aveva attratto letteralmente migliaia di nuovi membri fra i tanti che erano stati colpiti dalla disoccupazione e dal collasso dell'ordine sociale. Il loro numero era cresciuto vertiginosamente fino a che non fu fermato dal bando totale di Hitler nel 1936. In quel tempo vi erano quasi 20.000 Testimoni attivi in Germania, mentre nello stesso periodo il progresso in Gran Bretagna era lento. Nel 1931 vi erano circa 4.000 proclamatori e 196 pionieri, otto anni dopo vi erano solo 5.000 proclamatori, ma i pionieri erano aumentati a 1.500. Nel 1938 fu tenuta a Londra una grande assemblea e i suoi discorsi furono ritrasmessi mediante la radio a cinquanta altre assemblee in tutto il mondo. In questi raduni furono distribuite circa 12.000.000 di copie dell'opuscolo *Di fronte ai fatti*, nel quale si denunciavano le molte persecuzioni sofferte dai Testimoni in tutto il mondo.

L'organizzazione "ideale" di Rutherford era stata completamente stabilita nel 1938: "Non fu che nel 1938, comunque, che ebbe luogo la trasformazione definitiva nell'ordine strettamente teocratico."¹¹² A tutte le congregazioni fu chiesto di trasferire la loro autorità all'ufficio centrale e così Rutherford raggiunse finalmente il risultato che si era prefisso fin dal 1918. Dal 1918 in poi la Società divenne il giudice supremo di ciò che era giusto e sbagliato per tutto ciò che riguardava i Testimoni di Geova. Quest'unità si dimostrò molto utile nell'affrontare la tempesta della seconda guerra mondiale.

Quello era un tempo violento. A giugno 1939 Rutherford era in programma per pronunciare un discorso intitolato "Governo e pace" al Madison Square Garden di New York. Gli fu fatta un'estesa pubblicità e fu trasmesso per radio a numerose assemblee degli Stati Uniti e all'estero. Così A.H. Macmillan narra ciò che avvenne:

Scoprimmo ben presto che era stato fatto uno sforzo concordato per impedire che il discorso fosse tenuto sia a New York che in qualunque altro luogo. La polizia era stata informata giorni prima delle minacce che erano state fatte per interrompere la riunione, così quando arrivò il giorno del discorso essa era presente in forze. A New York, durante lo svolgimento del discorso la plebaglia del "Fronte Cristiano" di

¹¹¹ *I Testimoni di Geova*, di Stroup, p. 63.

¹¹² *I Testimoni di Geova nel proposito divino*, p. 148.

Coughlin, uomini e donne che si erano insediati all'ultimo momento nel Madison Square Garden, cominciarono a gridare e a contestare. Il loro obiettivo era quello di dare inizio a una rissa, facendo così interrompere la riunione. Quando l'interruzione realmente iniziò, la polizia non fece alcuno sforzo per farli smettere o per assistere quelli dei Testimoni di Geova incaricati come uscieri che cercavano di calmare il tumulto. Alla fine i nostri uscieri fecero allontanare con la forza i facinorosi.¹¹³

Macmillan non menziona il fatto che allora gli uscieri avevano l'abitudine di portare con sé grossi bastoni per fronteggiare qualunque emergenza violenta:

Il fervore dei Testimoni fu senza dubbio accresciuto dai vari "oggetti di scena" impiegati durante le adunanze. I bastoni difensivi che il signor Rutherford e i suoi assistenti, e anche gli uscieri portavano generalmente con sé, causarono una certa tensione.¹¹⁴

I Testimoni di Geova erano uno dei gruppi religiosi (essi dicono l'unico) che durante la seconda guerra mondiale fu perseguitato da tutte le nazioni combattenti, e anche da alcune non combattenti. Anche se i Testimoni credevano che questa persecuzione derivava dal fatto che essi erano il popolo eletto di Dio e che essa non era altro che uno dei metodi di attacco di Satana, i fatti mostrano che la sua vera causa era la loro posizione neutrale e la continua aggressione alle autorità. Alcuni Testimoni vedevano sé stessi come martiri, mentre altri cedettero alla tensione e lasciarono il movimento. Per la maggior parte di loro, comunque, la persecuzione era una prova della loro fede. Nel bene e nel male, i Testimoni dimostrarono oltre ogni dubbio di non essere ipocriti. In Canada fu posto il bando totale sulle loro attività, mentre in Giappone furono imprigionati e torturati. In Germania i Testimoni di Geova persero il lavoro, oltre a essere vilipesi e attaccati dallo stato e dall'opinione pubblica per il loro rifiuto di servire nell'esercito e di sostenere lo sforzo bellico. Alla fine quasi la metà dei Testimoni tedeschi finì nei campi di concentramento a Büchenwald, Dachau, Bergen Belsen, Sachsenhausen, Oranienburg, Ravensbruck, Lichtenburg, Auschwitz, ecc. In basso riporto brani da due fonti di informazione relative alle loro condizioni nei campi.

Nel suo libro *Il cuore informato* Bruno Bettelheim parla dei Testimoni a Buchenwald. È interessante notare che il passo sotto riportato fu citato nella *Torre di Guardia* del 1° giugno 1964, p. 347, *ma senza le parti indicate in corsivo che furono omesse*:

Come coscienziosi obiettori, tutti i Testimoni di Geova furono mandati nei Campi. Risentirono di meno degli effetti della prigionia, e mantennero l'integrità grazie alle loro rigide credenze religiose. Poiché il loro unico delitto agli occhi dei nazisti era il rifiuto di prendere le armi, spesso era loro offerta la libertà in cambio del servizio militare. Essi rifiutavano fermamente.

I membri di questo gruppo *erano generalmente di vedute ristrette e privi d'esperienza, cercavano di fare convertiti*, ma erano anche camerati esemplari, corretti, soccorrevoli e fidati. Discutevano, *e anche litigavano*, solo quando qualcuno metteva in dubbio le loro credenze religiose. A motivo delle loro coscienziose abitudini di lavoro, erano spesso scelti come capireparto. Ma quando divenivano capireparto, avendo ricevuto un ordine dalle S.S. insistevano perché i prigionieri facessero bene il lavoro e nel tempo stabilito. Benché fossero l'unico gruppo di prigionieri che non abusavano mai degli altri prigionieri né li maltrattavano (anzi al contrario, essi erano generalmente cortesi nei loro confronti), gli ufficiali delle S.S. li preferivano come attendenti a motivo delle loro abitudini di lavoro, delle loro abilità o atteggiamenti modesti. In grande contrasto con le continue lotte che vi erano tra gli altri gruppi di prigionieri, i Testimoni di Geova non approfittarono mai dei loro stretti rapporti con gli ufficiali delle S.S. per accaparrarsi posizioni privilegiate nel campo.

La descrizione fatta da una donna prigioniera a Rawnshück è simile, ma non del tutto corretta. Margaret Buber in *Sotto due dittatori* disse quanto segue sulle Testimoni:

Erano tutte prigioniere modello ... Ben presto mi resi conto che senza eccezione si trattava di donne con scarsa o nulla cultura. Ciascuna di loro non solo era personalmente molto coscienziosa, ma si riteneva responsabile del benessere dell'intero gruppo. Durante i due anni che io trascorsi con loro nel Reparto Senior non accadde nulla che potesse incrinare la relazione di assoluta fiducia che esisteva fra di noi ... Esse si sottraevano al fardello della responsabilità che questa vita aveva posto su di loro e cercavano rifugio nel ruolo di martiri.

¹¹³ *Fede in cammino*, p. 201.

¹¹⁴ *I Testimoni di Geova*, di Stroup, p. 29.

Nello stesso tempo in America i Testimoni erano definiti “fascisti”!

In Inghilterra vi fu poca interferenza ufficiale nei loro confronti, le assemblee si tennero regolarmente e molta letteratura della Società adesso era prodotta a Londra. Ai Testimoni idonei per l'arruolamento fu consentito di registrarsi come obiettori di coscienza e portati in giudizio dove normalmente venivano condannati a sei mesi di prigione. In totale furono arrestati 1.593 Testimoni inglesi, 334 dei quali erano donne.

Negli Stati Uniti furono due i problemi maggiori dei Testimoni: la coscrizione e il saluto alla bandiera. Quest'ultima controversia culminò nel 1940 con il caso *Gobitis*, quando la Corte Suprema decise con 8 voti a favore e solo uno contrario che i figli dei Testimoni dovevano salutare la bandiera:

I risultati del caso *Gobitis* furono disastrosi per i Testimoni. Poco tempo dopo la decisione della Corte Suprema, i consigli scolastici locali emanarono una risoluzione che richiedeva il saluto alla bandiera come condizione per essere ammessi a scuola. In molte parti del paese, ma principalmente nelle cittadine e nelle aree rurali, i Testimoni subirono persecuzioni che ebbero il solo effetto di renderli più determinati nel non cooperare con il governo in alcun modo.¹¹⁵

Vi è una certa confusione circa le modalità con le quali molti Testimoni furono esentati dal servizio militare negli Stati Uniti, in base alla “classificazione IV-D”. In *Qualificati per essere ministri* si dice “la maggioranza dei Testimoni”, ma nella recente storia dei Testimoni in *I Testimoni di Geova nel proposito divino* si dice: “Solo a pochi Testimoni di Geova fu riconosciuta l'esenzione ministeriale”. Forse Marley Cole aveva ragione nel dissentire con entrambe queste affermazioni, quando disse che ne furono esentati “circa la metà”!

Dal 1940 al 1944 i Testimoni subirono circa 2.500 attacchi della folla. Furono picchiati, ricoperti di pece e di piume, mutilati, castrati e alcuni perfino uccisi. In quel tempo Rutherford si ammalò e trascorse gli ultimi due anni della sua vita lontano dal cuore degli avvenimenti, in California. I suoi delegati continuarono a far funzionare l'organizzazione, anche se nel 1940 fu interrotta l'opera con i fonografi e fu introdotta “l'opera nelle strade”. Quest'ultima prevedeva che i proclamatori si piazzassero agli angoli delle vie mostrando le copie della *Torre di Guardia* e *Consolazione* a chi desiderava comprarle. Nel 1940 si tenne un'altra serie di assemblee; la più grande fu quella di Detroit, nel Michigan, dove alla presentazione dell'ultimo libro di Rutherford, *Religione*, furono presenti in 35.000. L'anno seguente si tenne un'altra grande assemblea a Saint Louis dove fu presentato il libro di Rutherford *Fanciulli*. In esso era contenuta una lunga elaborazione delle sue dottrine presentata sotto forma di una “conversazione” fra due giovani, John ed Eunice.¹¹⁶ Rutherford aveva disposto le cose in modo che fossero presenti 15.000 fanciulli al centro della folla per aiutare ad annunciare il libro. In quell'anno l'opposizione al suo movimento raggiunse il culmine e la Società richiamò tutti i suoi rappresentanti viaggianti e rinunciò a prendere parte attiva nei casi di singoli Testimoni che desideravano rimanere politicamente neutrali durante la guerra.

MORTE DI RUTHERFORD

Rutherford morì l'8 gennaio 1942, all'età di settantadue anni. Le cause della sua morte non sono state rese note, ma sembra che egli fosse consapevole delle sue condizioni critiche circa diciotto mesi prima di morire. Secondo i Testimoni egli desiderava “morire combattendo con gli stivali ai piedi”. Nel corso della sua vita Rutherford aveva apportato modifiche radicali all'organizzazione. Una libera associazione di ecclesie che adoravano un uomo era stata trasformata in un sistema di congregazioni unificato e controllato centralmente. Rutherford aveva introdotto molti dei metodi e dei meccanismi usati oggi dai Testimoni di Geova: l'opera di casa in casa, le visite ulteriori, le grandi assemblee, ecc. Rutherford pensava in grande, gli piacevano i grandi gesti per annunciare il suo messaggio e mostrare al mondo che l'organizzazione che esso disprezzava e ignorava non era poi così poco importante.¹¹⁷

¹¹⁵ *I Testimoni di Geova*, Stroup, p. 164.

¹¹⁶ Stroup fa un'analisi letteraria di *Fanciulli* e giunge alla conclusione che non poté essere stato Rutherford a scrivere il libro. In base ai miei ricordi della sua lettura sono propenso a dichiararmi d'accordo con lui. Lo stile del libro e anche la sua forma differiscono radicalmente dagli altri diciannove.

¹¹⁷ Rutherford stesso era un uomo imponente, alto più di un metro e ottanta.

Che sorta di persona era Rutherford? Abbiamo già parlato del suo dogmatismo e della sua forte personalità, ma Rutherford era insolito anche in molti altri modi. Sebbene avesse fatto principale obiettivo della sua vita quello dell'eliminazione dello "sviluppo della personalità", si dimostrò egli stesso molto più egotista di Russell pretendendo dai suoi seguaci un'ubbidienza ancor maggiore di quella richiesta dal suo predecessore. Rutherford fece collocare un microfono nel suo posto a tavola durante i pasti cosicché ogni sua parola potesse essere udita tramite gli altoparlanti per l'edificazione spirituale di tutti i presenti. In quanto alle sue caratteristiche personali egli sembrava più razionale di Russell; diversamente da lui non era fissato con le cure a base di erbe e simili. Sembra che alcuni particolari della vita di Rutherford siano stati eliminati dai Testimoni. Ex membri della Betel di Brooklyn giurano che Rutherford visse in locali di lusso se paragonati con quelli degli altri fratelli e che egli mantenesse, e facesse uso di varie abitazioni sparse nel paese.¹¹⁸ Egli era inoltre spietato con chiunque lo contraddiceva:

Il giudice spedì una nota nella quale indicava chi egli desiderava che fosse eletto o respinto, o ciò che egli desiderava che fosse fatto, e che fosse fatto immediatamente e all'unanimità. Guai a chiunque gli si opponeva. Chiunque gli si opponeva anche minimamente veniva sferzato aspramente alla tavola da pranzo, e se l'opposizione era seria, o se qualcuno manifestava troppa indipendenza di pensiero era liquidato dall'organizzazione.¹¹⁹

Si dice anche che Rutherford incoraggiasse il bere e giochi licenziosi alla Betel e che effettivamente espulse uno dei fratelli che aveva protestato al riguardo. L'opinione che egli aveva delle donne è rivelatrice:

Le donne rendono gli uomini simili a scimmie o a dei gonzi ... Gli uomini si levano il cappello entrando in un ascensore se una donna è presente; queste cose sono considerate come atti di rispetto che dinotano buona educazione nell'uomo. Ma è cosa artificiosa, ed il vero significato di tale comportamento è molto diverso da quello confessato. È uno strattagemma di Satana per allontanare gli uomini da Dio e dalla sua regola che prescrive quale dev'essere la posizione dell'uomo e della donna. Il Signore ha dichiarato che nessun effeminato erediterà il Regno del cielo.¹²⁰

Forse l'idea più biasimevole di Rutherford era la sua approvazione della segregazione dei negri. Le ecclesie degli Studenti Biblici erano alcune volte segregate anche a New York.¹²¹ Stroup afferma che durante gli ultimi anni della presidenza di Rutherford era in atto la segregazione:

Una sola volta nella storia del movimento i capi della Società chiesero specificamente ai Testimoni di colore di non fare richiesta per il servizio di pioniere: "La ragione è che per quanto mi sia dato di giudicare, le persone di colore sono meno istruite, molte di loro al punto tale che non riescono nemmeno a trarre profitto dalla lettura della nostra letteratura. La nostra conclusione perciò è basata sulla supposizione che il materiale per la lettura distribuito alle congregazioni di colore sarebbe sprecato per più della metà, e sono una piccola percentuale ne potrebbe trarre profitto". *La Torre di Guardia*, agosto 1928.¹²²

Non si può fare a meno di pensare che molti di quelli che erano vicini a Rutherford tirarono un sospiro di sollievo quando egli morì. Avevano sopportato la sua "violenza verbale", e anche se lo rispettavano, o sarebbe meglio dire: temevano; non lo amavano come era amato il Pastore Russell. Questo fu probabilmente uno dei motivi per cui la sua morte causò così poco cordoglio nell'organizzazione. Fu eletto un nuovo presidente, Nathan Homer Knorr, ed egli immediatamente si mise all'opera per continuare l'attività del movimento. Diversamente da Russell e Rutherford, Knorr non aveva un forte richiamo personale. Egli era divenuto importante perché era un abile amministratore e aveva la mentalità di un uomo d'affari. I giorni dei grandi leaders e dei grandi oratori erano evidentemente passati, perché

¹¹⁸ Vedi, per esempio, *I Testimoni di Geova*, di Stroup, p. 26.

¹¹⁹ *I Testimoni di Geova*, Stroup, p. 22.

¹²⁰ *Rivendicazione*, Vol. I, p. 146. Rutherford non rimase comunque a lungo celibe. Egli e sua moglie Maria ebbero un solo figlio, Malcom G. Rutherford, del quale si sa molto poco in relazione al movimento dei Testimoni. Rutherford tenne la famiglia molto relegata sullo sfondo e molti Testimoni non seppero mai nemmeno che egli era sposato. Gli aspetti personali dei funzionari della Società, dal presidente in giù non sono mai stati pubblicati nella letteratura della Società.

¹²¹ Vedi *La Torre di Guardia* del 15 maggio 1917.

¹²² *I Testimoni di Geova*, Stroup, p. 155.

laddove Russell e Rutherford avevano assolto contemporaneamente il compito di guida dottrinale e amministrativa, Knorr si assunse solo la piena responsabilità di quest'ultima. La guida spirituale era spesso affidata al suo vicepresidente, F.W. Franz, che viene ritenuto il responsabile dell'attuale esegesi dottrinale della Società.

Nathan H. Knorr nacque a Betlemme, in Pennsylvania, il 23 aprile 1905. Si associò ai Testimoni di Geova all'età di sedici anni e iniziò come membro dello staff della Betel di New York nel 1923. Sotto la guida di C.J. Martin, era stato preparato nelle attività commerciali e manageriali della Società, e quando Martin morì, nel 1932 egli fu nominato dirigente generale dell'ufficio editoriale e della stamperia. Due anni dopo Knorr fu eletto direttore della Società di New York della Torre di Guardia di Bibbie e Trattati. Aveva trentaquattro anni ed era il secondo in comando dopo Rutherford. Calmo e riflessivo, all'apparenza Knorr avrebbe potuto facilmente essere scambiato per un uomo d'affari americano. Era un oratore capace e potente, sebbene, forse, non molto enfatico (in particolar modo se paragonato a Franz). Quando Knorr assunse il comando nel 1942 i Testimoni stavano attraversando il peggior periodo della guerra. Ciò nonostante egli andò avanti con i suoi programmi, fiducioso che si andava incontro a tempi migliori.

L'opposizione cominciò ad abbattersi dal 1943 in poi, sebbene i Testimoni rimanessero impegnati in battaglie legali fino al 1955. A maggio 1943 dodici su tredici casi riguardanti l'opera di casa in casa furono decisi a loro favore e questo diede inizio a una sequenza di decisioni favorevoli. La sentenza sul caso Gobitis fu finalmente annullata e da quel tempo in poi i figli dei Testimoni di Geova furono esentati dal saluto alla bandiera. L'effetto complessivo delle battaglie legali sui Testimoni fu così impressionante che l'*American Bar Association's Bill of Rights* disse:

Quasi mai, e forse mai, nel passato, un individuo o un gruppo è stato in grado di modificare il percorso, in un certo tempo, di ogni fase del nostro vasto corpo delle leggi costituzionali. Ma ciò può accadere, ed è accaduto qui. Il gruppo è quello dei Testimoni di Geova. Mediante un costante ricorso alle aule dei tribunali quest'organizzazione ha reso possibile un sempre crescente elenco di precedenti riguardanti l'applicazione del 14° emendamento sulla libertà di parola e di religione.¹²³

Nel 1943 fu tolto il bando sui Testimoni in Australia e in Canada e alla fine della guerra l'intensità della persecuzione cominciò a scemare. L'organizzazione era sopravvissuta a questa prova ed essi erano ora pronti perché avesse inizio il capitolo più grande della loro storia.

GLI ANNI DEL SUCCESSO: 1945 – 1968

Sotto molti aspetti l'organizzazione immaginata da Rutherford venne all'esistenza nel 1938 e fu solo dopo questa data che la loro crescita divenne significativa. Essi sono stati definiti (ingiustificatamente) la religione in più rapida crescita del mondo occidentale. Per i Testimoni l'incremento fu la prova che essi avevano la verità (Matto 7:19, 20), e contestarono le pretese delle altre religioni che avevano *un numero maggiore di membri* spiegando che il criterio non è quello del numero ma dell'*incremento*. Ci si potrebbe chiedere come mai, se il loro movimento possiede la verità, non vi fu un incremento paragonabile a questo negli anni 1874 – 1945? La risposta dei Testimoni è che fino al 1918 la verità era offuscata e che solo dopo la "vagliatura" la Società fu libera di crescere come Dio desiderava. Quelli che preferiscono una spiegazione più mondana, comunque, si rendono conto che ciò che contribuì all'incremento dopo la seconda guerra mondiale fu l'istituzione da parte di Rutherford di un corpo unificato di seguaci, e la distribuzione di letteratura prodotta da un'autorità centrale.

Durante gli ultimi vent'anni il movimento dei Testimoni è stato afflitto da gravi conflitti interni. Nonostante sporadiche defezioni l'influenza della Società si è rafforzata al punto che essa adesso controlla la vita di ogni Testimone di Geova. Negli anni del dopoguerra vi furono pochi importanti cambiamenti dottrinali, non si verificarono eventi fonte di difficoltà, né vi era al potere nessuna personalità radicale. La storia di quegli anni è essenzialmente statistica ed è, naturalmente, una storia di successo. Fin dal 1945 i Testimoni si sono arroccati sulla credenza che il 1914 contrassegnò l'insediamento invisibile del Regno di Cristo e che la finale battaglia di Armaghedon avrebbe avuto luogo nella generazione

¹²³ *American Bar Association's Bill of Rights Review*, Vol. 2, n. 4, estate 1942, p. 262.

di quell'anno. Con questo urgente messaggio da recapitare al mondo i Testimoni di Geova con il loro nuovo presidente, lanciarono la loro ultima campagna pubblicitaria.

Dopo la sua inaugurazione Knorr si dedicò al “miglioramento” della struttura amministrativa nominando i “sorveglianti” delle congregazioni direttamente dalla sede centrale. I rappresentanti viaggianti, chiamati “servitori di circoscrizione”, erano mandati a visitare e a controllare le congregazioni di una “circoscrizione”. A “servitori” simili erano affidate aree più grandi chiamate “Distretti” e parte dei loro compiti era controllare l'attività dei servitori di circoscrizione! Inoltre, non sembrava appropriato a Knorr che molti Testimoni non fossero in grado di spiegare le loro credenze al pubblico, così diede l'avvio a un percorso educativo per rimediare a questa situazione. Allora le congregazioni si riunivano non meno di due volte la settimana per lo studio biblico e la discussione dell'“opera di servizio”, ma nel 1942 Knorr introdusse un'ulteriore adunanza di due ore. La prima ora era per l'*Adunanza di servizio*, ed era interamente dedicata al miglioramento delle tecniche impiegate dai Testimoni per diffondere le loro credenze; la seconda ora era dedicata alla *Scuola di ministero teocratico*, un corso di addestramento per imparare a esprimersi, aperto a tutti i fratelli della congregazione. L'effetto complessivo di queste adunanze fu che tutti i Testimoni (maschi) divennero ragionevolmente in grado di pronunciare discorsi in pubblico e di discutere sulle loro credenze con le persone che visitavano nelle loro case. Ogni Testimone di Geova cominciò a ritenersi un “ministro”, incoraggiato in questo dalla Società.

Nel 1943 Knorr inaugurò una nuova “scuola” per l'addestramento dei missionari. Fu chiamata Galaad e fu edificata dalla Società nel suo podere di 400 ettari a South Lansing, nello stato di New York. Gli studenti di Galaad collaboravano ai lavori del podere, che a sua volta provvedeva il cibo per loro. Ogni sei mesi venivano “diplomate” classi di circa 100 studenti; circa metà dei quali provenivano dagli Stati Uniti. Sebbene molto piccola, Galaad era una scuola gradevole situata in un ambiente molto bello. Ecco cosa disse Knorr, il 1° febbraio 1943, alla prima classe di questi studenti: “Questa è una scuola dedicata all'insegnamento più elevato, l'istruzione teocratica riguardante l'Iddio Altissimo, Geova. La Scuola Biblica Torre di Guardia di Galaad è stata istituita esclusivamente allo scopo di addestrare uomini e donne ad essere ministri più efficaci”.¹²⁴

Nel corso di quell'anno Knorr pubblicò il primo di una serie di “manuali” per addestrare i proclamatori delle congregazioni nel loro ruolo effettivo di ministri. Il libro era intitolato *Corso di Ministero Teocratico* e fu usato nelle scuole di ministero fino a che non fu sostituito dal *Theocratic Aid to Kingdom Publishers* [Ausilio teocratico per i proclamatori del Regno] (1945) e *Preparato per ogni opera buona* (1946).

Adesso che la guerra era finita, fu dato avvio a una campagna di soccorso da parte dei Testimoni in aiuto delle vittime di guerra; furono raccolti più di 479.103 chili di indumenti, e 326.074 chili di generi alimentari, oltre a un milione di dollari. La prima, grande assemblea del dopoguerra fu tenuta nel 1946 a Cleveland, nell'Ohio. Circa 20.000 Testimoni trovarono alloggio in una “campo di roulotte” per tutto il tempo dell'assemblea, mentre migliaia e anche più trovarono ospitalità nella stessa città. Il giorno conclusivo erano presenti in 80.000 per ascoltare il discorso principale “Il Principe della Pace”. Nel 1947 Knorr imitò Rutherford tenendo una serie mondiale di assemblee che andavano dalla Nuova Zelanda a Milano, Zurigo e Londra. Contemporaneamente Knorr intraprese un viaggio intorno al mondo come corollario del suo giro dell'America Centrale e Meridionale. In questo modo il nuovo presidente ebbe una visione diretta dell'opera e in alcuni luoghi riorganizzò l'attività delle filiali, che si era interrotta durante la guerra.¹²⁵

Il modo nuovo di predicare dei Testimoni sollevò in tutto il mondo una valanga di azioni legali contro di loro. La battaglia legale più spettacolare ebbe luogo in Canada, in particolare fra i franco canadesi del Quebec. La violenza cattolica in Quebec si manifestò con assalti di folla, imprigionamenti e vari altri tentativi di far tacere i Testimoni. Il Canada era il solo paese dove i Testimoni di Geova avevano ricevuto il riconoscimento legale da sempre richiesto, e il loro movimento era ben conosciuto nel paese e la loro lotta con i cattolici era diventata un problema nazionale. In un certo periodo si ebbero fino a 1.300 cause pendenti contro i Testimoni nei tribunali del Quebec. Le autorità perseguivano i Testimoni

¹²⁴ *I Testimoni di Geova nel proposito divino*, p. 204.

¹²⁵ Si veda l'*Annuario* del 1948, p. 62.

in base a due capi d'accusa: erano sediziosi e disseminavano "propaganda licenziosa" privi di una "licenza per la vendita ambulante". I Testimoni reagirono pubblicando un trattato che smascherava la persecuzione che stavano subendo. Fu chiamato *Quebec's Burning Hate for God and Christ and Freedom Is the Shame of All Canada* (L'ardente odio del Quebec per Dio e per Cristo e per la libertà è la vergogna di tutto il Canada); ne vennero stampate e distribuite 1.000.000 di copie in inglese, 500.000 in francese e 75.000 in ucraino in tutto il Canada. Per tutto il 1947 vennero combattute battaglie nel Quebec che, secondo il capo della polizia della città, servivano a "liberare le strade dai Testimoni di Geova". Nel 1948 i Testimoni canadesi raccolsero più di 500.000 firme per una petizione per chiedere al governo una Dichiarazione scritta dei diritti civili che avrebbe consentito loro di cercare la protezione dalla lettera scritta della legge invece di essere lasciati alla buona volontà dei tribunali locali e dei funzionari di polizia. Infine il vento volse a loro favore e presso la Corte Suprema canadese furono scagionati e non più perseguitati dall'accusa di sedizione (Boucher contro il Re, 1950) e liberi di diffondere la loro letteratura (Samur contro la città di Quebec e il Procuratore Generale del Quebec 1953). Il 6 ottobre 1953 la radio e i giornali resero nota quest'ultima decisione e così infine l'intero Canada seppe che la lunga e aspra battaglia era quasi finita. Dall'inizio della guerra i Testimoni avevano affermato i loro diritti legali in molti paesi occidentali con l'eccezione della Spagna, Portogallo e Grecia. In Inghilterra l'unica differenza di opinione riguardava la coscrizione militare e un caso emblematico (Walsh contro L'avvocato di sua maestà 1955) fu portato alla Camera dei Lords e i Testimoni furono sconfitti. Fu stabilito che erano, sì, membri di una religione, ma che non avevano *ministri regolari* secondo i requisiti richiesti per l'esenzione dalla coscrizione.

Nel 1950 e nel 1956 furono ampliate le stamperie di New York e nel 1950 la Società indisse una gigantesca assemblea a New York. Fu tenuta nello Yankee Stadium e durò otto giorni; 75.000 delegati furono ospitati a New York e 15.000 in una vicina città di roulotte. L'ultimo giorno 123.707 erano presenti al discorso di Knorr "Potete vivere per sempre nella felicità sulla terra?" (si faccia il confronto con lo stridente discorso di Rutherford "Milionari ora viventi non moriranno mai!") Nel corso dell'assemblea furono presentati diversi importanti pezzi di letteratura, e principalmente la *Traduzione del Nuovo Mondo delle Scritture Greche Cristiane*. Si trattava della traduzione dei Testimoni del Nuovo Testamento, il cui linguaggio era l'anglo americano e il suo merito era l'accuratezza. Quest'assemblea fu seguita nel 1951 da una serie di assemblee oltre oceano a Londra, Parigi, Bruxelles, Francoforte, ecc. furono realizzati anche alcuni film su loro stessi. Il primo era un notevole film a colori prodotto nel 1954 e intitolato "La Società del Nuovo Mondo all'opera". In parte riguardava la grande assemblea di New York che si era tenuta nel 1953, e fu proiettato per i Testimoni di tutto il mondo. Nel 1956 fu prodotto un altro lungometraggio a colori intitolato "La felicità della Società del Nuovo Mondo". Erano pellicole interessanti e piacevoli; e anche un non credente non poteva che rimanere colpito dal loro messaggio misurato e nel contempo potente. Nel 1953 Knorr annunciò un nuovo strumento per favorire l'opera di casa in casa, un "sermone" della durata da 3 a 8 minuti consistente in un breve messaggio biblico nel quale si citavano tre o quattro passi della Bibbia. Inoltre furono predisposti sermoni di dieci, quindici minuti da usare nelle visite ulteriori alle persone interessate. I sermoni venivano memorizzati e usati dai Testimoni in tutto il mondo nell'opera nelle case e, in una forma modificata, sono usati ancor oggi.

Nell'Europa orientale il movimento dei Testimoni è al bando sin dal 1950. Nella Germania Est più di mille Testimoni sono stati condannati a una media di sette anni di carcere. Nonostante quest'attiva ostilità i Testimoni continuano a operare facendo del loro meglio, tenendo riunioni segrete nelle case e anche svolgendo l'opera di porta in porta nella maniera meno appariscente possibile. Informazioni sul loro progresso riescono a filtrare in occidente, mentre *La Torre di Guardia* e altra letteratura vengono contrabbandate. I Testimoni hanno avuto buoni risultati dietro la cortina di ferro; nel 1958 Knorr annunciò che il terzo gruppo più numeroso di Testimoni (dopo gli Stati Uniti e la Germania occidentale) era quello della Polonia comunista. In Russia, Polonia, Cecoslovacchia, Ungheria, Romania, ecc., vi sono più di 100.000 Testimoni. Ecco come Walter Kolarz descrive la situazione in Russia:

La Russia è un terreno fertile per i Testimoni di Geova, non solo perché essi si adattano bene nell'intero modello storico del settarismo russo, ma anche perché essi sono agevolati dalle tristi condizioni create dal regime sovietico ... In marzo e aprile 1951 vi sono stati arresti di massa di tutti i membri nelle sei Repubbliche sovietiche occidentali dove i Testimoni hanno sostenitori ... In breve, la filiale russa dei Testimoni di Geova può essere considerata come la più forte del mondo e non vi è certamente nessuna filiale da nessun'altra parte che riceve così tanta pubblicità negativa dal potere secolare ... In effetti, nessun altro gruppo nella

Russia sovietica, sia di matrice religiosa che politica, ha mai pensato di avviare una propaganda illegale e un'attività di stampa così massiccia.¹²⁶

Il continente africano è un'altra parte del mondo dove il numero dei Testimoni è cresciuto rapidamente. Essi sono divenuti così ben noti tanto da aver indotto alcuni africani a creare un culto locale ibrido, il Kitawala, "la cui radice è il movimento americano Torre di Guardia" Eccettuato quest'effetto indesiderabile i Testimoni hanno avuto un grande successo con i popoli africani oppressi:

Agli africani questa versione del cristianesimo sembra essere molto più accettabile e comprensibile delle dottrine predicate e praticate dai missionari ... Fra i movimenti che si sono diffusi in lungo e in largo in Africa vi è la Torre di Guardia che ha cominciato con il Nyasaland nel 1906 o 1907. Essa fu introdotta da Joseph Booth, ex missionario battista che aveva lasciato la sua fede per predicare l'autonomia religiosa dei nativi in tutta l'Africa centrale.¹²⁷

Nel 1957 la Società vendette la stazione radio WBBR e l'anno dopo furono installate due nuove macchine da stampa a Brooklyn, arrivando così a un totale di tredici rotative. Un nuovo stabilimento di tredici piani è stato aggiunto nel 1956 per far fronte alla sempre crescente diffusione delle riviste *La Torre di Guardia* e *Svegliatevi!* Nel 1958 Knorr avviò un nuovo progetto educativo che riguardava i "servitori" della Società con posizioni di responsabilità nell'organizzazione. Negli Stati Uniti fu organizzata una Scuola di Ministero del Regno, per provvedere ai Sorveglianti di Circostrizione e di Distretto un "corso di aggiornamento" intensivo della durata di un mese. Inizialmente la scuola era ubicata a Galaad a South Lansing, fino a quando la scuola missionaria non fu trasferita alla Betel di Brooklyn nel 1960. La Scuola di Ministero del Regno rimase a South Landing dove si tenevano corsi di un mese per gruppi di Servitori di congregazione. Scuole simili sono state poi istituite in Gran Bretagna, Germania e altri paesi. Alla fine la Società spera che tutti i Testimoni con posizioni di responsabilità nelle congregazioni e più in alto, abbiano ricevuto un addestramento diretti nelle Scuole della Società. I servitori che hanno partecipato a questi corsi quasi invariabilmente raccontano di aver vissuto un periodo indimenticabile, nonostante il fatto che il corso sia fisicamente e mentalmente estenuante. I servitori devono alzarsi presto ogni mattina e vengono tenuti occupati con "lezioni" e lavoro manuale nella fattoria della Società o nelle stamperie.

Gli eventi più importanti degli anni sessanta seguirono lo stesso modello dei precedenti: assemblee in tutto il mondo e sempre più grandi, maggiore stampa e distribuzione dei loro libri, riviste e così via. Il messaggio dinamico introdotto da Rutherford viene ancora predicato seguendo sempre i suoi metodi. I Testimoni sono divenuti esperti nel settore della stampa e in quello amministrativo, ed è stata studiata e sfruttata ogni strada per la diffusione della letteratura. Se non fosse per l'enfasi biblica, la Società Torre di Guardia sarebbe una grande impresa, brillante, solida e di successo. Vale la pena di esaminare in dettaglio le statistiche del loro successo e la parte restante di questo capitolo sarà dedicata a un esame più ravvicinato del tasso di crescita del movimento.

LE CIFRE E I FATTI SULLA CRESCITA DEI TESTIMONI

Durante la presidenza di Russell non si teneva nessun conteggio dei fedeli, poiché le chiese erano indipendenti e perciò non obbligate a sottoporre a Russell il numero dei loro membri. Comunque, normalmente le chiese riferivano la partecipazione al servizio del Memoriale tenuto ciascun anno nel periodo di Pasqua. I numeri fornivano, ritengo, una stima attendibile di quanto erano i seguaci-credenti di Russell. La sola cifra di cui Russell disponeva era quella degli abbonati alla *Torre di Guardia di Sion* che eccedeva ampiamente la partecipazione al Memoriale e forse forniva un'indicazione migliore del numero di persone interessate alle sue credenze.

Le cifre della partecipazione al Memoriale indicano un incremento piuttosto basso ma stabile del movimento fino al 1918. Quando Rutherford diede più importanza al criterio dell'*attività* piuttosto che a quello delle *credenze* degli Studenti Biblici fu possibile stimare il numero dei suoi seguaci, degli introiti

¹²⁶ *La religione nell'Unione Sovietica*, Kolarz.

¹²⁷ *Le religioni degli oppressi*, di V. Lanternari. La situazione in Africa al momento è molto confusa; i Testimoni di Geova nello Zambia e in Malawi sono incorsi nelle ire di quei governi per il loro rifiuto di "cantare l'inno nazionale" e di compiere atti di ubbidienza allo Stato. Nel 1967 i Testimoni furono messi al bando in Malawi e 18.000 di loro sono stati oggetto di attacchi, terrorismo e stupri (*La Torre di Guardia*, 1° giugno 1968).

delle “classi dei lavoratori”, delle congregazioni. Questa procedura rimase pienamente in vigore sin dal 1938 e l'*Annuario* della Società riporta il numero dei *proclamatori* di quell'anno.

Non sembra che vi siano fondate ragioni per mettere in dubbio le statistiche dopo il 1945 ed esse forniscono una registrazione del numero dei Testimoni di Geova attivi, il nocciolo duro del movimento. Vi era probabilmente un numero equivalente di persone a metà strada dentro (o fuori) il movimento com'è esemplificato nelle cifre di partecipazione al Memoriale che sono circa il doppio del numero dei proclamatori. La carta e il grafico in basso illustrano la crescita dei proclamatori a partire dal 1938:

ANNO	NUMERO DI TESTIMONI ATTIVI
1938	59.047
1944	128.976
1949	317.877
1954	580.498
1959	803.482
1964	1.001.870
1966	1.058.675
1967	1.094.280

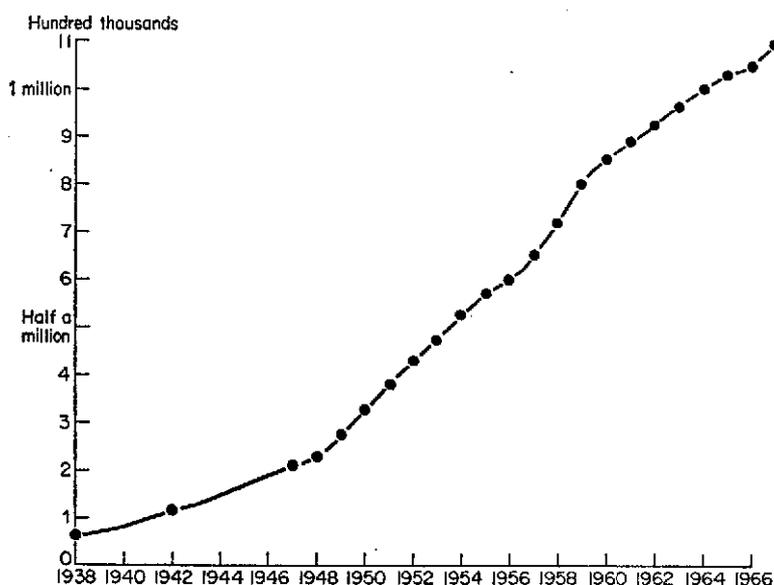


Grafico che illustra l'incremento annuale dei Testimoni attivi.

Fino al 1918 il numero degli Studenti Biblici era modesto e il movimento era presente principalmente negli Stati Uniti. Vi fu un incremento costante ma non molto rilevante nel periodo 1918–1939 e nonostante il fatto che Rutherford asserisse di avere due milioni di seguaci, la cifra è almeno di venti volte esagerata. I Testimoni stessi hanno pubblicato cifre contraddittorie per il periodo precedente la seconda guerra mondiale ma è solo dopo il 1945 che il loro numero cominciò a crescere rapidamente fino a che oggi essi contano più di un milione di seguaci attivi. È anche interessante notare che ogni settore della loro attività crebbe nello stesso modo. L'*Annuario* annuale è zeppo di statistiche indicanti quanti libri, opuscoli, riviste, trattati, ecc., hanno stampato, quante ore i Testimoni hanno dedicato all'opera di predicazione, quante adunanze pubbliche sono state tenute, quanti nuovi abbonamenti alla *Torre di Guardia*, quanti studi biblici, ecc., ecc. L'*Annuario* contiene inoltre i rapporti di ciascun paese insieme al numero dei Testimoni presenti in esso e la proporzione dei Testimoni con i non credenti. Per esempio, negli Stati Uniti la proporzione è di 1 a 587, in Inghilterra di 1 a 1.007 (cifre del 1967). La carta in basso, tratta dall'*Annuario* del 1968, illustra l'espansione globale del movimento nei suoi vari aspetti:

ANNO	PROCLAMATORI	ORE DI PREDICAZIONE	LIBRI E OPU-SCOLI	RIVISTE	PAESI
1918	3.868	19.116	359.384	13.140	14
1928	23.988	2.866.164	20.412.192	1.381.107	32
1938	47.143	10.572.086	26.772.882	6.933.307	52
1948	230.532	49.832.205	17.031.901	11.380.767	96
1958	717.088	110.390.944	16.038.445	86.498.251	175
1967	1.094.280	183.995.180	16.967.770	143.557.479	197

Adesso si vede la maggiore importanza attribuita alle riviste e ciò spiega il relativo declino delle cifre relative ai libri e agli opuscoli. A parte questo, le cifre sopra indicate colpiscono; non vi è ancora nessuna indicazione di una loro diminuzione. I Testimoni sono pienamente consapevoli della consistenza dei loro affiliati e fanno ogni sforzo per mantenere sempre un livello di crescita.

L'etichetta di "religione in più rapida crescita del mondo", sembra che se la siano attribuita essi stessi. Ma, comunque, non è altri che un espediente giornalistico per accrescere la loro importanza. Dei quattro maggiori culti elencati da Hoekema quello dei Testimoni è indicato al terzo posto in quanto a tasso di crescita degli aderenti. I Mormoni, per esempio, erano solo 3.000 nel 1860, ma nel 1962 erano quasi due milioni. Anche gli Avventisti del Settimo Giorno sembra che abbiano superato i Testimoni; essi ebbero inizio nel 1860, e nel 1961 erano 1.194.070. Inoltre hanno più missionari di qualunque altra denominazione cristiana eccettuati i battisti e gestiscono quarantaquattro case editrici che stampano 309 pubblicazioni in 218 lingue differenti. Così, sebbene la crescita dei Testimoni di Geova sia importante, considerata a sé stante, essa lo diventa molto meno se confrontata con l'espansione delle altre sette e perciò non può essere usata, come fanno i Testimoni, come prova che essi hanno la verità.

CAPITOLO QUARTO

LA STORIA DAL PUNTO DI VISTA DEI TESTIMONI

Nei capitoli precedenti sono stati trattati i necessari fatti rilevanti per la comprensione dello sviluppo storico del movimento dei Testimoni; fatti peraltro sconosciuti anche da molti Testimoni di Geova, perché durante gli ultimi vent'anni la Società Torre di Guardia ha sviluppato e insegnato la sua personale interpretazione della storia. Essa infatti crede che il motivo principale per cui esiste il genere umano, secondo ciò che rivela la Bibbia, è la rivendicazione di Geova Dio contro Satana. Secondo loro in origine Adamo ed Eva furono sviati da Satana, che li mise in opposizione a Geova; in effetti Satana avrebbe sfidato Geova per dimostrare di essere più potente di Dio corrompendo il genere umano. Invece di distruggerlo, Geova decise di accettare la sfida per dimostrare al resto della creazione che Satana era un bugiardo (Giovanni 8:44). Secondo la Società Geova avrebbe posto un limite di tempo di 6.000 anni per concludere questa sfida.¹²⁸ È stata concessa a Satana ogni opportunità per allontanare il genere umano dalla vera adorazione e se egli, in qualunque tempo, riuscisse a corrompere ogni essere umano allora avrebbe vinto. Però, secondo la Società, vi è sempre stato sulla terra almeno un essere umano fedele sin dal tempo di Abele, e la costante presenza di questi “fedeli testimoni di Geova” ha dimostrato che Satana è un bugiardo e ha rivendicato Geova. La Bibbia dice che Abele fu il primo “vero adoratore” (Genesi 4:4) seguito da Enoc, Noè, Abramo, Isacco e da molti altri, formando una catena ininterrotta fino al tempo di Cristo.

Secondo la Società, la sua visione della storia come conflitto a tutto campo fra Geova e Satana, è sostenuta dalla Bibbia. Per esempio, la “grande folla di testimoni” menzionata in Ebrei (capitoli 11 e 12) non è altro che l'ininterrotta catena di uomini fedeli che hanno preservato la vera adorazione prima del tempo di Cristo. È a questi personaggi che si fa riferimento quando leggiamo in *I Testimoni di Geova nel proposito divino*: “I testimoni di Geova sono il più antico gruppo religioso di adoratori del vero Dio, il popolo la cui storia comincia prima di tutte le denominazioni religiose della cristianità, compresi gli ebrei”. (p. 8) Sebbene la Bibbia tracci una successione di uomini fedeli vissuti sulla terra da Abele fino alla restaurazione di Gerusalemme, vi sono ancora circa 300 anni da riempire prima dell'apparizione di Gesù. La Società, però, presume che durante quel tempo siano vissuti uomini fedeli, altrimenti Satana avrebbe vinto la sua sfida, cosa che, ovviamente, i Testimoni si rifiutano di prendere anche solo in considerazione.

Quest'asserzione è ben lungi dall'essere sostenuta dalla Bibbia ma ciò che la Società crede che sia avvenuto dopo il tempo di Cristo è diametralmente opposto all'opinione degli storici secolari. L'idea comunemente accettata è che dopo il tempo di Cristo la nuova religione cristiana si espanse e divenne potente nonostante la persecuzione. Quindi essa fu incorporata nella Chiesa cattolica romana che esiste tutt'oggi con propaggini quali la Chiesa ortodossa orientale e le fedi protestanti; il cristianesimo odierno è rappresentato da tutte queste chiese, chiamate nel loro insieme la Cristianità. In direzione del tutto contraria a tutto questo, la Società crede che dopo l'anno 100 d.C. le credenze cristiane furono messe in discussione e furono poi contaminate da idee pagane. Gnostici, sincretisti e numerose altre sette fomentarono il dissenso già al tempo di Paolo, ma dopo la sua morte, dice la Società, la verità fu smarrita e al suo posto si pose la filosofia pagana e i ritualismi. Dopo la fine del primo secolo la Cristianità promosse falsi insegnamenti, e solo qua e là, secondo i Testimoni, vi fu qualche barlume di verità. Essi credono che movimenti come gli Ariani, i Valdesi, i Lollardi, ecc., tentarono di ritornare alla verità delle origini, ma furono tutti sopraffatti dalla Chiesa ufficiale. Tali movimenti, però, furono sufficienti a mantenere ininterrotta la catena di uomini fedeli che continuarono a rivendicare Geova Dio.

Alla fine dei 6.000 anni, nel 1975, Dio potrà con piena giustificazione disporre che Satana sia distrutto, avendo risposto alla sua sfida. I Testimoni credono di essere gli ultimi della lunga sequenza di uomini fedeli: essi sono gli attuali rappresentanti di Dio sulla terra e quindi è loro compito sostenere la rivendicazione del nome di Dio e dimostrare che Satana è bugiardo. Ecco come essi stessi si descrivono:

¹²⁸ Geova ha consentito 6.000 anni a Satana, a cominciare dalla creazione di Adamo, e questo periodo ha termine nel 1975.

Di conseguenza si rese necessario che Geova, per adempiere la sua profezia, suscitasse i suoi testimoni in questi tempi moderni, non come una nuova religione, ma come il culmine di una lunga successione di testimoni che egli ha avuto negli scorsi millenni fino a risalire ad Abele.¹²⁹

I Testimoni rivendicano con orgoglio il loro posto nel piano divino. Nel libro di Marley Cole ci viene presentato con magniloquenza ciò che li ha portati alle vette dell'importanza storica:

I Testimoni di Geova credono che quando i loro immediati predecessori, gli Studenti Biblici, intrapresero un "esame obiettivo" delle dottrine della cristianità essi compirono il più grande singolo passo sin dai giorni di Gesù, per la restaurazione degli "insegnamenti dottrinali originari della Bibbia" ... Sorse un movimento che si sarebbe violentemente scontrato con il corpo e l'anima della cristianità.¹³⁰

Marley Cole esprime mirabilmente ciò che pensano i Testimoni di sé stessi, ma la loro opinione non va d'accordo con i fatti. Abbiamo già visto che gli Studenti Biblici ebbero poco a che spartire con un "esame obiettivo" di qualsiasi cosa, e sarebbe opportuno osservare un po' più da vicino le loro asserzioni riguardanti i riformatori come Wycliffe, Valdo, Lutero, ecc.

Ovviamente i Testimoni sono liberi di esprimere la loro ammirazione per le figure religiose del passato; sia Russell che Rutherford manifestarono ammirazione per i movimenti "ereticali" che si opponevano alla chiesa cattolica. Nella *Torre di Guardia di Sion* del 1° aprile 1919 si elencano i sette messaggeri di Rivelazione, nell'ordine: (1) Paolo, (2) San Giovanni, (3) Ario, (4) Valdo, (5) Wycliffe, (6) Lutero, (7) Charles Taze Russell, "Ma i più grandi di tutti sono stati Paolo e Charles Taze Russell".¹³¹ I Testimoni possono ben credere che vi sia una connessione fra questi sette, ma vi è veramente pochissimo per dimostrare un collegamento di Russell con gli altri. Marley Cole afferma che i Testimoni hanno ritenuto "numeroso pratiche dei Lollardi" e che "hanno fatto proprie numerose caratteristiche del cristianesimo valdese", ma sono affermazioni esagerate e fuorvianti. Delle "numerose" pratiche dei Lollardi, l'unica che è caratteristica dei Testimoni di Geova sembra essere quella del "ministero personale e individuale", le altre sono comuni alla maggior parte delle religioni Protestanti. Dottrinalmente i Testimoni non sono più vicini ai Lollardi di quanto non lo sia l'attuale Chiesa d'Inghilterra. I Lollardi dissentivano dalle pratiche cattoliche (come le indulgenze) e da poche altre dottrine romane (come quella della transustanziazione) ma credevano nell'inferno di fuoco, nella Trinità, nell'immortalità dell'anima, il che vuol dire che essi hanno molto più in comune con le altre fedi Protestanti che con i Testimoni di Geova. Un paragone analogo con Valdo, Wycliffe, Lutero e così via, indica che i loro successori sono le chiese protestanti tradizionali e non la Società Torre di Guardia.

Si può pensare che i Testimoni desiderino essere collegati con questi personaggi non solo per rientrare nel conflitto globale nel quale essi contribuiscono alla rivendicazione di Dio. Le loro dottrine radicali del passato hanno attirato su di loro biasimo e anche se essi sono orgogliosi d'essere perseguitati non gradiscono d'essere disprezzati; e per evitarlo cercano di farsi una reputazione con grandiose teorie storiche con le quali sperano di stupire sia i loro membri che gli estranei. Questa loro autoesaltazione è evidente in ciò che essi pensano della loro storia sin dal tempo del Pastore Russell. Vi sono molti modi di considerare i fatti, ma i Testimoni lo fanno in un modo che è solo fuorviante agli occhi del mondo esterno.

Essi credono che il Pastore Russell "riscopri" le verità bibliche fondamentali e che durante il corso della sua vita pervenne a "un intendimento più chiaro" di molte profezie scritturali. Secondo loro ciò avvenne perché Dio li aveva scelti per svolgere il compito di avvertire tutto il mondo dell'imminente seconda venuta di Gesù. Dio non aveva voluto che la verità completa fosse rivelata immediatamente, ma solo quando fosse giunto il tempo in cui la "luce della verità sarebbe divenuta più forte". Tuttavia il Pastore Russell riconobbe chiaramente l'importanza del 1914 e per quarant'anni predicò che "questa data sfocerà nella più grande tribolazione che il mondo abbia mai visto". Nel 1914 Gesù adempì la profezia di Rivelazione 12 scagliando Satana fuori dal cielo nelle "vicinanze spirituali" della terra. Ciò causò la prima guerra mondiale che Gesù arrestò nel 1918 per poter salvare le vite dei pochi fedeli che ancora

¹²⁹ *I Testimoni di Geova nel proposito divino*, p. 10.

¹³⁰ *I Testimoni di Geova: la società del Nuovo Mondo*, pp. 62, 63.

¹³¹ *La Torre di Guardia*, 1° novembre 1917. Vedi anche *I Testimoni di Geova*, di Stroup, p. 13.

rimanevano (Rutherford e gli altri furono imprigionati e il resto del movimento fu reso praticamente inattivo). In quel tempo ebbe anche luogo anche la separazione degli Studenti Biblici in adempimento di Matteo 25. Quindi, nel 1918, dicono i Testimoni, Gesù “abbreviò i giorni della tribolazione” (Matteo 24:22) e da questo tempo in poi l’organizzazione fu benedetta con una più splendente “luce della verità”. In particolare dal 1932 essa si è liberata dalle “pratiche e credenze impure” e ha continuato ad avvertire il mondo della prossima battaglia di Armaghedon.

Mi piacerebbe poter dire che quanto sopra è il punto di vista dei Testimoni sulla loro storia; come abbiamo visto, però, esso è lontano dalla verità sotto molti aspetti. Per esempio, la Società vede nel suo collasso del 1918 la prova ulteriore d’essere la vera religione! Tutto ciò è l’evidente risultato di anni di indottrinamento al tempo di Rutherford quando le interpretazioni che abbiamo menzionato, furono pensate per spiegare fatti scomodi, ed è certamente un argomento *ad hoc* post evento. Che la Società possa insegnare queste fuorvianti generalizzazioni storiche è possibile perché i Testimoni accettano senza fiatare tutto ciò che essa insegna; e, in ogni caso, la Società scoraggia una verifica indipendente dei fatti storici. La maggior parte dei Testimoni accetterebbe i dogmi della Società anche di fronte all’evidenza contraddittoria documentata, rimanendo semplicemente in attesa di alcune “spiegazioni” per chiarire le “apparenti discrepanze”.¹³²

Fino a poco tempo fa la Società non era disposta a riconoscere che Russell o Rutherford potessero aver commesso degli errori, ma solo che la luce della verità si faceva sempre più forte. È possibile che adesso, sommessamente, la Società possa cambiare atteggiamento: cioè ammettere alcuni errori del passato, anche se rimane certo che essi sono l’organizzazione che Dio ha scelto. Questo è riassunto succintamente in una dichiarazione di A.H. Macmillan: “Con il trascorrere degli anni ho incontrato molte difficoltà e ho dovuto fare molte modifiche nella mia comprensione della Parola di Dio, ma non vedo ragione alcuna per consentire che cose del genere turbino la mia fede”.¹³³ Quest’atteggiamento è tipico dei Testimoni; da qualche parte, annidata nella loro mente, vi è la certezza che la Società ha ragione; anche in presenza di contraddizioni dottrinali (definite “aggiustamenti” da Macmillan) o di profezie inadempite o di fatti sgradevoli, i Testimoni rimangono certi che la Società è nel giusto, ed essi sono orgogliosi di questa fede incrollabile! Riporto di seguito, per intero, qual è il pensiero della Società, tratto dalla *Torre di Guardia* del 15 novembre 1967:

Oggi sulla terra c’è un popolo che conta più di un milione di persone le quali sono in completa unità ... Tanto più sorprendente è che queste persone si trovano in 199 paesi, sono di ogni colore e nazionalità e parlano diverse lingue ... Vediamo che nell’organizzazione hanno luogo cambiamenti per renderla sempre più pura ... Per esempio, quale padre farebbe sedere il suo bimbo davanti a una grossa bistecca, dicendogli di mangiarla? Il bimbo non capirebbe neppure le parole del padre ... Comunque, quando il bambino crescesse potrebbe mangiare cibo pesante. Potrebbe ricevere addestramento e imparare a fare lavori difficili ... Talvolta gli si presenterebbero cose mai trattate prima, e potrebbe cercare di procedere in un campo poco conosciuto e fare uno sbaglio. Ma, se fosse ubbidiente, quando fosse corretto in maniera amorevole, cambierebbe e da quel momento in poi farebbe il lavoro nel modo giusto. Così avviene col popolo di Geova, la sua organizzazione. Alcuni hanno chiamato “falsi profeti” i testimoni di Geova perché, in passato, hanno considerato le cose in un certo modo e, in seguito, hanno fatto un cambiamento per mezzo delle loro pubblicazioni ufficiali. Oppure, le pratiche di alcuni membri dell’organizzazione possono essere state permesse per un po’ di tempo per mancanza di conoscenza sul modo di trattare queste cose, ma in seguito hanno appreso dalla Parola di Dio qual è la sua volontà e senza esitare hanno fatto le necessarie correzioni. I falsi profeti non si correggono. Il popolo di Dio sì. E anche le persone che essi visitano notano che i testimoni di Geova come organizzazione crescono verso la maturità, divenendo sempre più benigni, più amorevoli e riguardosi e più efficienti nella loro opera di predicazione ... Uno sguardo alla storia dei testimoni di Geova ne illustrerà la progressiva crescita. Nel 1918 essi erano caduti in uno stato di inattività a motivo di intendimento poco chiaro della loro posizione cristiana ... Dal 1938 ci sono stati ulteriori raffinamenti mentre l’organizzazione teocratica continua a crescere verso la perfezione ... Prima del 1938 Geova non aveva recato grandi aumenti di nuovi membri nella sua organizzazione, poiché essa non era pronta ad averne cura nel debito modo.

¹³² Io ho avuto modo di ascoltare un discorso pronunciato in una congregazione dei Testimoni di Geova nel 1967, nel quale l’oratore metteva in guardia il suo uditorio dicendogli che gli “altri” avrebbero cercato di fargli il lavaggio del cervello presentando loro argomenti solo in apparenza efficaci contro i Testimoni. Li esortò inoltre ad “aspettare la risposta a queste obiezioni, qualunque esse siano, perché vi è sempre una risposta”! L’uditorio fu pienamente d’accordo con lui.

¹³³ *La Torre di Guardia* (solo in inglese) del 15 agosto 1966, pp. 504–510:

Questa straripante apologia si conclude con una rutilante descrizione della Società del Nuovo Mondo di oggi.

Le spiegazioni di cui sopra sono certamente preferibili al precedente modello seguito dalla Società, secondo il quale essa non sbaglia mai. Tuttavia la Società non sta ancora dicendo tutta la verità. Non dicono, per esempio, che fino ad ora non hanno mai riconosciuto i loro errori, e non c'è quindi da meravigliarsi se sono definiti "falsi profeti". Sono anche molto riluttanti nelle occasioni in cui fanno qualche apologia; è mia impressione è che essi ammettono i loro sbagli solo quando sono troppo evidenti e possono causare perdite individuali di membri nell'organizzazione; quando possono, cercano di nascondere i loro errori del passato sotto il tappeto di una comoda generalizzazione storica. È caratteristico della Società strumentalizzare i suoi stessi errori come prova che sono nel giusto: "I falsi profeti non si correggono". Così fanno virtù del loro pentimento, trascurando il fatto che si sono *sbagliati!* Naturalmente è meglio pentirsi di un errore che non pentirsi, ma mi sembrerebbe più appropriato che l'organizzazione tipica di Dio non ne commettesse affatto. I Testimoni rispondono che fa parte dell'essere umani essere fallibili e anche chi fa parte dell'organizzazione di Dio non è immune dall'errore. Mi sembra, comunque, che così facendo diventa difficile decidere qual è l'organizzazione di Dio se è così incline a commettere errori, e la Società del Nuovo Mondo ha fatto così tanti errori in passato che essi non sembrano proprio i candidati più "papabili".

La citazione di cui sopra, tratta dalla *Torre di Guardia* rappresenta la linea "ufficiale" della Società ma i Testimoni in effetti dedicano poco tempo a confrontarsi con gli errori del passato, in quanto preferiscono mettere in risalto la *continuità delle loro credenze* sin dal tempo di Russell, piuttosto che i cambiamenti che da allora ci sono stati. Le citazioni che seguono sono tratte dall'*Annuario* del 1968 e sono tipiche del desiderio della Società di seguire questa linea di condotta:

Ci piacerebbe ripercorrere con voi un pezzo di storia per vedere quale grande testimonianza è stata data a tutte le nazioni intorno al Regno di Dio, e chi ha dato tale testimonianza. Nel dicembre del 1888 la rivista *Torre di Guardia* affermava: "Nonostante il fatto che il settarismo ha accecato i cuori della grande maggioranza di quelli che portano il nome di Cristo, così da impedirgli di apprezzare le vere buone notizie del prossimo Regno di Dio e l'opera benedetta da compiere, tuttavia Dio ha fatto in modo che il vangelo stesso è stato predicato (dichiarato), in "testimonianza", per l'uso dell'età che sta per arrivare". Anche allora nel 1888, la Società Torre di Guardia si rese conto della necessità di dichiarare la buona notizia del regno di Dio.¹³⁴

Le successive ventidue pagine dell'*Annuario* non mancano di far notare, in dettaglio che anche Rutherford aveva riconosciuto lo stesso "bisogno di dichiarare la buona notizia del regno di Dio", con la seguente conclusione: "Così, potete vedere che i testimoni di Geova non hanno cambiato il loro messaggio del regno di Dio in tutti questi anni".¹³⁵

Non solo i Testimoni credono di avere insegnato con coerenza le stesse dottrine veritiere sin dal tempo di Russell, ma credono pure nell'importanza vitale del loro ruolo nella storia. In tutta la loro letteratura espressioni come "storico", "epocale", "importante", ecc., sono spesso usate per descrivere la loro storia. Questo va di pari passo con la loro teoria che Dio e Satana sono i protagonisti celesti delle menti umane e che la sola cosa importante del mondo d'oggi è la presenza di testimoni per Geova che continuino a rivendicare il Suo nome. Così la Società considera *tutta* la storia del mondo in termini di quest'idea (si prenda come esempio la prima guerra mondiale) e in *I Testimoni di Geova nel proposito divino* spesso esagerano il loro ruolo negli affari del mondo:

crece sempre di più l'evidenza che identifica il ruolo particolare di questo corpo di cristiani [essi stessi] nel proposito divino ... né alcuno potrebbe comprendere come la relativamente piccola voce emanata dai modesti complessi della Società avrebbe potuto un giorno riempire la terra di tale potenza e forza tali da scuotere fino alle fondamenta le possenti strutture dell'intero mondo di Satana ... Se non fosse stato per la

¹³⁴ Vedi anche *The Four Major Cults*, p. 243.

¹³⁵ Per una trattazione più dettagliata si veda *Cosa ha fatto la religione per il genere umano?* p. 193.

misericordia e il leale amore di Geova, i pochi mesi seguenti sarebbero stati fatali per la Società Torre di Guardia.¹³⁶

Si spingono poi ancor più lontano affermando che durante l'ultima guerra i demoni di Satana avevano guidato i bombardieri tedeschi per colpire la Betel di Londra (sede centrale dei Testimoni in Inghilterra):

Per mostrare come i demoni hanno fatto della Betel di Londra un obiettivo, in tre mesi sono state scagliate 29 bombe esplosive a poche centinaia di metri dagli uffici della Società; la più vicina dall'altra parte della strada a quasi 30 metri.¹³⁷

Se un tal modo di considerare la storia può essere giustificato a motivo della veduta complessiva della storia che hanno i Testimoni, a volte essi si spingono a pensare che anche il mondo esterno veda le cose allo stesso modo; essi desiderano evidentemente che la gente li consideri come importanti emissari di Dio e non un'oscura setta. Fu di Rutherford l'idea di presentare alle assemblee internazionali risoluzioni di condanna del clero, del mondo degli affari o di altri importanti gruppi di potere; di recente i Testimoni hanno distribuito milioni di copie di un discorso pubblico diretto principalmente al clero e agli uomini d'affari di tutto il mondo.¹³⁸ E anche se per i non credenti è facile sorridere delle ambizioni dei Testimoni, il loro comportamento è coerente con la loro sincera convinzione che vi sono solo due importanti gruppi di persone nel mondo odierno: quelli *a favore* di Geova e quelli contro di lui. Abbiamo visto che secondo la logica i Testimoni non potrebbero aspettarsi che la loro storia avvalorasse un'idea del genere (sebbene naturalmente essi invece lo credano) così il punto cruciale di tutto l'argomento discussione è quello della credibilità delle loro dottrine. Se i Testimoni possono dimostrare qualcosa del genere con la Bibbia, allora possono sentirsi giustificati nel passare sopra alle discrepanze insite nel loro sviluppo storico.

¹³⁶ *I Testimoni di Geova nel proposito divino*, pp. 53, 73, 127.

¹³⁷ *Ibid.*, p. 156.

¹³⁸ *Ibid.*, pp. 102, 103.

CAPITOLO QUINTO

LE CREDENZE FONDAMENTALI DEI TESTIMONI DI GEOVA

Il movimento che ebbe inizio con il Pastore Russell non era caratterizzato dalle sue dottrine. Il principale interesse di Russell era la cronologia biblica e la salvezza di sé stesso e dei suoi seguaci. I Testimoni di Geova oggi affermano che Russell fu l'artefice di una "rivoluzione dottrinale" ma come abbiano visto questo in realtà non è vero. Egli trasse molte delle sue credenze dagli Avventisti e nei suoi libri dedicò relativamente poco spazio alle dottrine. Anche lo scisma del 1918 essenzialmente era incentrato su uno scontro di personalità; entrambi le parti in contesa accettavano le credenze di Russell su Dio, Gesù, l'uomo e così via. Le dottrine attuali dei Testimoni consistono di queste credenze "sganciate dal tempo" e anche nelle idee escatologiche e interpretative di Rutherford, Knorr e Franz.

In che modo possiamo efficacemente parlarne? La teologia è un argomento molto dibattuto, ed è impopolare e irrilevante per il resto del mondo, accademico o d'altra natura. Tuttavia potrebbe invece essere utile menzionare che per quanto molti teologi siano interessati ai Testimoni (e anche ad altre sette moderne) stiamo comunque parlando di roba dottrinale scadente. Vi è però un'ottima ragione per parlare dei Testimoni non soltanto da un rigoroso punto di vista teologico: entrambe le parti hanno un punto di partenza da posizioni completamente diverse e non hanno quasi nessuna base comune per poter procedere a dei confronti significativi. Così ritengo che significherebbe offrire un punto di vista scorretto della religione dei Testimoni di Geova se li si giudicasse in base alle credenze delle chiese storiche. Essi si sono sviluppati al di fuori del cristianesimo convenzionale, e le loro dottrine nascono da idee non conformiste che erano prevalenti nel diciannovesimo secolo. Ho perciò considerato lo sviluppo dottrinale di questa setta moderna seguendo *le sue stesse linee guida*, in base alle quali essi stanno in piedi o cadono. I Testimoni hanno elaborato un loro criterio personale per ciò in cui credono, ed esso parte da un concetto di base: *la Bibbia, dall'inizio alla fine, è la parola ispirata di Dio*. Ne consegue che sarebbe necessariamente un non senso giudicare le sue dottrine su altre basi (per esempio, quelle dei teologi convenzionali). Per comprendere ciò che i Testimoni dicono (giusto o sbagliato che sia) dobbiamo giudicare le loro idee sulla base delle premesse di cui sopra.

Diverrà evidente, più avanti, che in pratica il criterio definitivo che per loro conta è l'opinione del corpo direttivo della Società Torre di Guardia di Bibbie e Trattati, a cui comunemente si fa riferimento come alla "Società". Nel suo libro *The Four Major Cults* Hoekema dedica undici pagine per stabilire che la Società, e non la Bibbia è la loro fonte di autorità, anche se i Testimoni lo negano. Essi credono che il loro messaggio sia sostenuto direttamente dalle Scritture, e che le loro credenze consistono semplicemente di un elenco di riferimenti biblici e dalle logiche conclusioni che da essi si traggono.

Per il pubblico in generale i Testimoni di Geova sono un enigma dottrinale. Possono essere descritti come un gruppo di fondamentalisti non conformisti che hanno qualcosa in comune con i Battisti, gli Avventisti del Settimo Giorno, gli Unitariani, ecc. ma nonostante tali somiglianze è fuorviante associarli con qualsiasi altra moderna corrente religiosa. In un certo senso sono fondamentalisti, in quanto considerano tutti i sessantasei libri del canone protestante ispirati divinamente, ma non prendono la Bibbia alla lettera. Fanno eccezione le visioni in essa riportate (Daniele, Rivelazione, ecc.); essi considerano il resto della sua narrazione storicamente accurata. Perciò credono nella storia della creazione (con piccole modifiche), che ci sia stato veramente un Diluvio e che Giona fu realmente inghiottito da una balena. In ciò che segue bisognerebbe tenere presente che ciascuna loro dottrina è esaminata alla luce dei loro stessi criteri. Se questi criteri sono o meno giustificati lo esamineremo più avanti.

LE DOTTRINE IN DETTAGLIO

Geova Dio

Gli insegnamenti dei Testimoni di Geova su Dio sono essenzialmente semplici, alcuni addirittura infantili. Il loro Dio è il Dio del Vecchio Testamento (o Scritture Ebraiche come essi preferiscono

chiamarle)¹³⁹; uno spirito antropomorfo, onnipotente, onnisciente e dall'eternità all'eternità. Molte scritture sostengono questa descrizione.¹⁴⁰ I Testimoni dedicano un grande impegno per far conoscere al resto della cristianità che Dio ha un nome personale: Geova, a cui dovrebbe essere riconosciuta la debita importanza. Quest'argomento solo apparentemente di poco rilievo, per i Testimoni è molto importante. Essi citano Esodo 9:16 come giustificazione per l'annuncio del suo nome: "Ma, infatti, per questa causa ti ho tenuto in esistenza, per mostrarti la mia potenza e onde il mio nome sia dichiarato in tutta la terra".

Il nome di Dio si trova quattro volte nella Versione del Re Giacomo della Bibbia. Nei manoscritti originali del Vecchio Testamento esso ricorre, comunque, 6.823 volte sotto la forma del Tetragramma ebraico YHWH ma fu generalmente sostituito con "Signore" o "Dio" da parte di scribi superstiziosi. I Testimoni hanno ripristinato la parola *Geova* tutte le 6.823 volte nella loro *Traduzione del Nuovo Mondo delle Scritture Ebraiche*.¹⁴¹ Essi considerano la parola *Geova* quasi con altrettanta riverente superstizione, e generalmente ignorano altre versioni del Tetragramma come Yahewh, Jahwah, ecc. essi asseriscono perfino che i nemici di Dio cercano di privarlo della sua gloria sopprimendo il suo nome personale, e spieghino che: "I capi religiosi lo hanno mantenuto [il popolo] nell'ignoranza di questo santissimo e grandissimo nome dell'intero reame dei viventi".¹⁴² È loro ferma convinzione che la *rivendicazione* del nome di Geova è il tema più importante della Bibbia (di questo discuteremo nel prossimo capitolo).

La dottrina della Trinità

Su questo punto i Testimoni si associano a molte altre religioni cristiane nel dichiarare non scritturale la dottrina della Trinità. Essi affermano che la Bibbia ci presenta un Dio a immagine del quale l'uomo è stato fatto; non vi è alcun mistero in lui. Si tratta di una persona singola, come lo è suo figlio Gesù, ed essi sono in relazione l'uno con l'altro, come un padre lo è con suo figlio. A sostegno di questo loro punto di vista i Testimoni di Geova fanno riferimento alle scritture che mettono chiaramente in risalto il fatto che Dio è unico e che Gesù è Suo figlio o il primo spirito generato (I Corinti 11:3). Gesù stesso chiarì questa sua posizione di subordinazione quando disse: "Mio padre è più grande di me" (Giovanni 14:28) che confermò ulteriormente dicendo: "Non la mia volontà, ma la tua sia fatta" (Luca 22:28). In *Sia Dio riconosciuto verace* i Testimoni presentano il seguente ragionamento:

La verità della questione è che la Parola è il Figlio di Dio che divenne Gesù Cristo e in realtà ebbe un principio. In Apocalisse 3:14, egli dice chiaramente d'essere stato il principio della creazione di Dio. Perciò è chiamato l'"unigenito" del Padre, in Giovanni 1:14 (*KJ*): "E la Parola è stata fatta carne, ed ha abitato fra noi (e noi abbiamo contemplata la sua gloria, gloria come dell'unigenito del Padre) piena di grazia e di verità". L'apostolo Paolo sostiene questa verità quando parla di Gesù come del primogenito d'ogni creatura". (Colossesi 1:15) Di nuovo gli'insegnanti della trinità devono quindi difendersi affermando: "È un mistero!"¹⁴³

Per i Testimoni di Geova l'evidenza scritturale è chiara, logica e indisputabile. Questa loro veduta della dottrina è sfortunatamente incoraggiata da chi la sostiene pur non conscendo niente d'essa. Anche il clero a volte è messo al tappeto e ridotto al silenzio da Testimoni che hanno sempre pronte sulla punta delle dita le scritture essenziali. Tuttavia, non è vero che i Testimoni di Geova siano nel giusto quando affermano che ciò dimostra la correttezza della loro credenza e che la Bibbia senza alcuna ombra di dubbio insegna una dottrina che esclude la Trinità. Adesso, e anche più avanti, diverrà chiaro che l'evidenza scritturale è per lo meno ambigua, e comunque irrimediabilmente contraddittoria. In *Accertatevi di ogni cosa* i Testimoni elencano ventidue passi che secondo loro sono "applicati erroneamente" a sostegno della Trinità. Essi sostengono che uno di questi sarebbe spurio (I Giovanni 5:7) e che diversi altri sarebbero stati tradotti in modo errato, ma un loro attento esame evidenzia invece, e in modo consistente che

¹³⁹ *Sia Dio riconosciuto verace*, p. 69.

¹⁴⁰ Per esempio Matteo 19:26; Ebrei 4:13 e Salmo 90:2.

¹⁴¹ Con un sostegno ancora minore essi hanno posto Geova 237 volte nel Nuovo Testamento per sostituirlo a *theos* e *kyrios*. Come prova mostrano il fatto che un'antica copia della Settanta usa il Tetragramma al posto delle parole greche (Papiro Fuad 266). Dedurne da questo che la Settanta originale lo contenesse è solo una congettura e difficilmente può giustificare il suo inserimento per 237 volte nel testo accettato. Si veda *The Four Major Cults*, p. 257, nota 146, e la *Traduzione del Nuovo Mondo delle Scritture Greche Cristiane* (edizione del 1950, pp. 10-25).

¹⁴² *Sia santificato il tuo nome*, p. 10. *La verità che conduce alla vita eterna*, p. 18.

¹⁴³ *Sia Dio riconosciuto verace*, p. 104 (edizione del 1952).

essi sostengono la dottrina della Trinità. A questo punto forse potrebbero porsi la domanda sul perché la Bibbia contiene così tanti versetti che possono essere “interpretati erroneamente”!

Il problema della divinità di Cristo è molto più grande e antico della spiegazione superficiale dei Testimoni, in quanto la Bibbia sembra apparentemente dirci che Cristo è Dio e i primi padri della chiesa risolsero questo paradosso con la dottrina della Trinità, citando Giovanni 14:9: “chi ha visto me ha visto il padre ...” che essi non interpretarono figurativamente come fanno oggi i Testimoni di Geova.¹⁴⁴ Nel suo libro *Alla luce del Cristianesimo* William Schnell fornisce un’argomentazione dettagliata e molto convincente a sostegno della Trinità. Egli spiega che la Società Torre di Guardia dà l’impressione che solo poche scritture sostengono effettivamente la Trinità e che anche queste possono essere chiarite con un attento studio. Difatti Schnell presenta più di 150 versetti a sostegno della Trinità a dimostrazione che i Testimoni si sbagliano.¹⁴⁵

Ciò che emerge con chiarezza è che se può fare un problema per entrambi gli aspetti se ci si basa esclusivamente sulle Scritture. La Versione del Re Giacomo fu tradotta sulla base di un pregiudizio favorevole alla Trinità e la Traduzione del Nuovo Mondo esattamente con l’intento contrario. Sembra che la Bibbia in certe sue parti sostenga la Trinità, mentre in altri fa tutto il contrario. Dileggiare i trinitari, come fanno i Testimoni, è scorretto oltre che ingiusto. I Testimoni di Geova attaccano la dottrina anche da un altro fronte, facendola risalire a Babilonia e ai miti indù ed egiziani. Gli Indù, per esempio, hanno una “trinità” composta da Brama il creatore, Visnù il Preservatore e Siva il Distruttore.¹⁴⁶ Secondo loro la dottrina cristiana della Trinità deriva da queste fonti pagane e *ipso facto* non è di origine divina. Questo loro profondo disprezzo per tutto ciò che è di origine pagana è una loro caratteristica. Ma essi tuttavia non menzionano che il monoteismo, la dottrina che essi sostengono, ha anche un’illustre storia pagana che risale ad *Akhenaton* “il primo monoteista”. Gli storici secolari credono che il monoteismo sia una credenza relativamente recente, ma ciò nondimeno di origini “pagane”.

Gesù Cristo

I Testimoni di Geova credono fermamente che solo Geova Dio sia eterno e che di conseguenza ci fu un momento in cui Gesù fu creato. La Bibbia insegna certamente che Gesù non era semplicemente un uomo comune; egli era infatti il Figlio di Dio e “il primogenito di tutta la creazione”.¹⁴⁷ I Testimoni di Geova accettano la vita di Gesù così come è narrata nei Vangeli, inclusi i miracoli. In comune con la maggior parte dei cristiani essi credono che egli fosse il Messia.¹⁴⁸ Per loro Gesù era un essere umano perfetto (Ebrei 7:26), e riguardo alla sua nascita essi dicono:

Il principale Figlio di Dio in cielo, l’“unigenito Figlio” di Dio, vuotò sé stesso della propria forma e gloria celeste, affinché Dio, il suo Padre celeste, trasferisse miracolosamente la sua vita al seno di Maria la vergine giudea, e avesse una nascita umana e fosse “simile agli uomini”. Così il Figlio di Dio scese dal cielo.¹⁴⁹

I Testimoni non accettano la dottrina cattolica dell’immacolata concezione e credono che Gesù non fosse una sorta di superuomo quando visse sulla terra. Parlando della natura di Gesù essi dicono: “La vergine Maria, essendo umana e in grado di produrre dai suoi lombi solo un corpo di carne e sangue, non avrebbe mai potuto generare Gesù come creatura spirituale”.¹⁵⁰ È un ragionamento plausibile, ma il cuore della questione è che essendo un essere umano Maria non avrebbe mai potuto concepire Gesù! Se Dio avesse voluto una nascita verginale allora ci si dovrebbe ragionevolmente attendere che da essa sarebbe nato un amalgama di carne e spirito. Le scritture ci dicono che ciò avvenne e non è necessario immiserire il caso con argomenti fumosi.

¹⁴⁴ Vedi anche Giovanni 8:58 dove Gesù usa l’espressione tipica per Dio “Io sono”, e Atti 20:28; Colossesi 2:9; Tito 1:3, 4; 2:10, 13; 4:6, ecc.

¹⁴⁵ Vedi anche *The Four Major Cults*, p. 243.

¹⁴⁶ Per una trattazione più dettagliata, si veda *Cosa ha fatto la religione per il genere umano?* p. 193.

¹⁴⁷ Giovanni 1:1-3; Luca 1:30, 32, 33; Colossesi 1:15.

¹⁴⁸ Luca 3:21-23; Atti 10:38.

¹⁴⁹ *Cose nelle quali è impossibile che Dio menta*, p. 81.

¹⁵⁰ *Cosa ha fatto la religione per il genere umano?* p. 260.

Lo Spirito Santo

Che dire del misterioso terzo membro della Trinità, lo Spirito Santo? Per i Testimoni esso è semplicemente la forza attiva di Dio, e fanno riferimento a molte scritture che si riferiscono allo “spirito” o allo “spirito santo” quale forza che spinge o ispira gli uomini.¹⁵¹ Esso è simile al *Paracleto* o soccorritore promesso da Gesù in Giovanni 14:16, 17, 26. Non è questo ciò che credono le chiese ortodosse che attribuiscono allo Spirito Santo una natura molto più complessa.¹⁵²

Satana il Diavolo

Geova Dio e Gesù portarono insieme all'esistenza un gran numero di perfetti esseri spirituali tutti provvisti di libero arbitrio. I Testimoni credono che Satana in origine fosse uno di questi spiriti leali:

Il Diavolo non è sempre stato tale. Un tempo aveva un alto posto nella famiglia di Dio. Era un figlio spirituale di Dio ... Essendo figlio di Dio, egli ricevette un incarico di grande fiducia e responsabilità: quello di sorvegliante del genere umano. Il termine adoperato per indicare questo compito si trova nella Bibbia, in Ezechiele 28:14 (*Di*): “Cherubino unto, protettore”... Per un certo tempo tutto andò bene nell'universo e in ogni parte di quel giusto mondo regnava una pace perfetta. Ma non durò a lungo. Vi entrarono la cupidigia e l'avidità. Il cherubino protettore aveva grandi visioni. Egli si ribellò contro l'ordine teocratico ... L'egoistica ambizione del suo cuore si manifestò per la prima volta quando con astuzia e segretezza introdusse il peccato nel mondo. Dio aveva detto alla perfetta coppia umana di non mangiare dell'albero della conoscenza del bene e del male per non morire. Ma il cherubino protettore indusse Eva a disubbidire. Per mezzo del suo visibile portavoce, il serpente, egli le disse: “Voi non morrete certamente”. Questa fu la prima menzogna. Essa stigmatizzò il cherubino quale “padre della menzogna”. – Giovanni 8:44, *NW*.¹⁵³

Fin dall'inganno nel giardino dell'Eden, Satana ha continuato a sviare il mondo (I Giovanni 3:8). Molte scritture lo descrivono come il governante o *dio* di questo sistema di cose e significativamente egli è la causa di tutti i dolori e della tristezza.¹⁵⁴ Così i Testimoni credono in un diavolo personale e non in una eterna forza del male. In questo contesto è significativa la storia di Giobbe. In Giobbe, capitolo 1, Satana è descritto come un “Figlio di Dio” che viene alla Sua presenza “dal percorrere la terra e dal camminare per essa” (Giobbe 1:7). Satana sfidò Dio chiedendogli di mettere alla prova il suo fedele servitore Giobbe. I Testimoni di Geova considerano questo episodio come una raffigurazione di un dramma globale nel quale Dio concede all'uomo peccatore di vivere sulla terra e di essere messo alla prova, perché alla fine rivendichi il nome di Dio e dimostri che Satana è bugiardo. Ecco perché Dio non distrusse Adamo immediatamente nel Giardino dell'Eden.¹⁵⁵

Per ottenere una descrizione dettagliata di Satana il diavolo i Testimoni fanno riferimento a Ezechiele capitolo 28, dove pensano che la profezia contro il re di Tiro si applichi anche a Satana:

Mostrasti d'essere in Eden, il giardino di Dio. Ti copriva ogni pietra preziosa ... Tu sei l'unto cherubino che copri, e io ti ho posto. Mostrasti d'essere sul santo monte di Dio ...¹⁵⁶

Da ciò i Testimoni deducono che Satana era l'angelo incaricato da Dio per sorvegliare la terra. Egli si trovava perciò in una posizione unica per sapere esattamente ciò che in essa avveniva e per interferire, come infatti fece. La Bibbia fa inoltre riferimento a una grande schiera di angeli, demoni e forze che Satana ha sviato e che costituiscono la sua organizzazione spirituale (Efesini 6:11, 12), alcuni dei quali si materializzarono in forme umane prima del diluvio (Genesi 6). I Testimoni credono che i fenomeni di spiritismo sono causati da spiriti malvagi che si spacciano per persone morte. Secondo loro è la

¹⁵¹ Per esempio, Giudici 6:34; 14:6, 19; Atti 2:4.

¹⁵² Nel suo libro *The Four Major Cults* Hoekema accusa di pregiudizio la Traduzione del Nuovo Mondo e cita come prova i passi in greco di Giovanni 14:26; Romani 8:16; Atti 5:3, 4; I Corinti 12:3; Atti 8:29 ed Efesini 4:30.

¹⁵³ *Sia Dio riconosciuto verace*, pp. 54-56.

¹⁵⁴ 2 Corinti 4:4; Giovanni 14:30; I Giovanni 5:19; Giacomo 1:13-15.

¹⁵⁵ I Testimoni fanno un'affermazione alquanto illogica asserendo che poiché Adamo visse meno di mille anni (in effetti 930) egli “morì nello stesso giorno in cui mangiò dell'albero”, assumendo che un giorno durasse mille anni secondo quanto dice Salmo 90:4. In altre circostanze un giorno viene assunto per rappresentare sia uno che settemila anni (Vedi *Cose nelle quali è impossibile che Dio menta*, p. 178).

¹⁵⁶ Ezechiele 28:13, 14.

Bibbia che sostiene questa conclusione, in quanto essa stessa associa i medium e gli spiritisti con l'attività dei demoni.¹⁵⁷

L'Uomo

I Testimoni di Geova credono nel racconto della Caduta come è narrato nella Genesi. Essi credono che l'uomo in origine fosse perfetto ma che perse la sua perfezione quando peccò e divenne soggetto alla morte.¹⁵⁸ Sin da allora, essi dicono, l'uomo è stato mortale e la dottrina dell'anima immortale non è sostenuta dalla Bibbia. La loro è un'argomentazione ampia e convincente:

... troviamo che nella Versione Riveduta della Bibbia la parola italiana "anima" è adoperata per tradurre la parola ebraica *nefesc* e la parola greca *psyché*. La parola *nefesc* ricorre 745 volte nelle Scritture Ebraiche, e la parola *psyché* ricorre 102 volte nelle Scritture Greche (testo greco di Westcott e Hort). Impiegando una chiave biblica, come quella di Young, si possono trovare tutti i versetti dove queste due parole originali ricorrono. Tale accurata ricerca mostrerà che non si può trovare un solo passo in cui l'una o l'altra di queste parole originali intese per "anima" si unisca o colleghi con parole come "immortale, sempiterno, eterno, imperituro". Non c'è un solo versetto della Bibbia che dichiari l'anima umana immortale. Atteniamoci dunque ai fatti della Parola di Dio, e non alle filosofie degli uomini.¹⁵⁹

Essi specificano inoltre che vi sono quarantaquattro passi dove l'anima (sia *nefesc* che *psyché*) muore, come per esempio in Ezechiele 18:4, 20. Sembra infatti che la Bibbia sostenga la conclusione che la parola "anima", quando è applicata all'uomo, semplicemente voglia dire "essere umano vivente". Può sorprendere alcuni che la Bibbia faccia riferimento all'anima degli animali (più precisamente degli *esseri*).¹⁶⁰

In che modo i Testimoni spiegano l'origine della dottrina dell'anima immortale? La loro semplice soluzione si trova in *Dio sia riconosciuto verace*:

L'unica dichiarazione riportata dalla Bibbia secondo cui l'uomo disubbidiente non sarebbe morto affatto è in Genesi 3:4: "E il serpente disse alla donna: 'No, non morrete affatto'". Si vede quindi che il serpente (il Diavolo) è colui che diede origine alla dottrina dell'immortalità innata delle anime umane. Questa è la principale dottrina che il Diavolo ha impiegato durante i secoli per ingannare il popolo e tenerlo nella schiavitù.¹⁶¹

Lo stesso problema sfortunatamente sorge con la dottrina della Trinità. Dopo aver mostrato la loro evidenza scritturale i Testimoni adesso devono interpretare (o spiegare) i passi che non la sostengono e che sono usati dai loro oppositori per stabilire il contrario. Si prenda ad esempio Ecclesiaste 12:7: "Quindi la polvere torna alla terra proprio come era, e lo spirito stesso torna al vero Dio che l'ha dato", e Matteo 10:28: "E non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo ma non possono uccidere l'anima; temete piuttosto colui che può distruggere sia l'anima che il corpo nella Geenna". Queste e altre scritture sono discusse esaurientemente da J.E. Forrest in *Errori del Russellismo*, mentre W.J. Schnell nel suo *Nella luce del cristianesimo* dedica tre capitoli a dimostrare che l'anima è immortale! I suoi argomenti sono a volte convincenti, ma in grande maggioranza non lo sono. Come ci si può attendere, dimostrare che l'anima è immortale basandosi su una dozzina di passi è molto più facile che smentire i Testimoni reinterpretando gli stessi passi che essi citano!

L'inferno è caldo?

Una delle iniziali credenze granitiche di Russell era quella della negazione di un inferno infuocato. Egli pervenne alla conclusione che la Bibbia non sostiene un inferno di tormento eterno e che la traduzione indiscriminata dell'ebraico *sheol* e del greco *ades* con "inferno di fuoco" semplicemente crea complicazioni. Un esame dei sessantacinque riferimenti all'inferno (= Sheol) nel Vecchio Testamento

¹⁵⁷ Isaia 8:19, 20; I Timoteo 4:1; Deuteronomio 13:1-5.

¹⁵⁸ Genesi 2:8, 16, 17.

¹⁵⁹ *Sia Dio riconosciuto verace*, p. 66.

¹⁶⁰ Per esempio, Genesi 1:20, 30; Numeri 31:28.

¹⁶¹ *Sia Dio riconosciuto verace*, p. 71.

stabilisce che esso significa semplicemente la tomba comune del genere umano dove “non c’è lavoro né disegno né conoscenza né sapienza ...” (Ecclesiaste 9:10). In un momento di depressione Giacobbe e Giobbe desiderarono entrare nello Sheol. Ciò fa pensare che non si trattava altro che di una condizione di completa inconsapevolezza.¹⁶² La presentazione che ne fa però il Nuovo Testamento non è del tutto chiara. Vi sono tre parole greche che vengono tradotte con “inferno” o “inferno di fuoco”. La più comune è *hades* che è l’equivalente greco di *sheol*. I Testimoni di Geova affermano che *hades* non può significare un luogo di tormento infuocato e, come prova, citano Atti 2:24-27, 31 e Romani 10:6, 7, scritture nelle quali è Gesù stesso a scendere nell’*hades*. Secondo loro questo sarebbe assolutamente inaccettabile se l’inferno fosse un luogo di tormento eterno.

Ecco come i Testimoni di Geova spiegano il secondo termine greco *Geenna* (tradotto “inferno” o “inferno di fuoco”):

“Geenna” è tradotto con “inferno”, ma significa letteralmente “valle di Innom”, com’è chiamata in Geremia 7:31 e 19:5, 6 ... Originariamente era una valle all’esterno delle mura a sud-sud ovest di Gerusalemme, dove gli israeliti, caduti nel laccio della religione, avevano collocato un’immagine del dio-demone Molec e sacrificavano i loro figli gettandoli vivi nel fuoco in omaggio al Diavolo. Perciò il fedele re Giosia distrusse quel sistema religioso di tormento e dichiarò impura la valle di Innom stabilendo che “nessuno facesse passare suo figlio o sua figlia per il fuoco a Molec” (2 Re 23:10). Da allora in poi la valle di Innom, o Geenna, divenne la discarica di Gerusalemme o il suo inceneritore, nella quale i rifiuti della città erano gettati per esservi distrutti dal fuoco. Per accrescere il potere distruttivo delle fiamme o del fuoco i Giudei vi aggiungevano zolfo. Occasionalmente anche i corpi dei criminali, considerati troppo abietti per avere qualche speranza di resurrezione, non venivano sepolti nelle tombe ma erano scagliati nelle fiamme della Geenna per essere ridotti in cenere. Se qualche carcassa non era raggiunta dal fuoco ed era quindi lasciata a marcire, erano i vermi che si moltiplicavano rapidamente con il calore che finivano di consumare il cadavere e non morivano fino a che non avessero finito di consumarlo. Perciò la valle di Innom o Geenna, divenne un simbolo, non di tormento eterno, ma di un luogo o condizione di eterna condanna (“dannazione”), e le fiamme della Geenna simboleggiavano la distruzione eterna, dalla quale non può esservi ritorno o resurrezione.¹⁶³

Il terzo termine, *tartaro*, è menzionato solo una volta nel Nuovo Testamento, e per i Testimoni esso si applica a “una condizione di colpevole ignoranza degli spiriti disubbidienti” (vedi 2 Pietro 2:4). Fin qui tutto bene. Adesso i Testimoni passano a spiegare quelle scritture che sembrano contraddire le loro conclusioni – Rivelazione 20:10; Marco 9:47, 48; Matto 23:33; Luca 16:19-31, ecc.

Si consideri, per esempio, la parabola del ricco e di Lazzaro in Luca 16:19-31:

... Ora, con l’andar del tempo il mendicante morì e fu portato dagli angeli nel seno d’Abraamo. Morì anche il ricco e fu sepolto. E nell’Ades alzò gli occhi, esistendo egli nei tormenti, e molto lontano vide Abraamo e Lazzaro con lui. E chiamò dicendo: ‘Padre Abraamo, abbi misericordia di me e manda Lazzaro a intingere la punta del suo dito nell’acqua per rinfrescare la mia lingua, perché sono nell’angoscia in questo fuoco ardente ...

Questo sembra sostenere senza ombra di dubbio l’idea di un inferno infuocato, ma i Testimoni evitano questa conclusione, dicendo che la parabola è totalmente allegorica e che si applica in modo simbolico a un tempo posteriore. La loro opinione su come esattamente esse dovrebbe applicarsi non è sempre stata la stessa. Il Pastore Russell credeva che il Ricco fosse un simbolo della nazione giudaica.¹⁶⁴ Rutherford pensava che il Ricco, in quanto espressione del male, raffigurasse il clero della cristianità mentre Lazzaro “rappresentava” gli attuali Testimoni di Geova. Vi è almeno una seria obiezione a questa interpretazione: se la storia è simbolica, è possibile che Gesù usasse dei simboli che i Testimoni di Geova considerano assolutamente non veri? Una caratteristica delle altre parabole è che la storia letterale contiene delle verità elementari. Tuttavia in questa parabola sembra che Gesù dia credito all’idea che un “cielo” e di un “inferno”!

¹⁶² Genesi 37:35; Giobbe 14:13.

¹⁶³ *Hope for the Dead, for the Survivors in a Religious World* (1942), p. 20.

¹⁶⁴ Vedi *Studi sulle Scritture*, Vol. 5, p. 376, e la sua critica in *Errori del Russellismo*, p. 42.

Questa e altre obiezioni sono trattate da W.J. Schnell nel suo libro *Alla luce del cristianesimo*, nel quale cerca di demolire la dottrina dei Testimoni di Geova sull'inferno. Le argomentazioni di Schnell sono in parte basate sul significato mutevole della parola *sheol*: "In molti luoghi della Bibbia ebraica vediamo che il contesto limita il significato di quest'importante termine Sheol, consentendo solo la traduzione sepolcro. Ma in molti più luoghi il contesto consente un suo significato molto più ampio, quale luogo dei morti nell'aldilà".¹⁶⁵ Schnell continua spiegando che le scritture citate dai Testimoni indicano che nella tomba vi è una completa inconsapevolezza, per esempio Ecclesiaste 9:5, 10, si riferisce semplicemente alla percezione corporale dei sensi e non all'anima. Ma questi passi sono più adatti a suscitare un dibattito che a raggiungere una conclusione. Vi sono tuttavia delle giustificazioni per il rilievo di Schnell sul fatto che le scritture citate dai Testimoni sono fuori contesto. Per esempio, in *Accertatevi di ogni cosa* essi citano solo la seconda metà di Luca 12:5 a sostegno di sé stessi quando il versetto 4 di quel capitolo sembra invece *contraddirli*. Ecco l'intero passaggio:

Inoltre, dico a voi, amici miei: Non abbiate timore di quelli che uccidono il corpo e dopo ciò non possono fare nient'altro. Ma vi indicherò io di chi aver timore: *Abbiate timore di colui che dopo aver ucciso ha l'autorità di gettare nella Geenna*; Sì, vi dico, abbiate timore di Questo. (Luca 12:4, 5)

(Ho reso in corsivo le parti che appaiono in *Accertatevi di ogni cosa*).¹⁶⁶

È probabilmente chiaro a chiunque, tranne che a loro che la testimonianza bilica è ambigua. Cercare di forzare in modo categorico l'opinione di ciascuno su tutti i passi rilevanti sembra piuttosto assurdo. I Testimoni dovrebbero riconoscere che nella Bibbia ci sono validi motivi per credere nell'inferno di fuoco; infatti fu proprio questo il motivo per cui la chiesa storica l'ha accettato, e non solo perché essa introdusse idee greche e pagane nel cristianesimo; alcune di queste idee "pagane" si trovano già nella Bibbia! Il Pastore Russell aveva una personale avversione per la dottrina dell'inferno di fuoco. Egli diceva: "Se la Bibbia insegna che il tormento eterno è il destino di tutti eccetto che per i santi, allora ciò dovrebbe essere predicato, sì, fatto tuonare dai tetti delle case settimanalmente, giornalmente, ogni ora; ma se la Bibbia non l'insegna, allora è questo che dovrebbe essere fatto conoscere, e rimuovere così il biasimo che disonora il santo nome di Dio! Russell ritenne quindi necessario presentare *quattro* ragioni per le quali non esiste nessun inferno di fuoco. Sembrava che non fosse sufficiente che la dottrina fosse (1) anticritturale, essa era anche (2) irragionevole, (3) contraria all'amore di Dio, e (4) ripugna alla giustizia.¹⁶⁷ Alla luce della natura alquanto inconcludente delle prove bibliche forse si potrebbe pensare che i Testimoni abbiano anche altre ragioni per non credere nell'inferno di fuoco.

Il Riscatto

Siamo adesso giunti a uno dei più spinosi problemi dottrinali della chiesa cristiana: quello del sacrificio di riscatto di Gesù. Sicuramente al tempo del Pastore Russell questa credenza era fondamentale per lui e i suoi seguaci, molti dei quali si erano uniti a lui, stavano con lui o lo lasciavano, esclusivamente a motivo di questa dottrina. Ma da quel tempo la dottrina ufficiale della Società è considerevolmente cambiata. Russell riteneva che anche le persone illegali sarebbero state risuscitate grazie al sacrificio di riscatto di Gesù, ma il suo successore, il giudice Rutherford, non la pensava così:

Alcuni hanno contrastato che questo Salmo [Salmo 9:17] attesti che i malvagi saranno fatti risorgere dal sepolcro durante i mille anni del regno di Cristo, in fine giudicati, e poi siano fatti ritornare o tornare indietro nell'inferno (Vedi *Studi sulle Scritture*, Volume 5, pagina 361). Ma il contesto non sopporta una tale conclusione; né il testo contiene un tale significato.¹⁶⁸

La ruota ha adesso compiuto un giro completo e l'attuale teologia dei Testimoni è ritornata a essere quella di Russell e non più quella di Rutherford.

I Testimoni adesso credono che la disubbidienza di Adamo portò al peccato e alla morte ereditata dalla sua progenie. Romani 5:12 e Genesi 2:17 ci dicono che il peccato entrò nel mondo perché una

¹⁶⁵ *Alla luce del cristianesimo*, p. 78.

¹⁶⁶ Nella versione riveduta di *Accertatevi di ogni cosa; attenetevi a ciò che è eccellente* (1965) questo passo non è citato.

¹⁶⁷ In *Sia Dio riconosciuto verace*, p. 97, troviamo ancora quest'argomentazione.

¹⁶⁸ *Salvezza*, pp. 219, 340 e *Geova* (inglese) p. 142.

perfetta vita umana (quella di Adamo) fu perduta. I Testimoni credono che non può esservi redenzione dal peccato ereditato a meno che non venga ristabilito l'equilibrio. Se una vita umana perfetta può essere offerta a Dio ciò riequilibrerà la bilancia e l'uomo sarà liberato dalla sua eredità peccaminosa. Quest'idea primitiva sta alla base dei sacrifici ebraici: è fatta a Dio un'offerta che porti via i peccati del popolo.¹⁶⁹

Secondo i Testimoni, la Bibbia usa i sacrifici ebraici (e il quasi sacrificio di Isacco in Genesi capitolo 22) come prefigurazione di quello di Gesù, un sacrificio che ha riscattato l'intero genere umano. Come dice Matteo 20:28: "Come il Figlio dell'uomo non è venuto per essere servito, ma per servire e per dare la sua anima come riscatto in cambio di molti". Questo riscatto libera il genere umano dalla condanna del peccato ereditato e fornisce l'opportunità della vita eterna (Romani 6:23). I sacrifici ebraici erano temporanei, e si applicavano solo ai peccati volontari (diversi da quello ereditato) del popolo. Il sacrificio di Gesù, invece, è permanente e si applica al peccato ereditato. Come spiega Ebrei 9:24-26:

Poiché Cristo entrò non in un luogo santo fatto con mani che è una copia della realtà, ma nel cielo stesso, per apparire ora dinanzi alla persona di Dio per noi. Né è onde offrà sé stesso spesso, come in realtà il sommo sacerdote entra nel luogo santo di anno in anno con sangue non suo. Altrimenti avrebbe dovuto soffrire spesso dalla fondazione del mondo. Ma ora si è manifestato una volta per sempre al termine dei sistemi di cose per togliere il peccato per mezzo del sacrificio di sé stesso.

La morte di Gesù una volta per tutte fu sufficiente per tutti gli uomini e questo è confermato in Ebrei 2:9; Giovanni 1:29 e Romani 5:19. I sacrifici ebraici avevano efficacia solo per gli Ebrei, ma Gesù riscattò tutto il genere umano, Giudei e Gentili (Galati 3:13). Giovanni 3:36 ci informa che il riscatto di Gesù può essere offerto per tutti ma non ci redime tutti automaticamente; bisogna aver fede in lui, "chi esercita fede nel Figlio ha vita eterna; chi disubbidisce al Figlio non vedrà la vita, ma l'ira di Dio rimane su di lui". Quest'idea ripugna ad alcuni teologi ortodossi. È pur vero che la dottrina della salvezza dei Testimoni di Geova è completamente diversa da quella della chiesa; non è, tuttavia, di per sé irrazionale.¹⁷⁰

I Testimoni di Geova credono che Gesù, essendo stato concepito da una vergine, non era soggetto al peccato ereditato (vedi il Salmo 51:5). Egli rimase libero dal peccato per tutto il tempo della sua vita terrena e così alla sua morte poté offrire a Dio la sua perfetta vita umana (Ebrei 5:8, 9). Essi ritengono anche che vi è un parallelo fra il sacrificio di Gesù e quelli fatti sotto la legge mosaica o Patto della Legge. A sostegno viene citato Geremia 31:31, 32.

Ecco, vengono i giorni, è l'espressione di Geova, e io per certo concluderò con la casa d'Israele e con la casa di Giuda un nuovo patto; non come il patto che conclusi con i loro antenati nel giorno che li presi per mano e li feci uscire dal paese d'Egitto, il quale patto essi infransero, benché io stesso avessi su di loro il diritto di proprietà maritale, è l'espressione di Geova.

Vi sono anche riferimenti del Nuovo Testamento che confermano la sua promessa di un nuovo patto che avrebbe sostituito il patto mosaico. Il Nuovo Patto ha per mediatore Cristo Gesù che lo ha ratificato con il suo sangue.¹⁷¹ Il sacrificio di espiazione descritto in Levitico capitolo 16, è considerato un tipo del sacrificio di Cristo sotto il nuovo patto.¹⁷² A chi solleva l'obiezione che il Patto Mosaico è definito "perpetuo" in Esodo 31:16, 17, i Testimoni nella loro Traduzione del Nuovo Mondo rispondono che il termine ebraico lì usato è "ohlam" che secondo loro vuol dire "tempo indefinito", e non "perpetuo".

La chiesa, o congregazione di Dio

Alcuni passi del Nuovo Testamento esprimono apprezzamento per quel corpo di persone conosciuto come la Chiesa o congregazione di Dio. Da chi è composta questa Congregazione? Fino ad oggi abbiamo esaminato idee teologiche che non riguardano direttamente i credenti come *partecipanti*. L'idea

¹⁶⁹ Levitico 9:3 e il capitolo 16.

¹⁷⁰ In *The Four Major Cults*, pp. 279-290, Hoekema cerca di mostrare la superiorità della salvezza per mezzo della grazia su quella per mezzo delle opere.

¹⁷¹ Ebrei 12:24; Luca 22:20.

¹⁷² Per un paragone dettagliato dei due sacrifici, vedi *Cosa ha fatto la religione per il genere umano?* p. 139

della Congregazione di Dio rende importante il *singolo credente* diversamente dalle precedenti considerazioni dottrinali, e questa particolare attenzione al credente è la caratteristica prevalente della teologia dei Testimoni. Il ruolo del partecipante nella profezia biblica piace molto ai Testimoni di Geova – poiché, naturalmente, per loro la Congregazione di Dio riguarda esclusivamente essi stessi. Come prima cosa i Testimoni hanno escluso da essa gli altri concorrenti, prima fra tutti la chiesa cattolica. Secondo loro, innanzitutto le dottrine cattoliche sono in errore e, poi, la chiesa cattolica non è stata fondata dall'apostolo Pietro.

La principale scrittura usata dai cattolici per sostenere la loro primazia è Matteo 16:18, “Io dico a te, che tu sei Pietro, e su questa roccia io edificherò la mia chiesa; e le porte dell’inferno non prevarranno su di essa”. I Testimoni precisano che Pietro (= *petros*, in greco) è maschile, mentre roccia (= *petra*) è femminile. Per loro ciò vuol dire che Gesù non indicava Pietro come la roccia. Un esame del contesto, tuttavia, tende a dare credito all’interpretazione cattolica. Sull’argomento della successione apostolica, poi, così si esprimono i Testimoni:

Pietro scrisse la prima delle sue due epistole da Babilonia, ma non vi è alcuna prova che Pietro giungesse sia pure a visitare Roma, sebbene le Sacre Scritture dicano chiaramente che Paolo vi andò (1 Pietro 5:13) Né i dodici apostoli ebbero successori, poiché Gesù rivelò in Apocalisse 21:14 che ci sono soltanto “dodici Apostoli dell’Agnello”. (Ti) Perciò la pretesa che il Papa come successore di Pietro sia il capo della chiesa è priva di ogni fondamento sia nella Scrittura che di fatto.¹⁷³

Alcuni cattolici credono che il riferimento di Pietro a Babilonia sia simbolico per indicare Roma. Ma se è così nessuno può impedirgli di credere che possa essere simbolico anche di Timbuctù.¹⁷⁴ Sbarazzatisi della loro principale rivale i Testimoni passano adesso a sostenere la loro rivendicazione. Essi credono che Cristo sia la principale pietra angolare della Chiesa o Congregazione di Dio, e il capo della Congregazione.¹⁷⁵ A tal fine citano Rivelazione 14:1, 3:

E vidi, ed ecco, l’Agnello stava sul monte Sion, e con lui centoquarantaquattromila che avevano il suo nome e il nome del Padre suo scritto sulle loro fronti. Ed essi cantavano come un nuovo cantico davanti al trono e davanti alle quattro creature viventi e alle persone anziane, e nessuno poteva imparare quel cantico se non i centoquarantaquattromila, che sono stati comprati dalla terra.

Questo indica che la finale celeste congregazione di Dio sarà formata da Gesù, “l’Agnello di Dio”, e da 144.000 “redenti dalla terra”. È perciò essa la vera congregazione costituita dai pochi che hanno compreso la verità e che hanno fatto la volontà di Dio sin dal tempo di Gesù. I Testimoni *non* dicono che solo 144.000 saranno salvati, ma che solo in 144.000 andranno in cielo e lì costituiranno la congregazione di Dio. Gli altri umani fedeli vivranno per sempre sulla terra. Il numero 144.000 riveste un significato speciale per i Testimoni, ed è menzionato spesso nella loro letteratura e nelle loro conversazioni. Essi credono che i 144.000 sono stati scelti da Gesù a cominciare dalla sua morte e resurrezione e che vi sono ancora tali eletti, “il rimanente dei 144.000” (nel linguaggio comune dei Testimoni sono definiti solo “il rimanente”) che vivono sulla terra.

Il Regno dei cieli

I Testimoni di Geova identificano la congregazione di Dio con il regno dei cieli menzionato diverse volte da Gesù. Essi affermano che il regno vincerà distruggendo Satana e rivendicando la sovranità universale di Dio.¹⁷⁶ Essi credono che il regno dei cieli esista realmente e non è una condizione di mente.¹⁷⁷ Questo loro concetto diventa però piuttosto vago e indistinto, come per esempio in *Accertatevi di ogni cosa* al titolo “Regno: Definizione”.

¹⁷³ *Sia Dio riconosciuto verace*, p. 121.

¹⁷⁴ *Babilonia la Grande è caduta! Il Regno di Dio domina!* p. 448 [solo nella versione inglese, e parzialmente tradotta in italiano]

¹⁷⁵ Atti 4:11; I Pietro 2:3-10; Efesini 5:23.

¹⁷⁶ Rivelazione 19:19, 20; I Corinti 15:24-28.

¹⁷⁷ Questo è il modo in cui alcuni interpretano Luca 17:20, 21; Matteo 21:43, 44; Rivelazione 5:10.

A volte il termine “regno” si applica a colui (nelle Scritture è Cristo) che ha il rango, la qualità, gli attributi e l'autorità del re. Il termine è anche usato in riferimento al reame sul quale il governo del Regno esercita il controllo”.¹⁷⁸

Questo amplia opportunamente il significato e l'interpretazione del Regno. Al riguardo, su questo punto piuttosto dubbio essi così interpretano Matteo 3:2; 4:17:

Se il Regno sarà celeste, perché Giovanni Battista e Cristo Gesù proclamarono entrambi: “Il regno dei cieli si è avvicinato”? Perché l'unto Re era personalmente fra loro e proclamava il rallegrante messaggio del Regno.¹⁷⁹

Non vi è proprio giustificazione alcuna per questa loro spiegazione; perché si dovrebbe accettare questa interpretazione alternativa di un passo che è assolutamente chiaro? Qui essi si trovano di fronte al solito problema: stabilito il fatto che la Bibbia non si contraddice, i passi “imbarazzanti” devono essere interpretati. Poiché quando Gesù disse “Il Regno dei cieli si è avvicinato” egli *non stava dicendo* che “l'unto re è personalmente fra di voi proclamando il rallegrante messaggio del Regno”, egli non dice nemmeno “il Re si è avvicinato”; di certo, se avesse voluto dire questo lo avrebbe detto. Simili aberrazioni ricorrono in altre citazioni e ho voluto sottolineare questo punto perché sono gli stessi Testimoni i primi a denunciare gli altri di allontanarsi dallo stretto senso letterale del testo. Per esempio, Luca 17:21 dice: “Né si dirà: ‘Eccolo qui! O: ‘Là’ Poiché, ecco, il regno di Dio è in mezzo a voi”. [nota a margine: nel vostro mezzo] Ancora una volta per i Testimoni *il regno* significa *il re*. Tutto ciò diventa ancor più arbitrario in quanto sappiamo che Russell la pensava in un modo completamente diverso. Secondo lui: “In una parola, egli [Gesù] mostrò che quando il suo regno sarebbe venuto, sarebbe stato presente ovunque e ovunque potente, sebbene invisibile”.¹⁸⁰ Un secondo esempio è la loro interpretazione di Matteo 8:11, “Ma io vi dico che molti verranno da luoghi orientali e occidentali e giaceranno a tavola con Abramo, Isacco e Giacobbe nel regno dei cieli”. Secondo i Testimoni questo non significa *nel* regno dei cieli, ma *sotto* il regno dei cieli!

Corrisponde quasi al vero dire che le dottrine che abbiamo esaminato finora sono state lasciate in eredità ai Testimoni dal Pastore Russell e sono rimaste sostanzialmente le stesse da quando egli fondò il movimento nel 1881. Nel prossimo capitolo esamineremo più nel dettaglio le idee escatologiche introdotte da Rutherford che caratterizzano ancor oggi la teologia dei Testimoni, e infine tratteremo in un contesto molto più ampio le basi delle loro dottrine.

¹⁷⁸ *Accertatevi di ogni cosa* (ed. 1953), p. 226.

¹⁷⁹ *Sia Dio riconosciuto verace*, p. 135.

¹⁸⁰ *Studi sulle Scritture*, Vol. II, p. 276.

CAPITOLO SESTO
LE DOTTRINE DELLA FINE DEL MONDO

Le dottrine dei Testimoni di Geova che abbiamo fin qui preso in esame, potevano dare l'impressione d'essere basate sulla Bibbia ed era plausibile farle derivare da qualunque tempo sin dalla redazione del Nuovo Testamento. Le credenze che realmente differenziano i Testimoni non sono comunque senza tempo, ma sono in parte basate sulla Bibbia e in parte sulle caratteristiche del tempo in cui viviamo. I Testimoni di Geova credono che i fatti e gli avvenimenti del ventesimo secolo abbiano un significato scritturale, e che alcune profezie bibliche trovino il loro adempimento nel nostro tempo.

Il ritorno di Cristo

I Testimoni sono particolarmente interessati alla seconda venuta di Gesù Cristo. Durante la sua vita terrena Egli aveva promesso che sarebbe ritornato; Paolo e altri scrittori del Nuovo Testamento spesso fanno riferimento alle loro aspettative di questo evento. È impossibile leggere le parole di Paolo e non notare che egli e i suoi lettori attendevano il ritorno di Gesù *nel loro tempo*.¹⁸¹ Sebbene ciò sia accettato da molti cristiani, non lo è dai Testimoni di Geova, secondo i quali i passi menzionati furono scritti sotto ispirazione e riguardano il tempo successivo, quando Gesù *sarebbe* ritornato. I Testimoni partono dal presupposto che la Bibbia è accurata al cento per cento e perciò il fatto che Gesù non sia ritornato al tempo di Paolo vuol dire che Paolo non poteva aspettarsi un tale ritorno. Essi non accettano l'idea che Paolo potesse essersi sbagliato al riguardo: egli era un fedele cristiano i cui scritti erano ispirati e perciò veritieri. Questa è, evidentemente, "saggezza postuma *post facto*".

Prima di parlare di *quando* esattamente essi aspettano Gesù, i Testimoni chiariscono la *natura* di questo ritorno. La parola greca *parousia* tradotta "venuta" o "ritorno", secondo loro in effetti significa "presenza". Ciò che questo vuol dire è che Gesù non sarebbe *apparso* ma semplicemente sarebbe stato presente, anche se invisibile, agli occhi del genere umano. I Testimoni citano Giovanni 14:19, dove Gesù dice: "Ancora un poco e il mondo non mi vedrà più, ma voi mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete". Così essi credono che Cristo ritornerà invisibilmente e non con la potenza distruttiva che secondo molti dovrebbe annunciare la sua seconda venuta. A questa convinzione possono essere opposte serie obiezioni in base ad alcune scritture che affermano categoricamente che la seconda venuta di Gesù non sarà invisibile.

Innanzitutto Atti 1:11: "... Questo Gesù che di fra voi è stato ricevuto in cielo verrà nella stessa maniera in cui l'avete visto andare in cielo". I Testimoni spiegano questo testo dicendo che sarà simile solo la *maniera* del ritorno di Cristo":

Egli se ne andò in maniera silenziosa, come un ladro, senza suono di tromba o manifestazione pubblica, ma col messaggio, "Mi sarete testimoni ... fino alle più lontane parti della terra", risuonante agli orecchi dei discepoli. (Atti 1:8, 11, *NW*). Soltanto i suoi testimoni lo videro andar via. È logico che soltanto i suoi fedeli testimoni riconoscano con prontezza il suo ritorno.¹⁸²

Si noti l'illogica sostituzione di "*lo videro andar via*" con "*riconoscono*" il suo ritorno; si tratta piuttosto di una spiegazione sbrigativa di un passo difficile. Obiezioni più serie derivano da passi come Rivelazione 1:7 e Matteo 24:30, che dice: "E allora apparirà il segno del Figlio dell'uomo nel cielo, e allora tutte le tribù della terra si percuoteranno con lamenti, e vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nubi del cielo con potenza e gran gloria".

È piuttosto illuminante (!) vedere come i Testimoni disinvoltamente spacciano questo passo per simbolico, solo perché esso proclama ad alta voce tutto il contrario di ciò che essi credono. In *La verità vi*

¹⁸¹ Vedi 2 Timoteo 3:1; I Tessalonicesi 5; Rivelazione 22:20.

¹⁸² *Sia Dio riconosciuto verace*, p. 191

farà liberi nel corso di una lunga dimostrazione sul ritorno invisibile di Gesù, essi spiegano il versetto in esame, citando *a sostegno* Rivelazione 1:7!

Considerando dunque tutti i fatti, l'unico modo in cui gli uomini possono vederlo alla sua gloriosa venuta, è con gli occhi dell'intelligenza o con la facoltà del discernimento. Questo è inoltre sostenuto dalle parole dell'Apocalisse 1:7, in una visione concessa all'apostolo Giovanni: "Ecco, egli viene colle nuvole; ed ogni occhio lo vedrà; lo vedranno anche quelli che lo trafissero, e tutte le tribù della terra faranno cordoglio per lui [a motivo di lui]. Sì, Amen". Alla sua ascensione, quando egli scomparì dalla vista dei suoi discepoli, dietro le nuvole, così qui le nuvole lo rendono invisibile, ma al medesimo tempo esse rappresentano un simbolo della sua presenza invisibile.¹⁸³

Possiamo con buona ragione chiederci: se Gesù non è visibile a che serve la sua presenza, e in che cosa consiste il cambiamento, giacché Cristo rimane a un livello spirituale? I Testimoni di Geova dicono che Rivelazione 12:7-12 descrive ciò che avvenne in cielo al tempo della seconda venuta di Gesù:

E scoppiò la guerra in cielo: Michele e i suoi angeli guerreggiarono contro il dragone, e il dragone e i suoi angeli guerreggiarono ma esso non prevalse, né fu più trovato posto per loro in cielo. E il gran dragone fu scagliato, l'originale serpente, colui che è chiamato Diavolo e Satana, che svia l'intera terra abitata; fu scagliato sulla terra, e i suoi angeli furono scagliati con lui. E udii nel cielo un'alta voce dire: "Ora son venuti la salvezza e la potenza e il regno del nostro Dio e l'autorità del suo Cristo, perché è stato gettato giù l'accusatore dei nostri fratelli che li accusa giorno e notte davanti al nostro Dio! ... Per questo motivo, rallegratevi, o cieli e voi che risiedete in essi! Guai alla terra e al mare, perché il Diavolo è sceso a voi, avendo grande ira, sapendo che ha un breve periodo di tempo".

Satana ha avuto una "giurisdizione spirituale" su questo mondo sin dal tempo dell'Eden. La seconda venuta di Cristo spodesterà Satana da questa posizione affinché "sia scagliato sulla terra", cioè la sua sfera d'influenza sarà limitata alla terra. Cristo sarà adesso il governante spirituale: "Ora è venuto il regno del nostro Dio". E fin qui va tutto bene, ma quando accadrà tutto questo?

I Testimoni di Geova in base a due profezie bibliche asseriscono che il tempo della seconda venuta di Cristo e dell'espulsione di Satana dal cielo, è stato il mese di ottobre del 1914. La prima profezia è quella di Matteo 24, nella quale i discepoli chiedono a Gesù: "Quale sarà il segno della tua venuta, e della fine del mondo?" Egli rispose:

Voi udrete di guerre e di notizie di guerre; non ne siate atterriti. Poiché queste cose devono avvenire, ma non è ancora la fine. Poiché sorgerà nazione contro nazione e regno contro regno, e vi saranno penuria di viveri e terremoti in un luogo dopo l'altro. Tutte queste cose sono il principio dei dolori di afflizione ... E questo vangelo del regno sarà predicato in tutto il mondo in testimonianza a tutte le nazioni; e allora verrà la fine.¹⁸⁴

I Testimoni spiegano che questa scrittura descrive il mondo sin dal 1914, a testimonianza del fatto che Satana sta adesso causando più dolori, sofferenze e morte, come predetto in Rivelazione 12:12. In particolare vi è una classe di persone che sta predicando "questo vangelo del regno" in tutta la terra: i Testimoni lo stanno facendo sin dal 1914 e il loro "mondo" adesso comprende 197 paesi! I Testimoni, nelle loro conversazioni e nella loro letteratura, fanno spesso riferimento a questi "segni degli ultimi giorni"; essi sono pienamente convinti che gli avvenimenti mondiali a partire dal 1914 sono l'adempimento completo delle profezie bibliche:

Gli "ultimi giorni" sono gli ultimi giorni del dominio di Satana sulla terra e sul genere umano. Il segno è composto da avvenimenti predetto come prova visibile che ha avuto inizio la consumazione del sistema di cose di Satana ... Sono la prova visibile che Cristo Gesù è stato intronizzato in cielo quale Re ... il verificarsi di uno o anche di diversi di tali segni non è sufficiente per costituire una prova; devono tutti aver luogo insieme entro una generazione ... Sono almeno 39 gli avvenimenti che compongono il segno: 1. Molte false religioni cristiane. 2. Guerre mondiali. 3. Estese carestie. 4. Insolito numero di terremoti, ecc.¹⁸⁵

¹⁸³ *La verità vi farà liberi*, p. 298.

¹⁸⁴ Matteo 24:6-8. Vedi anche Luca 21 e Marco 10.

¹⁸⁵ *Accertatevi di ogni cosa* (edizione 1953), p. 337.

Naturalmente è facile dimostrare che molti degli avvenimenti menzionati dai Testimoni non sono esclusivi del nostro tempo; sebbene la Prima e la Seconda guerra mondiale siano state sotto ogni aspetto più grandi delle guerre precedenti, questo non impedì alle persone viventi *prima* del 1914 di applicare Matteo 24 ad alcune guerre del *loro* tempo, specialmente perché le guerre divennero sempre più grandi dappertutto a partire dal quindicesimo secolo. Se tuttavia, dovesse scoppiare una guerra mondiale ancor più grande che ci dovesse sopraffare tutti, in tal caso i Testimoni di Geova non avrebbero nessuna base per la loro interpretazione. In aggiunta a queste obiezioni possiamo anche notare che il Pastore Russell credeva che Matteo 24 si applicasse all'intera storia secolare dal tempo di Gesù fino al diciannovesimo secolo.

Questo è in breve un sommario della nostra storia secolare, e ci insegna che i discepoli non devono attendersi molto presto la sua seconda venuta e il Regno glorioso. E, attenzione: non v'è dubbio che la storia del mondo non è altro che un susseguirsi di guerre, intrighi, carestie e pestilenze e poco altro.¹⁸⁶

Sebbene ad alcuni possa sembrare molto convincente l'applicazione della profezia di Matteo 24 al 1914, è interessante notare che nel 1927, nel libro della Società Torre di Guardia intitolato *La Creazione* (p. 309) i versetti di Matteo 24 non sono applicati al 1914 ma al periodo 1874-1914. Una delle prime chiare dichiarazioni del cambiamento di questa interpretazione fu fatta l'anno successivo nel libro *Governo*.¹⁸⁷

La seconda profezia citata dai Testimoni a sostegno del 1914 si riferisce ancora alle parole di Gesù relative a eventi del tempo della sua seconda venuta, in Luca 21:24: "E cadranno sotto il taglio della spada e saranno condotti prigionieri in tutte le nazioni; e Gerusalemme sarà calpestata dalle nazioni, finché i fissati tempi delle nazioni non siano compiuti".

Cos'erano i "tempi dei Gentili"? Russell credeva che essi facessero riferimento al tempo in cui la nazione giudaica cadde nel disfavore di Dio. Egli riconobbe che erano iniziati con la caduta di Gerusalemme per mano di Babilonia, fatto che pose termine al periodo di speciale favore di Dio verso i Giudei; gli storici collocano questa data nel 586 o nel 587 a.C., ma i Testimoni, seguendo Russell, la collocano nel 607 a.C.¹⁸⁸ Avendo fissato il punto di partenza, Russell si volse a Daniele 4:10-17 per calcolare la lunghezza del periodo. Ivi Daniele profetizzava che "sette tempi" sarebbero trascorsi su Nabucodonosor, durante i quali egli sarebbe stato pazzo, per rinsavire solo dopo che essi fossero trascorsi. Secondo Daniele questo avvenne letteralmente. Ma, qual era il periodo di tempo? Rivelazione 12:6, 14 fa comprendere che "tre tempi e mezzo" corrispondono a 1.260 giorni (tre anni e mezzo di 360 giorni ciascuno). Perciò "sette tempi" erano 2.520 giorni. Questi sette tempi si adempirono su Nabucodonosor come sette anni di pazzia. Russell credeva che dovesse esservi un *adempimento maggiore* di questa storia applicata ai "tempi dei Gentili". L'altra chiave era Ezechiele 4:6: "Un giorno per un anno ti ho dato". Così i "tempi dei Gentili" hanno la durata di 2.520 *anni* a cominciare dal 607 a.C. e perciò hanno termine nel 1914! Questa data fu fortemente sostenuta da Russell sin dal 1897, sebbene ne fraintendesse il significato.¹⁸⁹

Nonostante la natura piuttosto inconsistente della "prova" su indicata, gli odierni Testimoni credono che il 1914 segnò l'inizio del "tempo della fine". Facendo ancora riferimento a Matteo 24 essi vi individuano sufficienti segni distintivi per questa generazione: "Quando perciò vedrete l'abominazione della desolazione ... posta nel luogo santo, quelli che sono nella Giudea fuggano ai monti: ... E allora il segno del Figlio dell'uomo apparirà nel cielo".¹⁹⁰ I Testimoni credono che l'"abominazione" sia "la Lega

¹⁸⁶ *Studi sulle Scritture*, Vol. 4, p. 566.

¹⁸⁷ *Governo*, (inglese) p. 171. Vedi *La Torre di Guardia*, 15 giugno 1967, pp. 378-380.

¹⁸⁸ La cronologia secolare è basata sul canone Tolemaico; quella dei Testimoni sulla nota data della caduta di Babilonia nel 539 a.C. e sulla nebulosa profezia di 2 Cronache 36:21. Macmillan non è corretto nel dire che "Il 607 a.C. è una data riconosciuta sia dalla storia secolare che da quella biblica". (*Fede in cammino*, p. 71). La storia secolare sostiene la data del 539 a.C. per la caduta di Babilonia, ma non quella del 607 a.C. per quella di Gerusalemme.

¹⁸⁹ *Studi sulle Scritture*, Vol. 2, p. 77.

¹⁹⁰ Matteo 24:15, 16, 30.

delle Nazioni” poi rinata come “Nazioni Unite”.¹⁹¹ Il “segno del Figlio dell’uomo” era “l’evidenza accumulativa proveniente dalla parola di Dio e dal suo adempimento, e cioè: che il Regno di Dio è ormai nato”.¹⁹² Accertato, quindi, che *stiamo vivendo* nel tempo della fine, cosa c’è in serbo per noi? Matteo 24:34 dice: “... Questa generazione non passerà affatto finché tutte queste cose non siano avvenute” e “tutte queste cose” includono la “fine del mondo” (versetto 3). Ciò vuol dire la fine dell’attuale organizzazione mondiale (con Satana come suo signore) e l’insediamento di un giusto governo di Dio sulla terra. Assumendo che una generazione biblica è di “circa quarant’anni i Testimoni ne deducono che dal 1914 vi sarebbe stato un periodo di non più di settant’anni di tribolazioni prima dell’intervento finale di Dio.

Armageddon

I Testimoni di Geova non si aspettano la distruzione letterale del pianeta nella resa dei conti finale a cui la Bibbia fa riferimento come ad Armageddon.¹⁹³ Né essi né nessun altro sulla terra sa quando esattamente avverrà: “In quanto a quel giorno e a quell’ora nessuno sa, né gli angeli dei cieli né il Figlio, ma solo il Padre” (Matteo 24:336). Nel 1966 attraverso i suoi libri e le sue riviste la Società rese nota una *nuova verità*: secondo i suoi calcoli, i 6.000 anni dalla creazione di Adamo sarebbero terminati nel 1975. Abbiamo già visto che secondo i Testimoni ciascun giorno creativo è lungo 7.000 anni e che noi stiamo tuttora vivendo nel “settimo giorno” del riposo di Dio; credono pure che gli ultimi 1.000 anni di questo settimo giorno rappresentano il Millennio promesso, quando Dio restaurerà condizioni perfette sulla terra.¹⁹⁴ Ciò vuol dire che il Millennio inizia nel 1975 e che la battaglia di Armageddon deve aver luogo prima!¹⁹⁵

La Bibbia non dice molto su ciò che avverrà ad Armageddon ma i Testimoni hanno pubblicato un racconto dettagliato e interessante di ciò che secondo loro avverrà prima di quella battaglia. Nel libro *Sia fatta la tua volontà in terra* (pubblicato nel 1958) insieme a una lunga e complicata interpretazione di Daniele, i Testimoni asseriscono che Daniele 11:40-45 descriva simbolicamente gli eventi futuri nei quali il “re del nord” rappresenta la Russia e il “re del sud” l’America (Daniele 12:1-4 fa effettivamente pensare alla battaglia di Armageddon e alla sua conclusione!). In breve, i Testimoni pensano che poco prima di Armageddon l’America attaccherà la Russia che reagirà (forse con una guerra nucleare limitata) e conquisterà il controllo di molta parte del mondo. Quindi, secondo i Testimoni, la Russia sarà sconvolta dai rapporti provenienti dalla Società Torre di Guardia! La Russia (sostenuta da Satana) scaglierà un attacco contro i *Testimoni* ma ecco che Gesù e le sue forze spirituali scenderanno in battaglia contro Satana e i suoi angeli e contro tutti gli eserciti della terra. Gli oppositori spirituali di Gesù saranno sconfitti e imprigionati (Rivelazione 20:1-3) mentre miliardi di esseri umani ancora sulla terra e che non sono Testimoni di Geova saranno distrutti in quell’olocausto. Molte pubblicazioni dei Testimoni forniscono spesso dettagliati e truculenti dettagli di quest’orribile battaglia;¹⁹⁶ la Società sembra trarre una lugubre soddisfazione al pensiero di una giustizia che farà scempio degli ingiusti in questo modo, sebbene dica “naturalmente vi stiamo dicendo soltanto ciò che la Bibbia, e perciò Dio, ha decretato, e sta solo a voi unirvi a noi per sopravvivere”. Durante l’assemblea di otto giorni tenuta allo Yankee Stadium di New York, nel luglio 1953, il presidente della Società Torre di Guardia disse questo ai 91.562 presenti:

Armageddon sarà la cosa peggiore che abbia mai colpito la terra in tutta la storia umana ... Contrariamente al significato che le attribuiscono i politicanti, le forze militari e il clero, Armageddon non è semplicemente un tempestoso conflitto fra due parti politiche di una nazione; non è una semplice guerra atomica

¹⁹¹ I Testimoni hanno ereditato da Rutherford un profondo odio per le Nazioni Unite (precedentemente erano la Lega delle Nazioni) probabilmente perché quest’ultima nel 1919 fu descritta come “l’espressione politica del Regno di Dio sulla terra”, e i Testimoni la consideravano come una rivale della loro organizzazione.

¹⁹² *La verità vi farà liberi*, p. 300.

¹⁹³ Isaia 45:18; Rivelazione 16:14-16.

¹⁹⁴ Russell usò quest’argomento per confermare la data del 4.128 a.C. come quella della creazione di Adamo. I Testimoni di Geova lo hanno sconfessato, ma nella loro letteratura degli ultimi dieci anni hanno proposto date diverse per la creazione di Adamo: nel 1943 era il 4.028 a.C.; nel 1944 il 4.026 a.C.; nel 1953 il 4.025 a.C. e nel 1966 nuovamente il 4.026!

¹⁹⁵ L’attuale interpretazione dei Testimoni è che la “generazione” di Matteo 24 si riferisce a quelli abbastanza avanti negli anni per comprendere i cambiamenti che si sono verificati sin dal 1914, cioè persone che a quel tempo avevano circa dieci anni. Così i loro settant’anni terminano convenientemente nel 1975.

¹⁹⁶ In particolare il libro *Potete sopravvivere ad Armageddon ed entrare nel nuovo mondo di Dio*.

fra blocchi di nazioni per il dominio della terra, la tanto temuta terza guerra mondiale ... Armaghedon è ciò che le Sacre Scritture della profezia divina definiscono, “la guerra del gran giorno dell’Iddio Onnipotente”, la guerra in cui il Creatore dei cieli e della terra scaglierà tutti i suoi strali e combatterà come fece nei giorni antichi. L’Iddio Onnipotente aveva preconosciuto la necessità di quella guerra al tempo dovuto e predisse il suo arrivo. Quella guerra è perciò inevitabile. I fatti della storia moderna dimostrano che noi ci troviamo nel “giorno di Dio l’Onnipotente” e che la sua guerra è vicina.¹⁹⁷

Naturalmente i Testimoni considerano loro compito avvertire quanti più è possibile dell’imminente battaglia. Fino a pochi anni fa essi credevano che ciascuno avrebbe avuto l’opportunità di conoscere “la Verità” e di poter scegliere se unirsi o meno ai Testimoni. Questo sembra adesso impossibile (per esempio, in Cina) e i Testimoni dicono che i governi di tali paesi si assumono la responsabilità di non aver consentito ai loro popoli di udire l’avvertimento (mettendo al bando i missionari della Società).¹⁹⁸

Il Millennio e il Nuovo Mondo

Molte illustrazioni della letteratura della Società presentano i superstiti di Armaghedon (di ogni nazionalità) che marciano gioiosamente verso il Nuovo Mondo governato da Gesù e da Geova Dio. Il loro primo compito sarà quello di raccogliere le ossa imbiancate dei miliardi di persone trucidate e seppellirle (Ezechiele 39:12-16). Sulla terra saranno restaurate condizioni perfette e adempiute le promesse idilliache di Isaia 11 e di Rivelazione 21: non vi sarà più dolore, malattia o vecchiaia, tutti ritorneranno giovani e in buona salute. La morte per cause naturali cesserà dopo Armaghedon ma Dio potrà ancora distruggere le persone disubbidienti. Sulla terra saranno presenti non solo i superstiti di Armaghedon; immediatamente dopo la battaglia vi sarà una resurrezione. Per primi risorgeranno quelli “che hanno operato bene”, quelli che sono morti prima di Armaghedon ma che non furono scelti per far parte dei 144.000 in cielo.¹⁹⁹ Quindi avrà luogo la resurrezione generale di tutti i morti, da Abele in poi, che sono morti nell’ignoranza del proposito di Dio per il genere umano; essi sono riportati in vita per “il giudizio” e saranno giudicati esclusivamente per la loro condotta nel Nuovo Mondo. Per i Testimoni Rivelazione (capitolo 20) rivela che Satana sarà imprigionato esattamente per 1.000 anni (l’anticipo del Millennio è iniziato nel 1975) alla fine dei quali lui e i suoi angeli saranno rilasciati per mettere alla prova finale chi è vissuto durante il Millennio. Non vi sono garanzie di vita eterna per i superstiti di Armaghedon fino a che i 1.000 anni non siano trascorsi e la prova finale sia stata superata; solo allora, secondo i Testimoni, vi sarà pace e vita eterna per il genere umano sulla terra (Michea 4:1-4).

Sebbene la Società non approvi le congetture su come sarà la vita eterna in questo mondo perfetto, sono però pervenuti a una conclusione definitiva sul futuro del matrimonio. Essi dicono che in condizioni perfette le esigenze sessuali saranno completamente sotto il nostro controllo e che dopo che mediante la riproduzione la terra sarà stata ripopolata nelle sue condizioni ottimali “le perfette coppie sposate eserciteranno un perfetto autocontrollo e si asterranno dal generare altri figli. In armonia con la volontà di Dio e le sue disposizioni, il loro potere riproduttivo raggiungerà i suoi limiti e poi cesserà di funzionare”.²⁰⁰ Inoltre, una recente *Torre di Guardia* conferma che i resuscitati dopo Armaghedon non si riuniranno con i loro precedenti coniugi, né con nessun altro:

È comprensibile che i cristiani siano interessati alle prospettive di matrimonio nella risurrezione ... Benché non siamo insensibili ai loro sinceri sentimenti, dobbiamo ammettere che evidentemente le parole di Gesù si applicano alla risurrezione terrestre, e indicano che i resuscitati non si sposeranno né si riuniranno nella relazione matrimoniale coi precedenti coniugi.²⁰¹

Molti si sentiranno perciò un po’ delusi nelle loro aspettative del Nuovo Mondo. L’alternativa sarebbe tuttavia l’oblio eterno, e i Testimoni non hanno dubbi sulla *loro* destinazione; essi si sono definiti

¹⁹⁷ *Dopo Armaghedon, nel Nuovo Mondo di Dio*, pp. 3, 6, 7.

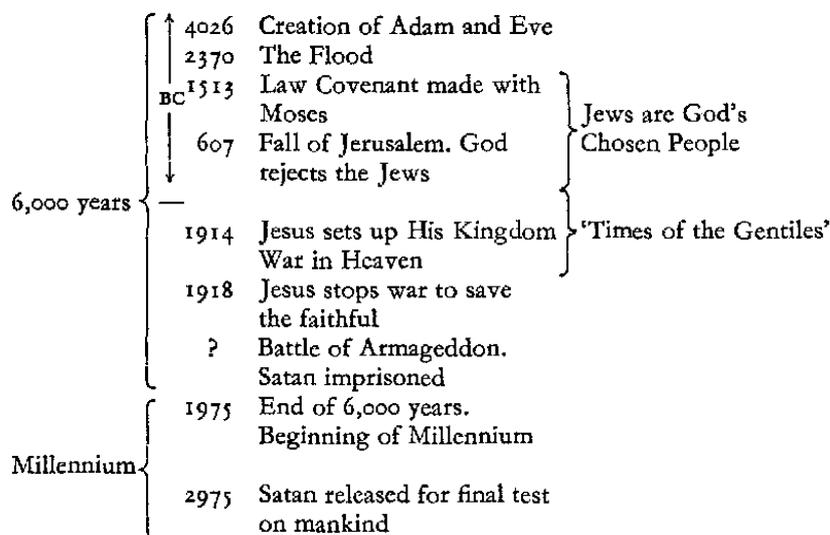
¹⁹⁸ Vedi *Svegliatevi!* dell’8 dicembre 1963, pp. 9-15.

¹⁹⁹ Isaia 32:1; Salmo 45:16.

²⁰⁰ *La Torre di Guardia*, 1° giugno 1961, p. 334.

²⁰¹ *La Torre di Guardia*, 1° giugno 1958, p. 350.

La Società del Nuovo Mondo anticipando la loro sopravvivenza ad Armaghedon. Riassumo in basso ciò che oggi credono i Testimoni sulle date profetiche.²⁰²



Relazioni con il mondo

La dottrina dei Testimoni li separa dal resto del mondo, al quale essi fanno riferimento come al “vecchio mondo” (cioè che è prossimo a scomparire). Il loro atteggiamento è come quello dei primi cristiani che vivevano in un mondo ostile e credevano d’essere ambasciatori di Dio per portare la “buona notizia del Regno” al resto del mondo.²⁰³ I Testimoni applicano a sé stessi le parole di Gesù in Giovanni 15:17-19; 17:16, 17: “Se faceste parte del mondo, il mondo amerebbe ciò che è suo. Ora, poiché non fate parte del mondo, ma io vi ho scelti dal mondo, per questo motivo il mondo vi odia ...”. Essi credono che il loro obbligo principale di cristiani è nei confronti di Dio e non verso il loro paese. Essi rendono al governo solo le cose dovute, come le tasse, un comportamento socialmente corretto, ecc. Chiedono di essere esonerati dal servizio militare in base a Giovanni 18:36: “Gesù rispose: ‘Il mio regno non fa parte di questo mondo: se il mio regno facesse parte di questo mondo, i miei servitori avrebbero combattuto perché non fossi consegnato ai Giudei. Ma ora il mio regno non è di qui’”.

I Testimoni non credono che ai cristiani sia oggi richiesto di osservare il sabato. Dio fece con gli ebrei un patto elaborato che includeva i Dieci Comandamenti. Secondo i Testimoni, questo patto della Legge vale esclusivamente per gli israeliti ed è stato successivamente sostituito dal Nuovo Patto.²⁰⁴ Gesù e Paolo fissarono i principi guida del Nuovo Patto e quest’ultimo definitivamente afferma che non vi è alcuna necessità che esso sia osservato come facevano i Giudei o in alcun altro modo. Colossesi 2:16 dice: “Perciò nessuno vi giudichi riguardo al mangiare o al bere o in quanto a festa o a osservanza della luna nuova o a sabato”,²⁰⁵ (Il Pastore Russell credeva comunque nell’osservanza del Sabato).²⁰⁶ Fin da dicembre 1928 il passo sopra menzionato è stato usato dai Testimoni come giustificazione per non celebrare il Natale o la Pasqua nel senso convenzionale. Inoltre i Testimoni ci ricordano che queste feste consuetudinarie sono un retaggio di quelle pagane, e che l’evidenza indica che Gesù nacque a ottobre e non in dicembre. (Le fonti secolari su questo concordano con i Testimoni). Non sono così drastici nel condannare le feste di compleanno, ma comunque le disapprovano.

²⁰² Basato sulla carta di *Vita eterna nella libertà dei figli di Dio* e sulla *Torre di Guardia* del 15 settembre 1968, pp. 560, 561.

²⁰³ 2 Corinti 5:20; Efesini 6:20.

²⁰⁴ Salmo 147:19, 20.

²⁰⁵ Vedi Matteo 12:11, 12; Galati 4:9-11; Marco 2:27, 28.

²⁰⁶ *Studi sulle Scritture*, Vol. 6, p. 388.

In comune con i primi cristiani e con alcune altre sette moderne, i Testimoni di Geova credono nel battesimo per *immersione totale*, che simboleggia la dedicazione della propria vita a Dio. Molti non sanno che il battesimo degli infanti fu introdotto nella chiesa cristiana solo nel secondo secolo d.C. Il battesimo di Gesù e dei suoi discepoli fu molto probabilmente per immersione totale e significava il loro sforzo solenne di servire Dio (Marco 1:9-11). I Testimoni sono ritornati a quest'antica usanza che secondo loro è l'unica forma genuina del battesimo.²⁰⁷ I battesimi di massa sono normalmente tenuti in occasione delle loro assemblee.²⁰⁸

I Testimoni di Geova condividono il rifiuto non conformista dei formalismi nell'adorazione. Vi sono tuttavia due aspetti della loro adorazione che sono formali: il primo è il battesimo per immersione totale e il secondo è la commemorazione dell'"ultima cena" in memoria del sacrificio che fece Gesù della sua vita. Così essi spiegano il secondo: "E, preso un pane, rese le grazie, lo spezzò e lo diede loro, dicendo: 'Questo è il mio corpo che sarà dato in vostro favore. Continuate a far questo in ricordo di me'". L'attuale *memoriale*, come esso è chiamato, è una cerimonia estremamente semplice nella quale viene fatto passare tra i partecipanti un bicchiere di vino e un vassoio con del pane non lievitato. I Testimoni che nutrono l'intima convinzione di far parte del "rimanente" bevono un sorso di vino e assaggiano un pezzetto di pane. I presenti che non ritengono di essere destinati al cielo non partecipano. Un discorso di spiegazione precede questa cerimonia e l'adunanza è aperta e chiusa, di solito, con un cantico e una preghiera.

Tipo e antitipo

I Testimoni di Geova credono in molte dottrine basate sul principio del *tipo* e dell'*antitipo*, cioè credono che alcune persone, popoli, nazioni o avvenimenti della Bibbia siano *prefigurazioni* o *tipi* di cose di un tempo successivo, che costituiscono gli *antitipi*. Non si tratta di una veduta nuova o insolita della Bibbia, ed essa è stata portata alla sua estrema allegoria da alcuni cristiani (in particolare Origene). Fin dal loro inizio i Testimoni hanno creduto che Dio abbia raffigurato molte importanti verità e profezie per mezzo dei tipi e che gran parte della Bibbia ha un adempimento maggiore in un tempo successivo; essi credono che Dio abbia provveduto queste prefigurazioni particolarmente per questo tempo della fine (Daniele 12:8, 9). Non c'è bisogno di dire che non vi è nessuna diretta *prova* scritturale per queste interpretazioni. Essi sono però ad ogni modo certi che i dirigenti della Società che elaborano questi antitipi siano guidati da Dio. Sebbene vi sia solo una o poche "regole" piuttosto labili che a volte sono usate per interpretarli, nell'insieme sembra che la cosa "possa andare".

Un esempio di una delle loro "regole" è come considerano i numeri "simbolici" 7, 10 e 12 (e i loro multipli) che rappresenterebbero *completezza* o *perfezione* sia in senso terreno che celeste. Per esempio, in Babilonia la Grande è caduta! Il Regno di Dio domina! Essi dicono:

la Rivelazione abbonda di cinquantadue ricorrenze del numero sette, ch'è usato come simbolo di perfezione. Il numero sei inferiore a sette di uno ... Poiché si parla qui di un "numero d'uomo", sei rappresenta le imperfezioni e manchevolezze dell'uomo decaduto ... Dato che il numero dieci è usato nella Bibbia per indicare la completezza o perfezione terrena, l'espressione "dieci corna" simboleggerebbe non dieci letteralmente, ma tutti o il numero completo dei re o governanti nazionali sulla terra.²⁰⁹

A dimostrazione che i Testimoni non sono coerenti nemmeno con queste loro stesse regole, a pagina 59 dello stesso libro leggiamo che le sette teste (della stessa bestia con dieci corna) simboleggiano sette imperi, e quindi sette è considerato letterale e non significa perfezione. In che modo i Testimoni armonizzano questo con la "regola" appena citata è un mistero. Un'altra "regola" che essi usano è menzionata nella *Torre di Guardia* del 15 settembre 1963, p. 560: "Avete notato che Paolo mise queste due donne in relazione con due città? Questo è importante. Quando in una profezia una donna è messa in relazione con una città, ciò indica che è simboleggiato qualcosa di molto più grande di una creatura ... Indica un'organizzazione".

²⁰⁷ Matteo 28:19; in greco *baptizein*=tuffare o immergere.

²⁰⁸ *Cose nelle quali è impossibile che Dio menta*, p. 402.

²⁰⁹ *Babilonia la Grande è Caduta!* pp. 59, 151.

Nonostante queste cosiddette “regole” non sembrano avere nessun collegamento razionale i Testimoni non cessano la loro ricerca degli antitipi. Affermano che alcuni personaggi della Bibbia prefigurano nazioni (e viceversa), e quindi che due individui significhino lo stesso gruppo, mentre un individuo significa due gruppi differenti e così via. Ne troviamo un esempio in *Potete sopravvivere ad Armaghedon ed entrare nel Nuovo Mondo di Dio*, dove, a pag. 326: “Giuseppe tipifica principalmente Gesù Cristo. Ma nell’ultima parte del dramma egli è rappresentato in via subordinata dall’originale rimanente dei membri del suo corpo che perseverano fedelmente nella prova dal 1914 fino alla sua venuta del tempio nel 1918”.

Quasi tutta la Bibbia è letta in questo modo. Per esempio, in *Potete sopravvivere ad Armaghedon ed entrare nel Nuovo Mondo di Dio* uno dei temi principali è quello di stabilire che due classi di persone sopravvivranno ad Armaghedon: il “rimanente dei 144.000” andrà in cielo, mentre i componenti della classe delle “altre pecore” (Giovanni 10:16) formati dai superstiti di Armaghedon e dai resuscitati vivranno sulla terra. Vengono esaminati in totale quarantadue tipi di “altre pecore”, che vanno dalla Regina di Saba, Gionatan, i taglialegna del Re di Hiram e, più singolare di tutti, “la grande moltitudine di pesci che ritornarono in vita nelle acque guaritrici del Mar Morto”.²¹⁰ Similmente nel libro *Il Nuovo Mondo* è esaminato l’intero libro di Giobbe e viene mostrato come esso tipifichi eventi di questo ventesimo secolo.²¹¹

I Testimoni si ingannano da soli quando credono che queste “prefigurazioni” confermino le loro dottrine. Innanzitutto, molti dei loro tipi-antitipi non contengono nessuna dettagliata relazione o connessione l’uno con l’altro. E, poi, anche in quei pochi tipi che *semberebbero* combaciare con gli antitipi sembra che la Società abbia semplicemente scelto degli eventi moderni e ogni dettaglio che non sembra avere una controparte moderna è considerato “simbolico” e si fa in modo che il suo significato vi si *adatti*. Nei libri di Rutherford troviamo molti esempi di tipo e antitipo che con dovizia di dettagli e stupefacenti connessioni che vengono adattati alla descrizione.

Nel libro *Geova* più di trenta pagine sono dedicate alla spiegazione dell’adempimento moderno delle dieci piaghe d’Egitto. Ogni piaga rappresenterebbe eventi apparentemente arbitrari o comportamenti dei Testimoni dal 1924 in poi: la terza piaga dei culici rappresenta il “risultato della predicazione che ‘punge’ il clero”, la settima piaga, la grandine, rappresenta “la grandine della verità” dall’agosto 1928 in poi, la nona piaga delle tenebre si riferisce alle tenebre dell’ignoranza del clero, ecc.²¹²

L’attuale tendenza è l’interpretazione su ampia scala dei libri biblici in relazione alla storia dei Testimoni di Geova. In *Sia fatta la tua volontà in terra*, capitoli 8, 10, 11 e 12 è contenuta un’analisi versetto per versetto delle visioni di Daniele.²¹³ Gli antitipi dei Testimoni coprono un periodo di più di 2.520 anni e includono anacronismi storici, omissioni e un costante cambiamento di identità. Daniele descrive un personaggio chiamato “il re del nord” e i Testimoni gli hanno trovato un antitipo che corrisponde a questa figura profetica. Secondo loro si tratta inizialmente della Siria, ma questo solo in Daniele 11:6-19, poiché improvvisamente, nel versetto 20 lo stesso “re del nord” non rappresenta più la Siria: “Quindi dopo Daniele 11:19 deve avvenire un mutamento nella persona e nella nazionalità del re del nord. Gli avvenimenti storici stabiliscono che il mutamento ha inizio dal versetto successivo, Daniele 11:20. Il re è dunque romano”.²¹⁴ A pagina 290, dopo un’acrobatica sciarada, lo stesso re del nord sono adesso “i nazisti e i comunisti”.

Il libro spiega che questo metodo fu adottato da Gesù – ma quando e dove l’identità cambia spetta ai Testimoni stabilirlo. Anche con questo notevole spazio di libertà, comunque, si trovano in difficoltà e leggiamo un commento piuttosto zoppicante a pagina 225: “Perciò l’angelo *riassunse la storia*, sorvolando

²¹⁰ *Potete sopravvivere ad Armaghedon per entrare nel Nuovo Mondo di Dio*, pp. 367, 368

²¹¹ Un esempio più recente è la spiegazione di parti di Isaia, Geremia e Rivelazione in *Babilonia la Grande è caduta!* (1963) “Questo libro è una straordinaria fantasmagoria di bestie selvagge con sette teste e dieci corna grondanti sangue su meretrici di colore scarlatto. È composto da 700 pagine così piene di fantastiche interpretazioni scritturali che si comincia a dubitare dalla sanità mentale di chi l’ha scritto” (*Year of Doom* 1975, p. 127)

²¹² *Geova*, p. 62. Vedi *La Torre di Guardia* del 15 novembre 1965, pp. 680-692, per una presentazione completa del pensiero dei Testimoni al riguardo.

²¹³ Essa si basa su analisi simili fatte dal Pastore Russell (*Studi sulle Scritture*, Vol. 3) e da Rutherford (*La Creazione e L’Arpa di Dio*).

²¹⁴ *Sia fatta la tua volontà in terra*, p. 246.

sui successivi regni degli altri sette re persiani e offrendo una profetica visione del re europeo che avrebbe rovesciato le carte in tavola e mosso guerra alla Persia ...” (corsivo mio). Un'altra ingenuità del genere appare all'inizio del libro in relazione al passo di Rivelazione 4:4: “E intorno al trono vi sono ventiquattro troni, e su questi troni io vidi ventiquattro anziani, vestiti di mantelli bianchi; e sulle loro teste corone d'oro”. A pagina 15 è presentato il seguente commento:

Chi sono questi “anziani”, queste ventiquattro persone d'età avanzata, intronizzati intorno al trono stesso di Dio? ... quegli “anziani” incoronati e intronizzati che Giovanni vide seduti intorno al trono di Dio non potevano raffigurare i dodici apostoli di Gesù Cristo, poiché erano ventiquattro di numero, o il doppio dei dodici apostoli.

Logicamente, ventiquattro non equivale a dodici! Ma due pagine dopo lo dimenticano e dicono: “Ciò che questi ventiquattro “anziani” dicono e fanno in questa visione di Giovanni dimostra ulteriormente che simboleggiano i 144.000 membri della congregazione completa”. Perciò i ventiquattro simboleggiano i 144.000; ma il lettore potrebbe obiettare che ventiquattro non equivale a 144.000! Il Pastore Russell aveva forse un approccio più logico quando asseriva che i ventiquattro anziani rappresentavano “la testimonianza personificata dei ventiquattro profeti”.²¹⁵

In *The Four Major Cults* Hoekema la definisce “una tipologia assurda” che più o meno rispecchia anche l'atteggiamento della Chiesa. In un altro libro, questa volta imparziale, i commenti di Hoekema sembrano proprio quelli espressi dal “Cristianesimo storico”:

Vedere in Noè un tipo di Cristo, e la famiglia di Noè come un tipo della chiesa è, naturalmente, pienamente in armonia con la tipologia biblica. Ma con quale sforzo di immaginazione siamo giustificati a separare la moglie di Noè dai suoi figli, come se esistessero due gruppi separati all'interno della chiesa?²¹⁶

Egli qui sta certamente esagerando. Si può pensare che se è accettabile separare Noè e sua moglie, è una cosa relativamente insignificante separare sua moglie e i suoi figli nella profezia. Presumibilmente con “tipologia biblica” Hoekema vuol dire “la nostra tipologia biblica” e che egli approva i tipi solo se si adattano al suo standard. Ogni altra cosa è per lui assurda, il che è ingiusto nei confronti dei Testimoni e sembra non voler dire altro se non che i loro tipi non sono quelli del cristianesimo convenzionale. È difficile definirlo un criterio corretto da applicare in un campo che di per sé presenta già molte incertezze. Piuttosto, i tipi e gli antitipi dovrebbero essere valutati alla luce della ragione e della compatibilità biblica. Sono appropriati? Sono inconsistenti, confusionari o irrazionali? Solo su queste basi dovremmo giudicare se sono assurdi o meno.

Questo uso particolare della Bibbia è caratteristico di gran parte della letteratura dei Testimoni di Geova. Esso ha un forte impatto sugli stessi Testimoni, in quanto colpisce e conferma credenze nella quali già credono in base di prove scritturali più dirette, e la loro posizione nel mondo è confermata e rafforzata. Mano a mano che sempre più tipi dalla Bibbia sono usati con riferimento ai Testimoni, al “rimanente”, alle “altre pecore”, ecc., aumenta il rassicurante effetto psicologico. Il punto in questione non è se i Testimoni stiano sbagliando nell'usare questo metodo, o che essi non credono fermamente nelle loro dottrine. Piuttosto, con la costante ripetizione, e con l'uso di argomenti che non sono argomenti, e di prove che non sono prove, essi si arroccano e si convincono di avere ragione. Questo mezzo di convincimento sembra piuttosto dubbio e la condizione mentale che provoca non è desiderabile.

Il conflitto dei Testimoni con la scienza

Il ventesimo secolo è stato descritto come l'era tecnologica o scientifica in cui il centro o la vetta degli sforzi umani è ritenuto essere il metodo scientifico o empirico, in contrasto con i tempi medioevali quando questa posizione era occupata dalla teologia. È scontato che i Testimoni di Geova non considerano affatto la ricerca scientifica come il culmine degli sforzi umani e il loro atteggiamento, chiaramente rivelato dalle loro pubblicazioni, è significativo, oltre a essere interessante. Essi coltivano una curiosa

²¹⁵ *La Torre di Guardia di Sion*, settembre 1883, p. 5.

²¹⁶ *The Four Major Cults*, p. 251, nota in calce 115.

visione all'antica che ricorda la Chiesa ai tempi di Darwin e le agitazioni umanistiche e socialiste di quel tempo.

I Testimoni riconoscono che sotto diversi aspetti la scienza è buona e utile: nel campo medico, nell'ingegneria civile, ecc., e questa parte della scienza è da loro definita "la vera scienza". Credono, tuttavia, che la maggior parte degli scienziati siano atei materialisti e che la cosiddetta rivoluzione scientifica fa parte del mondo di Satana. Discutere di scienza non faceva parte degli interessi del Pastore Russell, mentre Rutherford la menzionava solo per denigrarla con colpi bassi.²¹⁷ I Testimoni di Geova d'oggi prendono un po' più sul serio questo argomento, e condividono la popolare *vulgata* che vuole gli scienziati persone potenti, degli automi "freddi e calcolatori". (Vedi il libro *Cosa ha fatto la religione per il genere umano?* nel quale la Società mostra una straordinaria ignoranza scientifica quando si scaglia contro la scienza e gli scienziati). Nei loro tentativi di "spiegare" la scienza i Testimoni commettono numerosi errori fattuali e logici. Per esempio: "Più gli scienziati studiano l'universo più si rendono conto che vi è un'intelligenza dietro tutto questo, e che la mente suprema è un grande matematico".²¹⁸ Forse *alcuni* scienziati possono pensarla così (ma non è così per molti altri) e non vi è nessun motivo per pensare che le loro osservazioni *scientifiche* giustifichino tale conclusione non scientifica (nel senso che non appartiene alla scienza). Il libro continua citando Einstein e Millikan che credevano in una "intelligenza divina", ma i Testimoni non hanno nessuna giustificazione nel generalizzare ciò che è soltanto un caso particolare. Citare Einstein e Millikan non prova niente. Uno dei più grandi scienziati inglesi, Fred Hoyle, che è un astronomo, a differenza degli altri due, nel suo libro *La natura dell'universo*, non perviene a questa conclusione.

I Testimoni cercano di rassicurarsi pensando che gli scienziati sono "obbligati" a concludere che l'universo è una prova dell'esistenza di Dio. Dopodiché ecco ciò che essi dicono:

Comunque, le persone sagge non hanno bisogno di questi scienziati moderni per avere la prova che vi è un'intelligenza vivente dietro la creazione, sia visibile che invisibile e che Egli è Onnipotente, Onnisapiente, supremo e giusto, e mette in armonia ogni cosa.²¹⁹

Le cose, ovviamente, non stanno affatto così! Tuttavia, nel libro *Questo significa vita eterna* essi dicono, senza alcun preambolo: "Tutte le ricerche della scienza moderna sui cieli, sulla terra e sull'atomo dimostrano che l'intero universo fu creato da un grande scienziato d'illimitata sapienza".²²⁰

Non v'è dubbio che i Testimoni in un certo qual modo temono la scienza considerandola una potente rivale. Che sia così lo chiarisce *La Torre di Guardia* del 15 giugno 1967:

Sentendo la loro potenza, gli scienziati cercano di assoggettare altri a una schiavitù al gruppo scientifico, assoggettando perfino i governi politici alla dipendenza dalla scienza secolare. Gli scienziati si renderebbero un sacerdozio di questa nuova idolatria ... Sorge quindi la domanda: Va la democrazia incontro al sopravvento dei tecnologi scientifici d'oggi?²²¹

Una lunga familiarità con la letteratura dei Testimoni porta inevitabilmente alla conclusione che essi vivono in una "zona d'ombra" intellettuale, e che molti dei loro membri, anche i loro capi, non sono persone istruite e nemmeno molto intelligenti. E anche se la loro letteratura fa di tanto in tanto incursioni nel campo della filosofia, della teologia accademica, della scienza o di qualunque altra seria disciplina mentale, le loro idee non sono che lo specchio delle storielle popolari, e spesso sono completamente prive di senso. Una possibile eccezione è la loro opposizione alla teoria dell'evoluzione che è stata ben ponderata ed è sostenuta da numerosi fatti (non tutti rilevanti).

La teoria dell'evoluzione è probabilmente lo spauracchio peggiore dei Testimoni; dopo tutto essi sono fondamentalisti che accettano letteralmente la storia della creazione diretta nel giardino dell'Eden. Per loro è la testimonianza biblica a stabilire che la teoria dell'evoluzione è un errore, ma questo, da solo,

²¹⁷ Per esempio in *Liberazione*, p. 128, egli dice che i sapienti che portarono doni a Gesù erano guidati dal diavolo.

²¹⁸ *Cosa ha fatto la religione per il genere umano?* p. 22.

²¹⁹ *Ibid.*, p. 24.

²²⁰ *Questo significa vita eterna*, p. 24.

²²¹ *La Torre di Guardia*, 15 giugno 1967, p. 361.

non è sufficiente per molte altre persone, inclusi gli evoluzionisti. Essi hanno perciò fatto ricerche ricerche sull'argomento e hanno raccolto i loro risultati in un recente libro intitolato *L'uomo è venuto per mezzo della creazione o per mezzo dell'evoluzione?*²²² È evidente che i Testimoni sono preoccupati del fatto che ai loro figli venga insegnata a scuola questa teoria, e questo libro presenta argomenti molto forti contro l'evoluzione. Esso inizia in maniera un po' incerta citando diverse fonti per illustrare la natura caotica della teoria dell'evoluzione; sappiamo che la "citazione selettiva" di "preminenti evoluzionisti" può essere usata per "dimostrare" molte cose. Nell'ultimo capitolo del libro, tuttavia, le teorie evoluzioniste sono esaminate dettagliatamente per mostrare la loro inadeguatezza. A differenza della maggior parte delle pubblicazioni della Società, il tono del libro è ragionevole e vi sono pochi errori di logica e di ragionamento. Personalmente, trovo che questo libro presenti la trattazione più convincente rispetto a tutti gli altri, delle credenze dei Testimoni e spero sinceramente che sia l'inizio di un nuovo corso nella letteratura della Società.

LA BASE DI CIÒ IN CUI CREDONO

Le credenze dei Testimoni di Geova sono basate innanzitutto sulla loro ferma convinzione che la Bibbia è ispirata direttamente da Dio. Sono fermamente convinti che la presenza dell'ordine e dell'armonia nei cieli, nella natura e nel microcosmo atomico, siano la prova indiscutibile dell'esistenza di Dio, di un creatore. Essi credono che Dio abbia ispirato degli uomini a scrivere e a comporre la Bibbia che è sopravvissuta per migliaia di anni e la cui armonia interna è la testimonianza della sua provenienza divina. Secondo loro, ogni persona ragionevole quando è posta di fronte a quest'evidenza non può non raggiungere che la stessa conclusione a cui *essi* sono pervenuti. Su questa base essi fondano le loro dottrine ed è dalla Bibbia che essi traggono tutte le loro importanti credenze.

Quanto sono giustificati nel farlo? Va detto subito che per quanto riguarda l'esistenza di Dio, i tentativi razionali tendenti a giustificarla non erano nuovi già al tempo di Socrate, ma sono stati espressi con terminologia più moderna dagli studiosi e dagli apologeti cattolici, fra i quali, preminente, è Tommaso D'Aquino. Ma anche gli argomenti razionali non sempre sono stati bene accolti, e la decisione finale si è sempre inevitabilmente basata più sulla fede e le convinzioni personali che sulla ragione. Con ciò non si vuol dire che le prove dell'esistenza di Dio non siano ragionevoli, ma solo che esse non sono prove.²²³ Ciò nondimeno i Testimoni insistono nella loro forte convinzione che l'esistenza di Dio è una necessità razionale, di cui, in questo contesto, trovano conferma nel Salmo 14:1: "Lo stolto dice nel suo cuore, non vi è nessun Dio". La maggior parte della loro letteratura non tratta nemmeno questo punto, presumendo che il lettore non può in alcun modo negare l'esistenza di Dio. Quando cercano di "dimostrare" che gli atei sono nell'errore, normalmente lo fanno ricorrendo alle solite poche citazioni che sottolineano l'armonia e l'ordine che ci circondano, concludendo con "perciò nessuna persona *ragionevole* può negare che Dio esiste, ecc.". È ovvio che per essi l'ateismo non è una cosa seria e in questo non fanno che copiare pedissequamente l'atteggiamento del Pastore Russell.²²⁴

La questione più importante è quanta fiducia si può riporre nella Bibbia. I Testimoni credono che le evidenze, sia esterne che interne, dimostrano che essa è autentica e ispirata divinamente. Citano scoperte archeologiche che hanno confermato la storia biblica (si veda, per esempio *La Bibbia aveva ragione*, per la spiegazione del Diluvio, il passaggio del Mar Rosso, ecc., e anche l'opuscolo *Basi per credere in un nuovo mondo*). Ma tutto questo dimostra soltanto l'accuratezza e l'utilità del libro; che dire, invece, della sua autorità divina? Innanzitutto vi sarebbe l'evidenza esterna della profezia adempiuta. Sia nel Vecchio che nel Nuovo Testamento vi sono esempi di profeti che prevedero avvenimenti futuri. Per esempio, Daniele predisse che Nabucodonosor avrebbe perduto la ragione e avrebbe vissuto come una bestia del campo, Gesù predisse che Gerusalemme sarebbe stata accerchiata e distrutta. Tuttavia, sfortunatamente, non esiste più nessuno dei manoscritti originali e non vi è alcun modo di sapere se la profezia fu scritta *prima* dell'evento, o se il testo in questione fu alterato dalla copiatura degli scribi. Così i Testimoni non

²²² Esso sostituisce un corposo opuscolo intitolato *L'Evoluzione contro il Nuovo Mondo*. Oltre a ciò frequentemente articoli su questo soggetto appaiono sulle loro riviste a confutazione della teoria.

²²³ Non è mia intenzione glissare su quest'argomento vitale. Ciò che ho finora scritto è stato in genere accettato nei circoli accademici, ma una discussione approfondita del problema occuperebbe centinaia di pagine, e qui non è possibile farlo.

²²⁴ *Studi sulle Scritture*, Vol. 1, capitolo 2.

possono presentare queste profezie come evidenza, quando non vi è nessuna *prova* che esse fossero genuine. Questo vale anche per le “profezie” adempiute da Gesù durante il corso della sua vita. Alcuni ritengono che egli “usò” deliberatamente le profezie per dimostrare che egli era il Messia, ma non abbiamo ancora nessuna prova definitiva che Gesù facesse veramente determinate cose!

Non vi è, pertanto, nessuna profezia biblica che può essere usata come prova esterna. Difatti gli studiosi della Bibbia tendono a credere che se un profeta “predisse” un evento che poi si è verificato, egli deve essere vissuto *dopo* l’evento. Questo non vuol dire che la Bibbia è falsa; il punto che qui stiamo prendendo in esame è che non vi è nessuna verifica indipendente della profezia biblica e perciò la profezia stessa non può essere usata come un’evidenza concreta. È molto facile per i Testimoni criticare l’“alta critica” per le sue negazioni dell’autenticità delle profezie, ma fino a che essi non potranno produrre prove concrete come evidenza, non possono dimostrarne l’origine divina. I Testimoni inoltre presentano l’argomento dell’adempimento delle profezie nel nostro giorno. Sfortunatamente molte di esse sono formulate in termini simbolici che sono loro stessi a interpretare. Spesso, quando cercano di trovare una controparte moderna di un simbolo, *devono fare riferimento a ciò che è già avvenuto*. Sembra che siano alla continua ricerca di un appiglio da agganciare alla profezia. Hoekema definisce questo metodo “esegesi retrospettiva”.²²⁵

Il secondo argomento presentato a sostegno è “l’armonia interna” della Bibbia. Così essi si esprimono:

Il solo modo per spiegare la sua esistenza e ciò che essa insegna e come e perché è sopravvissuta fino a questo giorno pieno di confusione è che essa è la rivelazione divina. Vi sono delle regioni attribuibili alla provvidenza se essa è stata tradotta in più di 1.125 lingue e del fatto che essa il libro più estesamente pubblicato, fatto circolare e letto oggi sulla terra.²²⁶

E questa dichiarazione è seguita (a pagina 28 dello stesso libro) dall’incredibile affermazione, che in altre occasioni è stata contraddetta perfino da loro stessi: “Nonostante tutto questo, i loro scritti sono tutti in armonia dal primo all’ultimo”.²²⁷ Sebbene la Bibbia possa in generale essere chiara, in essa vi sono discrepanze e contraddizioni. In alcune delle loro pubblicazioni i Testimoni sono stati costretti ad ammetterlo: in *Preparato per ogni opera buona* (p. 159) parlando delle registrazioni bibliche è detto: “Molte di queste genealogie si erano confuse dopo la caduta del regno di Giuda ... Parti delle genealogie potrebbero sembrare contraddittorie rispetto a ciò che si trova in altro luogo”. Sta di fatto che le registrazioni *si contraddicono* l’una con l’altra. I Testimoni hanno pubblicato una tavola cronologica in *La verità vi farà liberi* basata su 2 Cronache ma sono stati costretti a pubblicarne una corretta in *Il Regno è vicino*, dove dicono: “Conforme a 2 Cronache, il periodo dei re che va da Saul a Sedechia fu di 513 anni. Calcolato secondo i più precisi e particolareggiati libri dei Re, il periodo fu effettivamente di 511 anni, ossia due anni di meno”.²²⁸ Di per sé si tratta di un errore minore, ma combinato con altri rende priva di significato l’asserzione che “i loro scritti sono in armonia dal primo all’ultimo”. È difficile convincere un Testimone che due passi si contraddicono a vicenda: egli semplicemente li interpreterà fino a che non riesca ad armonizzarli. I Testimoni si trovano perciò in un circolo vizioso: presumono che la Bibbia non si contraddice e quindi “armonizzano” i suoi passi, interpretandoli, quindi usano quest’“armonia” per dimostrare che la Bibbia non si contraddice! Probabilmente Rutherford, nel suo modo schietto e confusionario, era più onesto quando diceva che “[la Bibbia] è coerente in sé stessa. *Quando è compresa non si contraddice*”.²²⁹

È inevitabile che i Testimoni si trovino in aperto conflitto con le conclusioni dell’alta critica.²³⁰ Essa ha i suoi inizi nel 1890 quando questi critici cominciarono a presentare nuove ed “empie” vedute

²²⁵ *The Four Major Cults*, p. 254.

²²⁶ *Cosa ha fatto la religione per il genere umano?* p. 27.

²²⁷ *Cose nelle quali è impossibile che Dio menta*, p. 24: “La Sacra Bibbia è la collezione di sessantasei libri, che sono tutti in armonia fra sé stessi, dal primo all’ultimo”.

²²⁸ *Il Regno è vicino*, p. 169.

²²⁹ *La Creazione*, p. 12, corsivo mio.

²³⁰ Sembra che i Testimoni condividano il popolare fraintendimento di questo titolo; “alta” non vuol dire esaltata o superiore, ma semplicemente si differenzia dalla “bassa critica” che è lo studio del testo; “alta critica” è invece lo

della Bibbia – a volte considerata semplicemente come un’opera letteraria. La maggioranza delle persone crede che l’alta critica sia utile, ma i Testimoni non ci vedono che disprezzo; parlando del libro di Isaia essi dicono:

Naturalmente i “critici” della Bibbia, che si compiacciono di colare i moscerini che neanche esistono, esprimono riguardo a questo libro dubbi sui quali cianciano vanamente.²³¹

Sembra che i Testimoni nutrano una paura latente dell’alta critica, che è poi la paura degli ignoranti nei confronti delle persone influenti. Se i Testimoni dessero un’occhiata ai commentari biblici o alle opere dell’alta critica (come pochi di loro fanno), sono certo che il loro punto di vista si ammorbirebbe di molto.

In che cosa essi *differiscono* dall’alta critica? Una controversia riguarda il libro di Isaia. Gli studiosi di ebraico ci informano che le sezioni del libro sono redatte con diversi stili letterari, e questo li ha indotti a ritenere che il libro sia composto di tre parti, ciascuna scritta da un diverso autore. Similmente lo stile della lettera agli Ebrei, nel Nuovo Testamento, differisce così vistosamente dalle altre epistole paoline che gli studiosi credono che non sia stato Paolo a scriverla (la Bibbia l’attribuisce a lui). I Testimoni non accettano nessuna di queste conclusioni, in quanto affermano che è la stessa Bibbia a rivelare l’identità dei suoi autori. Così, la sola persona che ha scritto Isaia è il profeta Isaia, e così via. In questo i Testimoni dimostrano appieno una deplorabile ignoranza della storia della redazione del Nuovo Testamento, e in minor grado anche del Vecchio. Pensano tuttavia di poterne fare a meno affermando che è Dio il diretto responsabile della Bibbia così come l’abbiamo ricevuta e che perciò tutto ciò che vi è in essa dev’essere corretto.

Sotto un certo aspetto non si tratta di aspetti di somma importanza. Solo nella redazione del Nuovo Testamento la lettera agli Ebrei fu attribuita a Paolo, e negarne questo non contraddice il contenuto della lettera. Volendo essere imparziali, deve esser detto che nei libri dei Testimoni dove si prendono in esame i testi biblici, *Preparato per ogni opera buona* e *Tutta la Scrittura è ispirata da Dio e utile*, essi adottano un comportamento dogmatico ma spesso ragionevole e volto a informare. Possono, comunque, competere con i “critici” in quanto a sbizzarrirsi nelle congetture. In un precedente libro ecco ciò che dicono:

In che modo Mosè venne a conoscere la storia dell’uomo a cominciare da Adamo nell’Eden? Avrebbe potuto essergli tramandata oralmente. E non fu necessario che passasse per molti uomini. Cinque anelli umani collegano Adamo a Mosè. Quale potente rammemoratore l’infalibile spirito di Geova Dio avrà guidato correttamente questi uomini.²³²

Si trattava di una spiegazione plausibile, che i Testimoni, a suo tempo, fecero propria. Tuttavia, diversi anni dopo cambiarono idea (o, piuttosto, la Società cambiò idea anche per loro). Attualmente la Società crede che Mosè ricevette le informazioni compilate per *iscritto* da Adamo e altri: “Mosè, sotto ispirazione, compilò Genesi attingendo prevalentemente da 11 documenti di argilla o di pietra”.²³³ Cos’era accaduto all’“infalibile spirito di Geova Dio?” Naturalmente non è sbagliato cambiare idea, ma i Testimoni persistono nella loro *certezza* di ciò in cui credono, anche di fronte all’evidenza contraria (la Società ha sempre ragione). Quando la Società cambia idea, anch’essi la cambiano, *ma adesso in direzione totalmente opposta a prima*.

In estrema sintesi: i Testimoni non ammettono la sconfitta. Nonostante la loro asserzione di ritenere la Bibbia il loro unico metro di misura essi credono quasi in ogni cosa che la Società desidera che essi credano. Ciò è comprensibile perché essi credono di essere l’unico canale di comunicazione di Dio e, avendolo accettato, come si può criticare la parola di Dio? In effetti essi credono che la Bibbia da sola non sia sufficiente, in quanto è necessario ubbidire agli editti dell’organizzazione di Dio sulla terra: la Società. Come abbiamo visto in precedenza, la Società può escogitare ragioni bibliche plausibili per credere in molte cose, e quando essa decide di cambiare opinione escogita un’altra serie di ragioni per

studio del senso o del significato. Inoltre la parola “critica” originariamente non voleva esprimere un giudizio sfavorevole come si fa oggi.

²³¹ *Preparato per ogni opera buona*, p. 199.

²³² *Ibid.*, pp. 101, 102.

²³³ *Accertatevi di ogni cosa*, p. 40.

giustificare la sua nuova posizione. Russell riteneva che la Bibbia avrebbe dovuto essere integrata dai suoi scritti, descrivendoli come “la luce divinamente riversata sulla Parola di Dio”²³⁴ I Testimoni di Geova credono ancora di avere questa “luce divinamente versata” e ogni interpretazione o credenza contraria alle loro dev’essere ispirata da Satana e perciò non sostenuta dalla Bibbia; i Testimoni di Geova fedeli credono in questo *ancor prima* di aver consultato la loro Bibbia. Il loro atteggiamento nei confronti delle Scritture è perciò assolutamente rigido e quando invitano a esaminare la Bibbia senza pregiudizi è semplicemente un escamotage a beneficio degli estranei. La fonte finale dell’autorità per loro non è la Bibbia, ma la Società.

I Testimoni sono stati spesso criticati per il loro far uso della Bibbia come una raccolta di passi, tutti di eguale valore a prescindere da quale parte della Bibbia essi provengano. In altre parole vengono accusati di non tener conto degli autori, del tempo della redazione e delle circostanze della sua compilazione che, invece, i teologi tradizionali ritengono importanti. Qui ci troviamo a dover affrontare il criterio in base al quale i essi usano la Bibbia per trarne le loro dottrine. Il punto che desidero mettere in evidenza è che biasimarli per questo loro uso indiscriminato del testo (come fa Stevenson in *Year of Doom 1975*) non è d’aiuto nel comprendere *perché* essi lo fanno. Innanzitutto dev’esser detto che i Testimoni non sono all’oscuro degli autori, delle date, delle circostanze in cui furono redatti i sessantasei libri della Bibbia e in certe occasioni essi tengono in considerazione tutti questi fattori. (È tuttavia dubbio che Rutherford, e in misura minore, Russell avessero una veduta illuminata del genere). I Testimoni asseriscono che la Bibbia non è un libro ordinario, perché ogni sua parte fu scritta sotto ispirazione di Dio e perciò le caratteristiche personali dei suoi vari autori sono irrilevanti; Dio è il garante della correttezza del prodotto finale sotto ogni aspetto. Questo è, quindi, ciò che credono i Testimoni di Geova e quindi ne discende che la Bibbia ha uno scopo importante che trascende ogni eventuale merito estetico, lirico o letterario. Uno dei passi preferiti dei Testimoni è 2 Timoteo 3:16: Tutta la Scrittura è ispirata da Dio, e utile per insegnare, per rimproverare, per correggere, per disciplinare nella giustizia” (Traduzione del Nuovo Mondo). Con un atteggiamento del genere non ci sorprende che i Testimoni siano così felici di citare da ogni parte della Bibbia accettandola al suo valore facciale.

Assodato che è in base a quanto abbiamo appena detto che si è sviluppata l’intera teologia dei Testimoni, possono essere giustificati per questo loro metodo? Abbiamo visto che l’autenticità della Bibbia non è sostenuta né dall’evidenza interna, né da quella esterna ed è difficile leggere la Bibbia senza pervenire alla conclusione che la maggior parte dei suoi autori scrissero in base alle loro personali opinioni. Ciò che manca in maniera vistosa è l’effetto unificante dell’ispirazione divina. I teologi tradizionali partono da questo assunto e presentano forti obiezioni all’uso che i Testimoni fanno della Bibbia, simile a un puzzle di parole incrociate da risolvere pescando le scritture appropriate. Kurt Hutten, per esempio, chiama questa procedura selettiva “esegesi a salto di cavaliere”, paragonandola alle mosse del cavaliere negli scacchi, che va sempre dritto e scavalca gli ostacoli sul suo percorso.

I Testimoni hanno prodotto una loro traduzione della Bibbia che sacrifica la brevità, la bellezza e lo stile per amore dell’accuratezza. L’intenzione dei traduttori era quella di riprodurne a tutti i costi il chiaro senso: nobile impresa che inevitabilmente produce brani farraginosi e sgradevoli. Naturalmente, alcuni studiosi ortodossi credono che la Società non sia riuscita nemmeno a essere accurata, in tal caso la loro traduzione non ha niente per cui vale la pena di leggerla. Questa critica della Traduzione del Nuovo Mondo può però essere efficacemente discussa in relazione ai manoscritti originali in Ebraico, aramaico e greco. È sufficiente dire che i Testimoni hanno incorporato alcune delle loro credenze in alcuni versetti e in molti altri casi la loro scelta delle parole è chiaramente frutto di pregiudizio a favore delle loro interpretazioni e dell’attuale nomenclatura. I Testimoni in generale non sono consapevoli di tali critiche e, adesso che la Società ha stabilito che essi debbano far uso esclusivamente della Traduzione del Nuovo Mondo della Bibbia rispetto a tutte le altre versioni, si sono convinti che la loro traduzione è la migliore. (Alcuni anni fa essi giustificavano il loro uso della *Versione Autorizzata* dicendo che era quella più comunemente usata – e ancora lo è –, ma se ne sono già dimenticati).

²³⁴ *La Torre di Guardia*, 15 settembre 1910.

CAPITOLO SETTIMO

COME VIVONO I TESTIMONI DI GEOVA

I Testimoni credono che Dio li abbia tratti dal mondo per rivendicare il suo nome, ecco perché essi si riferiscono al loro movimento come alla “Verità” o all’“Organizzazione”. Queste due espressioni sono usate generalmente fra i Testimoni di Geova, mentre per gli estranei essi si definiscono “la Società del Nuovo Mondo”. Nelle loro conversazioni esiste una netta distinzione fra il movimento nel suo complesso (descritto con i titoli di cui sopra) e il corpo direttivo del movimento, chiamato “la Società”. Il termine “Società” è usato per indicare questi Testimoni anonimi che dirigono gli affari dottrinali dell’organizzazione tramite il loro portavoce, *La Torre di Guardia*; ed è un termine che non si riferisce a un gruppo *particolare* di persone, ma piuttosto alla forza che li guida, trasmessa da Dio stesso mediante uomini. Ad ogni effetto la Società è rappresentata dall’insieme di dottrine e di decisioni rese note mediante *La Torre di Guardia*, ma se questa rivista dovesse cessare di esistere in tal caso la Società sarebbe costituita dalla testimonianza di diverse centinaia di Testimoni sparsi per il mondo che costituiscono il corpo direttivo della Società Torre di Guardia di Bibbie e Trattati.

La Società dirige il ministero di ogni Testimone di Geova; a tal proposito ha pubblicato un libro di 224 pagine chiamato *La Tua Parola è una lampada al mio piede*²³⁵ che è consegnato a ogni Testimone battezzato. Questo libro contiene il modello “teocratico” che ogni individuo e ogni congregazione dei Testimoni di Geova devono seguire (opuscoli con istruzioni simili sono consegnati ai Testimoni che ricoprono posizioni di responsabilità). Chi diviene Testimone deve dedicare un certo tempo ogni mese a propagandare le credenze della Società; e tale componente attivo è chiamato *proclamatore* o ministro.²³⁶ Eccettuati quelli che fisicamente non possono associarsi, ogni Testimone fa parte di una congregazione locale che può essere composta anche da 200 membri:

La congregazione dei Testimoni di Geova è composta da un gruppo di ministri. Tutti questi ministri, per immeritata benignità di Geova, sono determinati a predicare la buona notizia del Regno in tutto il mondo per testimonianza ... Quando la congregazione è organizzata e arruolata dalla Società, riceve l’incarico di lavorare in un dato territorio.²³⁷

La congregazione si riunisce regolarmente nella “Sala del Regno” che è di solito un’aula scolastica, una sala parrocchiale o simili, nelle vie secondarie della città. La Società incoraggia le congregazioni a costruirsi le loro proprie sale se possibile in modo da provvedere dei luoghi di riunione permanenti e più presentabili. In comune con altre religioni non conformiste i Testimoni si incontrano in una sala rigorosamente funzionale; non vi sono finestre decorate, banchi o altari, ma semplicemente file di sedie di fronte a un leggìo per l’oratore. Non viene effettuata nessuna colletta, ma vi è una cassetta per le contribuzioni volontarie. Le pareti della sala sono di solito disadorne eccetto che per la *scrittura dell’anno* e dei prospetti che riportano i progressi mensili della congregazione nella sua opera di predicazione:²³⁸

La Sala del Regno dei Testimoni di Geova è il centro della pura adorazione nella comunità. È il luogo principale in cui si tengono le adunanze della congregazione, e costituisce il luogo centrale da cui si svolge il ministero di campo.²³⁹

²³⁵ Esso sostituisce l’opuscolo *Predichiamo insieme in unità*, chiamato in precedenza *Consigli sull’organizzazione teocratica dei Testimoni di Geova*.

²³⁶ Marco 13:10.

²³⁷ *Predichiamo insieme unitamente*, p. 21.

²³⁸ In particolare in ogni congregazione vi è una tabella in cui è riportato il progresso mensile della congregazione con il totale dei proclamatori, delle ore dedicate alla predicazione, delle visite ulteriori, ecc.,

²³⁹ *La tua parola è una lampada al mio piede*, pp. 56, 57.

È facile che la Sala del Regno (a meno che non sia stata costruita dai Testimoni) non faccia una buona impressione ai visitatori e per attenuarla la Società suggerisce quanto segue: “A ogni adunanza nella Sala del Regno ci dovrebbe essere un fratello per il servizio di usciere, ed egli dovrebbe avere una personalità amichevole ... Quindi, se hai l’incarico, tieni presente che è tuo compito accogliere quelli che vengono facendoli sentire graditi”.²⁴⁰

Ogni congregazione è sotto la direttiva del servitore di congregazione o sorvegliante che è un testimone di Geova locale nominato dalla Società, ma la cui posizione non gli conferisce nessun beneficio particolare e nessun salario.²⁴¹ Il servitore di congregazione è di norma il Testimone più maturo della congregazione e la sua nomina dura fintantoché egli è in grado e desidera svolgere il suo incarico:

Il servitore di congregazione è il ministro che presiede, e ha la sorveglianza generale della congregazione ... I suoi doveri includono che prenda provvedimenti per tutte le adunanze della congregazione e che si adoperi onde siano tenute nella maniera corretta. Dispone che fratelli capaci pronuncino discorsi pubblici per tuo diletto ... Tutta la corrispondenza della Società che ha relazione con le cose della congregazione è inviata a lui ... Mentre acquisti conoscenza del tuo servitore di congregazione, crediamo che risconterai come, sotto molti aspetti, egli sia simile a quel sorvegliante dei primi cristiani l’apostolo Paolo.²⁴²

Se il servitore di congregazione svolge bene il suo incarico è veramente una persona molto impegnata: la Società raccomanda che oltre all’opera di predicazione (nella quale dovrebbe prendere la direttiva) egli dovrebbe costantemente controllare e prendere parte a tutte le varie attività della congregazione, e vedremo quanto numerose esse siano!

La Società inoltre nomina cinque servitori amministrativi nella congregazione, ciascuno responsabile di una diversa attività della congregazione. Per primo vi è l’assistente servitore di congregazione che sostituisce il servitore quando è necessario; inoltre egli raccoglie e compila i rapporti dell’attività di predicazione di tutti i membri della congregazione:

Circa i suoi specifici doveri, egli compilerà il rapporto settimanale del servizio di campo, riporterà le somme sul foglio di rapporto progressivo, terrà informato il servitore di congregazione del progresso settimanale, farà la verifica di tutti i proclamatori per aiutarli nel servizio di campo, e in genere sarà l’assistente del servitore di congregazione.²⁴³

L’altro servitore più maturo della congregazione è il *servitore degli studi biblici* la cui speciale funzione è quella di controllare, verificare e incoraggiare l’opera di predicazione dei Testimoni nella congregazione. I proclamatori tengono conto del numero di visite ulteriori e di studi biblici che essi tengono ogni settimana e queste registrazioni sono raccolte e analizzate dal servitore degli studi biblici. Viene anche nominato un *servitore delle riviste e del territorio* con il compito di consegnare ai proclamatori le loro copie della *Torre di Guardia* e di *Svegliatevi!* e anche di tenere delle mappe di tutti i territori assegnati alla congregazione. Ogni territorio è suddiviso in aree più piccole che possono essere coperte da un solo proclamatore, e il servitore delle riviste e del territorio gli consegnerà una mappa del territorio più piccolo ed egli dovrà svolgere la sua regolare opera di predicazione in quell’area, ritornando sistematicamente in ogni casa. In questo modo altamente organizzato ciascuna congregazione si accerta che ogni abitante del territorio di quell’area sia visitato dai Testimoni di Geova. Il *servitore della letteratura* è responsabile di tutta la letteratura (eccettuate le riviste) che viene usata nella congregazione per l’opera di porta in porta, e infine vi è il *servitore contabile* che “tiene i conti” della congregazione (è, cioè, il tesoriere della congregazione). Il servitore contabile usa un sistema fornito dalla Società e i conti sono sottoposti a verifica ogni tre mesi. Un altro servitore è incaricato delle adunanze nella Sala del Regno, ma sono i precedenti cinque, con il servitore di congregazione, i responsabili della gestione della congregazione.

²⁴⁰ Ibid., p. 58.

²⁴¹ I titoli “servitore” e “sorvegliante” sono entrambi tratti dalla Bibbia; il secondo dalla Traduzione del Nuovo Mondo di Atti 20:28 e altri versetti. Il primo probabilmente si ispira a Matteo 23:11 (Versione del Re Giacomo) o scritte simili.

²⁴² *La tua parola è una lampada al mio piede*, pp. 119-123.

²⁴³ *Predichiamo insieme unitamente*, p. 28.

I tre più maturi servitori della congregazione, il sorvegliante, l'assistente di congregazione e il servitore degli studi biblici costituiscono quello che è chiamato il *comitato della congregazione*. Questo comitato si riunisce quand'è necessario per discutere le questioni interne, come le dispute tra i fratelli, per fare le raccomandazioni di nuovi servitori, per scegliere gli oratori pubblici, o quando un fratello è accusato di condotta sconveniente e così via:

Altre faccende possono esse trattate dal comitato e quindi sottoposte non alla Società, ma alla congregazione locale. Una di queste è il cambiamento degli orari delle adunanze per renderli comodi alla maggioranza dei proclamatori ... A volte il comitato è chiamato ad agire in una funzione giudiziaria, per occuparsi di difficoltà che sono sorte e per mantenere la congregazione pura e accettabile dinanzi a Geova.²⁴⁴

Il comitato ha l'autorità, soggetta all'approvazione della Società, di disassociare qualunque membro della congregazione o di sottoporlo a un periodo di prova. Essere disassociato vuol dire essere completamente tagliato fuori dagli altri Testimoni, e a questo provvedimento si ricorre quando un membro del movimento ha violato seriamente i principi cristiani:

Esser disassociato è una questione seria. Significa essere espulso dalla congregazione ... I membri della congregazione che son fedeli devono perciò 'cessar di mischiarsi in compagnia' di tale persona ... I disassociati non saranno riconosciuti da nessuno nella congregazione e la mano destra di associazione non sarà loro tesa".²⁴⁵

La disassociazione dura per lo meno un anno e normalmente anche di più, ma se da parte dell'offensore viene mostrato sincero pentimento, gli è possibile essere riammesso nella congregazione. Similmente un Testimone può essere "sottoposto a un periodo di prova" dal comitato della congregazione per trasgressioni meno gravi, e per tutto quel tempo non potrà rivestire nessun incarico ufficiale.

Sebbene l'attività più importante dei Testimoni sia quella di predicare ad altre persone, molta parte del loro tempo è assorbita dalle loro adunanze nella Sala del Regno. Ogni settimana si tengono cinque adunanze di un'ora ciascuna e ci si aspetta che tutti i Testimoni di Geova della congregazione vi partecipino:

Si possono dire alcune parole sull'importanza delle adunanze della congregazione. Se uno pretende di appartenere ai testimoni di Geova e alla società del Nuovo Mondo, l'unico modo in cui può provarlo è quello di associarsi coi testimoni di Geova e con la società del Nuovo Mondo.²⁴⁶

Le adunanze dei Testimoni di Geova non prevedono alcun rituale; ogni adunanza è aperta e chiusa con un cantico e con una preghiera estemporanea (che viene normalmente pronunciata da uno dei servitori). Russell incoraggiava il canto alle adunanze ma la pratica fu interrotta da Rutherford apparentemente perché esso "sottraeva troppo tempo in questi tempi cruciali". Adesso, però, il canto è di nuovo in auge e la congregazione usa il suo libretto dei cantici *Cantate e accompagnatevi con musica nei vostri cuori*.²⁴⁷ Il motivo principale del radunarsi insieme è l'intenso indottrinamento o, come dicono i Testimoni: "Per aiutare a proteggere il suo popolo oggi dall'errata condotta di mescolarsi con le nazioni e apprendere le loro opere, Geova ha preso disposizioni mediante la sua organizzazione affinché il suo popolo trascorra cinque ore la settimana alle adunanze di congregazione".²⁴⁸ Delle cinque adunanze settimanali, quattro si tengono alla Sala del Regno, e sono: *Lo studio Torre di Guardia*, *l'adunanza di servizio*, *la scuola di ministero* e *il discorso pubblico*.

Lo studio *Torre di Guardia* si tiene la domenica pomeriggio o la domenica sera, e consiste in una discussione con domande e risposte di una parte della rivista *Torre di Guardia* in corso. In ognuna delle due edizioni quindicinali vi sono uno o due articoli principali con paragrafi numerati e domande in calce per ogni paragrafo. La Società stabilisce di trattare metà del materiale per ogni settimana. Il tono di questa adunanza è misurato e formale; un fratello maturo cui è affidata questa importante adunanza è nominato

²⁴⁴ *La tua parola è una lampada al mio piede*, pp. 130, 131.

²⁴⁵ *Ibid.*, p. 178 e *Predichiamo insieme unitamente*, p. 37.

²⁴⁶ *Predichiamo insieme unitamente*, p. 41

²⁴⁷ Vedi *La Torre di Guardia* del 1° marzo 1970, pp. 149-153.

²⁴⁸ *La Torre di Guardia*, 1° luglio 1966, p. 396.

servitore dello studio Torre di Guardia. Egli dirige l'adunanza ponendo le domande scritte e chiede all'uditorio di fare i suoi commenti, frutto di un'attenta lettura e assimilazione degli articoli della rivista. Quando il fratello che presiede ritiene che la domanda sia stata sufficientemente approfondita dall'uditorio chiede a un altro fratello che siede accanto a lui di leggere il paragrafo. Al termine della lettura pone la domanda del paragrafo successivo e così via per tutto l'articolo; le domande sono invariabilmente molto semplici e anche un uditorio poco preparato può rispondervi facilmente. Le domande sono poste in modo che la risposta preveda solo la lettura di una o due frasi del paragrafo. Naturalmente molti Testimoni rispondono con parole proprie, ma purtuttavia l'intero procedimento non richiede da parte loro nessun impegno mentale, in quanto non devono fare altro che ripetere semplicemente ciò che dice *La Torre di Guardia*. Quindi, l'ovvio scopo dello studio Torre di Guardia è quello di istruire solidamente la congregazione con le dottrine della Società e imprimerle nelle loro menti.

Durante lo studio *Torre di Guardia* si invitano tutti alla partecipazione: "Ciascuno dovrebbe cercare di fare almeno un commento durante lo studio. Facendo commenti riusciremo a migliorare il nostro ministero e mostreremo amore e considerazione verso gli altri edificandoli spiritualmente per mezzo della verità che facciamo udire".²⁴⁹ Anche i bambini sono incoraggiati a rispondere o a leggere le frasi chiave dal paragrafo. Lo studio *Torre di Guardia* è l'adunanza più importante della settimana, ma tende a diventare noioso o monotono in particolare se (come sembra che avvenga) esso supera l'ora di durata prevista. Fortunatamente l'adunanza non si svolge in un'atmosfera di funerea serietà, e occasionalmente possono esser fatti commenti umoristici.

La congregazione spesso insieme allo studio *Torre di Guardia* tiene discorsi pubblici della durata di un'ora pronunciati di consueto prima dello studio *Torre di Guardia* e ai quali è fatta pubblicità mediante foglietti d'invito distribuiti localmente. Questi discorsi possono essere pronunciati dai rappresentanti della società in visita, ma più spesso lo sono da fratelli locali o da fratelli di congregazioni vicine. Tutti i discorsi sono programmati dalla Società che provvede degli schemi in base ai quali gli oratori preparano il loro discorso. Vi è poco spazio per le preferenze individuali ma anche qui, come sempre, alle direttive della Società si ubbidisce volenterosamente e completamente. Lo studio *Torre di Guardia* e il Discorso Pubblico sono le adunanze ideali per farvi partecipare i nuovi interessati, le "persone di buona volontà", come li chiamano i Testimoni.

Le altre due adunanze che si tengono alla Sala del Regno sono l'*Adunanza di servizio* e la *Scuola di Ministero Teocratico*. Personalmente credo che la prima delle due sia quella più importante di tutte; io sicuramente ne ho tratto beneficio più di tutte le altre. Ecco qual è la sua funzione: "Le adunanze di servizio danno ai testimoni di Geova l'opportunità d'imparare la maniera più pratica ed efficace di compiere la loro opera di predicazione".²⁵⁰ Una volta l'adunanza di servizio era organizzata dal servitore di congregazione che tuttavia usava materiale provveduto dalla Società. Oggi la Società stabilisce nei dettagli il programma di ogni adunanza che viene stampato in un foglietto di quattro pagine chiamato *Ministero del Regno* (in precedenza era conosciuto come *Informatore*) che è distribuito a ogni Testimone attivo ogni mese. L'Adunanza di Servizio consiste di un insieme di discorsi, dimostrazioni, discussioni e così via, che hanno tutti lo scopo di migliorare l'opera di predicazione. Per esempio nel *Ministero del Regno* di agosto 1965, il programma per la prima adunanza di settembre era così strutturato:

- Min. 5: Introduzione, scrittura e commento.
- Min. 10: "Dichiariamo con baldanza la Parola di Dio col suo spirito". Conversazione fra due proclamatori che mettono in risalto come questo tema di servizio si addice all'attività del mese. (Fate riferimento a «La Torre di Guardia» del 1° maggio 1964).
- Min. 15: "Contemplate la loro condotta, imitate la loro fede". Domande e risposte. Si possono leggere i paragrafi principali, se il tempo lo permette.
- Min. 20: "Datevi incoraggiamento gli uni gli altri". Sarebbe appropriato che questo discorso fosse pronunciato dal sorvegliante in base a «La Torre di Guardia» del 15 agosto 1965, pagg. 483-484, e «La Torre di Guardia» del 1° gennaio 1964. Alla conclusione dedicherà alcuni minuti per pronunciare calde parole di lode in merito al buon lavoro compiuto. Si dovrebbero menzionare in modo speciale alcune delle eccellenti attività compiute localmente dai fratelli.
- Min. 10: Commenti conclusivi. Cantico N. 19.

²⁴⁹ *Predichiamo insieme unitamente*, p. 41.

²⁵⁰ *Ibid.*, p. 42.

(I titoli fra virgolette si riferiscono agli articoli del *Ministero del Regno*)

L'Adunanza di Servizio è destinata principalmente ai Testimoni che hanno accettato senza riserva il giudizio della Società. Perciò tutte le ammonizioni, incoraggiamenti e critiche sono fatti in nome della Società. Se la congregazione viene meno sotto qualche aspetto della sua opera di predicazione il sorvegliante di congregazione discute di questo con loro, indica dove sono gli errori e propone miglioramenti "come è consigliato dalla Società". Io credo che la maggior parte dei Testimoni apprezzino l'Adunanza di Servizio per la sua varietà e il fatto che possono prendervi parte diversi componenti della congregazione ogni settimana. Anche i giovani Testimoni sono incoraggiati a pronunciare brevi discorsi e a prendere parte alle dimostrazioni. Per chi è zelante nella fede l'Adunanza di Servizio è un vero incentivo a fare progresso.

La Scuola di Ministero Teocratico fu fondata nel 1942 come adunanza per addestrare i Testimoni a parlare in pubblico e a istruirli sulla Bibbia. Questo duplice scopo era conseguito con l'aiuto dei "manuali" *Aiuto teocratico per i proclamatori del Regno* (pubblicato nel 1945, solo in inglese) e *Preparato per ogni opera buona* (1946). Il primo conteneva un dettagliato corso di addestramento a esprimersi, mentre il secondo era una spiegazione della Bibbia libro per libro. Entrambi furono sostituiti da *Qualificati per essere ministri* (1955 e riveduto nel 1967) e *Tutta la Scrittura è ispirata da Dio e utile* (1963). Sebbene la Scuola di Ministero Teocratico sia cambiata in vari modi durante l'ultimo decennio, il modello di base è che i singoli fratelli e sorelle preparano e pronunciano un breve discorso basato su letteratura della Società e dopo un fratello qualificato da' loro consigli su di esso. Egli esprime apprezzamento per i suoi aspetti positivi e fornisce consigli sulle cose nelle quali l'oratore deve migliorare, come i gesti, messo in risalto il tema, uso delle Scritture, modulazione, ecc.

Il servitore della Scuola di Ministero Teocratico segnerà nel foglietto dei *Consigli sui discorsi* dell'oratore i punti nei quali è andato Bene (B), quelli in cui è migliorato (M) e quelli in cui deve prepararsi (P). In questo modo, una settimana dopo l'altra, si assiste a un rapido miglioramento e infine anche i Testimoni che si esprimono con difficoltà diventano capaci di parlare in pubblico. Alle sorelle della congregazione è stato consentito di pronunciare discorsi sin dal 1958 e, attualmente, la struttura delle adunanze è così articolata: Prima vi è una ripetizione orale di cinque minuti del discorso di istruzione della settimana precedente seguito da un discorso principale di quindici minuti su un argomento biblico. In seguito altri quattro discorsi sono assegnati agli studenti della Scuola di Ministero, di solito due fratelli e due sorelle. Ogni discorso dura circa sei minuti e il servitore della scuola impartisce consigli agli oratori dopo i loro discorsi. Il programma cambia ogni quattro settimane quando mezz'ora dell'adunanza è dedicata alla *ripetizione scritta* che è costituita da un foglio di domande sul materiale trattato nella Scuola di Ministero delle precedenti quattro settimane. Gli studenti correggono il loro foglio una volta che le risposte sono state lette e trattate. All'inizio di ogni anno la Società spedisce un Foglio di istruzioni a ciascuna congregazione nel quale sono indicati i discorsi per l'anno seguente. L'Adunanza di Servizio e la Scuola di Ministero si tengono sempre una dopo l'altra nella stessa sera.

La quinta adunanza settimanale chiamata Studio di libro di congregazione non si tiene contemporaneamente per tutti i membri della congregazione. I Testimoni della congregazione sono suddivisi in un certo numero di gruppi che si riuniscono separatamente durante la settimana per lo studio della durata di un'ora di uno dei libri della Società. Ogni gruppo di studio è formato di solito da circa dieci Testimoni che si riuniscono in casa di uno di loro, che viene quindi chiamata *centro di servizio* perché il gruppo spesso tende a riunirsi in essa prima e dopo l'opera di porta in porta in altri giorni della settimana. Il concetto di centro di servizio è uno sviluppo relativamente recente ma è certamente importante nella congregazione. Ogni testimone è assegnato a un centro di servizio che consente un contatto più stretto e personale con gli altri Testimoni e costituisce un maggiore incentivo per impegnarsi nell'opera di porta in porta. Se un Testimone viene meno nella sua partecipazione alle adunanze o nel suo servizio di campo, generalmente viene ammonito o incoraggiato per il tramite del centro di servizio. Per ciascun gruppo di studio un fratello maturo e responsabile è nominato servitore dello studio di libro di congregazione ed egli conduce l'adunanza settimanale che consiste in una discussione su uno dei libri della Società con domande e risposte con il metodo seguito per lo studio della *Torre di Guardia*. Quest'adunanza è ovviamente più informale delle altre quattro e mantiene un ritmo più rilassato, infatti ogni pubblicazione corrente della Società può essere studiata in questa adunanza fino all'esaurimento delle domande su ciascun paragrafo

in calce alla pagina. Lo studio di libro di congregazione è un'utile adunanza alla quale far partecipare le "persone di buona volontà".

CONSIGLI SUI DISCORSI													
Oratore _____ (Nome e cognome)													
Voti: P - Preparati su questo M - Migliorato B - Buono													
	Data												
	Discorso N°												
Materiale informativo (21) *													
Chiaro, comprensibile (21)													
Introduzione che suscita interesse (22)													
Introduzione appropriata al tema (22)													
Introduzione della giusta durata (22)													
Volume (23)													
Pause (23)													
Uditario incoraggiato a usare la Bibbia (24)													
Scritture dovutamente introdotte (24)													
Scritture lette con enfasi (25)													
Chiara applicazione delle scritture (25)													
Ripetizione usata per dare enfasi (26)													
Gesti (26)													
Messo in risalto il tema (27)													
Punti principali messi in risalto (27)													
Contatto con l'uditorio, uso di note (28)													
Uso dello schema (28)													
Osservazioni:													

* Ogni numero fra parentesi si riferisce allo Studio del Manuale per la Scuola di Ministero Teocratico che considera la qualità oratoria indicata.

S-48-I 6/71 Stampato negli U.S.A.

	Discorso N°	Data												
Scorrevolezza (29)														
Qualità di conversazione (29)														
Pronuncia (29)														
Coerenza mediante collegamenti (30)														
Svolto con logica e coerenza (30)														
Argomento convincente (31)														
Uditario aiutato a ragionare (31)														
Enfasi orale (32)														
Modulazione (32)														
Entusiasmo (33)														
Calore, sentimento (33)														
Illustrazioni adatte al materiale (34)														
Illustrazioni adatte all'uditorio (34)														
Materiale adeguato al ministero di campo (35)														
Conclusione appropriata, efficace (36)														
Giusta durata della conclusione (36)														
Calcolo del tempo (36)														
Fiducia ed equilibrio (37)														
Aspetto personale (37)														

NOTA: Per ciascun discorso il consigliere indicherà allo studente i punti successivi secondo l'ordine in cui sono nel foglietto dei "Consigli sui discorsi", considerando tutto ciò che è raggruppato in un solo Studio del Manuale per la Scuola di Ministero Teocratico. Ogni volta che ci sono modifiche in tale procedura il consigliere lo annoterà in anticipo sotto "Osservazioni". Gli spazi vuoti del foglietto si possono usare per dare consigli agli studenti su punti non elencati, come accuratezza nelle affermazioni, articolazione, portamento, scelta di parole, grammatica, manierismi, attinenza al soggetto, metodi d'insegnamento e qualità della voce, quando ne sorga la necessità.

Abbiamo visto che una persona non è considerata un sincero Testimone di Geova a meno che non partecipi alle cinque adunanze settimanali della congregazione. La Società raccomanda inoltre che tutti i membri della famiglia partecipino alle adunanze, compresi i bambini e i più giovani. Ecco perché le adunanze dei Testimoni sono caratterizzate dalla presenza di giovani e da molti bambini in braccio, nelle quali i primi spesso si annoiano e sono irrequieti mentre gli altri disturbano le adunanze agitandosi e piangendo. La Società crede nell'indottrinamento precoce dei giovani, ma si potrebbe discutere se veramente adunanze lunghe, in tardo orario e spesso incomprensibili sono utili per loro. Alcuni genitori devono averlo evidentemente pensato se la Società ha reagito pubblicando dichiarazioni sull'obbligo dei bambini di partecipare alle adunanze e di prestare la debita attenzione: "Soltanto portare i nostri figli con noi alle adunanze, però, non è sufficiente. Qui si dovrebbe esigere che prestino attenzione e non giochino, né facciano disegni o si dedichino ad altre attrazioni".²⁵¹ Sebbene la Sala del Regno sia considerata (e spesso lo è) come un caloroso centro sociale per i Testimoni, nel quale essi possono riunirsi e rafforzare reciprocamente la loro fede, un crescente numero di Testimoni ritiene che partecipare a cinque adunanze ogni settimana sia piuttosto noioso. Secondo la Società, la mancata partecipazione equivale al ripudio del canale di comunicazione di Dio ed essa, periodicamente, non manca di esprimersi al riguardo: "Eppure che ne è della partecipazione alle adunanze quando il tempo si fa cattivo? E questo anche nelle grandi città dove ci sono adeguati mezzi di trasporto. Pensate ai fratelli al di là della Cortina di Ferro ... Eppure alcuni si assentano a causa della neve o della pioggia. Queste cose, fratelli, non dovrebbero proprio accadere!"²⁵²

²⁵¹ *La Torre di Guardia*, 1° novembre 1956, p. 658.
²⁵² *La Torre di Guardia*, 15 agosto 1963, p. 490.

COSA FANNO I TESTIMONI DI GEOVA

Ogni congregazione dei Testimoni di Geova è un meccanismo ben organizzato finalizzato alla predicazione porta a porta. Le visite presso le case sono un aspetto familiare, addirittura caratteristico della loro attività, ma vi è implicato molto di più. Lo scopo finale della loro opera è quello di informare più persone che sia possibile del loro messaggio, indurle a crederci e ad agire di conseguenza. Essi non si aspettano di convertire il mondo ma di *informarlo* della ormai prossima battaglia di Armaghedon. Questo ambizioso progetto mondiale è conseguito con metodi veramente semplici. Il numero di ore impiegate da ciascun Testimone nella diffusione del messaggio è attentamente programmato, ma i Testimoni non si limitano solo a lasciare letteratura in casa delle persone; questo è soltanto il primo passo nel suscitare interesse. Chi pensa che si possa “togliersi di torno” i Testimoni comprando la loro letteratura sta invece incoraggiandoli a ritornare di nuovo!

Fra di loro essi definiscono la loro attività come “l’opera”. Il territorio assegnato a ogni congregazione viene a sua volta frazionato e le sue sezioni vengono affidate alla cura dei singoli o dei gruppi. È previsto che nel corso dell’anno il territorio sia sistematicamente “coperto” per lo meno una volta (cioè dovrebbero essere visitate tutte le case del territorio). La prima visita in ogni casa segue normalmente uno di due approcci. Nel *Giorno della Rivista* il Testimone pronuncia un breve discorsetto di presentazione dei numeri correnti della *Torre di Guardia* e *Svegliatevi!* che egli spera vengano accettati in cambio di una donazione o “contribuzione” di 30 lire la copia. In tutta la letteratura della Società non è indicato nessun prezzo, in modo che dal punto di vista legale non si possa parlare di “vendita”. [*Qui bisogna precisare che Rogerson non è corretto, in quanto in tutte le riviste, fino al 1990, appare il prezzo in seconda di copertina. N.d.t.*] Il proclamatore prende nota di tutte le riviste “collocate” nelle case dove le ha vendute. Il *Giorno della Rivista* è di solito il sabato, sebbene i centri di servizio organizzino un’ora di opera con le riviste prima o dopo lo studio di libro serale.

Il metodo più comune della predicazione di porta in porta è definito “Giorno dell’offerta” (o del *sermone*) che ha luogo normalmente la domenica (e anche in ogni opportuno fine settimana, ma con minore frequenza). Il Testimone pronuncia un *sermone* di cinque minuti, su un argomento di natura biblica durante il quale cita tre o quattro scritture dalla Bibbia. La Società ha stampato di recente un opuscolo di trentadue pagine che contiene 244 sermoni raggruppati sotto sessanta soggetti, e che può essere usato dai Testimoni (*Schemi di sermoni*). Di solito il Testimone memorizza il passo (o scrive delle note nella sua Bibbia per ricordarlo) e poi alla porta egli completa il discorsetto con parole sue, collegando le scritture fra loro a seconda del tema del sermone. Di solito il Testimone bussa a una porta e dopo essersi presentato come un “ministro del Vangelo” o uno “studente biblico” parla per cinque minuti di quello che egli definisce un argomento biblico molto importante. In basso presento un tipico schema di sermone su un tema che io stesso usavo e che trovo particolarmente appropriato per poi passare all’offerta di letteratura (che è l’inevitabile conclusione del sermone):

La Bibbia è importante: essa ci offre la vita eterna – Giovanni 17:3

Come possiamo ottenere la vita eterna? La Bibbia ci dice che le parole di Dio sono vivificanti – Matteo 4:24

La via per ottenere la vita eterna è evidentemente contenuta nella Parola di Dio, la Bibbia, ma abbiamo bisogno di aiuto per comprenderla – Atti 8:28-31

Tale aiuto è adesso disponibile in questo libro ... pubblicato dalla Società Torre di Guardia di Bibbie e Trattati, ecc.

Quello di cui sopra è naturalmente uno schema di sermone stringato che quando viene opportunamente articolato dal proclamatore con parole sue rappresenta uno strumento utile per convincere il padrone di casa ad acquistare la letteratura che gli viene offerta. L’addestramento ricevuto alla Scuola di Ministero è prezioso nell’opera con il sermone in quanto il Testimone viene preparato ad essere pronto in ogni momento a non tener conto del sermone che ha preparato, nel caso in cui il padrone di casa dovesse sollevare un’obiezione o porre una domanda. Egli discuterà di qualunque argomento biblico con il padrone di casa fino a che non sarà in grado di dimostrare il suo assunto citando scritture o se la conversazione si protrae, indirizzandola verso la letteratura che intende vendere, normalmente un abbonamento alla *Torre di Guardia* o *Svegliatevi!* (650 lire l’anno fino agli anni ’70. Alla fine degli anni ’80

l'abbonamento costava 4.500 lire) o tre libri. Se l'offerta è rifiutata il proclamatore cercherà di piazzare qualcosa di meno, come un abbonamento semestrale o forse un solo libro. In ogni caso egli cercherà di lasciare qualche pezzo di letteratura in ogni casa.

L'opera dei sermoni è la forma più importante di prima visita e ogni mese i sermoni e la letteratura da usare sono annunciati nel *Ministero del Regno*. Naturalmente, non sempre i Testimoni riescono perfettamente con i sermoni; molti di loro sono stereotipati nel loro approccio e una persona ben informata può facilmente spiazzarli. Tuttavia, per la grande maggioranza delle persone che non sanno molto di religione, i Testimoni sono più che capaci di dominare la conversazione e lasciare il loro messaggio. Una volta l'opera di porta in porta era accompagnata da quella delle *auto con altoparlanti* (sound cars) ma l'approccio eccessivamente ad alto volume era troppo impersonale, e adesso la Società si concentra su quello che essa ritiene il metodo migliore per propagandare le sue credenze: "Vi sono molti modi di fare il servizio, ma il più efficace modo in cui una persona dedicata può predicare la buona notizia è quello di andare di casa in casa e di parlare alle persone nelle loro dimore ... Gesù Cristo e i suoi apostoli ce ne diedero l'esempio".²⁵³

(PLEASE PRINT ALL INFORMATION) LANGUAGE

Name

Street and Number

Town Postal No. County

Enter the above name as a subscriber for

The WATCHTOWER (check)

Published semimonthly

 } NEW } 1 YEAR

 } RENEWAL } 6 MONTHS

Obtained by

Check which: Congregation publisher Pioneer

Name of Congregation

(If sent in by congregation)

Send original *only* to this office. Subscriber should KEEP duplicate as receipt.

Subscriber's own initials, verifying this slip as correct ()

WATCH TOWER BIBLE AND TRACT SOCIETY 7/- per year

THE RIDGEWAY, LONDON N.W.7 3/6 six months

M-1 12/58 Printed in Britain

Foglietto di abbonamento

Qualunque sia il risultato della prima visita, il Testimone ne prende nota in un modulo appositamente stampato chiamato *Note di casa in casa*. Questo gli consentirà di passare alla seconda fase dell'opera di testimonianza che egli spera infine possa condurre a un nuovo convertito. I Testimoni rivisitano le case dove è stato mostrato interesse o dove è stata lasciata letteratura, se possibile entro breve tempo dalla visita iniziale. Questa "visita ulteriore" può assumere la forma di una discussione sulla letteratura lasciata, sebbene di solito il Testimone memorizza un appropriato *sermone per visita ulteriore* nel quale cita circa otto scritture e dura da dieci a quindici minuti. Lo scopo della visita ulteriore è ovviamente quello di sviluppare l'interesse delle persone fino al punto di fargli accettare uno *Studio Biblico* a domicilio. In tal caso il proclamatore ritornerà ogni settimana per studiare una delle pubblicazioni della Società, per la durata di un'ora (o meno) con la persona interessata. Ciò che caratterizza uno Studio Biblico è che esso è tenuto regolarmente e il padrone di casa studia *con* il proclamatore. Si può studiare qualunque pubblicazione della Società che è suddivisa in paragrafi numerati con domande in calce, e ciò vale anche diversi opuscoli, *La Torre di Guardia*, e molti dei libri stampati dalla Società. Il proclamatore pone le domande e incoraggia il padrone di casa (e anche la sua famiglia se questo è possibile) a trovare le risposte nei paragrafi. A questo punto il padrone di casa è genuinamente interessato e può essere condotto ad acquistare conoscenza della "verità" a casa sua. Infatti, molti nuovi membri sono stati cooptati per mezzo degli studi biblici.

²⁵³ *Predichiamo insieme unitamente*, p. 8; *La tua parola è una lampada al mio piede*, p. 79.

PUBLISHER'S WEEKLY FIELD SERVICE REPORT FOR

(Month)

Name **Monday** **to Sunday**

(Date)

(Date)

	Books	Booklets	Hours of Field Service	New Subs	Individual Magazines	Each-Calls	Bible Studies
Monday							
Tuesday							
Wednesday							
Thursday							
Friday							
Saturday							
Sunday							
Total							

S-4 6/55

Rapporto settimanale di servizio del proclamatore

Quanto abbiamo detto fino ad ora mostra chiaramente che i Testimoni sono molto impegnati nel mantenersi membri fedeli della loro organizzazione. Oltre alle cinque adunanze settimanali di solito essi dedicano la domenica mattina, il sabato pomeriggio e perlomeno una sera la settimana all'attività di servizio. Tutto il tempo che rimane libero dall'attività secolare viene impiegato nella lettura della *Torre di Guardia* e nella preparazione delle adunanze di congregazione. Naturalmente, non tutti i Testimoni soddisfano appieno le aspettative della Società, ma molti di loro lo fanno, compresi tutti i servitori di congregazione. Questi ultimi sono molto impegnati perché oltre al programma da seguire, vi sono i loro compiti specifici e, naturalmente, ci si aspetta da loro che prendano la direttiva e diano l'esempio nelle attività di congregazione.

Per esser certa che i servitori (e tutti gli altri Testimoni) possano mostrare concretamente alla Società che hanno svolto bene il loro lavoro, quest'ultima ha stabilito delle quote per i proclamatori in ogni aspetto dell'opera di predicazione. La Società si tiene costantemente al corrente dei numeri, delle medie e degli incrementi e quindi suggerisce che ogni proclamatore dedichi almeno dieci ore al mese al servizio di campo, distribuisca dodici riviste e tenga uno studio biblico al mese. (Le quote nazionali e mondiali sono invariabilmente più basse di queste). La Società inoltre richiede che i Testimoni si impegnino a crescere del dieci per cento l'anno, che dovrebbe riflettersi nella media del numero dei proclamatori per anno in ogni congregazione. I proclamatori non sono obbligati a raggiungere le quote, ma se sono eccessivamente trascurati nel loro servizio di campo, allora di solito vengono ammoniti da uno dei servitori. La maggior parte delle conversazioni fra Testimoni si incentrano sulle statistiche riguardanti la loro religione ed essi sono molto attenti alle loro medie mensili personali, a quelle della congregazione e a quelle nazionali. Ogni settimana essi devono compilare un rapporto indicante le loro ore di predicazione, quanti libri e riviste hanno venduto e così via. Sotto questo aspetto ritengo che il movimento dei Testimoni sia unico nell'importanza che esso attribuisce ai numeri e vedremo nel prossimo capitolo quali sono alcune difficoltà che derivano da quest'atteggiamento.

CAPITOLO OTTAVO OLTRE LA CONGREGAZIONE

In questo capitolo daremo un'occhiata più da vicino alle persone che costituiscono la congregazione dei Testimoni di Geova, e vedremo come la congregazione è collegata con il resto del movimento. Per prima cosa notiamo che gran parte dei Testimoni appartengono alla classe delle "altre pecore" che hanno la speranza di vivere per sempre sulla terra dopo Armagedon. Quelli che professano di appartenere al "rimanente" o agli "unti" diminuiscono di anno in anno; sono quasi tutti fratelli o sorelle anziani. La loro posizione nella congregazione a volte rappresenta un problema per la Società: il "rimanente" fa parte della classe privilegiata che vivrà per sempre in cielo e la Società ritiene naturalmente che essi dovrebbero essere guardati con rispetto dagli altri componenti della congregazione. D'altra parte i membri del "rimanente", essendo anziani, tendono a essere i meno attivi della congregazione, e la Società insiste da sempre che i Testimoni siano zelanti! Il *Ministero del Regno* (agosto 1965) menzionava questo problema:

Quante volte in questi ultimi mesi vi siete soffermati per un momento a osservare i fratelli e le sorelle maturi e anziani e avete trascorso un po' di tempo con loro? ... La parte che hanno ora nel ministero può essere grande o piccola a causa di infermità fisiche ... Può anche darsi che siate in grado di aiutare uno dei proclamatori più anziani ad andare alle adunanze o in servizio regolarmente.

Articoli recenti sulla *Torre di Guardia* e *Svegliatevi!* hanno spiegato che la ragione per cui bisogna rispettare i Testimoni anziani, i più maturi, è a motivo del buon servizio che hanno compiuto in passato e perché continuano a fare del loro meglio, anche se può non essere molto.

La maggior parte dei proclamatori della congregazione sono predicatori part-time, sia casalinghe che uomini con un lavoro a tempo pieno, e molti servitori di congregazione rientrano in una di queste due categorie: padri di famiglia, maturi, di mezz'età e giovani fratelli zelanti. I membri di quest'ultimo gruppo a volte sono *Uomini della Società*: hanno entusiasticamente fatto proprie tutte le vedute della Società su ogni aspetto della vita e continuano entusiasticamente a ripeterlo in ogni occasione. Sembra che abbiamo perso la capacità di pensare con la propria testa e quasi tutte le loro osservazioni cominciano con le parole: "La Società dice ..." Io credo, tuttavia, che la forza reale della congregazione si fondi sulla precedente classe di servitori. I padri di famiglia possono non avere lo zelo ardente dei giovani Testimoni, ma, a lungo termine, il loro impiego stabile e regolare è spesso di maggior valore per la congregazione; essi, per esempio, possono contribuire finanziariamente e con maggiore esperienza lavorativa alla costruzione della Sala del Regno. Inoltre, i servitori più anziani sono di solito i membri più rispettati della comunità nel suo insieme.

Nel movimento vi sono più donne che uomini ma ad esse non è consentito di svolgere un ruolo importante nella congregazione e sono virtualmente escluse da ogni posizione importante di responsabilità nell'organizzazione. La Società cita di solito 1 Timoteo 2:12 e altre scritture per giustificare il fatto che alle sorelle non è permesso essere servitori nella congregazione o di occupare alcuna posizione che le ponga al di sopra di un maschio capace: "Non permetto alla donna d'insegnare né di esercitare autorità sull'uomo, ma stia in silenzio" L'unica occasione in cui alle sorelle è concessa autorità nella congregazione è quando non vi sono sufficienti Testimoni maschi per occupare la posizione di servitore. Sebbene adesso alle sorelle sia concesso di pronunciare discorsi alla Scuola di Ministero, esse non devono rivolgersi direttamente all'uditorio (perché una cosa del genere assomiglierebbe troppo all'insegnamento) ma a un'altra sorella che è seduta con l'oratore di fronte alla Sala del Regno. Le sorelle possono frequentare la scuola missionaria di Galaad e qualificarsi come missionarie, ma questo lascia il tempo che trova, ed esse ancor oggi, non hanno alcuna autorità sui Testimoni maschi.

I Testimoni di Geova sono prevalentemente composti da giovani. In Inghilterra, per esempio, più di 10.000 dei 50.000 Testimoni hanno meno di quindici anni d'età! Così i fanciulli sono importanti nella Società del Nuovo Mondo e i giovani Testimoni sono incoraggiati a progredire più velocemente che

possono e a mettersi all'opera e a pronunciare discorsi alla scuola di ministero. Anche se è vero che molti ragazzi non accettano mai realmente le credenze dei loro genitori e ben presto si avviano all'inattività, alcuni superano gli adulti nell'entusiasmo – a volte sinceramente e a volte per le lodi che ne ricevono, e molti di questi giovani vengono promossi a servitori e divengono giovani *pionieri*.

Quelli che desiderano dedicare la maggior parte del loro tempo all'opera di predicazione si arruolano nel *servizio di pioniere*:

Questo privilegio di servizio è aperto a tutti i proclamatori regolari che hanno predicato la buona notizia del regno sin dal tempo della loro immersione, e dovrebbe ricevere una raccomandazione favorevole dalla congregazione locale. Ai pionieri è richiesto di raggiungere una quota minima di 100 ore al mese.²⁵⁵

A intraprendere l'opera di pioniere sono di solito persone giovani e indipendenti che svolgono un lavoro a tempo parziale per sostenersi e che dedicano tutto il tempo che gli rimane all'opera di predicazione. La Società non paga nessuna retribuzione ma può assegnare i pionieri in certe parti del paese o anche all'estero dove "il bisogno è più grande". I pionieri sono stati descritti come le "truppe d'assalto" dell'organizzazione e agli inizi si spostavano per migliaia di chilometri aprendo nuovi territori per la Società Torre di Guardia. Allora, come oggi, essi sono lavoratori zelanti e impegnati con una forte fede e fiducia in Dio e nella Società del Nuovo Mondo. La vita da pioniere è spesso difficile: il tempo e il denaro devono essere attentamente programmati. Certo, quella del pioniere non è la vita di chi manca d'entusiasmo o non è ben determinato e oggi molti che l'avevano accettata sono costretti a lasciarla perché la vita che sono costretti a fare e le quote da raggiungere sono troppo difficili da mantenere. Tuttavia essi parlano con nostalgia e con orgoglio del tempo trascorso nei ranghi dei pionieri e dei sacrifici che hanno dovuto fare. Rutherford era particolarmente tenero con i pionieri: "Per esempio, egli mandava occasionalmente a ciascuno di loro un'intera scatola di libri gratuitamente affinché, come egli stesso diceva: 'possano comprarsi un paio di scarpe e camminare ben calzati sulla terra'".²⁵⁶

Un'analisi del numero dei pionieri e la loro media di ore di predicazione mensile conferma la conclusione che la loro è un'esistenza precaria. Il numero di pionieri in Inghilterra e nel mondo è cresciuto complessivamente durante il periodo 1952-1964 ma vi fu una diminuzione a livello mondiale nel 1953, 1954, 1955, 1956 e 1962. In Inghilterra i numeri crollarono nel 1953, 1954, 1955 e 1962. In quanto alla media di ore di servizio di campo per mese è interessante notare che durante il periodo da gennaio 1954 a dicembre 1964, per esempio, la media mensile più alta fu di 98,2 ore e la media annuale solo di 92,2 ore (statistiche inglesi). La conclusione è che molti pionieri trovano difficile o impossibile dedicare 100 ore al mese nel servizio di campo (la Società rimuove i pionieri la cui media è troppo bassa). Per quanto riguarda il loro numero, la Società ha tentato di accrescerlo con un'intensa campagna di propaganda all'interno dell'organizzazione. Per enfatizzare l'importanza del servizio di pioniere si ricorre a frequenti lettere alle congregazioni e a corposi articoli del *Ministero del Regno* nei quali le famiglie e i giovani sono incoraggiati a intraprendere quest'opera.

Dai ranghi dei pionieri la Società sceglie Testimoni che ritiene idonei per divenire *Pionieri Speciali*. Questi ultimi sono lavoratori a tempo pieno che ricevono dalla Società una spettanza in denaro per mantenersi. Il loro lavoro può consistere nel fondare una nuova congregazione, rafforzarne una che si trova in difficoltà o semplicemente dare testimonianza in una parte del mondo non "coperta" dalla predicazione. I pionieri speciali possono essere usati dalla Società per mantenere l'ordine nel movimento, ed essi sono normalmente più maturi e più dedicati dei pionieri e sono certamente a disposizione totale della Società. La loro spettanza è subordinata al raggiungimento di 140 ore ogni mese nel servizio di campo e al fare almeno cinquanta visite ulteriori. Ulteriori benefits sono elargiti mensilmente al pioniere speciale che supera le 150 ore e le cinquanta visite ulteriori. I pionieri speciali che operano all'estero sono chiamati "missionari" della Società Torre di Guardia, sebbene questo di solito richieda che abbiano conseguito il diploma rilasciato dalla scuola missionaria della Società di Galaad.

²⁵⁵ *Annuario dei Testimoni di Geova, 1968*, p. 65.

²⁵⁶ Qui Rogerson fa una citazione che non trova corrispondenza nella *Torre di Guardia* (inglese) del 15 aprile 1968, p. 248.

Per agevolare l'amministrazione della Società, ogni paese è suddiviso in *Distretti* che sono suddivisi in *Circoscrizioni* ciascuna formata da circa quindici congregazioni. Attualmente la Società provvede a nominare un servitore a tempo pieno per ciascun distretto e circoscrizione e, al presente ogni congregazione della circoscrizione è visitata dal Servitore di Circoscrizione almeno una volta ogni quattro mesi, ed egli rimane con loro per un'intera settimana. Egli e sua moglie, se sposato, sono di norma ospitati in casa di un fratello locale. Lo scopo della sua visita alla congregazione è quello di osservare, controllare e assistere le attività di predicazione dei fratelli. Viene preparato un programma di attività molto dettagliato per consentire a quanti più proclamatori possibile l'opportunità di andare di porta in porta con il Servitore di Circoscrizione. Egli è così in grado di aiutarli a migliorare i loro sermoni e anche di fare da esempio su come dovrebbero essere fatte le cose:

L'opera del servitore di circoscrizione ha un doppio scopo. Prima di tutto deve insegnare ad altri come compiere la testimonianza di casa in casa in maniera efficace. Secondariamente, verifica l'organizzazione della congregazione. Per fare la sua prima opera dovrebbe dedicare almeno 100 ore al mese alla predicazione di casa in casa, alle visite ulteriori e agli studi biblici a domicilio.²⁵⁷

Ogni settimana il Servitore di Circoscrizione ha una nuova congregazione da visitare, persone da incontrare e una schiera di problemi da risolvere. Fa parte delle direttive della Società che il Servitore di Circoscrizione ruoti a intervalli. Sono pochi quelli che trascorrono più di due anni in una circoscrizione prima di essere trasferiti presso un'altra in una diversa località del paese. Di frequente in essi si sviluppa la tendenza ad affrontare l'opera di predicazione con un deciso piglio da uomini d'affari. I proclamatori spesso ci scherzano sopra, anche se di nascosto, definendo la visita del Sorvegliante di Circoscrizione come la "scrollata delle persone" o il "far stare la gente con due piedi in una scarpa", e così via. I Sorveglianti di Circoscrizione sono di solito zelanti, ma non sono persone amichevoli, e a volte possono anche essere molto duri nel chiedere migliori risultati alle congregazioni meno attive. Essi non hanno molti impegni personali e nessuna delle distrazioni locali che intralciano la predicazione dei normali proclamatori. Si trovano perciò in una posizione ideale per incoraggiare gli altri Testimoni. Essi vivono tutta la loro vita, settimana dopo settimana, in mezzo ai Testimoni di Geova e rappresentano (perlomeno per i proclamatori) l'esempio perfetto di uno zelante e dedicato servitore della Società e di Dio.

Il servitore di Distretto ha nei confronti del Servitore di Circoscrizione lo stesso impegno che questi svolge nei confronti dei proclamatori: "Ogni sei mesi il servitore di distretto trascorrerà due settimane in ciascuna circoscrizione. Nella prima settimana lavorerà generalmente col servitore di circoscrizione che seguirà il proprio programma servendo la congregazione, compreso il servizio di casa in casa, e gli darà consigli sul modo di migliorare il lavoro".²⁵⁸ Il servitore di distretto organizza un'assemblea di circoscrizione che sarà tenuta durante la seconda settimana della sua visita, alla quale ci si aspetta che partecipino quanti più Testimoni della circoscrizione è possibile. Ne viene dato annuncio molti mesi prima in modo da poter predisporre per tempo la modulistica per gli alloggi e l'arruolamento dei volontari. Il denaro necessario per l'assemblea viene in parte contribuito dai Testimoni presenti al raduno.

Le assemblee di circoscrizione sono tenute nei fine settimana, di solito in comode e ampie sale affittate per l'occasione. Il venerdì pomeriggio diversi lavoratori volontari vi si trasferiscono per installare l'impianto acustico, la cucina e la caffetteria, il buffet e una sfilza di manifesti, insegne e slogan. I Testimoni hanno le proprie attrezzature che vengono trasferite da un'assemblea all'altra. La maggioranza dei Testimoni riesce a partecipare alla sessione del venerdì sera. Le sessioni consistono di una serie di discorsi e dimostrazioni, piuttosto simili a un'adunanza di servizio eccetto che non vi è la partecipazione dell'uditorio. La maggior parte dei Testimoni vive in luoghi distanti ed essi sono alloggiati nelle case locali per tutta la durata dell'assemblea. È previsto che prendano parte al servizio di campo nell'intervallo fra le sessioni, ma è anche possibile rimanere nella sala dal primo mattino fino a tarda sera finché sono disponibili pasti e spuntini. Anche quando non vi sono discorsi vi è comunque molta attività all'interno e all'esterno della sala e questo fa parte dell'interesse che l'assemblea suscita e anche della gioia che se ne trae. Viene stampato un programma speciale contenente gli orari dei discorsi, il loro titolo e gli oratori che li pronunceranno (vedi più avanti). Oltre ai servitori di distretto e di circoscrizione gli oratori sono fratelli locali, di solito servitori delle congregazioni. Il venerdì sera è in programma un modello di Scuola

²⁵⁷ *Predichiamo insieme unitamente*, p. 49.

²⁵⁸ *Predichiamo insieme unitamente*, p. 53.

di Ministero e di Adunanza di Servizio, mentre la domenica mattina ha luogo la cerimonia del battesimo in una vicina piscina durante la quale coloro che desiderano dedicare le loro vite a Dio sono battezzati per immersione totale. Il culmine del fine settimana è rappresentato dal discorso pubblico della durata di un'ora e mezza al quale è invitato a partecipare il pubblico. È il servitore di distretto a pronunciare questo discorso e le sessioni proseguono fino alle ore diciotto.

A proposito dell'assemblea di circoscrizione sorge la domanda sull'effettiva necessità di raduni del genere. È anche vero che l'assemblea serve a pubblicizzare la Società, in quanto il gran numero di Testimoni presenti colpisce i cittadini. "Prima non mi ero mai resa conto di quanti foste" disse una signora. In questo modo essa dà una spinta alla congregazione locale e ricarica le batterie spirituali dei Testimoni presenti. Va tuttavia detto che essa costa parecchio e richiede un notevole dispendio di tempo. La Società afferma che tenere le assemblee segue il precedente biblico e provvede anche "cibo spirituale" di valore che viene presentato nei discorsi. Ma io sospetto che esse vengano indette per le ragioni sopra menzionate in quanto questo "cibo" funziona altrettanto bene quando viene servito attraverso le pagine della *Torre di Guardia* e pochi Testimoni, in effetti, si aspettano qualcosa di nuovo o di importante dai discorsi.

Per chi vi prende parte, l'assemblea di circoscrizione rappresenta un'esperienza gioiosa e incoraggiante. Vi è la confortante presenza di 400 conservi, la maggior parte dei quali è gentile, soccorrevole e garbata, e difficilmente vi sono battibecchi o dispute o violenza, e vi è un diffuso sentimento di cameratismo e amore. In essa non viene fatto nessun appello al coinvolgimento emotivo; i discorsi sono pronunciati in maniera sobria e contenuta; tuttavia l'esperienza è veramente toccante. I Testimoni si rendono conto che le adunanze di congregazione possono divenire noiose e scialbe; ma pochi sono quelli che pensano lo stesso delle assemblee di circoscrizione. In tali raduni può anche esservi il desiderio di una sorta di fuga dalla realtà, ma chi non desidererebbe rifugiarsi anche se temporaneamente in un luogo (reale) dove tutti vivono in armonia? Le assemblee di circoscrizione forniscono l'opportunità di rinnovare i contatti con gli altri fratelli e sorelle della circoscrizione ed esse sono anche efficaci occasioni sociali, specialmente per i giovani Testimoni. La Società costantemente lancia reprimende (anche se con toni moderati) a chi non presta attenzione ai discorsi, e ne presta invece troppa al sesso opposto. Nella *Torre di Guardia* del 15 giugno 1965, p. 381, in un articolo intitolato "Mostriamo amore cristiano alle assemblee", la Società diceva: "A questo riguardo specialmente i giovani devono prestare attenzione a non interessarsi maggiormente di stare in compagnia gli uni degli altri che di ciò che viene detto e fatto sul palco". Agli occhi del mondo esterno la condotta dei giovani Testimoni è straordinariamente composta e naturale, ma se giudicata con il rigido codice morale della Società essa ha bisogno di correttivi. Questo è soltanto uno dei diversi problemi della Società a livello di congregazione. Sul *Ministero del Regno*, nella *Torre di Guardia* e su *Svegliatevi!* appaiono periodicamente articoli che menzionano questo problema come non ancora risolto.

La partecipazione alle adunanze rappresenta un caso tipico; man mano che i Testimoni crescono di numero e la società occidentale si fa sempre più permissiva, la Società del Nuovo Mondo riscontra compiacenza e apatia al suo interno. Nel *Ministero del Regno* di novembre 1964, i Testimoni venivano messi in guardia:

Per valerci pienamente delle adunanze, è necessario arrivare in orario. Siete voi presenti per cantare il cantico e unirvi nella preghiera o arrivate in ritardo, facendo girare i presenti e distraendoli mentre cercate un posto in cui sedervi? ... Servitori, cercate d'essere presenti almeno venti minuti prima che cominci l'adunanza per adempiere i vostri doveri e assistere i proclamatori? Questo è prova di maturità, non solo, ma pensate al buon esempio che date nella congregazione.²⁵⁹

Un suggerimento ancor più diretto fu dato nel *Ministero del Regno* di agosto 1965, pp. 1, 4:

Ma che si può fare quando vi è scarsa frequenza alle adunanze? Chiese uno del gruppo. Intervenne un sorvegliante che disse: "Questo era un problema nella nostra congregazione alcuni mesi fa; così chiedemmo ai conduttori di studio di menzionare il martedì sera alcune domande alle quali si sarebbe avuta la risposta la domenica allo studio *Torre di Guardia*. Facevano questo durante gli annunci conclusivi. Quindi chiedevano loro di visitare quelli che non andavano alle adunanze e di dir loro qualcosa in merito alla

²⁵⁹ *Ministero del Regno*, novembre 1964, p. 3.

successiva adunanza. I fratelli collaboravano andando a prendere o andando insieme a loro alla Sala del Regno e sedendosi accanto a loro durante le adunanze; e il numero dei presenti allo studio *Torre di Guardia* salì dal 61 all'84 per cento in sei mesi”.

DOMENICA 30 aprile 1972		ASSEMBLEA DI CIRCOSCRIZIONE DEI TESTIMONI DI GEOVA
9,00	L'arte di insegnare	B. Panone
9,30	Riassunto de « La Torre di Guardia »	G. Violante
10,00	ADUNANZA PER GLI INVITATI	Presidente S. Bitto
	Discorso: Siete « segnati » per sopravvivere?	G. Cialini
10,55	Cantico e annunci	
11,00	Sempre gioiosi nel servizio di Geova	G. Fortugno
11,30	Appartati dal mondo	G. Cialini
12,00	Cantico e preghiera	
<small>Tip. EDIGRAF - Roma - Tel. 82.71.694</small>		<div style="border: 1px solid black; border-radius: 15px; padding: 10px; width: fit-content; margin: 0 auto;"> <p style="text-align: center;">Cinema Bellini Via Gioberti CALTANISSETTA 28, 29 e 30 aprile 1972</p> </div>
		<hr/> <p style="text-align: center;"><i>“Dite fra le nazioni: « Geova stesso regna »”.</i></p> <p style="text-align: center;">- Salmo 96:10.</p> <hr/>
VENERDI 28 aprile 1972		SABATO 29 aprile 1972
18,45	Cantico, preghiera ed esperienze	9,00 Ministri di giustizia (2 Piet. 2:5)
	A. Castronovo	L. Palmeri
19,00	« Rendiamoci conto dei nostri bisogni spirituali » (Matt. 5:3)	9,15 Dedicazione e battesimo
	G. Cialini	G. Cialini
19,15	Scuola di ministero	9,45 Preghiera e cantico All'immersione e al campo
	G. Cialini	14,30 Adunanza dei servitori di distretto e di circostrizione coi servitori di congre- gazione e gli assistenti serv. di Congr.
	Lettura della Bibbia: 2 Cron. 14 a 26	16,00 Il servitore di distretto si raduna coi proclamatori interessati nel servizio di pioniere
	Ripetizione	18,55 Benvenuto e cantico
	Primo discorso	S. Pollina
	Secondo discorso	19,00 Rafforziamo le congregazioni
	Terzo discorso	G. Cialini
	Quarto discorso	19,55 Cantico e annunci
	Quinto discorso	20,00 Quali sono le vostre abitudini circa la lettura?
20,15	Adunanza di servizio	G. Fortugno
	Tema: Prestate attenzione a voi stessi e a tutto il gregge — Atti 20:28	20,35 Non sono parte del mondo
	Diamo aiuto ai nuovi	A. Franzone
	A. Severino	21,00 Cantico e preghiera
	Prestate attenzione alla spiritualità	
	G. Poidomani	
	Aiutiamoci gli uni gli altri	
	S. Bitto	
21,15	Annunci conclusivi, cantico e preghiera	

I Testimoni possono essere dolorosamente diretti e schietti quando si sforzano di aiutare i proclamatori che si allontanano!

Un problema più serio è il numero dei disassociati, che sembra crescere di anno in anno. Nel 1958 il vice presidente della Società, Franz, fece il seguente commento al riguardo:

Sottolineando il bisogno di costante vigilanza in preghiera, Franz disse al suo uditorio che in ognuno dei cinque anni da marzo 1952 ad aprile 1957, negli Stati Uniti vi era stata una media di 500 persone disassociate nelle congregazioni. “Tuttavia”, egli disse, “durante lo scorso anno, da aprile 1957 ad aprile 1958 il numero è schizzato improvvisamente oltre la media annuale fino a 1.334 membri delinquenti, ovvero più di due volte e mezzo di prima”.

Sia a causa di disassociazione che di abbandono, la Società deve affrontare il fatto di migliaia di membri che lasciano l'organizzazione. In una lettera a tutte le congregazioni della Gran Bretagna di settembre 1963 essa scrisse: “Agli inizi di quest'anno ogni sorvegliante in Inghilterra ha aiutato la Società a fare un'analisi dei motivi per cui molti proclamatori sono venuti meno nella loro fede durante lo scorso anno”.

Nel *Ministero del Regno* di agosto 1966 (p. 4) è fatta menzione di una campagna per invitare a ritornare chi aveva lasciato:

AIUTATELI A TORNARE

Vi sono centinaia di persone che un tempo erano associate all'organizzazione dei testimoni di Geova, assistevano alle adunanze e prendevano parte al servizio di campo ... Nei numeri de *La Torre di Guardia* del 15 gennaio e 1° febbraio 1966 vi sono penetranti e incoraggianti articoli sulla parabola del figlio prodigo, intitolati “Il ritrovamento è possibile”, “Un giovane si svia” ... Se quelli che un tempo erano associati con il popolo di Geova potessero essere incoraggiati a leggere questi articoli, ciò potrebbe suscitare in loro il desiderio di tornare alla casa del nostro Padre.

Un articolo del 1967 de *La Torre di Guardia* intitolato “Eravate un proclamatore del Regno?” ammette che circa 100.000 Testimoni avevano lasciato il movimento durante gli scorsi cinque anni nonostante i molti modi con i quali la Società aveva cercato di rimediare a questa perdita.²⁶⁰ È difficile vedere ciò che avverrà adesso; se la Società procederà a fare dei compromessi (nella sua nomenclatura, “gettando più luce sulle cose”) su certi argomenti, questo potrebbe essere d'aiuto a mantenere le persone nel movimento. Se invece continuerà l'attuale tendenza la Società potrebbe ben presto trovarsi ad affrontare un'esperienza nuova e spiacevole, e cioè la diminuzione del numero dei suoi membri.

²⁶⁰ *La Torre di Guardia*, 1° agosto 1967, p. 473.

CAPITOLO NONO
L'ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE
DEI TESTIMONI DI GEOVA

Nel 1967 vi erano 1.094.280 Testimoni di Geova in 197 paesi. Diversamente dai Quaccheri e da altre sette non conformiste, l'organizzazione dei Testimoni è diretta da una sede centrale dalla quale proviene la letteratura, le dottrine e le decisioni che giungono ai singoli membri mediante canali diretti. Il risultato è che i Testimoni di Geova sono costantemente tenuti al corrente non solo della loro attività locali ma anche dell'opera dei loro fratelli in tutto il mondo. Come si svolge effettivamente l'amministrazione è una delle caratteristiche più straordinarie della Società del Nuovo Mondo. I Testimoni si avvalgono di tre enti legali: la Società Torre di Guardia di Bibbie e Trattati di Pennsylvania e di New York e l'Associazione Internazionale degli Studenti Biblici. Le prime due sono le responsabili dell'organizzazione per gli Stati Uniti e l'altra per il Canada e il Regno Unito. Dei tre enti quello di Pennsylvania è il più importante; nel 1967 esso era costituito da 407 membri votanti sparsi in tutte le parti del mondo che sono normalmente Testimoni di lungo corso. I membri votanti si incontrano ogni anno per eleggere o rieleggere i sette direttori della corporazione che a loro volta eleggono i funzionari. Così il presidente della Società non è eletto dal voto popolare ma dai direttori che scelgono uno dei loro componenti per l'incarico. Nel 1968 i funzionari della Società di Pennsylvania erano: N.H. Knorr (Presidente), F.W. Franz (Vice presidente) e G. Suiter (Segretario-Tesoriere).

La prima Società Torre di Guardia di Trattati di Sion fu fondata nel 1884, il suo nome fu modificato nel 1896 e la sede centrale fu trasferita dalla Pennsylvania a New York nel 1909. Nello stesso anno fu fondata un'altra Società, l'Associazione del Pulpito del Popolo, ma nel 1939 il suo nome fu cambiato in Società Torre di Guardia di Bibbie e Trattati Inc. di New York. Questa società è titolare di alcune proprietà usate dalla Società di Pennsylvania e in genere è responsabile delle attività dei Testimoni negli Stati Uniti. La terza società, l'Associazione Internazionale degli Studenti Biblici fu fondata a Londra nel 1914. Possiede proprietà in Inghilterra ed è responsabile dell'amministrazione in quel paese.

Sebbene le tre società siano legalmente distinte i loro funzionari in genere sono le stesse persone, in quanto il presidente della società di Pennsylvania è automaticamente il presidente delle altre due. A suo tempo Rutherford, legale astuto e ambizioso, dietro le quinte manovrava l'elezione del presidente, ma oggi non è più così. L'efficienza della superba organizzazione dei Testimoni è dovuta in gran parte a questa concentrazione di responsabilità e di potere amministrativo nelle mani di un solo uomo. Il lavoro del presidente non è certamente facile; oltre all'opera di testimonianza che deve svolgere di porta in porta, egli viaggia in lungo e in largo per controllare il progresso dell'organizzazione in tutto il mondo. Il presidente tuttavia non è il solo responsabile delle direttive dottrinali della Società. Il loro controllo è affidato a un corpo di Testimoni più ampio, tutti appartenenti alla "classe del rimanente", e questo "comitato spirituale" certamente include Knorr, ma non sono resi noti i particolari di come esso funziona, nemmeno al resto dei Testimoni. Ciò nondimeno non vi è dubbio che Knorr e il suo consiglio dei direttori hanno la completa responsabilità amministrativa dei Testimoni; le loro decisioni governano le vite dei Testimoni di Geova su scala mondiale. Per esempio, in Inghilterra le congregazioni ricevono molte delle loro istruzioni dalla filiale di Mill Hill, ma la responsabilità finale rimane saldamente in mano all'ufficio principale di New York. È lì che sono decisi gli affari americani, la scuola biblica di Galaad, le assemblee nazionali e internazionali, i viaggi presidenziali, la letteratura prodotta, le direttive editoriali della *Torre di Guardia* e *Svegliatevi!* ecc.

La Società Torre di Guardia gestisce un grande apparato tipografico ad Adam Street, Columbia Heights, New York, che è composto da quattro grandi edifici collegati fra loro dove vengono stampate milioni di copie della letteratura della Società. A distanza di pochi anni alla volta vengono aggiunte nuove macchine di stampa per far fronte alla crescente richiesta di riviste *La Torre di Guardia* e *Svegliatevi!*. Per esempio, nel 1965 furono installate due nuove rotative, mentre in ottobre 1967 fu completato un nuovo edificio di dieci piani per ospitarvi più presse e attrezzature per la stampa. La letteratura dei

Testimoni è disponibile in più di ottanta lingue (e in Braille) e gran parte d'essa è stampata a New York. Quelli che vi lavorano sono tutti Testimoni di Geova (scelti per le loro specifiche capacità professionali) e vivono insieme ai funzionari della Società alla Betel in due edifici da dodici piani in Columbia Heights. "Betel" significa "casa di Dio" ed è il nome che i Testimoni danno alle loro filiali in tutto il mondo. La Betel di New York al presente ospita circa 800 Testimoni sebbene abbia la capacità per ospitarne 1.100:

Tutti questi testimoni di Geova provengono da differenti parti degli Stati Uniti, Canada, America Centrale e Isole caraibiche. Essi hanno deciso di fare della Betel la loro casa. Sono tutti volontari e hanno fatto domanda di avere il privilegio di lavorare alla sede centrale della Società. Attualmente vi sono ancora molte richieste in corso, ma coloro che hanno un'età fra i diciassette e i trentacinque anni, che sono in buona salute, dedicati e battezzati da almeno un anno e sono desiderosi di servire volenterosamente nell'organizzazione di Geova possono presentare domanda.²⁶¹

I residenti della Betel vivono in confortevoli camere singole o doppie e usufruiscono di sale da pranzo, lavanderia, sala da barbiere, biblioteca e così via, tutte all'interno degli edifici. La Betel è organizzata per essere autosufficiente, infatti al suo interno vi sono pure laboratori di calzoleria, di sartoria gestiti da Testimoni addestrati. Ogni membro della Betel gode della pensione completa e di un'esigua spettanza personale in denaro di quattordici dollari al mese. I Testimoni sono orgogliosi del fatto che anche il loro presidente (e tutti gli altri funzionari) riceve la stessa somma ed è trattato come tutti gli altri membri della Betel. Sebbene questo non sia del tutto vero, è un fatto che i Testimoni attribuiscono poca importanza alla distinzione dei ruoli, che per loro è soltanto una diversa attribuzione di responsabilità. Le loro pubblicazioni invariabilmente descrivono la vita alla Betel come gioiosa e remuneratrice, ma in *Fede in cammino*, le fotografie di facce depresse dei fratelli della Betel di New York non danno proprio quest'impressione!²⁶²

Molto del cibo consumato dai Testimoni alla Betel proviene dai tre poderi posseduti e gestiti dalla Società:

La Società è entrata in possesso di alcuni poderi, nei quali lavorano ministri ordinati. Vi sono normalmente quarantacinque persone che lavorano nel Podere del Regno, diciannove nel nostro Podere Torre di Guardia e circa cinque al Podere Mountain. Tutti questi poderi forniscono alla famiglia Betel molti necessari prodotti alimentari. Normalmente il podere Mountain ci provvede frutta e verdure. Il podere del regno produce una grande quantità di verdure e una grande quantità di patate, grano, piselli e granturco. Si producono anche burro e formaggi e anche parecchia carne di manzo, maiale, pollame, tacchini, ecc.²⁶³

Il podere Mountain è situato a circa cinquanta miglia dalla città di New York, nello stato del New Jersey. Gli altri due poderi si trovano nello stato di New York e sono i più grandi, consistendo di circa 400 ettari.

Non possiamo non menzionare la scuola di addestramento missionario della Società Torre di Guardia: Galaad. Fino al 1959 la scuola era ubicata nel podere del regno a South Lansing, ma fu poi trasferita alla Betel di New York. I corsi di Galaad adesso durano cinque mesi, al termine dei quali 100 o quasi nuovi "missionari" diplomati vengono inviati in tutte le parti del mondo (inclusi gli Stati Uniti e l'Inghilterra). Il corso di studi di Galaad si basa sulla Bibbia, con lezioni sulla profezia biblica, le leggi bibliche, la cronologia biblica, ecc. Agli studenti vengono anche impartiti i rudimenti di una lingua straniera. Negli Stati Uniti Galaad è registrata come istituto per l'istruzione avanzata, ma il complesso delle conoscenze che possono essere impartite in soli cinque mesi è veramente troppo esiguo (nonostante le esagerate affermazioni della Società). Galaad è importante per il movimento dei Testimoni perché in essa vengono formati quei Testimoni che poi occuperanno posizioni di responsabilità nell'organizzazione; infatti l'unico modo per "emergere" è quello aver servito alla Betel. Oltre a Galaad, sin dal 1959 la Società ha aperto Scuole di Ministero del Regno negli Stati Uniti e in altri paesi come il Canada, l'Inghilterra e la Germania. Questa scuola costituisce un importante e prezioso aggiornamento per i vari incarichi di "servitore" del movimento. I servitori di distretto, di circoscrizione e di congregazione partecipano a turno a questa scuola. La Società attribuisce grande importanza alla Scuola di Ministero del Regno in

²⁶¹ *Annuario dei Testimoni di Geova del 1968* (inglese), p. 65.

²⁶² *La Torre di Guardia*, 1° gennaio 1969, p. 21.

²⁶³ *Annuario dei Testimoni di Geova del 1968* (inglese), pp. 65, 66.

quanto le consente di istruire e formare *tutti* i Testimoni di Geova che rivestono posizioni di responsabilità in ogni congregazione. La Scuola di Ministero del Regno degli Stati Uniti in origine si trovava a South Lansing ma di recente è stata trasferita a New York.

La Società gestisce circa 200 case missionarie in tutto il mondo che servono sia come abitazione che come centro di attività dei Testimoni. Nei paesi al di fuori degli Stati Uniti il controllo amministrativo è impartito da New York tramite le *filiali*, che sono circa novanta in luoghi lontani come l'Alaska, la Birmania, la Corea, il Nicaragua, la Thailandia e lo Zambia. Ogni filiale è realizzata sul modello della sede centrale di New York: vi è una casa Betel per i funzionari e i lavoratori e nelle filiali più grandi vi sono anche le attrezzature per la stampa.

In Inghilterra la nuova filiale di Mill Hill a Londra è in funzione sin dal 1958. Essa comprende una sala del regno con 200 posti a sedere, una stamperia che produce un milione di riviste al mese, e ampi spazi abitativi per i circa sessanta residenti e per quelli che frequentano la Scuola di Ministero del Regno inglese. La Betel, com'è chiamata, ha il suo proprio forno per il pane, la bottega del falegname, la cucina e la lavanderia, mentre il cibo è provveduto dall'adiacente podere. Per chi vive e lavora alla Betel, la giornata lavorativa ha inizio di solito alle 6,30 quando tutti si svegliano; la colazione è alle 7,00 e l'orario di lavoro va dalle 8,00 alle 17,40 con un intervallo per il pranzo. I Testimoni che vivono alla Betel, normalmente si impegnano a rimanerci per quattro anni, dopo i quali si stipula un nuovo accordo. La Betel di Mill Hill è un luogo molto piacevole, ubicato in uno splendido ambiente, a differenza della sua sede precedente di Craven Terrace vicina alla stazione di Paddington. Alla filiale britannica è affidata la cura del movimento dei Testimoni inglesi e anche di quelli di Malta e di Aden, ma a sua volta è controllata dalla sede centrale di New York. Sebbene le riviste vengano stampate in Inghilterra con lastre prodotte a Mill Hill, le matrici per la stampa provengono da Brooklyn. Per comodità amministrativa il paese gestito dalla filiale è suddiviso in *distretti* (cinque in Inghilterra) che a loro volta sono ripartiti in *circoscrizioni* (sessanta in Inghilterra).²⁶⁴ In tal modo la sede centrale di New York è in grado di orientare e controllare i Testimoni di ogni parte del mondo. Naturalmente la struttura amministrativa è solo l'intelaiatura per consentire l'applicazione delle istruzioni della Società, il cui fattore più importante è la scelta accurata con la quale vengono individuate le persone che dovranno occupare posizioni di potere e di responsabilità all'interno di questo quadro generale.

I SERVITORI DELLA SOCIETÀ TORRE DI GUARDIA

I Testimoni di Geova non hanno un clero ordinato, e definiscono tutti i loro membri dedicati, "ministri". Come abbiamo visto, tuttavia, vi è una gerarchia delle responsabilità: i lavoratori maturi e zelanti delle congregazioni sono scelti per incarichi speciali ed essi possono essere invitati a frequentare la scuola missionaria Torre di Guardia. In effetti, Galaad si occupa non solo di addestrare i missionari, ma anche di coloro che la Società desidera promuovere a servitori di distretto o di Filiale (questi sono Testimoni ai quali sono affidati i distretti e le filiali). La Società, per questi incarichi, naturalmente punta sui Testimoni più intelligenti, ricchi di esperienza e maturi, e vi è una scala di responsabilità nel passaggio fra pionieri, pionieri speciali, servitori di circoscrizione, di distretto, di filiale, ecc. Nel mondo vi sono circa 2.000 servitori di circoscrizione e di distretto.

Un aspetto insolito di tutte le posizioni di responsabilità nell'organizzazione è che esse sono di solito considerate come posizioni di *servizio* verso gli altri Testimoni: nel movimento non vi è nessuna esaltazione degli individui. La popolarità personale non è consentita dalla Società, i dettagli personali e le foto dei funzionari (anche del presidente) appaiono raramente nella letteratura. Il solo modo in cui i Testimoni possono scoprire questi aspetti è leggendo i giornali che pubblicano articoli sul loro movimento!²⁶⁵ Un ovvio vantaggio di questo comportamento dal punto di vista della Società è che nessun singolo Testimone di Geova può costituirsi un seguito di ribelli contro il movimento. Questo sviluppo dell'organizzazione è quasi un aspetto dell'ideologia comunista. Lo scopo di un sistema totalitario è spesso quello di eliminare i "personalismi" dall'organizzazione affinché la morte o la defezione di una singola persona non abbia alcun effetto negativo per il progresso del "Partito" che è l'oggetto anonimo

²⁶⁴ Nel 1964 vi erano 1.979 circoscrizioni e 233 distretti in tutto il mondo.

²⁶⁵ Vi sono indizi che questa situazione stia cambiando. La Società sembra essere più tollerante nel suo atteggiamento nei confronti della pubblicità.

ma onnipotente dell'adorazione. Nessun singolo Testimone è in grado di sapere (né desidera sapere) come la pensano i Testimoni delle altre parti del mondo, in quanto gli basta sapere che tutti quanti lodano la Società. La Società è la sola fonte di informazioni sull'argomento e quindi ciò che dice la Società non viene mai posto in dubbio.

A ogni livello dell'organizzazione quelli in posizioni di autorità sono tenuti a redigere rapporti particolareggiati di coloro che sono posti sotto la loro direttiva. Così il servitore di circoscrizione riferisce alla società su ogni congregazione mentre il servitore di distretto redige un completo dossier sul sorvegliante di circoscrizione:

Il sistema mediante il quale la Società decide se promuovere un individuo da una posizione ad un'altra è interessante. Quando un servitore di distretto visita una circoscrizione, o un servitore di circoscrizione visita una congregazione o un gruppo di pionieri speciali, gli viene chiesto di redigere un "Rapporto delle qualifiche personali" sulla persona o persone che ha visitato ... Questo "Rapporto sulle qualifiche personali" è in forma stampata. In esso ogni persona è valutata o stimata spuntando varie caselle fino a un massimo di cento. Vi sono cinquanta domande su ogni individuo alle quale il suo superiore deve rispondere ... Le cinquanta domande sono suddivise in cinque gruppi di dieci ciascuno. Il primo gruppo riguarda ciò che ci si aspetta dalla sua opera di casa in casa (raggiunge tutte le sue quote? Quanta letteratura vende?) Quindi seguono dieci domande sulla sua capacità di organizzatore, dieci sulle sue relazioni con gli altri (è un buon aggregatore? È rispettato dagli altri?) dieci sulla sua conoscenza delle Scritture e il suo atteggiamento mentale, e dieci sul suo comportamento, sulle caratteristiche fisiche (è sincero? Si presenta lindo e pulito?).²⁶⁶

La situazione non sembra essere molto cambiata dal tempo in cui Rutherford controllava un efficiente "sistema di spionaggio" in tutta l'organizzazione! Sin dall'ultima guerra la Società ha in molti modi aumentato la sua presa sugli individui. Il programma di ogni adunanza di congregazione è deciso a New York; la Scuola di Ministero del Regno garantisce che ogni servitore della congregazione sia stato istruito direttamente dalla Società, e infine ogni funzionario del movimento è sotto sorveglianza. Sebbene la Società probabilmente giustificerebbe questo suo controllo capillare con il fatto che essa è il portavoce di Dio e che questo tipo di controllo rende il movimento più forte, essa non è disponibile a dire ai Testimoni tutto questo, e difatti la maggior parte di loro sono assolutamente inconsapevoli dell'estensione del controllo che essa esercita. L'aspetto ironico è che la maggior parte di loro sosterebbe tranquillamente e fedelmente la Società *anche se lo scoprisse*.

LA LETTERATURA DEI TESTIMONI

La letteratura più importante dei Testimoni è senza alcun dubbio rappresentata dalle riviste quindicinali *La Torre di Guardia* e *Svegliatevi!* La prima è stampata in settantaquattro lingue e la media di ogni numero è di circa cinque milioni di copie (cifre del 1968). Entrambe le riviste sono distribuite dai Testimoni e per quanto ne so non sono mai vendute per altro tramite o canali commerciali. Le riviste non contengono nessuna pubblicità se non quella fatta ad altre pubblicazioni della Società Torre di Guardia ed è difficile dire se potrebbero essere vendute in altro modo. In questo senso i grandi numeri di diffusione non sono una guida affidabile per stabilire la popolarità di questa letteratura. Diversi milioni di copie, almeno, sono acquistate dagli stessi Testimoni, mentre ciò che rimane viene distribuito da un'imponente forza di volontari a persone che altrimenti non si sognerebbero di comprarle.

La Torre di Guardia è dichiaratamente il primo portavoce dottrinale della Società; le interpretazioni bibliche, i cambiamenti di dottrine e le dichiarazioni della Società appaiono per primi sempre sulla *Torre di Guardia* e per questo motivo i Testimoni dedicano un'ora la settimana ad un'attenta trattazione dell'articolo principale dell'edizione in corso. Le trentadue pagine della *Torre di Guardia* contengono articoli che riguardano direttamente la Bibbia, o i Testimoni di Geova, o entrambi. Si presenta bene, malgrado che le illustrazioni al suo interno siano di solito scadenti; la rivista è scritta nell'inglese americano, serio nel tono e relativamente facile da leggere ma alcune volte dogmatico e privo di immaginazione. I due articoli principali della *Torre di Guardia* normalmente trattano dottrine importanti o si occupano del codice di condotta dei "Cristiani" (cioè dei Testimoni di Geova) moderni. Alcuni titoli tipici sono: "Perché gli uomini muoiono?", "Guardatevi dall'immoralità sessuale", "È sufficiente la sincerità per piacere a Dio?", ecc. *La Torre di Guardia* contiene alcune rubriche regolari incluse le "Domande dai lettori" e una

²⁶⁶ *Year of Doom*, pp. 105, 106.

serie di articoli autobiografici scritti da Testimoni che sono membri di vecchia data. A parte queste autobiografie, gli articoli non sono mai firmati e non è fatto il nome di nessun editore o comitato editoriale. Poiché gli articoli principali si occupano quasi invariabilmente dei Testimoni e delle loro questioni interne, sono irrilevanti per il pubblico in generale, e la maggior parte d'essi è incomprensibile per gli estranei.

Questo non è certamente vero per la rivista compagna della *Torre di Guardia*, la *Svegliatevi!* che in origine fu fondata per “indicare le evidenze fisiche del Millennio”, ma adesso:

presenta soggetti importanti su cui dovrete essere informati. Contiene persuasivi articoli sulle condizioni sociali e dà saggi consigli per affrontare i problemi della vita quotidiana. Passa rapidamente in rassegna le notizie di attualità di ogni continente. Rivolge l'attenzione alle attività svolte nei campi del governo e del commercio delle quali dovrete essere al corrente. Le schiette considerazioni di questioni religiose vi rendono desti a fatti di vitale importanza. Abbraccia le usanze e i popoli di molti paesi, le meraviglie della creazione, le scienze pratiche e argomenti di interesse umano. *Svegliatevi!* offre una lettura salutare e istruttiva a ogni componente della famiglia. [presente in ogni numero di *Svegliatevi!* a pagina 2].

Svegliatevi! si adegua alla corrente pratica giornalistica “popolare”; per certi versi somiglia al *Reader's Digest*. Gli articoli della rivista sono di solito interessanti e informativi e, come quelli della *Torre di Guardia*, non sono firmati. Due rubriche regolari sono “Uno sguardo al mondo”, che è una miscellanea di brevi notizie da diversi paesi (quasi invariabilmente riguardano disastri o altre notizie deprimenti), e “La Tua Parola è Verità”, che generalmente si occupa di soggetti biblici. *Svegliatevi!* è stampata in ventisei lingue con 5.000.000 di copie per edizione.

Insieme alle riviste la produzione più importante di letteratura è quella dei libri rilegati; l'iniziale successo del movimento fu strettamente legato alla vendita di libri e sia il Pastore Russell che Rutherford distribuirono milioni di copie dei loro. Il risultato è l'inevitabile ed effettivo incremento dei loro seguaci, e anche oggi la Società Torre di Guardia “presenta” periodicamente milioni di copie di un nuovo libro perché sia distribuito fra i Testimoni di Geova e il pubblico in generale. Dalla morte di Rutherford in poi i libri non portano più il nome dell'autore, e sebbene lo stile di tutta la letteratura della Società sia molto simile, alcune differenze portano all'ovvia conclusione che ogni libro sia il frutto di diversi autori. Infatti la Società ha rivelato che ciascun libro è il frutto del lavoro di più di un Testimone e che nessun libro viene pubblicato se prima non viene sottoposto a diversi fratelli del corpo direttivo della Società Torre di Guardia.

Ne loro insieme, i libri della Società sono privi di alcun valore letterario e si limitano soltanto ad una scarna enunciazione di “fatti” e citazioni di scritture – il cui divario viene colmato con pagine di argomenti retorici e di quasi-logica. Gli acquirenti principali dei libri sono sempre i Testimoni stessi, la maggior parte dei quali acquista una copia di ogni libro pubblicato. Le opere del Pastore Russell non vengono più pubblicate dalla Società, e in ogni caso ai Testimoni non ne viene raccomandata la lettura e solo pochi Testimoni le hanno mai lette. Le copie dei libri di Rutherford si trovano normalmente per eventuali ricerche, nelle Sale del regno ma oggi non sono più stampate né distribuite, e anche essi sono raramente letti dai Testimoni. Dal tempo della sua morte sono stati pubblicati dalla Società Torre di Guardia ventotto libri, ma solo i più recenti sono usati e consigliati dai Testimoni.

Riguardo al loro contenuto – molti di loro sono scritti secondo un modello che si ripete un libro dopo l'altro con parole e titoli diversi. Il modello consiste nel tracciare gli eventi della Bibbia, dal loro punto di vista, a cominciare dall'Eden e fino a Gesù. A ciò si aggiungono le loro dottrine e la storia si conclude con le loro attuali profezie e l'imminenza della battaglia di Armagedon. Rutherford scrisse *La Creazione e Liberazione* seguendo questo modello e fin dal 1942 tre altri esempi sono *La verità vi farà liberi* (1943), *Il Regno è vicino* (1944) e *Sia santificato il Tuo Nome* (1961). Altri libri recentemente pubblicati dalla Società trattano le dottrine più semplici (*Sia Dio riconosciuto verace* e *Cose nelle quali è impossibile che Dio menta*), libri di istruzioni usati dai Testimoni nelle Scuole di ministero (*Qualificati per essere ministri*), una panoramica sulle religioni del mondo (*Cosa ha fatto la religione per il genere umano?*) e così via.

All'assemblea internazionale di New York del 1958 fu presentato un nuovo libro: “Nuovo grande formato! Caratteri più leggibili! Riccamente illustrato!” furono le espressioni contenute nella descrizione

della guida al congresso. Intitolato *Dal paradiso perduto al paradiso riconquistato* esso era studiato per insegnare le storie bibliche ai più giovani e alle persone nuove del movimento: “Questo libro non spreca tempo e spazio nel discutere le false dottrine delle religioni del mondo, ma spiega in maniera semplice le verità della Sacra Bibbia che onorano Dio”.²⁶⁷ Questa tendenza continuò con la pubblicazione di tre altri libri di grande formato: *Tutta la Scrittura è ispirata da Dio e utile* (1963), un commentario di tutti i libri della Bibbia, *L'Indice delle pubblicazioni Torre di Guardia* che elenca i riferimenti a tutte le pubblicazioni della Società sin dal 1930, e del quale gli aggiornamenti sono pubblicati annualmente. Il terzo e più importante fu *I Testimoni di Geova nel proposito divino*; scritto in forma di conversazione fra un Testimone di Geova e una coppia di persone interessate, esso narra la storia della Società Torre di Guardia.

La qualità della scrittura di questi libri è migliorata rispetto al tempo di Rutherford, quando erano scritti in maniera confusa e come saggi pieni di divagazioni. Gli attuali libri della Società sono ancora caratterizzati da una scrittura scadente, ma sono meglio organizzati e scritti in una prosa non pretenziosa e priva di voli pindarici. Per quanto riguarda i Testimoni, ciò che conta è che essi contengono le parole della verità, per cui il loro merito letterario (o piuttosto il demerito) è irrilevante. Sfortunatamente, tuttavia, i libri contengono molti errori relativi ai fatti e al ragionamento, sebbene sembra che i Testimoni siano incapaci di accorgersene. Per esempio, in *Potete sopravvivere ad Armaghedon per entrare nel nuovo mondo di Dio* leggiamo quanto segue riguardo alla “venuta dei Gesù nel tempio” nel 1918: “Essendo uno spirito che nessun uomo può vedere, la venuta di Adonai fu necessariamente quella invisibile di una persona spirituale”.²⁶⁸ Questo tipo di ragionamento impedirebbe la possibilità di poter mai vedere alcun angelo, il che contraddice vistosamente le molte materializzazioni descritte nella Bibbia. Altri esempi di argomentazioni sgangherate si trovano nel capitolo 4 dove ne troviamo una serie interminabile. Quelli che ho citato sono soltanto una piccola raccolta tratta dalla loro vasta produzione di letteratura; un’analisi della maggior parte dei loro libri rivela molti esempi circa il porre le domande in modo distorto, di argomentazioni basate sul pregiudizio e sull’emotività, sul ragionamento privo di logica e così via.

Come ho già detto, i Testimoni sono generalmente inconsapevoli degli errori della loro letteratura. Molti di loro non sono in grado di rendersene conto, ma anche se potessero farlo, in tal caso il fatto di credere (o di voler credere) che la conclusione sia quella stabilita, significa che ogni linea di ragionamento è giustificata ai loro occhi. Ecco perché non si leva alcuna voce di sconcerto per un libro pessimo come *Cosa ha fatto la religione per il genere umano?*; anzi, i Testimoni sono prodighi di lodi nei suoi confronti e nei confronti di tutti gli altri loro libri. Possiamo comunque tranquillamente affermare che i loro libri che parlano della Bibbia o che provvedono corsi di addestramento a esprimersi (in particolare *Qualificati per essere ministri*) sono relativamente liberi da errori e sono molto utili e informativi.

Insieme ai molti libri, la Società pubblica un gran numero di opuscoli che in genere contengono il testo dei discorsi principali delle assemblee; oppure in essi vengono esaminate dottrine specifiche, come l’evoluzione (*L’evoluzione contro il nuovo mondo*) o la natura di Gesù (*La Parola*), o possono anche contenere brevi sintesi dottrinali (come *Questa buona notizia del Regno*). Attualmente vi sono in circolazione circa novanta di questi opuscoli che sono spesso offerti come letteratura supplementare insieme all’abbonamento alle riviste o ai libri. La Società stampa e pubblica diverse traduzioni bibliche, inclusa la Versione del re Giacomo. Alcune credenze dei Testimoni si basano sull’esatta traduzione di alcune parole greche ed ebraiche e per questo motivo la Società per molti anni ha fatto uso dell’*Emphatic Diaglott*, una versione interlineare greca del Cristadelfiano Benjamin Wilson.²⁶⁹ La Società attribuisce grande importanza alla sua Traduzione del Nuovo Mondo della Bibbia. La loro Traduzione del Nuovo Testamento o Scritture Greche, fu presentata con grande risalto all’assemblea internazionale di New York del 1950. Fu poi seguita da altri cinque volumi contenenti tutto il Vecchio Testamento, o Scritture Ebraiche, rispettivamente nel 1953, 1955, 1957, 1958 e 1960. L’intera versione fu quindi riveduta e ristampata in un solo volume nel 1961. Sebbene la traduzione sia aggiornata essa è simile a un documento legale; nello sforzo di essere più fedeli possibile i traduttori hanno prodotto un testo sgraziato e a volte anche ridicolo. I Testimoni adesso preferiscono usare la loro traduzione piuttosto che quella del Re Giacomo, perché credono che sia più accurata e perciò migliore. I Testimoni sono costantemente alla ricerca di citazioni di esperti che

²⁶⁷ *I Testimoni di Geova nel proposito divino*, p. 291.

²⁶⁸ *Potete sopravvivere ad Armaghedon per entrare nel nuovo mondo di Dio*, p. 103.

²⁶⁹ Secondo Hoekema Wilson era un “autodidatta” editore di riviste”. *The For Major Cults*, p. 243.

Iodino la Traduzione del Nuovo Mondo, ma molti la trovano insufficiente. Nonostante quest'opposizione la Traduzione del Nuovo Mondo rimane il Vangelo su cui i Testimoni giurano.

Inoltre, la Società pubblica un libro molto importante ogni anno. Si tratta del libro con copertina rigida di 400 pagine: l'*Annuario* che contiene un rapporto introduttivo del presidente della Società seguito da una tabella con l'analisi dettagliata e riferita a tutto il mondo del numero dei Testimoni attivi, delle congregazioni, degli studi biblici, della letteratura venduta, ecc. Ad essa fanno seguito circa 250 pagine di rapporti ed esperienze di vari paesi. Il libro si conclude con circa un centinaio di pagine contenenti 365 versetti biblici, uno per ogni giorno dell'anno (con un breve commento per ogni versetto). Il libro viene usato nell'adunanza di servizio: viene sempre letta e discussa all'inizio dell'adunanza la scrittura del giorno, e altri discorsi spesso includono esperienze tratte dall'*Annuario*. Desiderio della Società è che la scrittura del giorno venga letta e discussa ogni mattina a colazione, e molti Testimoni si sforzano di farlo.

Fin dal principio un'accusa rivolta alla Società è che essa trae grandi profitti dalla vendita della sua letteratura. Russell intentò molte cause al riguardo e anche Rutherford, ovviamente, fu accusato di sfruttare gli studenti biblici per vendere la sua letteratura per arricchirsi (fu per questo che egli partì all'attacco della religione accusandola d'essere "un laccio e una truffa"). Oggi, anche se riluttante, la Società ammette che è vero che essa riceve grandi somme di denaro dalle contribuzioni volontarie, ma anche se questo corrisponde al vero, non vi è alcun motivo per non ritenere che essa ricavi anche profitti dalla sua attività di stampa. I libri e le riviste della Società sono prodotti in economia (poche spese e lavoratori pagati una miseria) e vi è, come abbiamo visto, un mercato assicurato. I libri presentati in forma attraente, ben rilegati, normalmente si vendono a 175 lire la copia, i pionieri li pagano 40 lire, mentre al pubblico sono venduti per 200 lire. (prezzi degli anni '70) il prezzo per i pionieri, secondo la Società è il prezzo di costo (qualunque esso sia) ma è proprio basso. Evidentemente la Società ricava un profitto netto per ogni libro consegnato ai proclamatori e questo vale anche per gli abbonamenti alle riviste. (650 lire per i proclamatori e il pubblico). È del tutto evidente che agli alti livelli dell'organizzazione circola molto denaro: le grandi assemblee costano parecchio, le nuove filiali sono spaziose, imponenti e costose (la filiale canadese costa circa un milione di dollari) e i dirigenti della Società viaggiano per il mondo, a volte in trasferte della durata di un mese. Questo è in contrasto con ciò che accade a livello di congregazione; nella maggior parte delle sale del regno non si nota nessun segno di prosperità finanziaria ed è difficile sfuggire all'impressione che le congregazioni lavorino strenuamente e mandino il loro denaro alla Società affinché essa lo usi come meglio crede per i suoi progetti. Personalmente, tuttavia, penso che sia sbagliato pensare che i funzionari del movimento traggano benefici finanziari da questa situazione; il denaro va agli alti livelli dell'organizzazione e i capi della Torre di Guardia sembrano condurre vite pienamente dedicate al movimento.

PUBBLICITÀ E ASSEMBLEE

La Società ha sempre manifestato un atteggiamento ambivalente nei confronti della pubblicità. Sotto Rutherford l'organizzazione assunse l'aspetto di una società segreta, ma oggi sembra vero il contrario: non solo i Testimoni gradiscono la pubblicità, ma si adoperano perché gliene sia fatta più che sia possibile. Nel loro opuscolo *Predichiamo insieme unitamente* la Società chiarisce la posizione del "Servitore delle Relazioni Pubbliche" in ogni circoscrizione:

La Società nomina un fratello capace quale servitore delle relazioni pubbliche in ogni circoscrizione. Egli coopererà strettamente con il servitore di circoscrizione nel promuovere l'attività delle relazioni pubbliche. Principalmente, il suo lavoro riguarderà le relazioni pubbliche alle assemblee di circoscrizione. Le congregazioni locali coopereranno con lui durante l'assemblea, ma in relazione con altre pubblicità saranno i servitori locali a occuparsene.²⁷⁰

La Società suggerisce che le congregazioni provvedano a pubblicizzare la loro fede sui giornali locali. Nel 1963 essa spedì una serie di lettere a tutte le congregazioni inglesi in relazione all'assemblea di Twickenham che avrebbe dovuto tenersi in estate. La lettera consisteva di un questionario predisposto al fine di ottenere notizie interessanti per la Stampa. Lettere successive includevano campioni di "dichiarazioni" o "comunicati stampa", da riscrivere a macchina e da spedire ai giornali locali. Una volta che i

²⁷⁰ *Predichiamo insieme unitamente*, p. 59.

nomi sono stati inseriti correttamente nelle dichiarazioni, esse vengono inviate ai giornali, sebbene si tratti di parole dettate dalla Società. In ulteriori lettere la Società spiega come evitare il pericolo che due congregazioni spediscono lo stesso comunicato allo stesso giornale, smascherando così il fatto che si tratta di una storia locale del tutto “artificiale”! i Testimoni devono rivolgersi al Reparto di servizio delle notizie che è il responsabile della pubblicità del movimento. Per esempio il *Ministero del Regno* conteneva il seguente consiglio per i Testimoni che partecipavano alle grandi assemblee del 1965: “A tutti i sorveglianti è richiesto di contattare il Reparto servizio delle notizie immediatamente dopo la sessione domenicale per raccogliere le notizie finali dalle congregazioni. Esse saranno dattiloscritte e lette attentamente per poi spedirle all’editore interessato”.²⁷¹

Una situazione piuttosto paradossale si pone quando i Testimoni vorrebbero che le persone credessero che tutta la pubblicità che essi ricevono non venga da loro ma derivi dai meriti della loro organizzazione che attrae la pubblicità. In altre parole, i Testimoni credono che la loro immagine pubblica sia quella di un movimento non interessato alla sua immagine pubblica! Per esempio J.W. Felix nella sua introduzione all’edizione britannica de *I Testimoni di Geova, la società del nuovo mondo* scrive: “... la pubblicità è qualcosa di cui essi evidentemente non vanno alla ricerca ... Essi non cercano le luci della ribalta, ma se gliele forniscono, allora le accettano senza sentire il bisogno di ringraziare, con indifferenza”. Questo è un nonsenso, naturalmente: non solo i Testimoni se ne fanno essi stessi, ma si avvantaggiano dei risultati, acquistando tutti i giornali che parlano di loro e conservando tutti i ritagli di stampa per far colpo sugli estranei. Per un certo tempo in Inghilterra vi è stata l’abitudine da parte dei giornali locali di pubblicare edizioni speciali contenenti diverse pagine di fotografie e di servizi sulle assemblee locali. Queste edizioni speciali venivano quindi poste in vendita alle assemblee a disposizione dei partecipanti. Così i giornali ci guadagnavano e in cambio i Testimoni avevano chi dall’esterno parlasse di loro. La Società sa bene che le assemblee sono la loro fonte principale di pubblicità favorevole e perciò essi vi si impegnano attivamente.

La Società ha stampato un utile e ricco opuscolo intitolato *Manual of Theocratic News Service Information* (solo in inglese) a uso interno dell’organizzazione. A pagina 2 esso spiega le direttive della Società sulla pubblicità: “Buona o cattiva, benvenuta oppure no, finché questo sistema di cose presente durerà, vi sarà sempre la pubblicità. E poiché si tratta di un aspetto delicato è bene non lasciare niente al caso, ma si deve fare tutto ciò che è possibile per orientarla”. La Società pubblica molti ausili pubblicitari in forma di “rapporti” sulle grandi assemblee; per esempio il rapporto dell’assemblea di New York del 1958 conteneva 120 pagine piene di illustrazioni. Io credo infatti che le assemblee più grandi vengano indette principalmente per il loro effetto pubblicitario sia sui Testimoni che sul resto delle persone. È difficile giustificare le spese di questi raduni con altri motivi, specialmente quando la Società fa pressante richiesta alle congregazioni dei fondi per finanziarle.²⁷²

ASSEMBLEE, ASSEMBLEE E ANCORA ASSEMBLEE

L’abitudine delle assemblee ebbe inizio con il Pastore Russell e adesso costituiscono parte integrante dell’attività dei Testimoni. Oltre alle assemblee più piccole di circoscrizione e di distretto, vi sono le più grandi assemblee internazionali che vengono di solito tenute in grandi stadi da calcio o da baseball, affittati allo scopo. L’assemblea di New York del 1958 di cui parliamo più avanti è un esempio tipico di tutte le grandi assemblee, siano esse a Twickenham, Chicago, Francoforte, Tokyo o Roma. Chiamata “Assemblea internazionale della volontà divina dei Testimoni di Geova” essa fu tenuta nella città di New York dal 27 luglio al 3 agosto, contemporaneamente nello Yankee Stadium e nel vicino Polo Grounds. Si tratta di due grandi strutture sportive all’aperto e di loro si disse che erano state le più grandi assemblee mai tenute al mondo da chiunque.

Ecco alcuni estratti dal “Rapporto dell’Assemblea” (solo in inglese):

I preparativi per quest’immensa assemblea richiesero mesi di duro lavoro da parte di migliaia di fratelli. Il compito più impegnativo fu quello di trovare gli alloggi per più di 125.000 persone che ne avevano

²⁷¹ *Ministero del Regno* (solo in inglese) giugno 1965, p. 4.

²⁷² Diecimila sterline furono donate solo dai Testimoni inglesi per finanziare l’*Assemblea intorno al mondo* del 1963 (*Ministero del Regno*, giugno 1963, p.3)

fatto richiesta ... Sabato 26 aprile 1958, nello Yankee Stadium fu tenuta una riunione dei proclamatori di New York. Essa fu il calcio d'inizio per l'immane compito di trovare alloggi nelle case private. Le migliaia che furono presenti ricevettero istruzioni dettagliate su come trovare camere in affitto.

I molti cartelli e il podio per gli oratori da usare durante l'assemblea dovevano essere preparati in anticipo. Inoltre vi era bisogno di un grande impianto di amplificazione per trasmettere i discorsi, e dovevano essere montate le cucine e la caffetteria. Per il giorno d'inizio dell'assemblea i Testimoni avevano pulito entrambi gli stadi, collocato centinaia di cartelli indicatori con le relative informazioni e realizzato numerosi e grandi reparti nei vari stand dove vi era di tutto, dal pronto soccorso all'assistenza per la lingua, alla distribuzione di letteratura in più di cento lingue. Seimila Testimoni volontari svolsero il lavoro di assistenza per guidare e assistere i congressisti. Vicino agli stadi vi erano caffetterie, servite da Testimoni volontari, in grado di distribuire cibo fino a 70.000 persone ogni ora. Presero parte all'assemblea molti delegati stranieri: 4.822 dall'Europa, 106 dall'Asia e 263 dall'Africa. Erano arrivati in aereo e con navi transoceaniche e furono noleggiati autobus speciali insieme a un servizio di taxi volontari per trasportare i Testimoni nei loro alloggi. Lo Yankee Stadium e il Polo Grounds dall'altra parte del fiume, venivano usati simultaneamente e i discorsi che venivano pronunciati in uno d'essi venivano ascoltati direttamente nell'altro o venivano successivamente ritrasmessi. Per accompagnare il canto degli inni erano presenti due orchestre composte da più di un centinaio di musicisti.

Il giorno d'inizio, il 27 luglio, vi furono 180.291 presenti, ed esso fu chiamato "Il giorno della fedeltà". Durante i primi sette giorni si tennero sessioni mattutine, pomeridiane e serali e nell'ultimo giorno solo di mattina e nel pomeriggio. Il secondo, terzo, quinto e sesto giorno in mattinata e in entrambi gli stadi furono pronunciati discorsi in lingue straniere. Vi erano intervalli per il pranzo fra i discorsi e anche per consentire di svolgere l'opera di porta in porta a New York. La maggior parte dei discorsi furono pronunciati dai membri del corpo direttivo della Società Torre di Guardia. In ogni grande assemblea internazionale vi è l'abitudine di annunciare minori cambiamenti dottrinali, spesso inclusi in un nuovo libro che viene presentato all'assemblea. Questo si verificò il quarto giorno dell'assemblea del 1958, quando il presidente Nathan Homer Knorr presentò il VI volume della *Traduzione del Nuovo Mondo delle Scritture Ebraiche*, e quindi rivelò una "nuova verità":

Dopo questi rimarchevoli discorsi, Knorr annunciò la presentazione del VI volume della *Traduzione del Nuovo Mondo*. Egli spiegò che esso conteneva i libri di Isaia, Geremia e Lamentazioni ... Chi, oggi, ha ricevuto lo stesso incarico che nei tempi antichi aveva ricevuto Geremia? Facciamo rispondere la storia, disse Knorr. Fu Geova che incaricò Geremia di compiere un'opera di predicazione quando stava per accadere una delle cose più dolorose, la distruzione della città santa di Gerusalemme. Per quarant'anni Geremia profetizzò. Una dopo l'altra le sue predizioni si avverarono. Oggi il clero non ha ascoltato quarant'anni di predicazione del giudizio di Dio, né ha subito il fuoco dell'opposizione come Geremia. Nessun altro, a parte l'unto gruppo dei testimoni di Geova può vantare quarant'anni di predicazione dei giudizi di Geova sin dal 1919. Nessun individuo oggi rappresenta il moderno Geremia, ma è l'unto rimanente che come gruppo costituisce il profeta moderno raffigurato da Geremia.²⁷³

Nello stesso giorno, 30 luglio, al mattino ebbe luogo la consueta cerimonia del battesimo. Furono battezzati lo straordinario numero di 7.136 persone nelle vicinanze di Orchard Beach:

Erano le 10,30 quando ebbe inizio l'immersione a Orchard Beach ... Nel momento in cui scesero dall'autobus, i candidati furono guidati in file separate per sesso, e indirizzati verso gli spogliatoi. La polizia municipale, assistita dal personale del congresso, disciplinava il traffico pubblico in modo da incanalare i candidati al battesimo attraverso duecento metri di spiaggia fino a una baia riservata larga 125 metri, mentre migliaia di persone stavano ad osservare.

Vi erano trenta corridoi per l'immersione delimitati da una catena umana, che aiutavano i candidati due alla volta a inoltrarsi per circa venti metri in acqua. Alla fine di ogni corridoio erano in attesa tre immer-sori ... Alle 12,45 l'ultimo del gruppo si immerse e ne fuoriuscì.²⁷⁴

La caratteristica più sorprendente dell'assemblea di New York ebbe luogo il venerdì sera quando Knorr annunciò che anche le donne, oltre agli uomini, in futuro avrebbero potuto pronunciare discorsi alla Scuola di Ministero. Secondo il Rapporto dell'Assemblea: "Il fratello Knorr sorprese il vasto uditorio

²⁷³ *Rapporto dell'assemblea*, p. 33.

²⁷⁴ *Ibid.*, p. 36.

venerdì sera quando annunciò un emozionante nuovo cambiamento nella scuola di ministero teocratico”.²⁷⁵ L’ultimo giorno dell’assemblea di New York Knorr pronunciò il discorso principale: “Il Regno di Dio domina, è vicina a fine del mondo?” davanti a 253.922 astanti. Dopo il discorso mezzo milione di opuscoli contenenti il testo stampato del discorso fu distribuito ai presenti. L’assemblea, com’era inevitabile, fu un successo. Molti abitanti di New York non avevano gradito la “saturazione” di Testimoni in città, ma come avviene generalmente il civismo e la buona condotta dei Testimoni di Geova furono graditi alla maggioranza. L’assemblea di New York del 1958 si guadagnò una menzione speciale nella Registrazione del Congresso degli Stati Uniti, che così disse:

I TESTIMONI SI SONO DIMOSTRATI I MIGLIORI OSPITI DELLA CITTÀ – 180.000 PARTECIPANTI ALL’ASSEMBLEA MONDIALE LODATI PER LA LORO CORTESIA, ORDINE E PULIZIA ... Gli abitanti di New York sono unanimemente d’accordo sul fatto che la condotta dei Testimoni è stata esemplare ... La loro pulizia è ora quasi leggendaria ... La cortesia è stata la loro parola d’ordine ... Il vicepresidente amministrativo dell’Ente per il turismo e i congressi di New York, definì i testimoni ‘una fortuna per la comunità’. Descrisse la loro condotta come ‘non di questo mondo’.²⁷⁶

In base alla mia esperienza le grandi assemblee sono pulite, amichevoli e sono un buon esempio del “modo di vivere del nuovo mondo” per il resto del mondo. È un’esperienza indimenticabile per un Testimone e che colpisce gli estranei, ma sfortunatamente i Testimoni sono piuttosto esagerati nel narrare questi fatti. I rapporti dei loro congressi spesso presentano una narrazione esagerata di ciò che vi avviene; si ripete spesso che i Testimoni sono “emozionati”, “deliziati”, o “interessati” da ciò a cui assistono, e non si sente mai una sola parola di critica negativa. Queste assemblee sono divenute spettacoli e la Società sembra decisa a far credere che anche se non tutti i delegati si comportano perfettamente il rapporto del congresso lo direbbe. Ciò che segue è una citazione dal *Ministero del Regno* di luglio 1965 (solo in inglese):

Cari Proclamatori,

Le nostre emozionanti assemblee “Parola di verità” di Dublino e Edimburgo sono ormai solo un ricordo; ma che ricordo meraviglioso! Giovani e vecchi, proclamatori nuovi e maturi di tutte le isole britanniche ci hanno scritto lettere di sincero apprezzamento ... Sì, tutti noi siamo ricolmi di profonda gratitudine per il nostro Padre Celeste ... Vi è stata una grande partecipazione ... E che assemblea pacifica è stata. I nostri fratelli sono stati bene accolti dagli abitanti di Dublino e sono riusciti a dare una meravigliosa testimonianza. La nostra grande assemblea di Edimburgo ha anch’essa avuto un enorme impatto in questa capitale della Scozia ... Quanto è stata emozionante ... e quanto rincuorante è stata ... Come è stato incoraggiante udire ... e quanto stimolante vedere ... così emozionante ciò che è stato detto ... Con questo meraviglioso incoraggiamento delle assemblee tutti desideriamo essere sempre più impegnati nella distribuzione del nuovo libro ... Sarebbe meraviglioso se ogni proclamatore potesse iniziare un efficace nuovo studio con il nuovo libro.²⁷⁷

I Testimoni sono fortemente incoraggiati dalla Società a partecipare alle assemblee, che sono considerate un obbligo per i membri zelanti della fede, e ci si aspetta che i delegati partecipino a tutte le sessioni. Nel discorso di benvenuto all’assemblea di New York del 1958, il presidente disse: “Durante le sessioni concentratevi su ciò che dice l’oratore, pensando che viene da Geova mediante la sua organizzazione”. La Società dà inoltre questo consiglio: “Se un proclamatore è ospitato in una casa privata egli dovrebbe trarre vantaggio dall’opportunità di presentare la letteratura al suo ospite. Dategli testimonianza e cercate di iniziare uno studio biblico. E soprattutto, siate certi di invitarlo alle riunioni nel corso della settimana e specialmente al discorso pubblico di domenica”. Sin dal 1958 le assemblee più grandi si sono tenute all’incirca a intervalli di due anni in paesi di tutto il mondo. Esse sono divenute sempre più grandi, o di durata maggiore, o più internazionali. La Società spende migliaia di sterline nell’organizzare questi immensi raduni per dimostrare qualcosa a sé stessa, ai suoi membri e al mondo esterno; forse essi vogliono dimostrare che i Testimoni si possono riunire in grande numero pacificamente e felicemente, o forse, più semplicemente, per dimostrare che sono in tanti, una religione che cresce in fretta, la religione più felice e, osiamo dirlo, la migliore religione?

²⁷⁵ Ero presente all’assemblea di distretto di Manchester quando fu annunciato questo cambiamento. “Emozionati” non sarebbe la mia definizione della reazione dei Testimoni quando udirono la novità.

²⁷⁶ Si veda l’opuscolo *Ecco, io faccio tutte le cose nuove*, p. 28.

²⁷⁷ Se qualcuno dovesse fare delle obiezioni, sarei lieto di far notare che ho omesso veramente poco dell’articolo originale e ritengo che i brani che ho citato rispecchino il tenore dell’intero articolo.

CAPITOLO DECIMO
PERSONE CHE CREDONO

In questo capitolo conclusivo cercheremo di scoprire ancor di più sugli uomini e le donne che fanno parte dei Testimoni di Geova: il loro contesto sociale, i motivi della loro conversione e la loro opinione sui problemi morali e sociali. L'ambiente sociale delle sette moderne è stato oggetto di numerose ricerche, ma non a sufficienza quello dei Testimoni di Geova.²⁷⁸ Le prime ricerche sulle origini sociali dei Testimoni non furono coronate dal successo, in particolare durante la presidenza di Rutherford che impediva ai ricercatori di ottenere informazioni sul movimento e sui suoi membri, e questo era apparentemente in linea con la sua politica "separatista" verso il resto del mondo.

Nonostante queste difficoltà Milton R. Czatt (agli inizi degli anni '30) e H.H. Stroup (nei '40) cercarono di determinare gli elementi formativi di singoli Testimoni. Le conclusioni di Czatt furono incluse nel suo lavoro: *Gli Studenti Biblici Internazionali: i Testimoni di Geova*, da cui Stroup ha tratto questa citazione:

Il signor Czatt nella sua dissertazione scrive che si è imbattuto in pochi Testimoni laureati, la maggior parte di loro ha "un'istruzione molto limitata". Non ha scoperto molto meritevole d'essere menzionato sulla condizione economica dei Testimoni, ma ne ha tratto l'"impressione" che essi siano "in maggioranza lavoratori, meccanici, operai, e agricoltori, con un'occasionale menzione di lavoratori specializzati o semi specializzati". Egli ebbe anche contatti con alcuni "agricoltori in pensione" o "vecchi pensionati" del movimento.

L'opinione di Stroup fu molto più negativa:

Sebbene Stanley High affermi che i "Testimoni di Geova sono come la media degli americani, cosa che, infatti, essi sono", le mie osservazioni mi inducono a pensare che la preponderante maggioranza di loro non sono come la "media", ma notevolmente sotto la media in quanto a condizione sociale ed economica ... Ho riscontrato che la maggioranza dei Testimoni che ho studiato rientra in ... "gente che ha bisogno di aiuto, poveri" e "operai". Naturalmente ho anche trovato alcuni Testimoni che si elevavano al di sopra della "media" così calcolata, ma essi, spesso capi della Compagnia²⁷⁹, sono pochi. Ciò che ho riscontrato, tuttavia, non è di natura tale che possa essere accettato come prova statistica.²⁸⁰

Queste impressioni personali non sono del tutto affidabili in quanto il campione di Testimoni non era ampio e Stroup non sembra aver compreso cosa vuol dire "media"; dovremmo tener presente che entrambe le indagini furono fatte durante un tempo di forte depressione economica. Un'indagine statistica rigorosa è comunque stata fatta dal Dipartimento della giustizia degli Stati Uniti nel corso della seconda guerra mondiale. In quel tempo circa 8.000 Testimoni fecero richiesta di esonero dal servizio militare e questo numero fu sufficiente per avere una panoramica completa dei Testimoni di Geova negli Stati Uniti. Sembra che essi fossero "assolutamente nella media" sotto molti aspetti, ovvero che i Testimoni rispecchiavano le percentuali normali dell'intera popolazione (per esempio circa l'uno per cento aveva un'istruzione universitaria, che era la percentuale dell'intera nazione in quel tempo). Sembra che accadesse anche lo stesso in Inghilterra; fra i Testimoni di Geova vi sono alcuni professionisti e alcuni che hanno frequentato l'università ma mantenendosi nella media generale della popolazione del paese. Sembra comunque in generale che anche se è vero che i poveri sono comuni, sono pochi, sempre che ve ne siano, gli sfaticati. La povertà non è considerata un biasimo dai Testimoni di Geova, ma lo è la pigrizia (Proverbi 6:6). Nell'organizzazione vi sono pochi ricchi, proprio come predisse Gesù, dicono i Testimoni! "I Testimoni di Geova non sono i ricchi della terra, né gli affaristi, né i politicanti e certamente non i religionisti, ma essi appartengono principalmente alle persone ordinarie".²⁸¹ Di tanto in tanto, tuttavia, persone celebri suscitano scalpore unendosi ai Testimoni o, come nel caso di Mickey Spillane, civettando

²⁷⁸ Vedi, per esempio, *Sette e società*, che sfortunatamente non menziona i Testimoni.

²⁷⁹ In quel tempo le congregazioni si chiamavano "compagnie".

²⁸⁰ *I Testimoni di Geova*, Stroup, p. 77.

²⁸¹ *Annuario*, 1945. Marco 10:25. I ricchi di questo mondo sono spesso soddisfatti della vita fanno, e non sono attratti da una religione che richiede che essi trascurino i piaceri terreni e predichino il Vangelo.

con loro. In Inghilterra l'elenco dei convertiti include l'ex poliziotto della volante "Tug" Wilson, il campione britannico di Wrestling Ken Richmond, e alcuni componenti del gruppo pop "Shadows".

Chi sono le persone che scelgono di divenire Testimoni di Geova? Una risposta a questa domanda è che il campo principale in cui essi fanno convertiti è quello dei membri delusi delle chiese, persone che cercano nella religione le risposte a domande quali: perché esiste il male? perché siamo qui? ecc. Le chiese ortodosse relativamente sofisticate sanno che non vi è nessuna risposta definitiva a tutte queste domande; i Testimoni, invece, hanno una risposta a tutte loro, e il loro rimedio è semplicemente una panacea universale! Hoekema predilige l'espressione: "I culti sono le bollette non pagate della chiesa"; e spesso sembra che i Testimoni riescano laddove le chiese istituzionali sono venute meno. Essi hanno certamente ragione nel dire che le chiese "hanno deluso il popolo" e che "lo allontanano". Così riscontriamo che molti Testimoni sono ex membri di chiese che hanno trovato nel movimento qualità che essi non trovavano più nella loro chiesa:

Boerwinkel ritiene che queste qualità possano essere: (1) Le persone trovano nel culto un calore e un'associazione fraterna che non avevano trovato nella chiesa. (2) Inoltre trovano nel culto un luogo di integrazione, un luogo dove i singoli membri svolgono un ruolo importante che riempie un vuoto e un luogo in cui tutti si conoscono e si cercano. (3) Le persone trovano nel culto un certo senso di sicurezza, in quanto il culto provvede non solo quello che sembra essere un contatto immediato con Dio e con la sua volontà, ma anche un'organizzazione che non si dimenticherà mai di loro e che starà al loro fianco in tempo di difficoltà. (4) Il culto fornisce lo strumento per una maggiore intensità e radicalità [*sic*] della propria vita religiosa. E mentre le chiese guardano generalmente con sospetto queste tendenze radicali, i culti le accolgono e le soddisfano ... (5) I culti rispondono al bisogno di avere la risposta e il consiglio specifici per ogni tipo di problema morale che si presenta.²⁸²

Riscontriamo tutte queste caratteristiche nel movimento dei Testimoni. Per esempio, il punto (2) è applicabile in particolar modo a loro, molti dei quali si sentono insignificanti nel loro contesto sociale e nell'ambiente che li circonda, ma nel movimento diventano automaticamente *ministri* del Vangelo, membri dell'organizzazione scelta da Dio e, come abbiamo visto, vi è una buona probabilità che occupino alcune posizioni di responsabilità nella congregazione, come servitore della contabilità, conduttore di gruppo di studio e forse assistente di uno dei servitori.

I Testimoni stessi offrono una varietà di ragioni per la loro conversione, la più comune è la loro forte convinzione della correttezza delle loro dottrine. Quanto questo sia vero e quanto sia razionale è difficile dirlo, ma ovviamente vi dev'essere anche una cooperazione razionale da parte dei convertiti prima che essi abbraccino la dottrina dei Testimoni.²⁸³ Presentiamo adesso un tipico racconto di conversione:

Nell'agosto scorso mentre ero sulla strada di casa, stipato in treno mi sedetti accanto a una signora che gentilmente mi porse un volantino chiedendomi di leggerlo e poi di passarlo ad altri. Le risposi che lo avrei fatto. Non ci pensai più per parecchi giorni e fui anche troppo occupato per avere il tempo di leggerlo. Potei farlo diversi giorni dopo e mi ricordai della promessa fatta a quella donna e lessi ad alta voce l'articolo intitolato "Dove sono i morti?" insieme al mio compagno.

Fin dall'inizio i nostri cuori e le nostre menti lo condivisero interamente, dalla prima all'ultima pagina, perché la Bibbia era chiara nella sua spiegazione. Quanti anni di fame spirituale senza avere mai udito niente di queste cose né la verità.²⁸⁴

Il movimento offre un genuino conforto e una nuova speranza agli afflitti e ai sofferenti. È possibile attribuire l'incremento del numero dei Testimoni appena dopo la fine della seconda guerra mondiale alla loro promessa che chi era morto sarebbe stato fra breve riunito ai suoi cari e che "milioni ora viventi non moriranno mai". Riportiamo di seguito un'esperienza tipica al riguardo:

²⁸² *The Four Major Cults*, p.408.

²⁸³ Vi sono anche quelli che Stroup definisce "vagabondi spirituali"; persone disturbate che vagano da una religione all'altra senza rimanere a lungo in nessuna. Ma questo non sembra essere un caso frequente nel movimento dei Testimoni.

²⁸⁴ *La Torre di Guardia*, novembre 1912.

Se non fosse stato per un Testimone di Geova oggi mi troverei nella disperazione più profonda. Un anno fa dovetti seppellire la mia figlioletta di tre anni; e dopo tre mesi di lutto, con nessun ministro in grado di darmi un vero conforto, uno di questi Testimoni bussò alla mia porta e con uno splendido sorriso mi parlò del meraviglioso proposito di Dio. E pensare che avevo cercato la verità per vent'anni nelle chiese.²⁸⁵

Anche altre persone spiegano il loro coinvolgimento emotivo e quasi il “desiderio” di far parte di un'organizzazione che gli desse pace mentale. Nel *Rapporto* dell'assemblea di New York del 1958 troviamo il seguente racconto:

Il fratello Gordon Salisbury di Sarnia, nell'Ontario, Canada, si trovava in un taxi, quando l'autista gli raccontò che era stato educato da cattolico ma non appena divenuto più maturo, non poté più accettare le dottrine della sua chiesa. Adesso, disse, sono veramente confuso. Volle informarsi sulla società del nuovo mondo, desiderando conoscere la speranza dei testimoni di Geova. Il fratello gli parlò della speranza del nuovo mondo e gli chiese se avrebbe gradito che un testimone di Geova gli facesse visita. Il tassista rispose che non era mai stato contattato dai testimoni di Geova, e aggiunse: “Desidero qualcuno che possa darmi la pace mentale in questo mondo tribolato e malvagio”.²⁸⁶

Qualunque sia la ragione che spinge una persona a divenire Testimone di Geova, una volta che si è nel movimento è necessaria una certa dose di conformismo. I nuovi convertiti si riconoscono dal loro entusiasmo che spesso supera quello dei Testimoni di più lunga data e integrati nel sistema. Questo è facile da comprendere alla luce della natura dinamica e apocalittica della loro teologia. I nuovi membri sono elettrizzati dalla vicinanza della battaglia di Armaghedon e quindi dell'inutilità del “vecchio mondo”; essi nutrono un forte desiderio di parlare del nuovo mondo con chiunque incontrino (dopo diversi mesi, o forse anni, il loro zelo diminuisce e il credente si stabilizza in un atteggiamento di calma accettazione). Possiamo anche aggiungere che la conversazione del nuovo convertito manca vistosamente delle “frasi codificate” usate e autorizzate dalla Società:

Un Testimone neo convertito si distingue dallo scarso uso di questi cliché nel suo modo di parlare; può avere qualche difficoltà nell'esprimere le sue idee, ma i Testimoni più vecchi conoscono a memoria quasi tutto il vocabolario dei dogmi della sua fede.²⁸⁷

I Testimoni approvano l'uso di tale “vocabolario speciale” che li aiuta ad assicurare la loro lealtà alla Società; sembra una situazione simile a quella del romanzo di George Orwell nel suo *1984* dove la creazione di una *neolingua* elimina la possibilità dello *psicoreato*! Un Testimone, parlando all'assemblea di New York del 1958 disse quanto segue di una nuova pubblicazione: “Ciò che mi piace di questo nuovo ausilio è che esso fornisce istruzione biblica insieme alle sue istruzioni. I fratelli e le persone di buona volontà non solo impareranno a leggere e a scrivere ma impareranno nello stesso tempo anche la terminologia teocratica”. “Persone di buona volontà” è una frase tipica dei Testimoni, che indica persone di fuori che hanno mostrato un certo interesse nel movimento. Così anche le parole “teocratico”, “l'organizzazione”, “l'opera”, “esaminiamo le condizioni del nostro cuore” (cioè i nostri intimi desideri), “la Società”, ecc., hanno un significato speciale per i Testimoni, che le usano con molta frequenza. La Traduzione del Nuovo Mondo della Bibbia ha provveduto un nuovo pacchetto di frasi fatte che sono certo suoneranno molto strane per gli estranei (un esempio è “esaminiamo le condizioni del nostro cuore” sopra menzionata).

Oltre a impadronirsi della nuova terminologia i neo convertiti devono conformarsi immediatamente alle dottrine della Società Torre di Guardia, sicché qualunque forma di autonomia di pensiero essi possedessero prima della conversione devono essere disposti a rinunciarvi se vogliono rimanere nel movimento:

Immediatamente dopo la conversione, il neofita deve accettare tutte le credenze dell'organizzazione, sia che le capisca o no, e spesso egli nemmeno le conosce. Se un Testimone non è in grado di “comprendere” una particolare credenza che è importante per l'organizzazione, egli è preso da parte da un altro Testimone

²⁸⁵ *La Torre di Guardia*, aprile 1934.

²⁸⁶ *Rapporto dell'Assemblea*, p. 78.

²⁸⁷ *I Testimoni di Geova*, Stroup, p. 102.

e convinto che non si è ancora del tutto consegnato alla volontà di Geova, oppure che Satana sta tramando per insinuarsi nella sua vita.²⁸⁸

Le conseguenze di questo dogmatismo possono essere molto disturbanti quando un Testimone decide di lasciare l'organizzazione, perché si pensa che lui o lei siano stati sviati da Satana. Questa situazione è particolarmente spiacevole se riguarda membri della stessa famiglia, se i figli non accettano le credenze della Società possono essere emotivamente e mentalmente respinti dai loro genitori Testimoni perché l'amore per la Società viene prima di quello per la propria famiglia. Questo, secondo me, è uno degli aspetti veramente sgradevoli e preoccupanti del movimento a livello personale; vi sono molte famiglie che si sono divise per questo.²⁸⁹ Viene posta una barriera insormontabile che può essere rimossa soltanto se una o l'altra delle parti cambia atteggiamento. Una volta la Società era favorevole alla separazione delle coppie sposate se solo uno dei suoi componenti era nella fede, ma adesso si crede che marito e moglie dovrebbero rimanere insieme e preservare il matrimonio. A condizione, però, che questo non impedisca al coniuge fedele di rendere a Dio il dovuto servizio e se si verifica un conflitto d'interessi, allora Dio ha la precedenza sull'altro coniuge.

Dissimulando tutto questo i Testimoni esibiscono ai nuovi arrivati la benignità e l'amichevolezza tipiche di molte delle sette moderne. Il loro approccio è esageratamente amichevole; le loro calorose offerte d'aiuto, e il chiedere ai nuovi interessati nome e indirizzo può risultare sconcertante. La mia opinione personale è che vi è ancora un'aria di clandestinità intorno ai Testimoni che non si addice alla loro "immagine felice", ma è probabilmente un residuo dell'epoca di Rutherford. Fintanto che i Testimoni sentono che un estraneo è una persona di "buona volontà" o effettivamente un Testimone, in tal caso egli è accolto calorosamente e fatto sentire come a casa. Di questa benignità alcuni criminali hanno abusato e il *Ministero del Regno* di tanto in tanto contiene avvertimenti come quello che segue:

I fratelli sono avvisati di stare in guardia nei confronti di un giovane, alto circa un metro e ottanta, snello, bruno, sui vent'anni, che asserisce d'essere un fratello e che contatta i fratelli ottenendo il loro indirizzo dai negozianti locali. In genere va raccontando che gli si è rotta l'auto, appartenente a suo padre e che dopo aver pagato le riparazioni è rimasto senza soldi per la benzina per ritornare a casa. Egli sottrae denaro dalle borse e trova delle scuse per poi andarsene subito, o ottiene denaro promettendo falsamente che lo restituirà, ma in effetti non lo farà mai.²⁹⁰

I Testimoni possiedono in effetti un forte spirito comunitario; durante l'ultima guerra essi costituirono un saldo e quasi fanatico fronte contro l'ardente persecuzione. Le congregazioni dei Testimoni furono rinominate "compagnie" per analogia alle truppe in tempo di guerra. La terminologia di quel tempo è ancora presente, per esempio, in *Sia Dio riconosciuto verace*²⁹¹ dove essi affermano che "In ogni luogo si parla contro i testimoni di Geova" mentre nel 1958 essi si riferivano ai loro oppositori come: "ai nemici che non ci amano e non vorrebbero altro che ridurci al silenzio". Sebbene questo si scontri con il loro desiderio di buona pubblicità, essi si aspettano un aumento della persecuzione appena prima della battaglia di Armagedon. Così tendono a far uso di qualsiasi forma di sostegno possano ottenere dagli estranei come prova che i Testimoni di Geova sono superiori e riconosciuti come tali, mentre qualsiasi forma di persecuzione è il segno dell'influenza del Diavolo e della vicinanza di Armagedon. Se si vuole essere obiettivi, sembra che allo stato attuale la maggior parte dei governi stia trattando i Testimoni con indulgenza, pur essendovi notevoli eccezioni, incluso il blocco comunista.

Lo spirito di corpo così caratteristico dei Testimoni e così rassicurante per i nuovi convertiti è fonte di forza per quei Testimoni che subiscono persecuzioni in varie parti del mondo; la Società tenta di alleviare le loro sofferenze dando ampia pubblicità alle "ingiustizie" nella *Torre di Guardia* e in *Svegliatevi!* Nel 1967, per esempio, l'edizione della *Torre di Guardia* del 1° aprile si apriva con quest'articolo: "La Grecia minaccia di commettere omicidio legalizzato", che parlava del trattamento dei giovani obiettori di coscienza in quella nazione. Ancor più spazio fu dato all'opposizione governativa in Portogallo nel

²⁸⁸ Ibid., p. 125.

²⁸⁹ I Testimoni nell'andare di casa in casa incontrano più spesso donne che uomini e il risultato è che spesso la moglie (e non il marito, capo della famiglia) diviene Testimone di Geova. Al fine di riuscire a far convertire l'intera famiglia la Società consiglia ai proclamatori di contattare il marito al più presto possibile.

²⁹⁰ *Ministero del Regno* (solo in inglese e solo per l'Inghilterra), novembre 1964.

²⁹¹ *Sia Dio riconosciuto verace*, p. 213.

1967 e in Malawi nel 1968 con gli articoli della *Torre di Guardia* intitolati: “Processo da burla ai cristiani, vergogna del Portogallo!” e “Spaventosa persecuzione religiosa nel Malawi”.²⁹² In entrambi i casi la Società invitò i Testimoni a scrivere lettere di protesta alle autorità ministeriali dei governi interessati. Nel primo caso l’articolo della *Torre di Guardia* fu seguito da un altro intitolato “I cristiani devono aspettarsi la persecuzione”, dal quale cito:

Quindi non si dovrebbe considerare sempre la persecuzione come una cosa cattiva. Spesso ha buoni risultati quando la sopportiamo fedelmente. Primo, ci rafforza individualmente, purché la comprendiamo e comprendiamo perché Geova la permette. Colui che ha sopportato persecuzione a motivo della sua fede e ne è uscito vittorioso con il sostegno dello spirito santo di Geova prova un indescrivibile senso di gioia. È grato a Geova per avergli permesso di mostrare la sua fedeltà e per avergli dato la forza di perseverare. È avvicinato a Geova molto di più. Secondo, la nostra fedeltà davanti all’opposizione è spesso fonte di forza per i nostri conservi credenti ... Un terzo eccellente risultato della fedele perseveranza nella persecuzione è che il nome di Geova è onorato.

Il comportamento sociale e morale dei Testimoni

Il comportamento sociale dei Testimoni è determinato prevalentemente dalla loro convinzione di essere “separati” dal resto del mondo in quanto sono il popolo scelto da Dio. Abbiamo visto che i Testimoni credono che il resto del mondo è controllato direttamente da Satana e ciò include ogni tipo di organizzazione sociale e secolare, incluse le università e i tribunali. I Testimoni non si spingono, come i Fratelli di Plymouth, fino al punto di isolarsi dai non credenti; cercano, però, di tenere tali contatti al minimo. Essi vanno tranquillamente al lavoro nei luoghi nei quali questo si svolge (per guadagnarsi da vivere e così potere continuare a lodare il nome di Geova), e si avvalgono di ogni strumento necessario per diffondere le loro credenze (l’istruzione di base per i loro figli, il ricorso ai tribunali e alla polizia quando è necessario, il pagamento delle tasse per “rendere a Cesare ciò che è di Cesare”). Sono orgogliosi di essere dei buoni cittadini, ma non vanno oltre a questo; ogni ulteriore contatto con il resto del mondo rischia di farli “coinvolgere con Satana”. Così, in generale, i Testimoni non votano, non sono coinvolti nella politica, non fanno parte di club o di organizzazioni di qualunque sorta, fanno obiezione di coscienza al servizio militare e all’incarico di giurati, non frequentano le università e non sostengono le organizzazioni caritatevoli né con il loro tempo, né con il loro denaro. Sono pochi i Testimoni iscritti all’università, e forse qualcuno fa anche parte di qualche club, ma si tratta proprio di un’esigua minoranza.

Il codice di comportamento che abbiamo appena descritto è stato stabilito dalla Società e ogni fedele Testimone è tenuto ad attenervisi. I Testimoni, inoltre, non devono fumare, perché il fumo è considerato un’abitudine che interferisce con la piena dedizione a Dio, e secondo l’opinione di molti Testimoni non è necessario ed è impuro.²⁹³ Il loro atteggiamento nei confronti del bere è comunque tollerante, perché “Gesù non si astenne dal bere vino”. L’argomento del bere fu causa di qualche problema al tempo di Russell e sorse una controversia per stabilire se alla Commemorazione si dovesse far uso di vino o di succo d’uva non fermentato! Oggi i Testimoni credono che bere con moderazione può essere utile e quindi è loro concesso; le riunioni sociali per bere insieme sono però guardate con disapprovazione.

A questo punto è importante distinguere fra la linea “ufficiale” della Società presentata nelle sue riviste e nei suoi libri, da quello che è il comune comportamento della maggioranza dei Testimoni. Per esempio, la Società raccomanda che i Testimoni di Geova dedichino tutto il loro tempo e le loro energie, direttamente o indirettamente a favore degli “interessi del Regno”. Questa è ritenuta la situazione ideale. Come dice il *Ministero del Regno* di febbraio 1965 in un articolo intitolato “Prestiamo più attenzione agli interessi del Regno”: “Che cosa volle dire Gesù quando affermò che dovevamo continuare a ‘cercare prima il regno’? Volle dire che la cosa più importante della nostra vita doveva essere l’espansione degli interessi terreni del celeste regno di Dio”. Ovviamente, per molti Testimoni questo rimane solo un ideale: il loro lavoro secolare, i legami familiari e gli interessi esterni impediscono loro di dare “tutto”. Ciò non-dimeno la Società si aspetta (o spera) che essi dedichino quanto più tempo è possibile agli “interessi del

²⁹² Vedi *La Torre di Guardia* del 1° febbraio 1967, e del 1° giugno 1968.

²⁹³ Un Testimone che fuma perde “i privilegi di servitore nella congregazione” ed è continuamente invitato a smettere di fumare. [oggi si è disassociati. N.d.A.]

regno” e scoraggia ogni sorta di intrattenimento che non sia connesso con il messaggio del regno (la Società consente un tempo limitato per guardare la televisione se ciò è fatto per rilassarsi o istruire chi la guarda). In generale la Società disapprova il ballo, gli eventi sociali, il cinema, il teatro, tutti gli eventi sportivi e ogni sorta di gioco d'azzardo. È però anche vero che alcuni (probabilmente molti) Testimoni di Geova partecipano occasionalmente a una o più di queste attività.

Sebbene la Società giustifichi queste restrizioni come necessarie in questo “tempo della fine” nell'organizzazione vi è anche un forte sentimento di avversione contro le frivolezze e anche gli svaghi; quest'attitudine vittoriana può essere fatta risalire a Russell, le cui opinioni erano molto simili a quelle della Società di oggi; per esempio, Russell scrisse:

Svaghi appropriati: Allegria e buon umore sono elementi della natura umana, troppo spesso però sopravvalutati rispetto alle qualità più serie e utili ... Il desiderio così coltivato di essere allietati, a suo tempo porta al nonsenso del clown. I membri della Nuova Creazione dovrebbero dal primo all'ultimo addestrare la loro progenie su modelli differenti.²⁹⁴

Quest'atteggiamento emerge nelle istruzioni della Società su come i Testimoni dovrebbero regolare la loro vita sociale *al loro interno*. Sembra come se la Società sia attualmente contro i contatti sociali fra i Testimoni quando essi non siano direttamente collegati con l'opera del servizio; poi, però, è stata tuttavia costretta al compromesso di consentire limitati contatti sociali (cene occasionali, ecc.) ma ancora essa insiste che “Giochi e domande bibliche” sono il modo migliore per trascorrere il tempo in riunioni del genere. Nel 1960 la Società espresse la sua disapprovazione di occasioni di socializzazione più elaborate:

Di tanto in tanto alla Società è chiesto cosa pensa di regolari eventi sociali tenuti in un locale in affitto. È spiegato che il motivo di tenere tali feste è quello di permettere ai giovani della congregazione di conoscersi meglio fra loro. La Società si sente quindi in obbligo di ripetere che non approva tale tendenza. Il Giorno s'avvicina ...²⁹⁵

Altre limitazioni imposte dalla Società riguardano “il discorso ingiurioso e gli scherzi osceni” (nei cui confronti la Società è giustamente contraria). Nella *Torre di Guardia* del 1° dicembre 1963 in un articolo intitolato “Fuggite i desideri propri della giovinezza”, la Società scrisse: “Un altro desiderio dannoso da evitare è abbandonarsi agli sport ... Se ciò accadesse, le sere in cui si deve studiare la Parola di Dio o andare alle adunanze il tempo sarebbe dedicato a qualche avvenimento sportivo”.

Molte di queste restrizioni hanno la funzione specifica di mantenere i Testimoni nella loro fede e di far sì che non siano distratti e sviati da attività “non teocratiche”. Molti non Testimoni possono anche approvare questa moralità “all'antica” che condanna le frivolezze e la mancanza di serietà nell'approccio alla vita. Ma di pari passo con quest'“estrema serietà” si accompagna un atteggiamento pudibondo nei confronti del sesso, rivelato, per esempio, nelle regole della Società riguardanti il ballo. Negli articoli della *Torre di Guardia* su questo soggetto il sesso e il ballo sono sempre presenti nella mente dell'autore: “Avrebbe fatto Gesù queste cose? Si sarebbe egli dato a balli sessuali, come il ‘Twist’, o avrebbe praticato la fornicazione?”²⁹⁶ Nell'edizione del 1° settembre 1964 della rivista, fu trattato lo stesso argomento in un articolo intitolato “Giovani, salvatevi da questa perversa generazione”:

Ammettiamolo. Questo mondo non ha nulla di buono da offrirvi ... [i giovani del vecchio mondo] trascorreranno ore e ore a ballare, facendo ogni sorta di contorcimenti al ritmo di moderni tamtam ... Non vi è in effetti nessuna giustificazione perché un cristiano balli a stretto contatto con il coniuge di un altro.

È tutto l'atteggiamento della Società nei confronti del sesso che è interessante. Essa considera la passione e il desiderio sessuale (concupiscenza) una caratteristica della condizione decaduta dell'uomo e perciò la disapprova a tutti i livelli, anche fra le coppie sposate. Molto di tutto questo deriva dalle epistole

²⁹⁴ Vedi *Studi sulle Scritture*, Vol. 6, p. 556 e *La Torre di Guardia di Sion*, 1° aprile 1909, dove Russell definisce frequentare i teatri, giocare a carte e leggere romanzi come attività non cristiane.

²⁹⁵ *Ministero del Regno*, agosto 1960. Vedi anche *Svegliatevi!* 22 luglio 1966, p. 8. Sembra però che vi sia un ammorbidimento al riguardo.

²⁹⁶ *La Torre di Guardia*, 15 settembre 1963, p.548.

paoline della Bibbia: l'atteggiamento di Paolo verso il sesso e il matrimonio è essenzialmente lo stesso della Società: "Ora io dico alle persone non sposate e alle vedove: È bene per loro che rimangano come sono io. Ma se non hanno padronanza di sé, si sposino, poiché è meglio sposarsi che essere infiammati".²⁹⁷

La Società crede che i rapporti sessuali siano consentiti solo nell'ambito del matrimonio e che il divorzio è giustificato solo dall'adulterio (Matteo 5:31, 32). Naturalmente la Società considera peccaminosi i rapporti sessuali prematrimoniali, insieme a ogni tipo di atto sessuale che si possa definire *innaturale*: ciò include la bestialità, i rapporti anali, l'omosessualità e la masturbazione. Ecco una tipica e imbarazzante ma franca esposizione della *Torre di Guardia*: "Gli organi sessuali maschili e gli organi sessuali femminili dovevano cooperare nell'adempimento di questo comando dato da Dio [la riproduzione]. Perciò gli organi sessuali non sono balocchi con cui divertirsi, poiché tale divertimento non serve al proposito divino ... Gli organi sessuali, anziché essere balocchi, servono a uno scopo molto serio".²⁹⁸ Due anni prima la Società aveva dovuto ammettere malvolentieri: "Che [il rapporto sessuale] non dovesse essere solo il mezzo per procreare, ma anche un mezzo per soddisfare la passione e una fonte di soddisfazione e di piacere non è in disaccordo con la Parola di Dio". Sebbene nello stesso articolo essa limitava questa "soddisfazione e piacere" in questo modo: "Allontanarsi dall'appropriato e naturale uso di questi organi per soddisfare il desiderio di rapporti innaturali con gli organi sessuali, o per suscitare passioni animalesche, è impuro. È degradante ... È perversione e non è salutare".²⁹⁹ Quest'atteggiamento repressivo verso il sesso naturalmente porta la Società a condannare condotte che stimolano il desiderio sessuale:

Non stimolate le passioni sessuali con abiti indecenti o mettendovi in mostra. Si dovrebbero evitare gli abiti molto attillati e succinti ... I celibi che ballano con persone del sesso opposto non dovrebbero certamente ballare così stretti da trarre dal ballo qualche piacere sensuale ... Circa l'uscire con persone del sesso opposto, ai genitori e ai giovani radunati fu rammentato che questa non è una forma di ricreazione. È un comportamento che conduce naturalmente al matrimonio.³⁰⁰

Un aspetto positivo dell'atteggiamento della Società sul sesso è che essa crede in una sana educazione sessuale dei figli. Gli argomenti sessuali sono trattati con franchezza nella *Torre di Guardia* e su *Svegliatevi!* e la Società raccomanda ai Testimoni di essere ugualmente schietti con i loro figli quando gli spiegano i fatti della vita. È chiaro che molti Testimoni a volte sono più realisti del re nel loro desiderio di mantenere elevate abitudini morali. Da qui deriva ciò che disse *La Torre di Guardia* del 15 ottobre 1967, p. 639:

Ma, come tutti sappiamo, molti abiti portati oggi dalle donne del mondo non sono modesti; sono fatti per mettere in mostra e far apparire la donna sessualmente attraente. Mettono in imbarazzo e suscitano disgusto negli osservatori di mente pura ... quasi ogni settimana la Società Torre di Guardia riceve lettere da persone che sono disgustate dagli abiti attillati, troppo succinti o stimolanti indossati da alcuni che frequentano le adunanze di congregazione. Di solito quelli che offendono sono piuttosto nuovi nella verità, anche se non sempre.

Vi sono pure Testimoni che non si attengono proprio strettamente al codice morale della Società ma provano attrazione nel "piacere sensuale"; si tratta in genere di giovani Testimoni ai quali è rivolta la maggior parte della propaganda della Società. Se si sa che un Testimone ha commesso fornicazione, adulterio o cose del genere, allora lui o lei verrebbe disassociato. Per peccati minori la Società stabilisce un periodo di prova o nega i privilegi nella congregazione. Questo vale in modo particolare per chi si sposa con chi non è della stessa fede:

Se una persona dedicata progetta di sposare una persona non dedicata e desidera far uso della sala del regno, il comitato dovrebbe consigliargli di sposarsi "solo nel Signore". Se egli insiste lo stesso nel farlo, se ne assume la responsabilità. È certamente un immaturo e non sarà idoneo per ricevere i privilegi di servitore fino a che la sua matura devozione a Geova non sarà chiaramente dimostrata.³⁰¹

²⁹⁷ I Corinti 7:8, 9. Russell e Rutherford la pensavano allo stesso modo, vedi *Rivendicazione*, Vol. I, p. 146.

²⁹⁸ *La Torre di Guardia*, 1° giugno 1965, p. 333.

²⁹⁹ *La Torre di Guardia*, 1° ottobre 1963, p. 606.

³⁰⁰ *La Torre di Guardia*, 15 gennaio 1960, p. 36; 1° dicembre 1963, p. 716; 1° giugno 1965, p. 333; 15 febbraio 1967, p. 125.

³⁰¹ *Ministero del Regno* (solo in inglese), febbraio 1965.

La seguente esperienza personale fu pubblicata nella *Torre di Guardia* probabilmente come indicazione di ciò che la Società vorrebbe che gli altri Testimoni facessero nelle stesse circostanze:

Poi mi innamorai profondamente. Purtroppo il giovane non accettò la fede ... Sapevo che non avrei mai potuto essere dalla parte di Geova nella contesa se avessi nutrito questo affetto e feci a Geova il solenne voto che non mi sarei mai sposata fuori della fede. Questo fu la mia grande protezione. Cominciai a scacciare questo sentimento dal cuore. Ciò è possibile se si mettono al primo posto gli interessi del Regno.³⁰²

È difficile evitare la conclusione che la Società è del tutto consapevole del potere di distrazione del sesso e di conseguenza cerca di minimizzarlo: il sesso è il suo rivale. È ovvio che le sue istruzioni non sono sempre seguite dai giovani Testimoni; ci sono storie di Testimoni che pensano di sposarsi e che so essere vere. Infatti la maggioranza dei Testimoni più giovani non sembra che condividano del tutto lo stesso punto di vista della Società; anche se sono normalmente esemplari nella loro condotta, nel comportamento, di abitudini moderate, essi tendono a deviare dalle linee di condotta della Società quando si tratta di socializzare, di andare al cinema e di dare appuntamenti. Personalmente, io credo che la preponderante presenza di giovani nel movimento abbia causato un cambiamento nell'atteggiamento della Società, in quanto il suo codice di condotta morale e sociale è divenuto leggermente più liberale negli ultimi anni.

Sin dal dopo guerra la Società si è sentita in obbligo di render noto come la pensa su aborto, eutanasia, inseminazione artificiale, controllo delle nascite e così via. Essa regolarmente spulcia la Bibbia per ogni passo anche remotamente rilevante e quindi lo usa per sostenere le sue dichiarazioni dogmatiche. Per esempio, la Società è contraria all'aborto, all'eutanasia e all'inseminazione artificiale: essa ritiene che i primi due equivalgono all'omicidio e l'ultima all'adulterio. Cosa abbastanza sorprendente la Società non disapprova il controllo delle nascite, che è una delle poche cose che lascia alla coscienza dei singoli Testimoni.³⁰³ Attualmente queste non rappresentano questioni vitali, ma se dovesse essere necessario i Testimoni darebbero la loro vita piuttosto che disubbidire alla Società. Per esempio, i Testimoni si sono fatti conoscere in lungo e in largo per il loro rifiuto di accettare trasfusioni di sangue (e, naturalmente, anche di donare sangue). È dal 1945 che la Società ha assunto questa posizione, quando nell'edizione del mese di ottobre 1946 della *Torre di Guardia* (p. 151) trattò il Salmo 16 e lo interpretò nel senso che i cristiani non dovrebbero assumere in nessun modo sangue nel loro corpo.³⁰⁴ La Società condivide la credenza del Vecchio Testamento che il sangue sia sacro e che sia il simbolo fisico della vita stessa (Levitico 17:11, 12; Deuteronomio 12:27). Secondo loro la Bibbia condanna l'uso del sangue anche se dovesse servire per salvare una vita, e a sostegno citano I Cronache 11:17-19.

Avendo deciso nella loro mente che le Scritture condannano le trasfusioni di sangue i Testimoni si oppongono a questa pratica. Per loro è un peccato accettare o approvare le trasfusioni, ma se un Testimone è costretto ad assumere sangue in tal caso non viene biasimato (per esempio, quando un medico somministra sangue a un paziente privo di conoscenza). A rigore, è sufficiente che il Testimone sappia che Dio disapprova le trasfusioni da sangue, ma nel loro opuscolo *Sangue, medicina e la legge di Dio* e in frequenti articoli della *Torre di Guardia* e *Svegliatevi!* si cerca di dimostrare che le trasfusioni di sangue non sono necessariamente utili dal punto di vista medico. Come per molte altre tecniche chirurgiche rischiose, anche nelle trasfusioni vi sono rischi e i Testimoni colgono ogni occasione per riferire di casi nei quali le trasfusioni hanno causato problemi o addirittura la morte dei pazienti. I Testimoni ci ricordano casi nei quali pazienti sono sopravvissuti senza trasfusioni di sangue quando invece i medici avevano detto che sarebbero morti senza la trasfusione. Questo fatto fu messo in evidenza dal *Telegram, Weekend Magazine* di Toronto del 7 luglio 1956:

Donna Jones, di 17 anni di Hamilton, aveva rifiutato per cinque volte negli ultimi quindici anni le trasfusioni, anche se questa decisione avrebbe potuto costarle la vita. Oggi è ancora viva e ne spiega il perché:

³⁰² *La Torre di Guardia*, 15 gennaio 1964, p. 59.

³⁰³ *La Torre di Guardia*, 1° ottobre 1964, pp. 697, 608. Nell'edizione del 15 marzo 1968, il trapianto di organi è definito "cannibalismo".

³⁰⁴ *Vita eterna nella libertà dei figli di Dio*, p. 33, e *Babilonia la grande è caduta, il regno di Dio domina!* p. 100. Genesi 9:3-5. Atti 15:28, 29.

“Geova ha cura del suo popolo”. Ma la signora Grant, di 29 anni e madre di cinque bambini, di Englehart, Ontario, non è stata così fortunata. Rifiutò di accettare una trasfusione nel febbraio scorso, ed è morta.

Di recente la posizione legale in America è oggetto di disputa. Prima d’ora bisognava ottenere la firma dell’interessato prima di somministrargli una trasfusione (o del parente più stretto in caso di incapacità del paziente). Ma adesso i medici stanno cercando di rivendicare il loro diritto di somministrare una trasfusione di sangue se essi pensano che il paziente ne abbia bisogno. Nel 1964 vennero presentati alla corte suprema due casi legali su questo problema ma la Corte si rifiutò di trattarli. Per quanto un Testimone di Geova possa essere sincero nel rifiutare una trasfusione di sangue questa non è probabilmente la prova più impegnativa della sua fede. I Testimoni credono che la fine del mondo sia vicina e se morissero adesso sono certi di entrare nel nuovo mondo grazie alla resurrezione; prolungare la loro vita accettando una trasfusione di sangue sarebbe un peccato contro Dio e metterebbe in pericolo le loro prospettive di vita eterna.

Molto di quello che in questo libro è stato scritto sul movimento è ignorato dai Testimoni di Geova e perciò per loro è irrilevante. Io credo invece che essi dovrebbero essere messi a conoscenza dei fatti riguardanti la loro organizzazione, ma al presente molti non lo sono e qualunque cosa io abbia scritto che può contraddire la Società è ovviamente sbagliata ai loro occhi. Essi sono totalmente coinvolti con il movimento; e non si tratta soltanto di ciò che essi credono essere giusto, perché essi *sanno* che è giusto. Per scuotere le convinzioni di un Testimone io credo che il solo modo possibile sia quello di parlare a lungo con lui con argomenti convincenti. Ma anche questo è difficile che accada. Quasi sempre il Testimone rimane saldo nelle sue convinzioni, che solo se gli sorgono dubbi interni possono essere rimosse. Un dogmatismo del genere non è limitato ai Testimoni di Geova, perché è tipico di altri sistemi. Esso è caratterizzato dalla completa assenza di tolleranza e dalla presenza di un'opinione tetragona per cui il suo detentore rifiuta di cambiarla anche in presenza di fatti contrari, perché in tal caso sono i fatti che sono stati alterati o vengono ignorati se a lui non convengono.

I Testimoni di Geova credono che tutte le organizzazioni mondane saranno fra breve distrutte da Dio. È questo, e non la mia lunga e coinvolgente descrizione dei Testimoni, che io spero possa rimanere nella mente delle persone. I Testimoni di Geova *non* sono persone ordinarie a cui è accaduto di condividere le idee della Società Torre di Guardia. Essi sono persone totalmente diverse la cui struttura mentale differisce considerevolmente dal resto di tutti gli altri. Così un Testimone vede questo mondo in un modo del tutto diverso e il suo atteggiamento dev'essere tenuto nel debito conto quando prendiamo in esame le loro credenze e il loro comportamento. Naturalmente quest'orientamento mentale è più forte in certi Testimoni che in altri. Alcuni Testimoni si allontanano dal movimento senza traumi notevoli; ma per chi ha fatto un'esperienza totalizzante delle loro credenze l'atto di lasciare il movimento è molto penoso. William Schnell ha sottolineato il fatto che molti Testimoni (lui stesso incluso) impiegano molti mesi e a volte anni a combattere con la loro coscienza prima di decidersi a lasciare. E anche quanto si è maturata la frattura essi vanno via con un senso particolare di perdita e della assoluta mancanza di uno scopo nella vita. È necessario che essi con pazienza si rieduchino da sé stessi a camminare nelle vie del mondo.

Questo è, quindi, il Testimone di Geova. Che dire del suo futuro? Presumendo che la Società si sbaglia sul 1975, il movimento sopravvivrà a quest'altra delusione? W.C. Stevenson pensa di no, ma i motivi che egli adduce possono essere confutati e la sua posizione è effettivamente poco chiara. Andrebbe precisato che la Società non ha mai dichiarato *per iscritto* qualcosa di definitivo sul 1975, e questo nonostante il fatto che tali dichiarazioni sono diffusamente accettate fra i Testimoni. È possibile che il movimento possa sopravvivere avendo sempre la prospettiva dell'*imminente* battaglia di Armaghedon anche senza indicare più nessuna data specifica. La Società ha detto più o meno proprio questo nella *Torre di Guardia* del 15 settembre 1968: "Significa questo che l'anno 1975 recherà la battaglia di Armaghedon? Nessuno può dire con certezza ciò che recherà qualsiasi particolare anno ... Ai servitori di Dio basta sapere con certezza che, per questo sistema sotto Satana, il tempo sta rapidamente per scadere".

Credo che sia piuttosto avventato affermare cosa sarà il 1975 per i Testimoni; essi sono già preparati a sopravvivere a quella data ed è molto più probabile che sarà il mutamento delle condizioni sociali a privarli di gran parte dei loro membri. Un esame attento dei problemi e delle cause delle defezioni negli ultimi decenni sembra indicare che essa deve temere molto di più la crescita del permissivismo nella società occidentale. Fino al 1975, tuttavia, possiamo esser certi che i Testimoni rimarranno fedeli alle loro strane credenze e alla loro efficiente organizzazione e busseranno alle nostre porte per parlarci della prossima battaglia che alla fine dimostrerà che essi avevano ragione.

Ulteriori dettagli sulle credenze del Pastore Russell in merito alla cronologia

- (a) Daniele 7:25 menziona l'intervallo di “tre tempi e mezzo” che secondo Rivelazione 12:6, 14 significa 1.260 giorni. Russell li considerava simbolici di 1.260 anni e applicò il passo di Daniele al periodo del “Governo Papale” dal 539 A.D. (caduta dell'impero ostrogoto) al 1799 A.D. Questa data apparentemente arbitraria, il 1799, secondo Russell indicava “l'inizio del tempo della fine” e il “tempo della fine” era il periodo 1799–1914. (*Studi sulle Scritture*, Vol. 3, Capitolo 2).
- (b) Le “69 settimane” menzionate in Daniele 9:23-27 rappresentano, con un'altra argomentazione involuta, i 483 anni dal 454 a.C. al 29 A.D., che secondo Russell era la data in cui Gesù iniziò il suo ministero terreno.
- (c) Daniele 8:14 dice che i “2.300 giorni” che per Russell, ancora una volta significano 2.300 anni dal 454 a.C. al 1846 quando, secondo lui, “il santuario fu purificato”. (*Studi sulle Scritture*, Vol 3, p. 305).
- (d) Daniele 12:11, 12 menziona due periodi rispettivamente di 1,290 e 1.335 giorni. Prendendo come suo punto di partenza la caduta dell'impero ostrogoto nel 539 A.D., Russell arrivò rispettivamente al 1829 e al 1874. Il primo era il tempo dell’“opera di separazione del movimento di Miller” e il secondo era, naturalmente, quello della seconda presenza di Gesù. Sembra piuttosto ovvio sia qui che altrove che Russell lavori retrospettivamente (*Studi sulle Scritture*, Vol. 3, pp. 61-91).

FONTI DEI TESTIMONI

Un elenco completo dei libri di Charles Taze Russell si trova alle pagine 16, 17. Si tratta di opere non più pubblicate dalla Società Torre di Guardia di Bibbie e Trattati, ma si possono richiedere al seguente indirizzo:

(1) Dawn Bible Students Association, East Rutherford, New Jersey, U.S.A.

(2) Laymen's Home Missionary Movement, 2101-13 South 11 Street, Filadelfia 48, Pa., U.S.A.

Oltre ai libri elencati in basso, Rutherford scrisse molti opuscoli e trattati su vari argomenti. Un elenco completo delle sue pubblicazioni dal 1930 in poi è disponibile nell'*Indice delle pubblicazioni Torre di Guardia*.

L'Arpa di Dio (1921) Sottotitolo "La prova conclusiva che milioni ora viventi non moriranno mai". Si tratta di un libro ben scritto contenente un sommario dottrinale più o meno in sintonia con il Pastore Russell.

Liberazione (1926) Scritto male, consiste ampiamente in un attacco al clero.

La Creazione (1927) tratta numerosi argomenti da Adamo ad Armaghedon. Discute in dettaglio la teoria della creazione del professor Isaac N. Vail che i Testimoni ancora accettano, ma non la scienza moderna. È illustrato con disegni a mano e diverse tavole dai colori insoliti.

Riconciliazione (1928) Un libro sulle dottrine, dedicato principalmente ai patti biblici.

Governo (1928) Prevalentemente rivolto contro gli "anziani dissidenti" e gli scismatici all'interno del movimento. Non è un libro del tutto irragionevole.

Vita (1929) È un libro frammentario. Contiene illustrazioni interessanti e in parte si occupa della cronologia biblica e del significato della data del 1975.

Profezia (1929) libro interessante contenente una delle prime spiegazioni della battaglia di Armaghedon dal punto di vista dei Testimoni di Geova d'oggi.

Luce (2 volumi, 1930) illustrazioni molto strane insieme a brani astrusi ed esoterici. Rutherford tenta una spiegazione lunga e involuta del libro di Rivelazione.

Preservazione (1932) un'altra interpretazione su vasta scala, ma questa volta dei libri biblici di Rut ed Ester.

Rivendicazione (Volume I, 1931) È l'interpretazione dei primi 24 capitoli di Ezechiele nel quale Rutherford attacca quelli che avevano lasciato l'organizzazione dal 1918 in poi.

Rivendicazione (Volume II, 1932) "Smaschera" i molti nemici di Geova che si trovano nella "Cristianità" e provvede anche a un'interpretazione di Ezechiele 25-39.

Rivendicazione (Volume III, 1932) Completa il libro di Ezechiele e tratta anche parti di Ageo e Zaccaria.

Preparazione (1933) Trattazione del libro di Zaccaria.

Geova (1934) È un libro strano, parte del quale è usato per castigare gli "anziani". Contraddice Russell su molti argomenti.

Ricchezze (1936) Contiene alcune dissertazioni dottrinali e include altri attacchi al clero.

Nemici (1937) Ampiamente dedicato agli attacchi al clero che viene definito "truffatori religiosi". È il libro più virulento di Rutherford.

Salvezza (1939) Definito un "manuale per i Gionadab", è scritto con uno stile enfatico nel quale il ragionamento è ai minimi termini. Rutherford introduce l'idea della "grande folla" come compagni del "rimanente".

Religione (1949) Libro di esegesi biblica che attacca la chiesa cattolica e il clero in generale.

Fanciulli (1941) Scritto in un particolare stile pretenzioso, tenta di presentare le dottrine di Rutherford facendo ricorso a una conversazione immaginaria fra due giovani.

I libri della Società Torre di Guardia stampati e pubblicati dopo il 1941 non contengono più il nome dell'autore. Alcuni dei primi non si stampano più ma molti d'essi possono essere ottenuti dalle congregazioni dei Testimoni di Geova.

Il nuovo mondo (1942) Si tratta di un'analisi completa del libro di Giobbe.

La verità vi farà liberi (1943) Segue il modello familiare della spiegazione dottrinale, a cominciare dal giardino dell'Eden.

Il Regno è vicino (1944) Quasi come sopra, con interpretazioni di parti di Daniele e Rivelazione.

Aiuto teocratico per i proclamatori del Regno (1945) Manuale per l'uso nelle scuole di ministero teocratico.

Sia Dio riconosciuto verace (1946, revisionato nel 1952) È un libro che ripete il modello della spiegazione di una dottrina per ogni capitolo. La seconda edizione differisce riguardo alle dottrine che furono modificate sin dal 1946.

Preparato per ogni opera buona (1946) un altro libro che esamina tutti i sessantasei libri della Bibbia.

Questo significa vita eterna (1950) buona parte del libro è dedicata a istruire i mariti, le mogli e i figli della Società del Nuovo Mondo. Essenzialmente esso stabilisce un codice di comportamenti sociali e morali ai quali i Testimoni devono conformarsi.

Cosa ha fatto la religione per il genere umano? (1951) Un libro scritto veramente molto male contenente un attacco alle maggiori religioni del mondo.

Nuovi cieli e nuova terra (1953) Sommario dottrinale.

Accertatevi di ogni cosa (1953, revisionato nel 1957, e ulteriormente revisionato e re-intitolato nel 1963). È un elenco di versetti sotto un titolo principale con pochi commenti.

Qualificati per essere ministri (1955) Manuale contenente istruzioni su come tenere le adunanze e la scuola di ministero del regno.

Potete sopravvivere ad Armaghedon per entrare nel nuovo mondo di Dio (1955) Libro avvincente che riguarda l'imminente battaglia di Armaghedon.

Dal paradiso perduto al paradiso riconquistato (1958) Scritto per le persone più giovani e per i nuovi del movimento, spiega le dottrine della Società.

Sia fatta la tua volontà sulla terra (1958) Libro interessante che si basa sulle interpretazioni della storia secolare; rivede molte idee di Russell e di Rutherford.

I Testimoni di Geova nel proposito divino (1959) È una storia addomesticata del movimento scritta in forma di conversazione fra due Testimoni e una persona interessata.

Indice delle pubblicazioni Torre di Guardia dei soggetti trattati e delle Scritture spiegate (1961 e 1966 con integrazioni pubblicate in forma di opuscolo annuale) Contiene riferimenti a tutte le pubblicazioni della Società sin dal 1930 sotto diversi sottotitoli.

Tutta la Scrittura è ispirata e utile (1963) Vuol essere una sostituzione di *Preparato per ogni opera buona*; ha la stessa funzione.

Babilonia la grande è caduta! Il regno di Dio domina! (1963) Contiene 704 pagine di dettagliate analisi bibliche di parti di Isaia, Daniele, Geremia e Rivelazione. Libro notevole.

Accertatevi di ogni cosa, attenetevi a ciò che è eccellente (1965) Versione riveduta e ampliata di *Accertatevi di ogni cosa*.

Cose nelle quali è impossibile che Dio menta (1965) Sommario dottrinale che ha sostituito *Sia Dio riconosciuto verace*. Illustrazioni attraenti.

Vita eterna nella libertà dei figli di Dio (1966) In un certo qual modo sostituisce *Questo significa vita eterna*. Il libro contiene alcune storie moderne dei Testimoni e (cosa importante) enfatizza la data del 1975.

Qualificati per essere ministri (1967) Versione riveduta e ampliata.

L'uomo è venuto per mezzo dell'evoluzione o per mezzo della creazione? (1967) Una "confutazione" ben scritta della teoria dell'evoluzione.

La tua Parola è una lampada al mio piede (1967) Spiega la struttura amministrativa del movimento dei Testimoni.

La verità che conduce alla vita eterna (1968). 190 pagine di un sommario dottrinale per l'uso negli studi biblici con le persone di "buona volontà".

PUBBLICAZIONI ESTERNE AL MOVIMENTO

I libri sulle religioni moderne che contengono un capitolo sui Testimoni molto raramente (semai questo avviene) rendono loro giustizia. Molti di questi libri seguono tutti lo stesso modello e ripetono le ormai trite e ritrite idee spesso erranee su ciò che sono i Testimoni di Geova. In basso ne elenco una breve selezione.

Atkins, G.C. *Modern Religious Cuts and Movements* New York: Revell 1923.

Braden, Charles S. *These Also Believe* New York e Londra: Macmillan 1951.

Davies, Horton *The Challenge of the Sects* versione riveduta e ampliata di *Christian Denominations*, pubblicato in Inghilterra da S.C.M. Press.

Ferguson, Charles W. *The Confusion of Tongues* Londra: Heinemann 1928.

Van Baalen, J.K. *The Chaos of the Cults* Londra: Pickering e Inglis Ltd.

LIBRI DEDICATI INTERAMENTE AI TESTIMONI DI GEOVA

AXUP, Edward J. *The Jehovah's Witnesses Unmasked* New York: Greenwich 1959.

Cole, Marley *Jehovah's Witnesses: The New World Society* New York: Vantage Press, 1955. Londra: Allen e Unwin 1956. Più o meno è scritto come i Testimoni vorrebbero essere visti dagli altri. Naturalmente il libro è popolare fra i Testimoni ma non è fedele ai fatti e molto del suo contenuto è fuorviante.

CZATT, Milton *The International Bible Students: Jehovah's Witnesses* New Haven: Yale University Press, 1933. Breve racconto del movimento dei Testimoni che soffre molto per il fatto che l'autore è un estraneo e cerca di attingere le sue informazioni nel modo più sbagliato e cioè chiedendole agli stessi Testimoni.

DENCHER, Ted *The Watchtower Heresy Versus the Bible*. Chicago, Moody Press 1961. È essenzialmente una discussione dottrinale fatta da un ex Testimone.

Forrest, J.E. *Errors of Russellism*, Indiana, 1915. Critica delle dottrine del Pastore Russell.

MACMILLAN, A.H. *Fede in cammino*. Azzurra editrice. Il sottotitolo è: La mia vita di gioioso servizio con i Testimoni di Geova. Era uno dei primi dirigenti della Società, recentemente deceduto, che narra la storia dell'organizzazione. È più schietto di altre narrazioni della Società, ma comunque molto di parte.

MARTIN, WALTER R. E KLANN, NORMAN H. *Il Geova della Torre di Guardia*, 1963. Edizioni Centro Biblico, Napoli. Una panoramica completa dei Testimoni, inclusa un "confutazione" delle loro dottrine.

PIKE, ROYSTON. *Jehovah's Witnesses*, New York, Biblioteca filosofica, 1954. Un racconto alquanto breve ma obiettivo, però attualmente piuttosto datato.

SCHNELL, WILLIAM J. *Trent'anni Schiavo della Torre di Guardia*, Edizioni Centro Biblico, Napoli 1956. Schnell presenta gli argomenti dei dissenzienti del tempo di Rutherford. È interessante per i fatti che cita, ma per il resto non è molto attendibile.

SCHNELL, WILLIAM J., *Into the Light of Christianity*, 1960. Esamina le principali dottrine dei Testimoni.

STEVENSON, W.C., *Year of Doom, 1975*. Londra, Hutchinson, 1967. Un interessante racconto personale ma contenente poca storia e teologia del movimento. L'autore si sforza di essere obiettivo, ma non sembra aver colto il movimento nella sua giusta prospettiva.

STROUP, HERBERT H. *The Jehovah's Witnesses*, New York, Columbia University Press, 1945. Uno studio erudite, ben scritto che riguarda principalmente gli aspetti sociali del movimento. Un libro prezioso, ma purtroppo datato.

William J. Schnell ha anche dato vita a un quindicinale intitolato *The Converted Jehovah's Witness Expositor*. Altri movimenti relativi ai Testimoni che hanno pubblicato materiale importante sono elencati più in basso

(a) The Laymen's Home Missionary Movement. Pubblica una rivista mensile chiamata *The Bible Standard and Herald of Christ's Kingdom*. Oltre agli *Studi sulle Scritture* di Russell il movimento ha pubblicato i seguenti libri che riguardano interamente lo scisma del 1918 (scritti da Paul S.L. Johnson). *Epiphany Studies in the Scriptures*:

Volumi 1-17, in particolare il Volume 3: *Elia ed Eliseo*; Volume 6: *Merarismo*; Volume 7: *Gersonismo*; Volume 10: *Il messaggero dell'Epifania*.

(b) Istituto Pastorale Biblico.

Questi movimenti pubblicano una rivista quindicinale chiamata *L'Araldo del Regno di Cristo* e i seguenti libri dal contenuto strettamente dottrinale: *Daniele, il diletto di Geova*; *La rivelazione di Gesù Cristo* (in due volumi).

OPERE GENERALI

- Bach, Marcus, *They Have Found a Faith*. New York 1946.
Bettelheim, Bruno. *Il cuore informato*.
Black. *New Forms of the Old Faith*, 1946.
Buber, Margaret. *Sotto due dittatori*, 1950.
Gerstner, John H. *La teologia delle maggiori sette*, 1960.
Hoekema, Anthony, *I quattro maggiori culti*, 1963.
Kolarz, Walter. *La religione nell'Unione sovietica*, 1961.
Lanternari. *Le religioni degli oppressi*.
Martin, Walter R. *La nascita dei culti*. 1955.
Mead, Frank S. *Manuale delle denominazioni degli Stati Uniti*, 1956.
Whalen Wm. J. *Armagedon dietro l'angolo*, 1962.